



Libero Consorzio Comunale

già Provincia Regionale di Ragusa

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri dell'organo Assembleare ex art. 51 L.R. 15/2015

N. di registro 68./2016	Deliberazione n. 22...../2016
OGGETTO: Approvazione D.U.P. 2016-2018 D.I.E.	

L'anno 2016, il giorno 23 del mese di dicembre alle ore 21,00 in PALERMO, ASSESSORATO REG. ATTIVITA' PRODUTTIVE, VIA DEGLI EHIKI 46, il Commissario Straordinario, Dott. Dario Cartabellotta, nominato con decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 603/Gab del 18.11.2016 ed assunti i poteri e le funzioni dell'organo assembleare, assistito dal Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Falconieri.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Staff Segreteria Generale

Richiamata:

- la deliberazione commissariale con i poteri della giunta n. 142/2015 del 30 dicembre 2015 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2016/2018;
- la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta, n. 138/2015 del 29.12.2015, con la quale nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, è stato prorogato l'utilizzo in via provvisoria del "Piano Esecutivo di Gestione" 2015;
- la deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 55 del 06.05.2016 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015;
- la determina commissariale n. 2493/2016 del 9 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2016;
- la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta, n. 121/2016 del 20.12.2016, con la quale è stata approvata la proposta della nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018 da presentare all'Organo Assembleare;

Ritenuto di procedere all'approvazione del DUP 2016-2018, già adottato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 142/2015 del 30.12.2015 e successivamente aggiornato con D.G. n. 121/2016, quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;

Atteso che il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018 è frutto di un lavoro di collaborazione e negoziazione che coinvolge l'Amministrazione, la Segreteria Generale e la struttura dell'Ente;

Considerato che il DUP 2016-2018 è stato predisposto tenuto conto del quadro generale degli obiettivi esplicitati nelle sue articolazioni tecnico-programmatiche, nel presente quadro emergenziale nonché degli specifici obiettivi contenuti nei sottoelencati documenti:

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 140 del 29.12.2015 e in corso di aggiornamento
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, approvato con determinazione commissariale n. 947/2016
- Programmazione triennale OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. Aggiornamento del programma relativo al triennio 2016-2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016, D.I.E., approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 2 del 08/03/2016 D.I.E
- Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 15 del 09.11.2016
- Programma di sviluppo socio economico, deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 10 del 13.07.2016
- Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio,(art. 2 commi 594 a 599, legge 244 del 24.12.2007) deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 84 del 14.09.2016 D.I.E.
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n.5 assunta con i poteri della Giunta Provinciale il 5 maggio 2016
- Piano di informatizzazione, deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 39 del 02.04.2015.

Considerato:

1. che nelle more di approvazione del Bilancio di previsione 2016 è stato prorogato l'utilizzo in via provvisoria del Piano Esecutivo di Gestione 2015, sulla base del quale ogni Responsabile di Settore e di Servizio possa procedere, nell'ambito delle risorse e degli interventi assegnatigli, ad assumere impegni di spesa, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 2, 3, 4.
2. che in luogo del comma 3 dell'art. 163 T.U.E.L. i responsabili di Settore e di Servizio si sono attenuti alla disposizione del comma 2 del medesimo articolo secondo cui: "... è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente".

3. che l'Assessorato delle AA.LL. e della F.P. della Regione Siciliana, ha autorizzato un'assegnazione straordinaria alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali e nello specifico al libero Consorzio comunale di Ragusa, con nota prot. n. 19006 del 14.12.2016 per mantenere gli equilibri di bilancio.

Premesso che:

- ° con la delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Provinciale n. 10 del 03.02.2016, è stata riorganizzata la macrostruttura riducendo i settori e ottenendo una struttura più snella per una più efficiente gestione e coordinamento dei servizi;
- ° l'art.17 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 71 del 07.04.1998, precisa, fra l'altro, che i Dirigenti responsabili dei servizi cui compete l'attuazione del piano esecutivo di gestione vengono individuati con apposita determinazione del Presidente della Provincia.

Richiamata quindi la determinazione R.G. n. 2570/2016 prot. n. 37663 del 12 dicembre 2016 di conferma e conferimento incarichi ai fini della funzionalità dell'Ente.

Dato atto che le spese in conto capitale sono evidenziate nel Centro di Responsabilità destinatario come da progetto di P.E.G., quale promotore e utilizzatore, dell'investimento, fermo restando che l'obiettivo della realizzazione dell'investimento è affidato, per le opere pubbliche, ai Dirigenti Responsabili come da Programma Opere Pubbliche 2016-2018.

In relazione a quanto sopra esposto, questo Ufficio

PROPONE

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa:
 - a. il DUP 2016-2018, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 142/2015 del 30.12.2015
 - b. la successiva nota di aggiornamento al D.U.P. 2016-2018, D.G. n. 121/2016, quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;
2. di presentare, per la sua approvazione, all'Organo Assembleare la presente deliberazione ai fini di ottemperare a quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione.

Staff Segreteria Generale

Attestazione di regolarità procedimentale - Ai sensi ed agli effetti dell'art.6 della L.R. 30.04.1991, n.10, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmati adottati.

Ragusa, li ... 23/12/2016

Il Responsabile del procedimento
Dott. Raffaele Falconieri

Parere di regolarità tecnica - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma primo, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, modificato da ultimo dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere reso sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmati adottati:

Ragusa, li ... 23/12/2016

Il Vice Segretario Generale
Dott. Raffaele Falconieri

Settore Servizi Finanziari

Parere di regolarità contabile - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990 n.142, richiamato dall'art.1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30,e dell'art.49, primo comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento si esprime il seguente parere reso sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Dirigenti e degli atti programmati adottati:
.....

Ragusa, li 23/12/2016.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la suseposta proposta di deliberazione;

RICHIAMATA integralmente la parte motiva della proposta de qua;

VISTO il parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

VISTO il parere di regolarità contabile in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio

VISTO il documento prodotto dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 39854, del 22/12/2016 che si allega al presente atto

DELIBERA

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa ed in applicazione dei principi contabili applicati alla programmazione:
 - a. il DUP 2016-2018, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 142/2015 del 30.12.2015
 - b. la successiva nota di aggiornamento al D.U.P. 2016-2018, D.G. n. 121/2016, quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente.

I documenti sono stati redatti in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e integrato e coordinato in data odierna con le seguenti deliberazioni aventi valenza programmativa:

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 140 del 29.12.2015 D.I.E.
 - Programmazione triennale OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. Aggiornamento del programma relativo al triennio 2016-2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016, D.I.E., approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 2 dell'08.03.2016 D.I.E
 - Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio,(art. 2 commi 594 a 599, legge 244 del 24.12.2007) deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 84.del del 14.09.2016 D.I.E.
 - Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n.5 assunta con i poteri della Giunta Provinciale il 5 maggio 2016;
2. di disporre la pubblicazione sul sito dell'ente alla sezione "Amministrazione Trasparente";
3. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991 ai fini disporre da subito del documento programmatico.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Falconieri)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Dario Cartabellotta)

SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale, dal giorno 29 DIC. 2016
al 10 GEN. 2017

Ragusa,

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno _____ al giorno _____

Ragusa,

IL MESSO NOTIFICATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo _____ al giorno _____, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

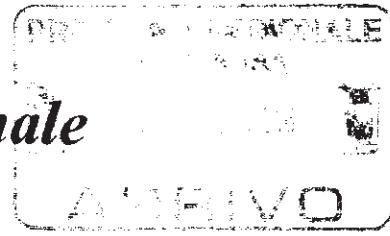
Ragusa,

IL SEGRETARIO GENERALE



Libero Consorzio Comunale

già Provincia Regionale di Ragusa



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 29 del 22 dicembre 2016

PROVINCIA REGIONALE RAGUSA	RA
22 DIC 2016	
Prot. 0039854	

Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Al Segretario Generale

Oggetto: Parere proposta del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale
“Approvazione D.U.P. 2016-2018”

Il Collegio dei Revisori,

Vista la proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale, trasmessa con nota prot. N.39519 del 21/12/2016, avente ad oggetto “Approvazione D.U.P. 2016 - 2018”

Tenuto conto che:

- l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
 - al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;
- il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati”;

- il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, ha prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, con D.M. del 01/03/2016 tale termine è stato ulteriormente differito, per le Province, al 31/07/2016. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha concordato che il termine per l'aggiornamento del Documento unico di programmazione non è da ritenersi perentorio, pertanto, può essere presentato entro il termine di deliberazione del bilancio;
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.
- la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle Giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente;
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

- **Esaminato** il DUP 2016-2018, predisposto da questo Ente con Deliberazione commissariale, con i poteri della Giunta n.142 del 30/12/2015 e la successiva proposta di aggiornamento, con deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n.121 del 20/12/2016;

Per quanto esposto:

VISTO il parere di regolarità procedimentale e di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del procedimento;

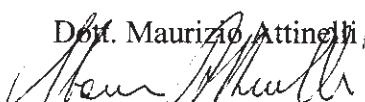
Visto, il parere di regolarità contabile rilasciata dal Dirigente del Settore “Servizi Finanziari”; per quanto in premessa, questo Collegio, ritiene di

ESPRIMERE

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di programmazione 2016-2018 e della relativa nota di aggiornamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Maurizio Attinelli



Rag. Rosario Vicari



Dott. Giovanni Campo



2016-2018

**libero Consorzio
comunale di Ragusa
già Provincia
Regionale di Ragusa**



***Documento Unico di Programmazione*
*2016-2018***

Staff Segreteria Generale

**Delibera del Commissario straordinario con i poteri dell'Assemblea
n. 22 del 23 dicembre 2016**

ti si ringraziano:

- *la Camera di Commercio I.A.A. di Ragusa*
- *il Settore Servizi Finanziari che ha fornito tutti i dati economici*
- *l'Ufficio di Piano del libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa.*

Bibliografia:

- *N. 19 - L'economia della Sicilia Rapporto annuale Banca d'Italia 2015*
- *I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo.*
- *Annuario statistico regionale "Sicilia 2015" Franco Angeli editore*

Staff Segreteria Generale

Vice Segretario Generale: Dott. Raffaele Falconieri

Redazione e progetto grafico a cura di:

Dr.ssa Concetta Patrizia Toro – Coordinatrice

Sig.ra Laura Aquila

Sig. Rosario Leggio

Sito internet: www.provincia.ragusa.it

e-mail: ufficio.statistica@provincia.ragusa.it

Sommario

<i>Introduzione</i>	6
<i>Come cambia il processo di programmazione</i>	7
<i>I vincoli normativi e di bilancio</i>	9
<i>Attuazione normativa e finanziaria</i>	12
<i>Conclusioni</i>	17

SEZIONE 1 – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Quadro delle condizioni esterne dell’Ente:

Linee programmatiche di mandato

Modalità di rendicontazione

Quadro economico-finanziario generale

- *Il Def 2016*
- *Andamento del PIL*

Assegnazioni finanziarie di parte corrente ai liberi Consorzi comunali (Articolo 26, comma 1)

Assegnazioni finanziarie per investimenti ai liberi Consorzi comunali (Articolo 26, commi 2 e 4)

Situazione economica e sociale del territorio:

- *popolazione*
- *istruzione*
- *territorio*

I Comuni della Provincia

Economia insediata:

- *agricoltura*
- *industria*
- *servizi*

Infrastrutture

Quadro delle condizioni interne dell’Ente

Analisi delle risorse

- Fonti di finanziamento
- Tendenze e indirizzi generali relativi alle risorse e ai relativi impieghi
- Estratto dalla “nota integrativa al bilancio di previsione 2016”

Settori e servizi dell’Ente

Strutture dell'Ente

Risorse strumentali

Andamento della spesa per il personale

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Elenco organismi gestionali

Situazione economico – finanziaria organismi gestionali esterni

SEZIONE 2 – SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Elenco dei Settori, dei Dirigenti Titolari nonché Responsabili del trattamento dei dati personali, dei Dirigenti ad interim, dei Dirigenti sostituti e titolari dei poteri sostitutivi e dei Responsabili e loro sostituti

Spesa Programmazione Operativa - Fabbisogno presunto 2016

Programmi operativi per missione coerenti con gli indirizzi strategici:schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per “Missioni e Programmi” (DPCM 28/12/2011)

Parte Seconda

Elenco personale

Elenco Allegati:

1. *Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2017-2018 ed elenco Annuale 2016 approvato con deliberazione commissariale con i poteri della Consiglio Provinciale n. 02 del 08/03/2016.*
2. *Piano di sviluppo socio economico approvato con Deliberazione Commissariale n.10 del 13.07.2016, adottata con i poteri del Consiglio.*
3. *Piano di razionalizzazione partecipazioni;*
4. *Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, ed informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio – deliberazione del Commissario Straordinario n.84 dello 14.09.2016, assunta con i poteri della Giunta Provinciale,*
5. *Piano triennale di informatizzazione ex comma 3 bis art. 24 del D.L. 90/2014*
6. *Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n.5 assunta con i poteri della Giunta Provinciale il 5 maggio 2016.*

Introduzione

La riforma contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, comporta per gli enti locali un cambiamento radicale sia negli schemi che negli allegati di bilancio, ed ancor più per quanto inerente i concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, oltre, poi, l'introduzione di nuove voci di bilancio come il fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

La normativa sull'armonizzazione contabile prevede in primo luogo l'adeguamento ai 18 principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011 e l'ulteriore adeguamento ai principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, come dagli allegati A del detto D. Lgs. 118/2011. Detti principi contabili generali e applicati, come previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 126/2014, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE e l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili.

Il principio di competenza finanziaria comporta il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata. Esso costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti e impegni – ovvero quelle per le quali sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito - la relativa obbligazione giuridica. La sua corretta applicazione consentirà di conoscere:

- i debiti effettivi delle P.A.,
- di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti,
- di rafforzare la programmazione di bilancio,
- di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e
- di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Le radici normative dell'armonizzazione dei sistemi contabili partono dal lontano 1993 con la politica economica considerata all'art 104 del Trattato dell'UE che nel primo articolo recita che gli Stati membri devono evitare disavanzi pubblici eccessivi e spiega poi i vari successivi e conseguenziali progetti attuati. Il proposito e la necessità di evitare disavanzi eccessivi per l'Unione Europea, anche in Italia, hanno innescato nuovi meccanismi operativi e di controllo, rivoluzionando così i sistemi esistenti.

L'armonizzazione contabile è, dunque, la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie ed al famoso federalismo fiscale, previsto dalla legge 42/2009.

Sul tema dell'armonizzazione contabile interviene anche la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, che si pronuncia sull'introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale, identificando così tale materia tra quelle di legislazione esclusiva dello Stato.

La Legge n. 243/12, l'art.1, c. 1, stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1, della Costituzione". Il comma 2, inoltre, chiarisce che "l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine". L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Le caratteristiche fondamentali della programmazione sono definite attraverso il Pap “Progetto annuale di performance” (organizzazione della programmazione secondo Missioni, Programmi e Azioni, “tecnologia” della programmazione). Essa è “il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

L’orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l’attività di programmazione. Essa, infatti, deve guiderle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione della Costituzione.

Ciò comporta che la programmazione del singolo ente locale dovrà avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell’ente.

Pertanto, rispetto all’ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal Dlgs 118/11 e dal principio contabile della programmazione presenta due direttive di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell’Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

Come cambia il processo di programmazione

I principi generali richiamati nel paragrafo precedente si sono tradotti nel concreto in un processo di programmazione che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio.

Nell’impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario, non è più un semplice allegato dello stesso (come lo era la Rpp nel precedente ordinamento), ma diviene il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Le tempistiche a regime sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo, come già evidenziato, il nostro ordinamento realizza l’armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

E’ evidente il notevole anticipo dei tempi in cui deve partire il processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento. A regime, entro il 31 luglio dell’anno precedente, con la presentazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall’ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;
- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;

- definire, o aggiornare, gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare la Nota di aggiornamento al Dup, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

L'ente locale dovrebbe quindi disporre di tutte le informazioni necessarie per aggiornare il proprio documento di programmazione e per predisporre lo schema di bilancio di previsione finanziario che, come noto, assume un orizzonte temporale triennale per le previsioni di competenza ed annuale per le previsioni di cassa.

Infatti il termine entro il quale la Giunta deve presentare lo schema di bilancio di previsione è sempre il 15 novembre, in corrispondenza con la Nota di aggiornamento al Dup.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Questo, almeno sulla carta, è il processo che caratterizza la programmazione degli enti locali nel nuovo sistema di bilancio:

- se da un lato è chiaro l'obiettivo del raccordo di tale percorso con la programmazione nazionale e regionale, facendo perno sui rispettivi documenti programmatici;
- dall'altro è evidente come nella realtà dei fatti, ad oggi, si sia molto lontani dal garantire la possibilità di uno sviluppo concreto della programmazione locale basata su questi principi. Lo testimoniano i continui rinvii dei termini di approvazione dei bilanci, nonché il perpetrarsi di decreti legge che definiscono o modificano aspetti fondamentali per la programmazione locale in fasi ormai avanzate dell'esercizio, in una logica di perenne urgenza.

Il percorso delineato dalla normativa e dal principio contabile, ad oggi, risulta assai lontano da quello che è possibile realizzare nel concreto.

Tuttavia il Principio contabile della programmazione sembra, almeno implicitamente, rendersene conto quando, al punto 4.2 lett. a), dopo aver richiamato il termine del 15 novembre per la presentazione dello schema di bilancio di previsione, chiarisce che “a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup e al bilancio provvisorio in gestione”.

Questa disposizione assume particolare importanza perché prefigura lo scenario che, già da quest'anno, si è verificato in pratica:

- rinvio del termine di presentazione del Dup con le stesse procedure previste per il rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione (articolo 151 Tuel);
- in ogni caso gli enti saranno chiamati ad aggiornare sia il Dup, sia lo schema di bilancio di previsione, qualora il termine di approvazione di quest'ultimo sia rinviato a oltre il 31 dicembre, per esempio in attesa di un “decreto milleproroghe” o di un “decreto enti locali” che modifichino in modo sostanziale vincoli ed obiettivi di finanza pubblica per le autonomie locali;
- qualora in occasione del riaccertamento dei residui l'ente sia ancora in esercizio provvisorio, lo stesso dovrà riportare gli esiti del riaccertamento sia nello schema di bilancio di previsione in fase di approvazione, sia nel Dup, oltre che negli stanziamenti dell'esercizio provvisorio.

Ne consegue che, con ogni probabilità, il Dup sarà definitivamente aggiornato solo in occasione dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione, che, nella maggior parte dei casi, avverrà in esercizio provvisorio. In quel momento, i Def, i Defr e le relative note di aggiornamento che dovevano essere il punto di riferimento per la costruzione del Dup saranno soltanto un lontano ricordo.

I vincoli normativi e di bilancio

L'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 ha visto coinvolte le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie; nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015, che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite ma che, in concreto, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, a prescindere dal completamento della ridistribuzione di funzioni.

Inoltre, i commi 756 e seguenti, Legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Legge di stabilità 2016 prevedono che le Province e le Città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per il solo anno 2016, in deroga alle norme di contabilità vigenti, che prevedono un bilancio triennale, analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1-ter del D.L. n.78/2015 e che nel caso di esercizio provvisorio nel 2016, si applica la disciplina stabilita dall'articolo 163 del TUEL con riferimento al bilancio previsionale 2015.

Viene incrementato il contributo complessivo per le Province e le Città Metropolitane, passando da 400 milioni di euro complessivi annui a decorrere dal 2016 (di cui 150 milioni a favore delle Province e 250 milioni a favore delle Città metropolitane), previsti nella prima versione della Legge, a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.

L'incremento del contributo è destinato interamente alle Province che quindi, in luogo dei 150 milioni prima previsti, avranno 245 milioni nel 2016, 220 milioni negli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni a partire dal 2021. Sono state aggiunte poi una serie di disposizioni volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle Province e delle Città Metropolitane, in considerazione del processo attuativo del riordino degli enti disposto dalla Legge Delrio:

- si prevede che la possibilità per Province e Città Metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, già prevista per le rate in scadenza nell'anno 2015, sia estesa anche alle rate in scadenza nel 2016
- con i commi da 439-bis a 439-septies, sono state inserite una serie di agevolazioni contabili e finanziarie per province e città metropolitane confermando (tra le altre cose) la possibilità di redigere per il 2016 un bilancio di previsione annuale; l'estensione anche all'anno 2015 della disapplicazione delle sanzioni assunzionali, in caso di violazione del patto di stabilità o dei tempi medi di pagamento, ai fini della ricollocazione del personale delle province, il fondo istituito dal comma 440, finalizzato a corrispondere il trattamento accessorio al personale delle province ricollocato presso altre amministrazioni, viene ripartito prevedendo che il 30 per cento (pari a 30 milioni di euro) sia destinato alle province delle regioni (**a statuto ordinario**) che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per il 2016; le risorse che non dovessero venir assegnate vengono riattribuite alle province entro il 30 settembre 2016
- è stato inserito il comma 445-bis con il quale si precisa che qualora le leggi regionali ricollochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale ricollocato dando attuazione all'accordo Stato Regioni del 5 novembre 2015.

Le disposizioni della Legge di Stabilità mirano, grazie al contributo previsto, a bloccare, nel caso delle Città Metropolitane, e a ridurre, nel caso delle Province, i tagli che sarebbero dovuti scattare nel 2016 in base alla precedente Legge di Stabilità. Il contributo di 250 milioni per le Città Metropolitane consente quindi loro di contare sulle medesime risorse dell' anno precedente, mentre il contributo per le Province, incrementato nella versione definitiva della Legge nella misura sopra analizzata, comporta che il taglio per il 2016 di 750 milioni

previsto dalla Legge di Stabilità 2015 è ridimensionato, anche se non azzerato come per le Città Metropolitane. Non si tratterà propriamente di un taglio ai trasferimenti, che sono già stati azzerati, ma di un prelievo sul gettito dei tributi provinciali. In realtà, le misure previste, che nelle intenzioni del Governo sono finalizzate a consentire l'esercizio di funzioni fondamentali importanti delle Province, ovvero viabilità ed edilizia scolastica, rappresentano un intervento per favorire l'attuazione della riforma delle Province prevista dalla Legge Delrio.

La previsione, contenuta nella prima stesura della Legge di Stabilità, di nominare commissari governativi nelle Regioni che, alla fine di gennaio 2016, non avessero ancora emanato la legge regionale per redistribuire le funzioni non fondamentali delle Province, al fine di attuare, entro giugno 2016 la riforma Delrio, ha funzionato da forte stimolo; infatti ora praticamente tutte le Regioni a statuto ordinario hanno emanato la legge regionale per attribuire alle Regioni stesse o ai Comuni le funzioni non fondamentali precedentemente svolte dalle Province, che altrimenti avrebbero continuato a gravare sulle Province stesse.

Purtroppo, ancora, siamo lontani dalla definizione delle risorse necessarie per garantire la sostenibilità finanziaria degli Enti. Inoltre, cosa molto grave, da quanto sopra esposto risultano escluse le province delle regioni a **statuto speciale**.

Nella nostra Finanziaria non si intravede alcun intervento del governo regionale che aiuti a risolvere i gravi problemi finanziari nei quali versano ormai tutte le ex Province ora liberi Consorzi comunali. Purtroppo la politica adottata dal governo Crocetta è sempre quella di delegare al governo nazionale la soluzione di tutti i problemi della Sicilia, in un perenne "commissariamento de facto".

Sfortunatamente la tenuta finanziaria delle ex province, non può che destare serie preoccupazioni, non si può che prendere atto di una situazione ingestibile i cui nodi fondamentali, dall'equilibrio finanziario dei bilanci al futuro del personale, non sono stati mai realmente affrontati.

Le conseguenze di questa situazione stanno determinando un grave pregiudizio in settori vitali come la manutenzione delle strade provinciali, la gestione delle scuole secondarie, e nel garantire i livelli minimi dei servizi socio-assistenziali per i disabili.

In questo contesto normativo, parlare di programmazione pluriennale per le Province appare un'impresa impossibile.

A questo va aggiunto quanto dichiarato da tutti i Commissari Straordinari delle ex Province Regionali della Regione Sicilia che, come se fosse necessario, denunciano ulteriormente la grave situazione

".....Evidenziano l'assurda ed inspiegabile esclusione delle ex Province Regionali e delle Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Speciale dall'assegnazione dei contributi che la Legge di stabilità 2016/2018 ha previsto esclusivamente per gli Enti di aria vasta delle regioni a statuto ordinario, creando un'ingiustificata ed inspiegabile disparità di trattamento fra istituzioni.

Tale esclusione, infatti, pone seri problemi di adozione del Bilancio d'esercizio 2016 ed inevitabilmente ne determinerà il dissesto ai sensi dell'art. 242 e seg. del T.U.E.L.“.

Dissesto finanziario "indotto" non solo dalle recenti norme finanziarie riferite a tutte le province siciliane, che hanno imposto un'insostenibile contribuzione per il risanamento della finanza pubblica pari ad € 65.819.315,50 per l'anno 2015 e ad € 131.638.631,12 per l'anno 2016, e dall'esclusione dell'assegnazione dei contributi anzidetti, ma anche dalla riforma regionale che avrebbe dovuto riordinare le funzioni ed i compiti degli enti locali siciliani, ma che ha lasciato tutte le funzioni già svolte dalle ex province regionali ai liberi Consorzi comunali senza alcun trasferimento finanziario per l'esercizio delle funzioni richieste.

L'assoluta eccezionalità di tale situazione richiede uno straordinario ed immediato intervento da parte del Governo Siciliano, del Parlamento Nazionale e Regionale per assicurare la piena copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento almeno delle funzioni essenziali e consentire la sopravvivenza delle ex province in attesa che l'Assemblea Regionale concluda l'iter di riforma delle autonomie locali.

Senza un immediato formale impegno finanziario a favore delle ex Province non sarà più possibile assicurare alle giovani generazioni il diritto all'istruzione e non sarà possibile garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, assicurando almeno la transitabilità delle strade provinciali e la sicurezza degli edifici scolastici.

Per i suddetti motivi i Commissari Straordinari hanno rivolto un appello a tutti gli Organi Istituzionali della Regione per un intervento urgente ed indispensabile presso il Governo Nazionale, per richiedere, anche per i liberi Consorzi comunali e le Città Metropolitane siciliane, il contributo complessivo di 400 milioni (art. 1 comma 439), inspiegabilmente non assegnato.

In sintesi, occorre che la Regione Siciliana richieda al Governo Nazionale (o in alternativa assicuri con proprie risorse) tutti gli interventi straordinari messi a disposizione dal D.L. 78/2015 e dal disegno di legge nazionale di stabilità per l'anno 2016, ed in particolare:

1. L'inclusione dei liberi Consorzi e delle città Metropolitane tra gli enti assegnatari della contribuzione prevista nella legge di stabilità nazionale 2016/2018;
2. L'utilizzo degli avanzi di amministrazione liberi e destinati;
3. L'utilizzo dei proventi da alienazione;
4. La moratoria dei mutui per gli anni 2016/2018.

Nella manovra finanziaria con la legge di stabilità 2016/2018 non si trovano risposte adeguate all'attuale emergenza finanziaria e, in alternativa, occorre un intervento straordinario da parte della Regione Siciliana, altrimenti sarà impossibile garantire le funzioni essenziali ed i servizi primari anche nei confronti delle categorie svantaggiate....

Il rischio, quindi, è quello di confezionare un Dup che non poggia su basi concrete di realtà ed abbia come unico scopo quello di adempiere al dettato normativo.

Un esame sommario della disciplina di settore rende ancora più evidente la difficoltà di azione delle Province.

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

(Allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011)

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La Legge 56/14 prevede:

- la proposta di schemi di bilancio al consiglio, da parte del presidente;
- l'adozione di tali schemi da parte del consiglio, e la loro presentazione all'assemblea dei sindaci;
- la formulazione del parere sugli schemi da parte dell'assemblea dei sindaci;
- l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del consiglio.

Nulla dispone in merito al DUP o ad altri strumenti di programmazione.

Chi approva il DUP?

Riteniamo che il DUP, in quanto presupposto per la definizione del bilancio finanziario di previsione, dovrebbe essere definito seguendo un percorso analogo a quello previsto per il bilancio, ed in linea con il nuovo assetto della governance dell'ente.

La Conferenza Stato-Città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 30 aprile 2016 per i Comuni ed al 31 luglio 2016 per le Province e le Città Metropolitane.

La Conferenza Stato-Città ed autonomie locali concorda, inoltre, che i suddetti termini di ulteriore differimento sono da considerare definitivi e non ulteriormente prorogabili, mentre il termine per l'aggiornamento del Documento unico di programmazione non è da ritenersi perentorio e, pertanto, può essere presentato entro il termine di deliberazione del bilancio.

Pertanto, ad oggi, il DUP può essere presentato entro il 31 luglio 2016.

Attuazione normativa e finanziaria in Sicilia

L'incerto quadro istituzionale in Sicilia ha purtroppo determinato ricadute anche sulla capacità programmativa e realizzativa dell'Ente

Infatti, soltanto con l'approvazione della L.R. n. 8 del 24 marzo 2014, "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 28 marzo 2014, n. 13, S.O. n. 12, si provvedeva alla ridenominazione delle province regionali quali "liberi Consorzi comunali" e veniva avviata una prima reimpostazione della loro istituzione definitiva.

In effetti, la L.R. 8/2014, recava una istituzione dei liberi Consorzi comunali sul piano nominale anziché sostanziale, provvisoria anziché definitiva, contenendo di fatto una disciplina transitoria basata sulla continuità funzionale tra province regionali "riconvertite" nei liberi consorzi quali sono sempre state in virtù della ridenominazione operata dalla L.R. 9/86 e s.m.i. non abrogata dalla richiamata L.R. 8/2014. Invero, successivamente ha visto la luce, un "frammento ordinamentale", una norma specifica anticipatrice dell'auspicato nuovo ordinamento regionale dei liberi consorzi (L.r. 3 ottobre 2014, n. 24, "Inleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane").

Quanto al ddl, esso avrebbe dovuto essere approvato entro il 31.10.2014, data allo spirare della quale sono cessati i commissari straordinari nominati, con conseguente vacatio della governance dell'ente cui l'Assessore agli EE.LL. e alla F.P. ha fatto fronte con la nomina temporanea di commissari aventi funzioni di monitoraggio/sostitutive fino all'insediamento dei nuovi commissari nominati una volta che fosse entrata in vigore una ulteriore legge "ponte" di prosecuzione delle gestioni commissariali.

Con la L.R. 20 novembre 2014, n. 26 "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali" veniva previsto che i nuovi commissari straordinari nominati rimanessero in carica fino all'8.4.2015.

Quindi, veniva emanata la L.R. n.8 del 10.4.2015 recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" con cui si disponeva la gestione commissariale nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta non oltre il 31.7.2015 per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Finalmente, con la L.R. 4 agosto 2015, n. 15. Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane, è stata almeno data formale attuazione alla disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014.

Infatti, contrariamente all'intitolazione della L.R. 8/2014 "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", l'istituzione definitiva degli enti di area vasta in Sicilia è avvenuta proprio con la L.R. 15/2015 entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione (7.8.2015).

L'art. 1 della L.R. 15/2015 prevede infatti: "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.

1. Sono istituiti i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali.
2. Sono, altresì, istituiti i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane.
3. I liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta dotati di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica. Gli organi di governo dei suddetti enti sono eletti con sistema indiretto di secondo grado.

Da una lettura complessiva della legge risultano svariate norme che, in sostanza, "depotenziano" la funzione istitutiva lasciando inalterata la configurazione funzionale attuale dei nuovi enti rispetto alle ex province regionali, segnando una sorta di continuum destinato a venir meno secondo svariati step e modalità:

- nuovo statuto: permanenza in vigore dello statuto della ex provincia regionale (fino ad un anno dall'entrata in vigore della legge, comma 3 dell'art. 2);
- funzioni proprie già attribuite e ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27: continuazione dell'esercizio delle funzioni (proprie già) attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti (comma 6 dell'art. 27, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- funzioni proprie dei comuni in materia di servizi sociali e culturali: promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche culturali, sportive e di spettacolo" (continuazione dell'esercizio di tali funzioni da parte dei liberi consorzi comunali, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti - comma 5 dell'art. 29, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- adozione PTC: rinvio e subordinazione a preventiva emanazione di apposito decreto di disciplina (comma 6 dell'art. 34);
- coordinamento funzioni dei comuni (entro termine approvazione Statuto, lett. C), comma 1 dell'art. 2);
- conferimento ai liberi consorzi di ulteriori funzioni (entro un anno dall'entrata in vigore della legge, art. 32);
- personale: continuazione di utilizzo fino a preventivo esperimento procedura comma 3 dell'art. 37 e ricollocazione a seguito emanazione decreti di individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni (comma 3 art. 37);
- risorse finanziarie, strumentali ed umane (personale): continuazione dell'utilizzo delle risorse delle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge mantenendo la titolarità dei rapporti giuridici (art. 39)¹.

¹ A tal proposito va segnalato il disallineamento fra i commi 6 e 7 dell'art. 1 della L.R. 8/2014 e il comma 4 dell'art. 28 e il comma 2° dell'art. 39 della L.R. 15/15:

Per quanto attiene l'ordinamento applicabile, il quadro che è stato sommariamente delineato dal legislatore è il seguente:

- il nucleo è costituito dal corpus normativo che si è specificatamente formato sui liberi consorzi comunali (L.R. 8/2014, L.R. 24/2014, art. 8 e comma 4 dell'art. 9 della L.R. 9/2015, L.R. 15/2015);
- normativa in materia di ordinamento degli enti locali della Regione siciliana in quanto compatibile (comma 4, art. 1; vi rientra anche l'O.E.LL. che ricomprende svariate norme che risalgono agli anni '60 e riferite proprio ai liberi consorzi comunali);
- in materia di organi, rinvio alla L.R. 30/2000 e alla L. 56/2014 ove compatibili (art. 23) e alle disposizioni statutarie per gli spazi di disciplina consentiti.

Rimangono praticamente intatte le problematiche finanziarie in quanto le disposizioni introdotte dagli artt. 46 e 48 non hanno attenuato le criticità ordinamentali (bilancio annuale per il 2015) e non chiariscono la quota di risorse spettanti ai liberi Consorzi per lo svolgimento delle loro funzioni.

Senza poi trascurare il fatto che la vertiginosa riduzione dei trasferimenti erariali e regionali rende particolarmente incerta e problematica la stessa programmazione di bilancio e, a cascata, quella relativa alla Pianificazione della Performance organizzativa e individuale, con traslazione in avanti dei tempi di implementazione e attuazione del ciclo di programmazione e gestione dell'Ente (DUP, PEG nell'ottica del PPBS Planning, Programming, Budgeting System).

Ma l'incertezza istituzionale, lungi dall'attenuarsi, si è accresciuta ulteriormente allorchè, con L.R. 12 novembre 2015, n. 28. "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale", sono state introdotte modifiche alla tempistica elettorale rinviando sine die la data delle elezioni e prevedendo:

- all'art. 1, comma 3 che: "Le elezioni indette con i decreti del Presidente della Regione n. 378, n. 379, n. 380, n. 381, n. 382, n. 383, n. 384, n. 385 e n. 386 del 21 settembre 2015 sono annullate";
- all'art. 2 che: "All'articolo 51, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite dalle parole "30 giugno 2016".

Successive modifiche ordinamentali sono intervenute con la L.r. 1 aprile 2016, n. 5 recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane". Con l'eliminazione della Giunta Consortile e dell'adunanza elettorale del libero Consorzio comunale, la durata quinquennale del Consiglio consortile (non più assemblea), l'introduzione dei criteri di ponderazione in campo elettorale mutuati dalla L. 56/2014, e alcune modifiche all'assetto delle funzioni²⁾.

L.R. 8/2014 , Art.1	L.R. 15/15
6. Nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici. I liberi Consorzi di Palermo, Catania e Messina continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province regionali anche con riferimento al territorio delle rispettive Città metropolitane.	4. Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 2, le Città metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.
7. I liberi Consorzi continuano ad utilizzare le risorse finanziarie, materiali e umane già di spettanza delle corrispondenti Province regionali. I liberi Consorzi si avvalgono delle sedi già in uso alle corrispondenti Province regionali.	2. In fase di prima applicazione della presente legge, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane continuano ad utilizzare le risorse finanziarie, strumentali ed umane già spettanti alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici, nell'ambito delle relative dotazioni di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

²⁾ 1) Art. 12. Modifica delle funzioni proprie del libero Consorzio comunale e delle funzioni regionali. 1. La lettera e) del punto 3) del comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 è soppressa: vale a dire: "e) promozione, coordinamento e valorizzazione dello sviluppo economico e sociale, comprese le competenze

Nulla si rinviene sul piano sistematico della rimodulazione funzionale ancorata al principio di sussidiarietà e autonomia finanziaria.

Ancora, con l'art. 23 della L.R. n. 8 del 17.5.2016, si interviene ancora solo sul sistema elettorale dei liberi consorzi.

Se le province del resto d'Italia hanno potuto "resistere" all'onda d'urto dei massicci prelievi da parte dello Stato, è grazie non solo al fatto che hanno entrate proprie superiori a quelle delle province siciliane, ma anche al fatto che, a seguito della legge Delrio, si sono viste ridotte le competenze e hanno trasferito il 50% del personale ad altri enti.

In Sicilia si attende ancora che il Governo regionale adempia al disposto dell'art. 27 comma 4 della L.R. 4.8.2015 (Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane) secondo il quale "Ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni attribuite ai liberi Consorzi comunali ai sensi del presente articolo, il Presidente della Regione ... emana uno o più decreti, sulla base di un'intesa con i competenti organi dello Stato in ordine alla definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi Consorzi comunali".

Non solo lo stesso Governo Regionale è tuttora inadempiente per quanto previsto dall'art. 25 della stessa legge, in ordine alla costituzione (che doveva avvenire in un primo tempo entro 90 giorni, adesso 150, comunque scaduti dall'entrata in vigore della L. 15/2015) dell'Osservatorio Regionale che ha il compito di definire "i criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico demografica."

Queste inadempienze stanno determinando un danno incalcolabile alle ex province della Sicilia con effetti, per molti aspetti, irreversibili.

La stessa Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 306/2015/PAR, riprendendo la propria precedente deliberazione n. 119/2015/PAR depositata il 27 febbraio 2015, si è pronunciata nel senso dell'applicabilità in Sicilia dei vincoli alle spese di personale previsti dai commi 421 – 426 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014. In particolare, si è ritenuto che anche per i comuni siciliani, in attesa della definizione del processo di riorganizzazione degli enti intermedi da parte del legislatore regionale nel rispetto delle prerogative statutarie, sussista comunque l'obbligo, per gli anni 2015 e 2016, di destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato di personale all'immissione nei ruoli dei vincitori dei concorsi pubblici e alla ricollocazione dei dipendenti in mobilità. Con riguardo all'ulteriore priorità individuata dal comma 424 per le assunzioni del personale, ovvero il riassorbimento delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, la Sezione ha chiarito che "... la determinazione di tali unità potrà avvenire solo con la conclusione della riorganizzazione degli enti locali da parte del legislatore regionale. A tal proposito, si rammenta che la legge regionale n. 7 del 27 marzo 2013 ha disposto l'istituzione dei Liberi Consorzi per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta in sostituzione delle Province regionali; la successiva legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 ha previsto il trasferimento delle funzioni dalle Province regionali ai costituendi Consorzi entro il termine del 31 dicembre 2014; quest'ultima data di scadenza è stata ulteriormente prorogata con la legge regionale del 20 settembre 2014, n. 26. Va segnalato che, da ultimo, la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante il definitivo assetto dei Liberi consorzi e delle Città metropolitane, è stata impugnata dallo Stato innanzi alla Corte Costituzionale sotto molteplici profili di ritenuta illegittimità costituzionale. Di conseguenza, nella Regione siciliana il processo di riorganizzazione degli enti locali non si è ancora concluso".

previste dalle disposizioni dell'articolo 12 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 33, nell'area del libero Consorzio comunale. L'assistenza dei ciechi e dei sordomuti rieducabili deve intendersi estesa, per coloro che sono portatori di handicap aggiuntivi di natura fisica e/o psichica, anche ad attività strutturate a carattere pre-formativo e di orientamento professionale, nonché a specifici percorsi socio-educativi, da svolgersi in età post-scolare e comunque non necessariamente collegate e/o concomitanti con la frequenza di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e corsi di istruzione"

2) Art. 13. Proroga delle gestioni commissariali delle ex province regionali: 1. All'articolo 51, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, le parole '30 giugno 2016' sono sostituite dalle parole '30 settembre 2016'.

Le criticità di cui sopra sono registrate anche dai passaggi salienti della deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite per la Regione Siciliana n. 3/2016/SS.RR./AUD con la quale è stato approvato il testo "Elementi conoscitivi sullo stato finanziario dei liberi Consorzi comunali e delle città metropolitane".

La Corte evidenzia, fra l'altro:

"Alla stregua di quanto osservato in precedenza, di particolare importanza, ai fini del concreto avvio del processo di riforma, appaiono alcune norme riguardanti:

- la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, la cognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite;
- la determinazione delle dotazioni organiche, l'individuazione del personale in esubero e la sua eventuale riallocazione;
- la cognizione dei posti da destinare a ricollocazione e degli enti ai fini della razionalizzazione.

Orbene, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dall'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, deve constatarsi una perdurante e pericolosa fase di stallo nel processo di attuazione del disegno di riforma in atto. ... In particolare, l'Osservatorio regionale di cui all'art. 25 della L.R. n. 15/2015, che si è solo insediato il 7 luglio 2016 ma non ha calendarizzato nessun avvio dei lavori; è un organismo omologo dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge n. 56/2014 e previsto dall'Accordo tra Stato e Regioni sancito nella Conferenza Unificata dell'1 settembre 2014, che è deputato a svolgere fondamentali funzioni ai fini del corretto funzionamento degli enti di area vasta e della relativa fuoriuscita dal periodo transitorio iniziale. Tra queste, particolare importanza assume la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali (anche sulla base di parametri perequativi di natura economico-demografica), nonché la cognizione delle entrate e delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite agli enti di area vasta. L'istituzione del predetto Osservatorio, che costituiva uno dei primi adempimenti da porre in essere a seguito della pubblicazione della legge sugli enti di area vasta, non è stata ancora effettuata per via del procrastinarsi dell'indizione delle elezioni degli organi – ossia i Presidenti dei liberi Consorzi comunali e i Sindaci metropolitani – chiamati a farne parte. ... Il mancato insediamento di questo fondamentale organismo, previsto entro tre mesi da quello degli organi degli enti di area vasta, determina il rinvio sine die di tutte le fondamentali fasi attuative, tese all'individuazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché all'avvio dei processi di mobilità del personale in esubero. ... Ulteriori elementi di incertezza, a questo riguardo, sembrano scaturire anche dalla mancata definizione del quadro complessivo delle funzioni da garantire, soprattutto con riferimento a quanto previsto dagli artt. 25, 31, 32, 36 e 38 della legge n. 15/2015. In ordine alla correlazione tra risorse e funzioni, bisogna osservare che, allo stato, non risultando emanati i decreti previsti dall'art. 27, comma 4, della L.R. n. 15 per l'adeguamento delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, continuano ad essere esercitate, in via provvisoria, le funzioni attribuite alle ex Province regionali nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti. ... Queste Sezioni Riunite, pertanto, non possono esimersi dal manifestare viva preoccupazione per il ritardo accumulato rispetto ad altre zone territoriali del Paese, in cui risulta quasi del tutto ultimata la procedura del disegno di riforma previsto dalla legge n.56/2014."

Infine: "**è stato osservato che i ritardi nella riallocazione del personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014 hanno dato luogo ad un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame**, in quanto una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, ha continuato a gravare su una gestione che non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario. Sulla base degli esiti dei controlli finanziari svolti dalle Sezioni regionali, sono state poste in evidenza una serie di criticità, consistenti principalmente in: costante tensione sulle entrate, determinata dalla progressiva contrazione delle entrate derivate, solo parzialmente compensate dal potenziamento di quelle proprie; vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali e, soprattutto, le conseguenze delle reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio – **che hanno, di fatto, annullato la capacità programmatrice delle Province**; ... A livello regionale, tali motivi di preoccupazione hanno trovato ampia conferma in sede di

indagine sullo stato della finanza locale 2013-2014, la cui relazione finale è stata approvata con delibera della Sezione di controllo n. 207/2015/GEST del 25 giugno 2015. In tale sede, è stato osservato come la finanza provinciale siciliana, a causa di un quadro gestionale già in partenza più problematico rispetto ad altre zone territoriali, risulti maggiormente vulnerabile ai ritardi e alle difficoltà nel processo di riforma delle funzioni di governo di area vasta, al punto da rendere elevato il rischio di compromissione degli equilibri strutturali di bilancio e, più in generale, della resa di funzioni e servizi essenziali. In questo specifico ambito, sono stati particolarmente evidenziati: i consistenti ritardi nel processo di revisione delle funzioni di area vasta, la progressiva e drastica contrazione delle entrate derivate, in particolare statali, solo in parte compensate dal potenziamento di quelle proprie, l'elevato grado di rigidità strutturale della spesa corrente, ma anche la mancata correzione di disfunzioni più volte segnalate in sede di controllo. E' stato, pertanto, auspicato un celere completamento del disegno istituzionale di riforma, che, attraverso una visione strategica "di sistema" tra i vari livelli di governo e i rispettivi enti ed organismi di riferimento, sappia coniugare le imprescindibili esigenze di riduzione della spesa pubblica con l'incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi erogati, e, soprattutto, con la razionalizzazione del numero complessivo di centri di spesa pubblica, in armonia col processo di attuazione della legge n. 56/2014 nel restante territorio nazionale. **Il punto di partenza di tale processo è stato individuato nella necessaria correlazione tra funzioni da garantire, risorse e garanzie di copertura finanziaria.**"

CONCLUSIONI

Fermo restando quanto sottolineato in precedenza corre l'obbligo di riportare il deliberato regionale, vedi nota dell'Assessorato delle AA.LL. e della F.P. n. 19006 del 14.12.2016, di presa d'atto delle attestazioni presentate dalle ex Province, da cui si evinceva che solo i liberi Consorzi comunali di Enna, Ragusa e Siracusa versavano in una condizione di squilibrio di bilancio per il corrente anno e che successivamente provveduto ad emanare il D.A. n. 329 del 14.12.2016 di assegnazione straordinaria di cui all'art. 7 della L.R. 5 dicembre 2016, n. 24, finalizzata a sostenere le funzioni essenziali e a garantire il pagamento degli emolumenti al personale degli enti di area vasta [...].

La redazione del DUP triennale va, comunque, costruito tenendo conto che:

- Il 2016 deve essere considerato come l'anno di transizione dei nuovi liberi Consorzi comunali
- Va definito il fabbisogno finanziario dell'Ente che assicuri piena copertura delle funzioni fondamentali sia nella spesa corrente che in conto capitale, compreso il personale dal 2017 in poi

In prospettiva pluriennale, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli indirizzi strategici dell'ente, che troviamo nella sezione strategica, si trasformano in una prospettiva di ridefinizione del nuovo Ente sul territorio.

I documenti e le proposte dovranno essere partecipati e condivisi domani con i Sindaci, e costituiranno la base di confronto a livello nazionale e regionale allo scopo di stabilizzare il comparto e garantire la piena fruibilità dei servizi a tutti i cittadini dei nuovi liberi Consorzi comunali.



SEZIONE 1

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Linee programmatiche di mandato

Coma sopra già detto questo Ente non ha un vero e proprio progetto di mandato visto il susseguirsi di proroghe e incarichi commissariali subito in questi ultimi anni, ma sono stati comunque individuati dal Commissario Straordinario con la nota prot. n. 21364 del 4 luglio 2016 gli obiettivi strategici come sotto specificato:

1. *La macchina amministrativa al servizio dei cittadini:*

- a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse
- b. programmazione e pianificazione
- c. amministrazione e funzionamento

2. *libero Consorzio comunale:*

- a. **efficiente** (riduzione e contenimento della spesa, riqualificazione personale per ottimizzazione risorse umane, recupero entrate, reperimento ed utilizzo fondi comunitari)
- b. **trasparente** (anticorruzione, trasparenza e qualità)
- c. **sicuro** (sicurezza, legalità e controllo)

3. *Mobilità: infrastrutture viarie*

4. *Sostegno alle istituzioni, alla persona e alla famiglia*

5. *Tutela e valorizzazione paesistico – ambientale*

Nei prospetti, sotto riportati, possiamo prendere visione degli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici, specificati per settori e collegati alle missioni e ai programmi, mentre le azioni attraverso le quali quest'ultimi sono realizzati, saranno illustrate nella seconda parte del documento indicate in relazione alle missioni e ai programmi e corredate anche dei nominativi del personale che si adopera per concretizzarle.

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento						
Obiettivo strategico	Settore	Misssione	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
1	1	01	10	b.1	Efficienza	Redazione nuovo Contratto Integrativo Decentratato triennio 2016-2018 1.c	
1	1	01	10	b.2	Efficienza	Redazione Regolamento Progressione Economica Orizzontale 1.c	
1	1	01	03	b.3	Efficienza	Supporto alla predisposizione del DUP, della relazione al conto consuntivo e del PEG annuale. 1.b	

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento					
Obiettivo strategico	Settore	Misone	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
1	1	01	10	b.4	Efficacia	<p>Costante aggiornamento dell'assegnazione delle risorse umane (destinazioni per sedi, settori e servizi), della dotazione organica (n. posti per categoria e profilo), della banca dati del personale (anagrafica e stato giuridico). Stesura di tutti gli atti inerenti lo stato giuridico del personale e di quelli necessari in applicazione delle norme contrattuali e regolamentari, rilascio di certificati di servizio, redazione dei contratti individuali di lavoro e relative modifiche (part-time), la ricognizione annuale del personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001 con successiva redazione del piano occupazionale, la rideterminazione della dotazione organica a seguito della definizione della procedura dei prepensionamenti e l'adeguamento della stessa in ottemperanza alla Legge Regionale n. 15/2015. Nella considerazione che le prospettive di continuità istituzionale dell'Ente sono state e sono ancora fortemente incerte, sono aumentate notevolmente le richieste di diversi dipendenti di nulla-osta per mobilità esterna volontaria verso altri enti, di accordi per comando ai sensi art. 30 c.2 sexies D.lgs.165/01, di convenzioni art. 14 CCNL del 2004, di convenzioni art. 1 c.557 L.311/2004. E' prevista la gestione della segreteria dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari come necessario supporto tecnico operativo dello stesso, la redazione del regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali al personale dipendente e la modifica dei profili professionali della dotazione dell'Ente. Rientra nell'obiettivo l'archiviazione dei fascicoli personale dei dipendenti in servizio, collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal settore. 1.c</p>
1	1	01	10	b.5	Efficacia	<p>Gestione amministrativa del personale afferente all'aggiornamento quotidiano delle presenze-assenze del personale dell'Ente, richieste visite fiscali, predisposizione determinate di autorizzazioni a fruire dei congedi previsti dai CCNL, dalle norme e dai regolamenti vigenti, gestione infortuni sul lavoro. Predisposizione atti propedeutici e successivi alla contrattazione decentrata Servizi ai dipendenti, in particolare: assegnazione buoni pasto, corresponsione assegno nucleo familiare, rilascio nulla osta per incarichi esterni ai dipendenti, predisposizione atti di liquidazione ai legali dell'ente, controllo e acquisto di materiale vario necessario per il settore, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente ed eventuale attivazione tirocini di formazione e orientamento per studenti universitari e laureati. 1.c</p>

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento						
Obiettivo strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
1	1	01	08	b.6	Efficacia	Adempimenti relativi al monitoraggio e alla gestione dei dati statistici. 1.c	
1	1	01	11	b.7	Efficacia	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo 1.c	
1	3	01	03	b.1	Efficacia	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Costante interazione sia con gli organi istituzionali interni che con gli organi regionali al fine del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concerneti il "Pareggio di bilancio" in presenza dei consistenti tagli ai trasferimenti. 1.a / 1.b	
2	2	1	2	c.5	Efficienza	Espletamento servizi comuni ai vari settori dell'Ente 1.c	
2	2	1	2	b.5	Efficacia	Gestione flussi documentali e protocollo informatico 1.c	
1	3	01	03	b.2	Efficacia	Gestione dei documenti di programmazione finanziaria/contabile dell'Ente della piattaforma elettronica per la certificazione on line dei crediti e monitoraggio tempi di pagamento; predisposizione atti inerenti le variazioni di bilancio; verifica equilibri di bilancio. Ricezione fatture in formato elettronico, contabilizzazione sul registro unico, applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment) 1.b /1.c	
1	3	01	03	b.3	Efficacia	Redazione dei documenti contabili di rendicontazione, con annesso prospetto di conciliazione. Certificazione bilancio di previsione e rendiconto. Gestione rapporti con la Tesoreria. Gestione mutui passivi, liquidazione lavori pubblici. Attività di liquidazione e pagamento .Riconoscimento del perimetro del gruppo amministrazione pubblica 1.c.	
1	3	01	03	b.4	Efficacia	Gestione fondi con apertura di credito (regionali e comunitari) 1.c	
1	3	01	03	b.5	Efficacia	Gestione economica del personale dipendente con l'applicazione dei vari istituti contrattuali ed adempimenti connessi 1.c	

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento							
Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)		
1	3	01	03	b.6	Efficienza	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contentioso previdenziale. Gestione rapporti con l'Inps e altri istituti previdenziali. 1c		
1	3	01	08	b.7	Efficienza	Implementazione strumenti informatici, per ottimizzazione gestione on line delle informazioni relative agli oneri retributivi al personale con miglioramento dei singoli servizi 1.c		
1	3	01	04	b.8	Efficienza	Accertamento entrate 1.c		
1	3	01	03	b.9	Efficienza	Gestione fondi economici e anticipazioni straordinarie ed inventariazione beni mobili. 1.c		
1	4	1	11	c.1	Efficienza	Programmazione delle autorizzazioni (autoscuole) a livello provinciale e gestione e monitoraggio servizio autoscuole, scuole nautiche e agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche - 1.c.		
1	4	14	01	c.2	Efficienza	Attuazione delle misure 5 e 6 dei Fondi ex Insicem - 1.b.		
1	4	1	11	c.3	Efficienza	Miglioramento delle condizioni di imbarco e sbarco passeggeri nella banchina di riva del Porto di Pozzallo - 1.c.		
1	5	01	06	b.1	Efficiacia	Formazione del programma triennale ex 'art.6 della L.R. 12.07.2011, n.12, e relativo elenco annuale e adempimenti correlati.- 1.b		
1	5	08	01	b.2	Efficiacia	Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9. 1.b		
1	5	01	08	c.1	Efficienza	Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.- 1.c		

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento								
Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)			
						1	5	01	08
1	5	01	08	c.2	Efficienza	Risorsa idrica - Gestione della rete di controllo dei principali parametri quali-quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale 1.c			
1	5	11	01	b.3	Efficienza	Attività di programmazione finalizzata alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di protezione civile in ambito sovra comunale.- 1.b			
1	5	18	01	b.4	Efficienza	Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15 1.b			
1	5	01	08	c.3	Efficienza	Implementazione servizi di rete per favorire procedure di evidenza e trasparenza 1.c			
1	5	01	08	c.4	Efficienza	Infrastruttura informatica - Miglioramento dei livelli di sicurezza 1.c			
1	5	01	08	c.5	Efficienza	Implementazione servizi di rete Intranet indirizzata alla formazione del documento digitale 1.c			
1	5	01	08	c.6	Efficienza	Formazione iniziale ed accompagnamento del personale nell'utilizzo dei sistemi software di rete 1.c			
1	5	01	08	c.7	Efficienza	Assistenza nella gestione dei sistemi software di rete 1.c			
1	5	01	08	c.8	Efficienza	Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna 1.c			
1	5	01	08	c.9	Efficienza	Infrastruttura informatica - Mantenimento e potenziamento delle dotazioni 1.c			

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento						
Obiettivo strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
1	5	01	11	c.10	Efficienza	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per l'attività dell'ufficio del settore "Pianificazione ed infrastrutture" 1.c	
1	5	01	11	c.11	Efficienza	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale del settore "Pianificazione ed infrastrutture" 1.c	
1	5	01	11	c.12	Efficienza	Attività di supporto – Azioni ed iniziative a carattere generale inerenti l'attività del Settore "Pianificazione ed infrastrutture" 1.c	
1	7	14	01	c.1	Efficienza	Programmazione socio economica - Piano di Sviluppo socio Economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86 - 1.b	
1	7	07	01	b.1	Efficienza	Organizzazione dello sviluppo turistico nell'ambito della programmazione regionale, ex art. 27 della L.R. n. 15/2015. Fare conoscere al più ampio numero di turisti e tour operator le potenzialità turistiche (monumentali, culturali, paesaggistiche, naturalistiche, enogastronomiche) della Provincia. al fine di incrementare il numero delle presenze turistiche. Diffusione informazioni relative agli operatori del settore turistico. Aggiornamento statistica flussi turistici, al fine di conoscere la propria realtà, per adottare i provvedimenti più idonei per incrementare le presenze turistiche. Gestione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive, rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive. Rendere sempre più snello e veloce il procedimento di classificazione, anche fornendo attività di consulenza agli utenti che ne facciano richiesta e così facilitare l'apertura di nuove strutture ricettive. Promozione e valorizzazione turistica del territorio provinciale Trasmissione alla Regione Siciliana delle proposte di NUOVE iscrizioni all'Albo Regionale delle Pro Loco e proposte di CONFERMA iscrizione al medesimo Albo per le Pro Loco già iscritte. 1. c	
1	20	1		b.1	Efficiacia	Assicurare in modo efficace lo svolgimento dei rapporti istituzionali con utenti interni ed esterni attraverso la calendarizzazione degli incontri 1.c	
1	20	1	1	b.2	Efficiacia	Efficacia nella diffusione delle attività dell'Ente e promozione del territorio 1.c	

1	1. La macchina amministrativa al servizio dei cittadini: a. studio problematiche sui finanziamenti per reperimento risorse b. programmazione e pianificazione c. amministrazione e funzionamento						
Obiettivo strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
1	17	01	03	b.1	Efficacia	Attività di Programmazione strategica ed operativa dell'Ente pianificazione e controllo 1. b	
1	17	01	08	b.2	Efficacia	Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat. 1. c	
1	17	01	2	b.3	Efficacia	Stipulazione dei contratti in modalità elettronica. Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica 1. c	
1	17	01	02	b.4	Efficacia	Assistenza all'attività istituzionale dell'Ente coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale, attività amministrativo/contabile della Segreteria Generale 1.c	
1	17	01	01	b.5	Efficacia	Supporto all'attività istituzionale del Commissario Straordinario 1.c.	

2	2. libero Consorzio comunale: a. efficiente (riduzione e contenimento della spesa, riqualificazione personale per ottimizzazione risorse umane, recupero entrate, reperimento ed utilizzo fondi comunitari) b. trasparente (anticorruzione, trasparenza e qualità) c. sicuro (sicurezza, legalità e controllo)					
Obiettivo strategico	Settore	Misone	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
2	1	01	10	c.1	Efficienza	Attuazione direttiva commissariale prot. n. 42406/2015 di rimodulazione dell'organigramma e del funzionigramma. Rimodulazione dell'orario di servizio in via sperimentale 2.a
2	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - Staff	01	11	b.8	Efficacia	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente" 2.b
2	1	03	01	b.9	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S. 2.c
2	1	09	02	b.10	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente in particolare gestione rifiuti, tutela delle acque dall'inquinamento, inquinamento atmosferico 2.c
2	1	16	02	b.11	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-venatoria 2.c
2	2	1	11	b.1	Efficacia	Patrocinio legale 2.c
2	2	1	11	c.1	Efficienza	Consulenza legale 2.c
2	2	1	11	c.2	Efficienza	Emissione ordinanze in materia ambientale 2.c
2	2	1	5	b.2	Efficacia	Redazione contratti di locazione attivi e passivi. Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari ecc. 2.a
2	2	4	2	c.3	Efficienza	Dimensionamento rete scolastica provinciale 2.a
2	2	1	11	b.5	Efficacia	Attuazione misure P.T.T.I 2.b
2	2	1	11	b.6	Efficacia	Aggiornamento Carta dei Servizi 2.b
2	2	1	11	c.4	Efficienza	Attività di accesso degli atti amministrativi-gestione reclami - gestione sito internet dell'Ente 2.b

2	2. libero Consorzio comunale: a. efficiente (riduzione e contenimento della spesa, riqualificazione personale per ottimizzazione risorse umane, recupero entrate, reperimento ed utilizzo fondi comunitari) b. trasparente (anticorruzione, trasparenza e qualità) c. sicuro (sicurezza, legalità e controllo)					
Obiettivo strategico	Settore	Misone	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
2	3	01	04	c.1	Efficienza	Recupero T.E.F.A. non riversata dai Comuni della Provincia. Istruttoria atti per riduzione dei residui attivi relativi agli anni precedenti. Monitoraggio versamento T.E.F.A. di competenza del corrente esercizio 2.a
2	4	01	03	c.4	Efficienza	Razionalizzazione della spesa della gestione autoparco 2.a
2	4	01	03	c.5	Efficienza	Razionalizzazione delle spese per utenze (Elettrico, telefonico ecc.) e per fornitura di beni e servizi nell'ambito del patrimonio mobile dell'Ente 2.a
2	4	01	05	c.6	Efficienza	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente. Riduzione delle locazioni passive - 2.a
2	4	10	05	c.8	Efficienza	Razionalizzazione utilizzo e gestione del demanio stradale. 2.a
2	4	10	05	c.9	Efficienza	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2.a
2	4	10	05	b.2	Efficacia	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2.a
2	05	01	11	b.5	Efficacia	Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni relative alla trasparenza ed alla gestione del rischio corruzione 2.a
2	6	01	11	b	Efficacia	Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008 e ss.mm.ii., per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. 2.c
2	7	01	03	b.3	Efficacia	Partecipazioni: Controllo e Monitoraggio delle Società, Enti di diritto privato controllati e partecipati ed enti pubblici economici. 2.c
2	7	14	01	b.4	Efficacia	Partecipazione alle opportunità dell'Unione Europea. 2a
2	7	14	01	b.5	Efficacia	Gestione Progetti europei. 2.a
2	7	14.	01	b.6	Efficacia	Gestione Ufficio Europa in Provincia. 2.a
2	7	16	01	b.7	Efficacia	Sostegno e promozione allo Sviluppo Locale con l'utilizzo di risorse FESR e PSR. 2.a

2	2. libero Consorzio comunale: a. efficiente (riduzione e contenimento della spesa, riqualificazione personale per ottimizzazione risorse umane, recupero entrate, reperimento ed utilizzo fondi comunitari) b. trasparente (anticorruzione, trasparenza e qualità) c. sicuro (sicurezza, legalità e controllo)					
Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
2	7	15	03	c.2	Efficienza	Politiche attive del lavoro. 1.b
2	7	05	01	c.3	Efficienza	Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio. 2.a
2	7	14	04	c.4	Efficienza	Attività di gestione coordinamento provinciale del SUAP. 2.a
2	17	01	11	b.6	Efficacia	Coordinamento Anticorruzione 2.b
2	17	01	11	b.7	Efficacia	Controllo di regolarità amministrativo successivo. 2.c
2	17	01	11	b.8	Efficacia	Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy 2.c

3		Mobilità Infrastrutture Viarie					
Obiettivo Strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
3	4	10	05	c.10	Efficienza	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento della rete stradale	
3	4	10	5	b.3	Efficacia	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione della rete stradale	
3	4	10	5	c.11	Efficienza	Gestione efficiente impianti di pubblica illuminazione	
3	4	10	05	c.12	Efficienza	Ottimizzazione procedure espropriative per realizzazione settore OO.PP.	
3	4	10	05	c.13	Efficienza	Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti	
3	05	10	02	b.6	Efficacia	Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n.115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'autoporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania	
3	05	10	02	b.7	Efficacia	Collegamenti stradali con il Porto di Pozzallo	
3	05	10	02	b.8	Efficacia	Razionalizzazione del trasporto stradale mediante azioni ed interventi diretti sul sistema dei principali collegamenti provinciali - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-	
3	05	10	02	b.9	Efficacia	Supporto tecnico istituzionale ai processi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali nel settore della mobilità e dei trasporti.-	
3	05	10	02	b.10	Efficacia	Infrastrutture e trasporti - Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati	
3	05	10	04	b.11	Efficacia	Azioni ed interventi diretti - Interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	
3	05	10	04	b.12	Efficacia	Azioni ed interventi diretti dirette di adeguamento della mobilità stradale in ambito extra-urbano per favorirne la fruizione alternativa non motorizzata.- Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	

3		Mobilità Infrastrutture Viarie					
Obiettivo Strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
3	05	10	04	b.13	Efficacia	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	
3	6	09	01	b	Efficacia	Supporto, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici	
3	6	09	01	c	Efficienza	Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2008 nonché ai sensi delle norma BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro) relativamente alle attività geognostiche e geotecniche	
3	6	09	01	c	Efficienza	Mantenimento certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001	
3	6	09	01	c	Efficienza	Supporto geognostico, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici	
3	6	09	01	b	Efficacia	<i>Customer Satisfaction</i> delle attività geognostica in situ e geotecnica di laboratorio	

4		Sostegno alle istituzioni, alla persona e alla famiglia					
Obiettivo strategico	Settore	Misone	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
4	1	06	02	b.12	Efficacia	Promozione delle politiche giovanili	
4	1	12	04	b.13	Efficacia	Realizzazione di interventi assistenziali finalizzati alla tutela delle categorie più svantaggiate e a rischio di esclusione sociale.	
4	1	12	08	b.14	efficacia	Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.	
4	1	4	06	c.2	Efficienza	Servizi ausiliari all'istruzione. Servizi di assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni portatori di handicap psicofisico e sensoriale - Aumento del numero dei disabili assistiti per ogni singolo assistente nell'A.S. 2016/2017. Interventi per disabilità	
4	2	4	2	b.6	Efficacia	Funzionamento degli istituti scolastici di istruzione superiore.	
4	4	01	06	c.14	Efficienza	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento delle sedi istituzionali, degli Uffici dell'Ente e degli edifici scolastici. - 4	
4	4	04	02	b.4	Efficacia	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione degli edifici - 4	
4	5	5	07	b.14	Efficacia	Procedimenti tecnico-amministrativi per la erogazione delle risorse stanziate in favore della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9.-	
4	5	09	07	b.15	Efficacia	Promozione e sostegno al territorio della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9.-	
4	5	09	07	b.16	Efficacia	Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii	
4	5	11	01	b.17	Efficacia	Protezione civile –Azioni e/o ed interventi diretti di prevenzione dei rischi e gestione delle Emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le Associazioni e/o gli altri Organismi di volontariato	
4	5	11	01	b.18	Efficacia	Protezione civile – Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel Settore della Protezione Civile.	
4	7	12	04	c.5	Efficienza	Fornire assistenza agli immigrati in Italia cercando di favorire condizioni di integrazione multietnica e di contrastare condizioni di	

4		Sostegno alle istituzioni, alla persona e alla famiglia				
Obiettivo strategico	Settore	Misone	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
						disagio sociale.
4	7	12	05	c.6	Efficienza	Organizzazione, gestione e coordinamento sportelli Famiglia, Giovani e Pari Opportunità. Portare i giovani ad avere rispetto per le regole di civile convivenza, responsabilizzarli sui pericoli di alcool, droghe, bullismo, ecc.

5		Tutela e valorizzazione paesistico - ambientale					
Obiettivo strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
5	5	08	01	b.19	Efficacia	Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale	
5	5	09	05	b.20	Efficacia	Riserve naturali - Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti	
5	5	09	05	b.5	Efficacia	<i>Riserve naturali</i> - Regime autorizzatorio, indennizzatorio e compensativo.-	
5	5	09	05	c.13	Efficienza	Riserve naturali - Attività istituzionale di vigilanza e regime sanzionatorio	
5	5	09	05	b.21	Efficacia	Riserve naturali - Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette, anche mediante intese con altri soggetti	
5	5	09	05	b.22	Efficacia	Riserve naturali - Azioni e programmi finalizzati alla organizzazione territoriale delle riserve affidate in gestione alla Provincia regionale	
5	5	09	05	b.5	Efficacia	Riserve naturali - Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale protetto	
5	5	09	05	b.23	Efficacia	Riserve Naturali - Azioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle altre aree oggetto di salvaguardia istituzionale	
5	6	09	02	b	Efficacia	Rilascio Pareri di competenza relativi alle procedura di Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Autporizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)	
5	6	09	02	b	Efficacia	Attività di controllo e verifica nell'ambito della gestione dei rifiuti	
5	6	09	02	b	Efficacia	Tutela delle aree a verde di pertinenza provinciale.	
5	6	09	02	b	Efficacia	Rilascio provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59	

5		Tutela e valorizzazione paesistico - ambientale						
Obiettivo strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)		
5	6	09	02	c	Efficienza	Liquidazione struttura Ente ambito (ATO IDRICO) ai sensi della L.R. n. 2/2013 - Attività propedeutica all'attivazione dell'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) ai sensi della L.R. n. 19/2015		
5	6	09	03	c	Efficienza	Accertamento sulla quantità e relativi tributi per il conferimento in discarica di rifiuti speciali		
5	6	09	08	c	Efficienza	Autorizzazioni delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi del D.Leg.vo 152/06 e ss.mm.ii.		
5	6	17	01	c	Efficienza	Manutenzione Impianti (previa assegnazione somme)		
5	6	01	11	b	Efficacia	Liquidazione di fatture inerenti forniture e/o servizi di competenza del Settore		
5	6	09	01	c	Efficienza	Monitoraggio delle caratteristiche geofisiche del territorio provinciale attraverso l'attività della Rete Sismometrica Provinciale e della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon e delle stazioni mobili di rilevamento.		
5	6	16	02	c	Efficienza	Rispetto tempi procedimentali rilascio Licenze e Tesserini di autorizzazione alla pesca		
5	6	09	01	b	Efficacia	Aggiornamento programmato delle Catalogo dei Capisaldi		
5	6	09	03	b	Efficacia	Aggiornamento del Registro di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm.ii.		
5	6	09	06	b	Efficacia	Richiesta dati agli Enti		
5	6	09	02	c	Efficienza	Mantenimento ordinario del sistema informatico		
5	6	09	02	c	Efficienza	Visite guidate presso i laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon) e topografico.		

Tutela e valorizzazione paesistico - ambientale						
Obiettivo strategico	Settore	Missons	Programma	Codice obiettivo di settore	Categoria Obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
5	7	05	01	b.8	Efficacia	Gestione biblioteca "G. Piccitto". Attività di assistenza per consultazioni. Aggiornamento catalogazioni e schedari. Tenuta schede e aggiornamento patrimonio artistico dell'Ente (pinacoteca e museo Zarino). Tutela e valorizzazione dei BB.CC. e BB. UNESCO attraverso iniziative e proposte agli organi competenti in ordine al censimento dei BB.CC. e AA. ricadenti nel territorio provinciale nonché alla tutela, valorizzazione e fruizione sociale degli stessi beni anche in collaborazione con gli organi periferici dell'Amministrazione Regionale.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Tanto più la comunicazione è capillare ed affidabile, tanto più il cittadino tenderà ad avere un'immagine positiva dell'Ente, riconoscendogli un posto fondamentale nella società e nella sua vita.

Diventa quindi strategico per l'Ente instaurare canali mediatici nei quali prevalgano le logiche del dialogo e della partecipazione, permettendo di comunicare, in modo mirato, efficace ed efficiente, le attività istituzionali che hanno risvolti significativi per i cittadini, le imprese, i consumatori ed i professionisti.

I principali obiettivi in campo di comunicazione sono:

- ottimizzare le risorse umane e economiche, limitando al massimo la frammentazione
- individuare una direzione chiara della comunicazione
- seguire una strategia organizzata
- informare in modo capillare i cittadini di tutte le iniziative dell'Ente
- rispettare le norme di trasparenza amministrativa

Fondamentale è dunque l'interscambio continuo di notizie e relazioni, in prima battuta interne, finalizzato a valorizzare compiutamente i contenuti e il ruolo dell'amministrazione, sempre gestendo oculatamente le risorse disponibili (umane ed economiche). Evidentemente per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere a queste informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine i progetti dell'Ente saranno documentati e visibili sul sito istituzionale (www.provincia.ragusa.it).

Il portale istituzionale ha l'obiettivo di promuovere un'immagine unitaria, identificabile e facilmente riconducibile all'Ente ed al territorio, partendo da una semplificazione dell'interfaccia in modo da presentare una comunicazione più ordinata e coerente, condividendo regole di formattazione uniformi con tutti i soggetti, interni ed esterni, che usufruiscono del sito.

Alla sezione Trasparenza vengono opportunamente pubblicate le relazioni sullo stato di attuazione dei programmi e quella sulla performance, strumenti che si ritengono indispensabili per fornire un quadro delle attività svolte dall'Ente.

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

Quadro economico-finanziario generale

Il Def 2016

Il Def 2016 è una lunga elencazione delle riforme fatte e di quelle che si intendono effettuare, con l'indicazione di auspicati benefici sull'economia che, oggettivamente, il Def stesso dimostra di considerare non troppo efficaci.

Tra ottobre 2015 e aprile 2016, intanto si prende atto della previsione di crescita del Pil (prodotto interno lordo) che si abbassa dall'1,6% di qualche mese fa all'1,2% indicato dal Def attuale.

Al di là delle indicazioni che accompagnano la gran parte delle "riforme" che si attendono da 20 anni, il loro apporto complessivo ad un miglioramento concreto della situazione finanziaria del Paese appare poca cosa.

Nel 2020 (da qui a 5 anni) si immagina un effetto di spinta sul Pil dello 0,4%. Poiché ogni punto di Pil corrisponde a circa 16 miliardi di euro, lo 0,4% corrisponderebbe a circa 6,4 miliardi di effetti benefici delle riforme riguardanti la pubblica amministrazione, destinati a raddoppiare nel 2025 e a triplicare in un periodo ancora più lungo.

Non è dato reperire nel Documento il meccanismo concreto attraverso il quale conseguire da qui al 2020 tale miglioramento alla finanza pubblica dovuto alle riforme e, in particolare, ovviamente, a quella connessa alla legge 124/2015.

Nel paragrafo "Riforma della Pubblica Amministrazione e modernizzazione del Paese" vi è una descrizione (meglio dire, un'esaltazione) della legge 124/2015, senza alcuna correlazione "causa effetto" tra la riforma-Madia e gli effetti finanziari previsti.

Qualcosa di più si capisce andando a cercare dati e informazioni sull'unica voce della spesa pubblica realmente sotto controllo e in discesa costante, il lavoro pubblico. Si legge nelle bozze di Def 2016: "*Nel settore del pubblico impiego è stato rafforzato il blocco del turn-over per il periodo 2016-2018 nella misura del 25 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni (al netto degli effetti fiscali e contributivi pari a 23 milioni nel 2016, 81 milioni nel 2017 e 164 milioni nel 2018). Sono state, inoltre, limitate e ridotte le risorse per il trattamento economico accessorio degli addetti (36 milioni annui)*".

Il quantitativo di risparmi derivante dal blocco del turn-over fino al 2018 e dalla riduzione per il trattamento accessorio dei dipendenti non è, comunque, rilevantissimo.

Sorge, allora, il dubbio che il contributo alla finanza pubblica derivante dalle riforma della PA possano derivare dalla strategia della riduzione delle stazioni appaltanti. Il Def ci informa che "*tale approccio consente di effettuare meno gare per le categorie merceologiche, con una maggiore standardizzazione delle procedure di acquisto, e di realizzare minori differenze di prezzo per l'acquisto degli stessi beni e servizi, con conseguenti possibili risparmi, senza compromettere la qualità dei servizi. Alcuni risultati su questo fronte sono già stati conseguiti: la rilevazione effettuata nel 2015/13 - sugli acquisti realizzati nel 2014 - segnala una complessiva riduzione dei prezzi unitari di acquisto per 20 categorie merceologiche, individuate nel panierone tra quelle più comunemente utilizzate dalle amministrazioni. Inoltre, grazie alla forte interazione tra i vari comparti dello Stato, il MinSalute, l'ANAC e tutti i soggetti territoriali, si sono concentrati gli acquisti di 19 categorie di beni e servizi, soprattutto di carattere sanitario, attraverso 33 centrali di acquisto*".

Non si mette in dubbio che i prezzi unitari di acquisto possano essersi ridotti, grazie alle centrali di committenza. Ma, il Def 2016 non chiarisce quale riduzione complessiva della spesa per appalti vi sarebbe; né modifica o contraddice il dato della nota di aggiornamento 2015 che, come si nota tornando alla prima tabella sopra, cresce tra il 2015 e il 2016 di oltre 2 miliardi ed è prevista in costante crescita ogni anno.

Le riforme della PA intanto entrate in vigore, poi, hanno aiutato l'economia? Per esempio, tutte le "grandi manovre" per sbloccare i debiti, quanto efficaci sono state? La bozza di Def afferma: "Dall'1 luglio 2014 al 31 dicembre 2015 la piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali verso le pubbliche amministrazioni ha riscontrato che, a fronte di 21,5 milioni di fatture registrate, per **129 miliardi**, sono state pagate 8,9 milioni di fatture per **60,5 miliardi**, con un tempo medio di 46 giorni, che scende a 44 per gli 'enti attivi'. Gli enti qualificati come attivi sulla piattaforma (se intervengono su oltre il 75% delle fatture registrate a loro indirizzate) sono 7.400. L'adesione alla piattaforma di monitoraggio da parte di tutte le pubbliche amministrazioni ha l'obiettivo di disporre delle informazioni di pagamento sul 90 per cento delle fatture registrate entro la fine del 2016 e sul 99 per cento delle fatture registrate entro il 30 giugno 2017. Considerando il numero delle amministrazioni coinvolte e dei relativi servizi, il completamento dell'adesione al sistema e alla programmazione delle attività d'implementazione dei servizi – in coerenza con il piano di crescita digitale – dovrà avvenire entro dicembre 2016".

Insomma, i debiti pregressi non sono stati affatto azzerati, come pure era stato promesso in pompa magna. Al contrario, i debiti sono tornati a crescere e oltre la metà del valore delle fatture aspetta ancora di essere onorata.

Infine, la bozza di Def non poteva sottrarsi dal compiere alcune valutazioni su una delle riforme più note (e dagli effetti devastanti): quella riguardante le province, letta alla luce della prova generale della "mobilità del personale", futuro punto forte dell'attuazione della legge 124/2015. Queste le considerazioni: "Alcune misure di razionalizzazione, rivolte in particolare al personale della PA, sono state previste nella Legge di Stabilità per il 2016, anche al fine di accelerare il passaggio del personale delle **Province abolite**. In particolare, per quanto riguarda i processi di mobilità **sarà assicurato il pieno funzionamento a regime del Portale della mobilità**, che nella prima fase di esercizio si è focalizzato sull'identificazione dei percorsi di ricollocazione del personale delle città metropolitane e degli enti di area vasta (ex Province). **Per favorire tali processi sono state approvate le tabelle di equiparazione fra i livelli d'inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, che permetteranno la piena mobilità nella PA.** Quanto al personale complessivo, dai 41.205 dipendenti di province e città metropolitane in servizio al primo gennaio 2015, cioè dall'entrata in vigore della normativa sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, si è passati ai 21.974 post riforma. **La riforma ha quindi consentito, tra il 2014 e il 2015, una riduzione stimata della spesa pari a 1,5 miliardi per le province e le città metropolitane**".

Come afferma Luigi Olivieri in questo suo articolo che si condivide e si sta quasi integralmente riportando "poche volte, in così poche righe, si può assistere ad una serie così fitta di veri e propri strafalcioni".

Il primo riguarda l'abolizione delle province. Che i media generalisti possano incorrere nell'errore, grossolano e imperdonabile, di affermare l'abolizione delle province, è in parte comprensibile, vista la propaganda di anni tendente alla loro abolizione. Peccato, però, che la legge Delrio non le abbia abolite per nulla: appare, allora, grave ed inaccettabile che sia un documento del Governo, promotore della riforma delle province, ad incorrere nell'errore clamoroso di affermare che le province sono state abolite.

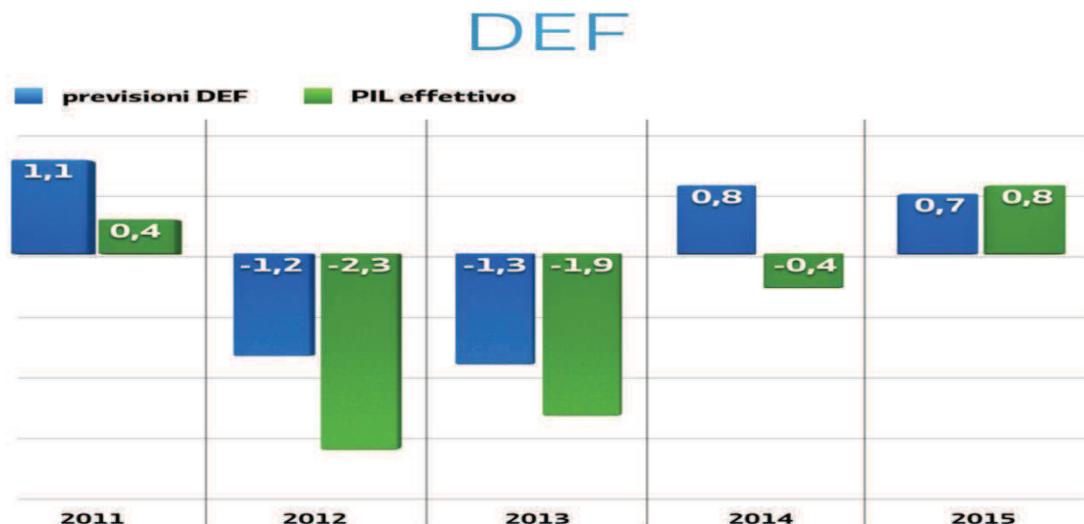
Poi, si afferma che si farà in modo – in futuro – di assicurare il pieno funzionamento a regime del portale della mobilità. Un modo originale per dire lo stato delle cose a rovescia: il portale non ha funzionato per nulla e, soprattutto, il sistema che ha consentito alle amministrazioni di dichiarare quali posti fossero disponibili per la mobilità, ha permesso alla gran parte di esse di tenere nascosti i dati. Una quantità enorme di posti disponibili non sono stati caricati nel sistema impunemente, senza che nessuno abbia controllato o sanzionato. Il risultato è che in mezza Italia, nelle province del sud, (in Sicilia l'Osservatorio che dovrebbe ancora stabilire le modalità di attuazione della mobilità si è insediato il 7 luglio c.a.) il numero dei dipendenti provinciali in sovrannumero è risultato superiore al numero dei posti disponibili. E ancora non è emerso l'altro dato devastante: il mismatching tra profili e qualifiche inseriti in piattaforma e quelli posseduti dai lavoratori in mobilità. Se il sistema così mal gestito verrà esteso a tutta la PA in futuro, senza controlli e senza l'obbligo degli enti di conferire tutti i posti vacanti in dotazione organica (come invece era stato più saggiamente disposto dal

d.l. 95/2012), saranno in tantissimi i dipendenti pubblici a trovarsi nelle ambasce dei dipendenti provinciali del Mezzogiorno, compresi i tanti che hanno contribuito a tenere nascosti i dati.

Infine, la bozza di Def afferma che la riduzione del numero dei dipendenti delle province (che poche righe sopra si racconta essere state abolite...) ha comportato circa un risparmio di spesa pari a circa 1,5 miliardi, qualificando questo dato come "risultato significativo in termini di contributo al risanamento delle finanze pubbliche". Insomma, il Def vuol lasciare intendere che la manovra sulle province abbia lasciato conseguire un risparmio per le finanze pubbliche appunto di 1,5 miliardi.

In primo luogo, il dato fornito non è in alcun modo credibile. Il Def afferma che i dipendenti provinciali sono passati da 41.205 a 21.974; dunque hanno interrotto il rapporto di lavoro con le province in 19.231. Ma, se dividiamo l'importo del risparmio enunciato, pari a 1,5 miliardi per il numero di dipendenti che ha lasciato le province, risulta una retribuzione media per ciascuno di questi lavoratori di euro 77.999,06: un dato completamente fuori da ogni parametro, posto che il costo medio del lavoro dei dipendenti provinciali è di circa 29.000 euro l'anno.

Ma, anche fosse corretto – il che non è – il dato, comunque non risulta per nulla vera la suggestione secondo cui la somma di 1,5 miliardi di euro sarebbe un risultato per le finanze pubbliche. Al netto, infatti, di circa 4.000 dipendenti andati in pensione, i restanti circa 16.000 sono stati trasferiti dalle province ad altre amministrazioni. Quindi, le finanze pubbliche non hanno risparmiato affatto 1,5 miliardi; la gran parte di questa somma, stimabile in realtà in non più di 600 milioni, è stata semplicemente spostata dai bilanci delle province a quelli degli enti in cui sono stati trasferiti.

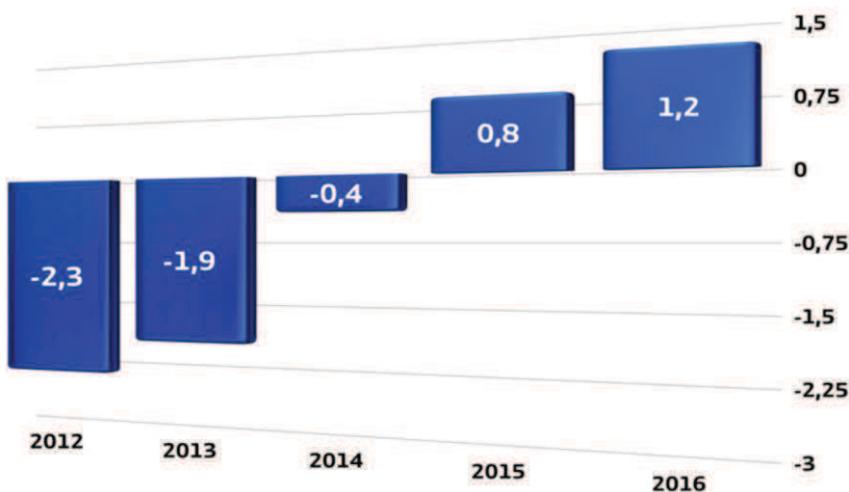


PIL

Secondo le previsioni del DEF 2016 appena varato, l'**aumento del PIL** sarà:

- dell'**1,2% nel 2016**;
- dell'**1,4% nel 2017**;
- dell'**1,5% nel 2018**.

ANDAMENTO DEL PIL



Deficit/PIL

Il rapporto deficit/PIL:

- del 2015 è confermato al 2,6%;
- si attesterà al **2,3% nel 2016**;
- all'1,8% nel 2017;
- 0,9% nel 2018.

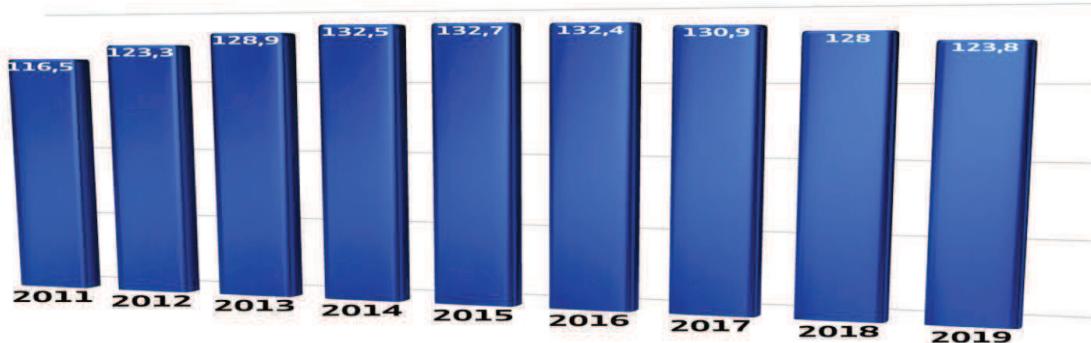
La previsione dell'1,8 per il 2017, contro l'1,1% previsto precedentemente, implica una richiesta di **flessibilità** di 0,7 punti di PIL, pari a 11 miliardi di euro, che secondo Padoan è assolutamente compatibile con il quadro europeo:

Debito/PIL

Il rapporto debito/PIL:

- nel 2015 si è sostanzialmente stabilizzato ed è stato pari al 132,8%;
- scenderà al **132,4% nel 2016**;
- arriverà al 130,9% nel 2017;
- al 128% nel 2018;
- al 123,8% nel 2019.

DEBITO / PIL



Pressione fiscale

La pressione fiscale:

- scenderà del **-0,7% nel 2016**, attestandosi al 42,8% del PIL.

Estratto L. R. N. 3 DEL 17 MARZO 2016 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016)

ASSEGNAZIONI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE AI LIBERI CONSORZI COMUNALI

(Articolo 26, comma 1)

In relazione alla situazione delle ex Province Siciliane va ricordato che lo scorso dicembre la Commissione ARS Affari Istituzionali ha approvato il DDL di modifica alla legge regionale 4 agosto 2015 n. 15, al fine di superare alcuni rilievi formulati dal Governo nazionale con l'impugnativa del 5 ottobre 2015. Ad oggi il Parlamento Regionale **ha aggiornato la discussione** del Disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane" (DDL. N. 1070/A) **al 30 marzo**.

Il dato che ci presenta la legge di stabilità è che, a fronte di un buco che secondo alcune stime si aggira intorno a circa 180 milioni di euro, le assegnazioni finanziarie previste per il 2016 rischiano di mettere ancora di più in crisi la tenuta di questi Enti rischiando ormai prossime al dissesto.

Al comma 1 dell'articolo 26 è previsto, infatti, che l'assegnazione finanziaria di parte corrente per i liberi consorzi comunali è di €. 19.150.000. per l'esercizio finanziario 2018.

Per l'anno finanziario 2016 la somma di €. 1.150.000 è destinata ai servizi socio assistenziali essenziali.

ASSEGNAZIONI FINANZIARIE PER INVESTIMENTI AI LIBERI CONSORZI COMUNALI (Articolo 26, commi 2 e 4)

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, la somma destinata ai liberi consorzi comunali per il 2016 ammonta a 9 milioni di euro (comma 2). Sempre per spese di investimenti è destinata la somma di 30 milioni di euro a valere sui Fondi PAC (comma 4). In entrambi i casi tali somme serviranno prioritariamente al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi per il finanziamento di spese di investimento

Situazione economica e sociale del territorio

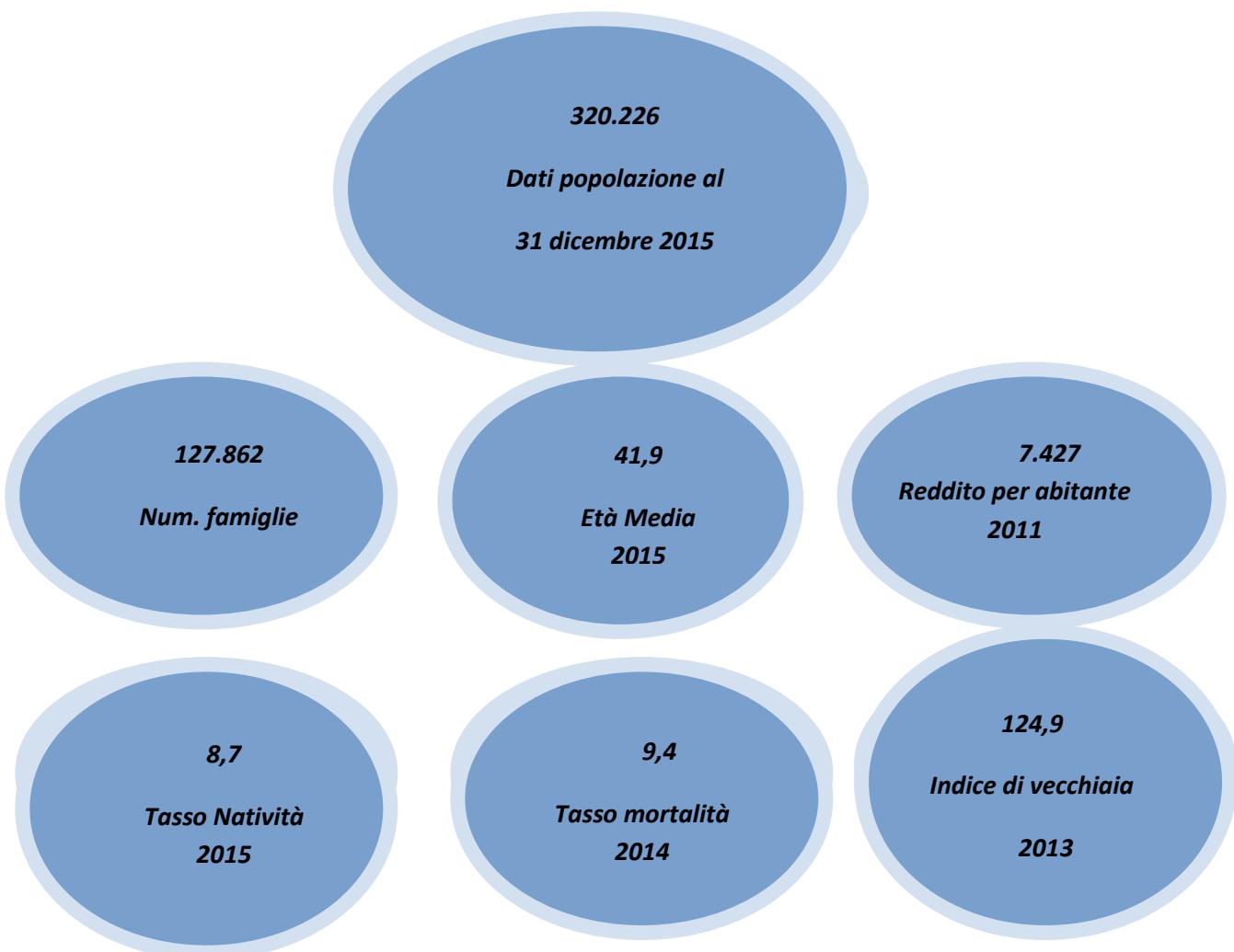
POPOLAZIONE

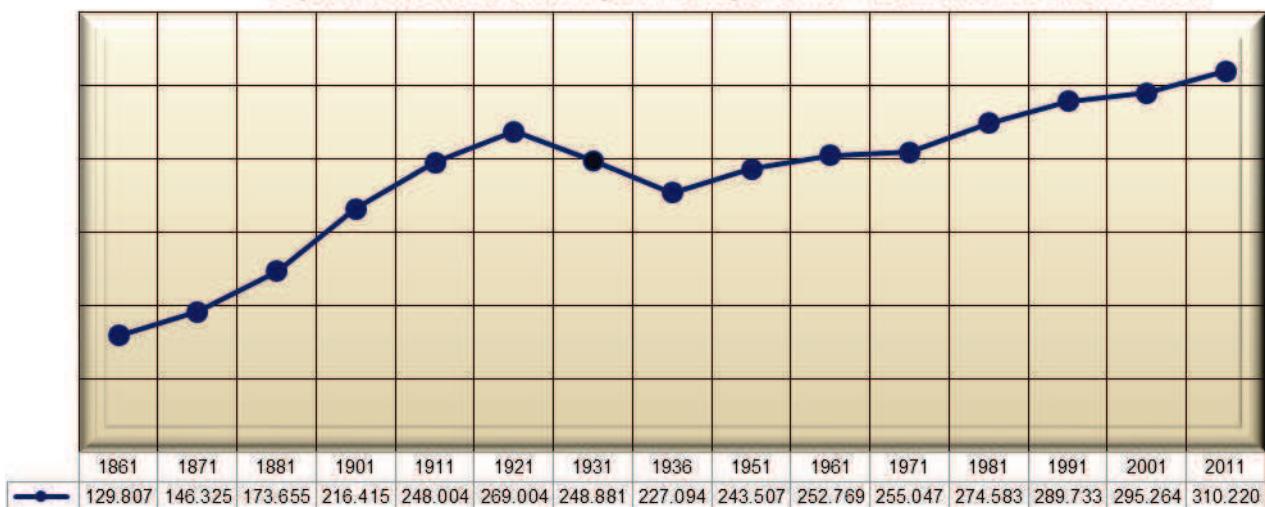
Il fattore demografico.

Gli elementi essenziali della Provincia prima e del libero Consorzio comunale ora, come ente locale, sono gli *abitanti* ed il *territorio*.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso ma, soprattutto, il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Indicatori demografici:



Popolazione nella nostra provincia per anno di censimento 1861 - 2011**Popolazione Provincia di Ragusa 2006-2015**

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2006	309.280	0,4%	118.929	2,60	49,2%
2007	311.770	0,8%	120.837	2,58	49,1%
2008	313.901	0,7%	122.594	2,56	49,1%
2009	316.113	0,7%	124.421	2,54	49,1%
2010	318.549	0,8%	126.405	2,52	49,2%
2013	318.249	2,6%	126.689	2,50	49,2%
2014	318.983	0,2%	126.984	2,50	49,3%
2015	320.226	0,4%	127.862	2,49	49,43%

POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2013	318.249	====
Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2014	318.983	Incremento 734 unità (0,23%)
Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2015	320.226	Incremento 1.243 unità (0,389%)
di cui: maschi	158.266	
femmine	161.960	
Numero di famiglie	127.862	
Numero di convivenze	200	
Numero medio di componenti per famiglia	2,49	
Nati nell'anno	2.780	
Deceduti nell'anno	3.163	
Saldo naturale	- 383	

Negli ultimi anni si riscontra, benchè minimo, un incremento nella popolazione residente nonostante il saldo naturale presenti un dato negativo.

Alla data del 31.12.2015 (dati Istat) la popolazione residente, distribuita nei dodici Comuni del libero Consorzio comunale, risulta essere la seguente:

	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2013	Al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2015
Acate	9.962	10.527	10.639	10.954
Chiaramonte	8.258	8.225	8.218	8.238
Comiso	29.290	29.880	29.984	30.156
Giarratana	3.124	3.131	3.092	3.048
Ispica	15.317	15.768	15.919	16.061
Modica	54.112	54.854	54.651	54.633
Monterosso	3.137	3.100	3.075	3.032
Pozzallo	19.205	19.571	19.582	19.552
Ragusa	69.816	72.812	73.030	73.313
S. Croce	9.791	10.411	10.601	10.823
Scicli	25.921	27.033	27.100	27.077
Vittoria	62.287	62.937	63.092	63.339
Totali	310.220	318.249	318.983	320.226

In rosso troviamo i saldi negativi di alcuni comuni della provincia il cui decremento ammonta, comunque, veramente a ben poche unità.

Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2010	3.083	2.895	3.493	3.008	160	3.493	269	651
2011	748	661	882	464	89	933	74	310
2012	3.042	3.125	4.105	2.009	1.725	4.376	353	504
2013	2.863	2.960	3.159	1.824	9.085	3.810	463	1.669
2014	2.853	3.000	3.003	1.755	640	3.283	470	764
2015	2.780	3.163	3.490	2.308	898	3.647	545	878

Provincia di Ragusa: Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2008	15,6%	66,2%	18,2%	313.901	116,6%	40,6
2009	15,5%	66,3%	18,2%	316.113	116,9%	40,8
2010	15,4%	66,4%	18,2%	318.549	118,6%	41,0
2012	15,3%	66,1%	18,7%	307.697	122,5%	41,3
2014	15,0%	65,9%	19,1%	318.249	127,4%	41,6
2015	14,9%	65,7%	19,5%	318.983	130,9%	41,9

Popolazione residente per sesso e comune – Provincia di Ragusa

Comune	Maschi	Femmine	MF
Acate	5.897	5.057	10.954
Chiaramonte Gulfi	4.118	4.120	8.238
Comiso	14.954	15.202	30.156
Giarratana	1.477	1.571	3.048
Ispica	8.153	7.908	16.061
Modica	26.341	28.292	54.633
Monterosso Almo	1.488	1.544	3.032
Pozzallo	9.651	9.901	19.552
Ragusa	35.383	37.930	73.313
S. Croce C.	5.748	5.075	10.823
Scicli	13.375	13.702	27.077
Vittoria	31.681	31.658	63.339
TOTALE	158.266	161.960	320.226

Sul territorio provinciale la crescita della popolazione non è uniforme a causa dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nei 12 comuni. Ragusa conta 73.313 abitanti e rimane il comune più popoloso. Segue il comune di Vittoria con 63.339 abitanti.

Lavoro

Gli effetti negativi della crisi economica iniziata alla fine del 2007, continuano a manifestarsi sull'andamento del mercato del lavoro siciliano, sebbene si registri una lieve tendenza al miglioramento. Nel corso del 2014 il numero di occupati ha subito una ulteriore diminuzione di circa 13.000 unità (-1% rispetto al 2013) e una crescita del 6,5% del numero di coloro che cercano lavoro (oltre 376.000 unità). Nonostante tutto, i tassi di attività più elevati si riscontrano a Ragusa (56,5%), Messina e Siracusa. A Catania e Ragusa si registrano i tassi di disoccupazione più bassi dell'Isola.

Immigrazione

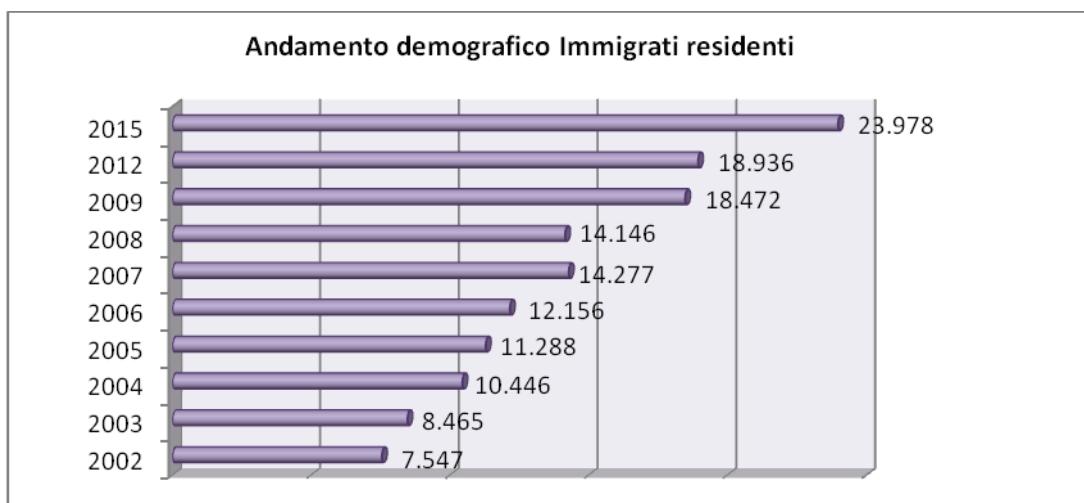
La Sicilia anche nel 2015 rimane il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita.

Popolazione immigrata residente nella Provincia di Ragusa - Etnie -

La nostra provincia rimane meta privilegiata degli stranieri in Sicilia come maggior numero di presenze (dato Istat)

Immigrati residenti al 31 dicembre 2015			
Comuni	M	F	MF
Acate	1.998	1.089	3.087
Chiaramonte G.	402	333	735
Comiso	1.696	1.026	2.722
Giarratana	38	44	82
Ispica	937	552	1.489
Modica	881	899	1.780
Monterosso A.	11	25	36
Pozzallo	382	416	798
Ragusa	2.328	2.165	4.493
S. Croce C.	1.548	847	2.395
Scicli	1.186	924	2.110
Vittoria	3.570	2.447	6.017
TOTALE	14.977	10.767	25.744

Romania, Tunisia, e Marocco sono i paesi stranieri più presenti nella nostra isola. Il restante è rappresentato da minime percentuali di varie etnie. Vittoria è il comune con maggior presenza di stranieri, per la precisione rumeni, seguiti dai tunisini. Monterosso A. è invece il comune della provincia con minor presenza straniera costituita per la maggior parte da rumeni.



La giovane età della popolazione immigrata trova riscontro anche nella composizione delle classi scolastiche. A fronte di un calo di studenti che frequentano gli istituti superiori nella nostra provincia, troviamo una discreta presenza di cittadini stranieri.

Gli studenti stranieri iscritti negli istituti di istruzione superiori della nostra provincia nell'anno scolastico 2015/2016 ammontano a 643 unità. La maggior parte di loro frequenta istituti tecnici.

ISTRUZIONE

La scuola

Iscritti per ordine, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali ed aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale era il soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadevano responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è, invece, attribuzione istituzionale dei comuni.

La scuola nel libero Consorzio

Alcune definizioni:

- **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e le non paritarie.
- **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.
- **Unità scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa.

Popolazione scolastica – Istituti di istruzione secondaria di competenza provinciale secondo gli indirizzi.

Per l'anno scolastico 2015 – 2016 nella provincia di Ragusa si contano 16 istituti scolastici che ospitano 734 classi, con un aumento di classi rispetto all'anno scolastico precedente, frequentate da 15.650 alunni, ovvero 698 studenti in più rispetto all'anno passato.

Il numero medio di alunni per classe è 21,32 alunni, poco meno dello scorso anno scolastico.

Il 52,72% di questi studenti (8.252) hanno scelto di frequentare Istituti tecnici che si mantengono al primo posto per maggior frequenza, mentre una leggera impennata hanno i licei scientifici rispetto agli istituti ad indirizzo umanistico e leggermente recuperano gli istituti ad indirizzo linguistico ed artistico – musicali.

Leggere flessioni in negativo subiscono gli altri indirizzi:

- indirizzo umanistico, liceo classico, socio psico-pedagogico e simili costituiscono il 15,1% del totale
- l'indirizzo scientifico, ovvero i licei scientifici, costituiscono il 18,14%
- l'indirizzo linguistico rappresentano il 7,78% della popolazione frequentante gli istituti superiori
- per finire il 6,2% degli iscritti, per gli istituti artistico-musicali.

La Provincia di Ragusa, per i propri fini istituzionali in materia di istruzione, utilizza un patrimonio costituito da 48 edifici o porzioni di edifici ad uso scolastico, di cui 27 appartengono al patrimonio provinciale, n. 6 sono concessi ad suo gratuito dai Comuni o dallo Stato e per l'anno 2014 n. 9 sono in locazione passiva per un ammontare dei costi pari ad € 789.000,00

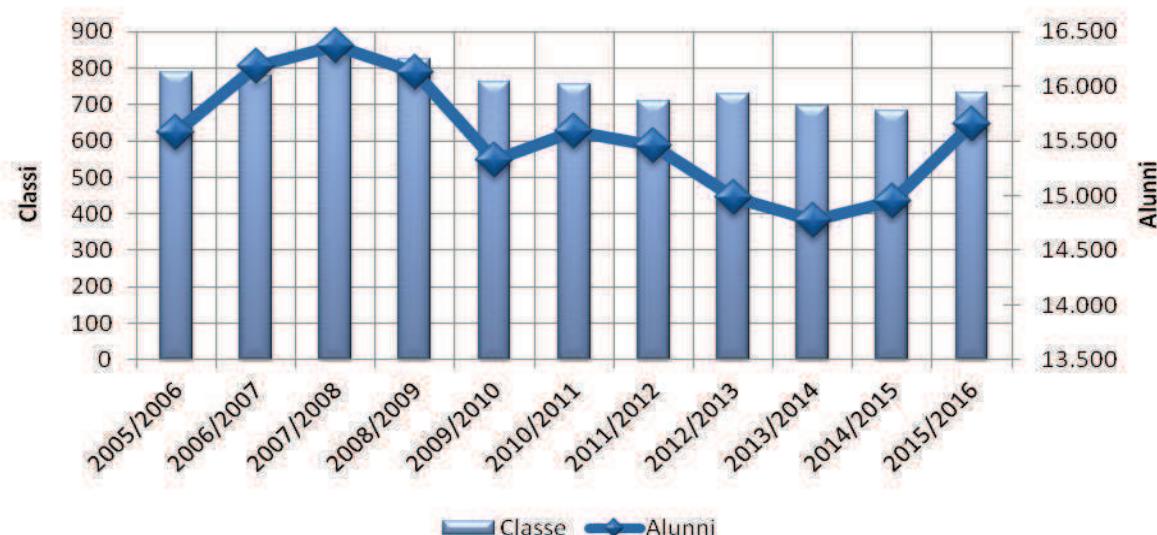
Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli arredi degli edifici scolastici la competenza è attribuita al settore di Edilizia Scolastica dell'ente, mentre per le spese varie d'ufficio si è provveduto ad individuare per ciascuna scuola un budget di spesa in base al numero degli alunni, gestito dal servizio Pubblica Istruzione.

Di seguito si riporta lo schema grafico relativo alla composizione delle popolazione scolastica evidenziando le scelte che sono state effettuate tra i diversi indirizzi.

	ANNO SCOLASTICO 2014/2015					
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	<i>Totale</i>
Maschi	405	1565	4858	306	120	7254
Femmine	2045	1316	2806	530	1001	7698
Alunni iscritti	2450	2881	7664	836	1121	14952
Pendolari	624	463	2171	504	408	4170
Classi istituite	109	134	347	42	51	683

	ANNO SCOLASTICO 2015/2016					
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	<i>Totale</i>
Maschi	425	1542	5500	357	141	7965
Femmine	1944	1298	2752	613	1078	7685
Alunni iscritti	2369	2840	8252	970	1219	15650
Pendolari	566	439	2575	510	422	4512
Classi istituite	110	132	390	49	53	734

	ANNO SCOLASTICO 2016/2017					
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	<i>Totale</i>
Maschi	392	1552	5397	1027	159	8527
Femmine	1714	1305	2788	372	1036	7215
Alunni iscritti	2106	2857	8185	1027	1195	15370
Pendolari	402	414	2717	569	336	4438
Classi istituite	99	133	409	53	53	747



La tabella descrittiva su indicata fa registrare notevoli ripercussioni negative nel 2009/2010 ma si è avuta una ripresa negli anni a seguire anche se il trend attuale, purtroppo, è in calo.

TERRITORIO

La centralità del territorio

La **provincia regionale di Ragusa**, amministrativamente denominata "Libero Consorzio Comunale di Ragusa" ha una superficie di 1.614 km² e una densità abitativa di circa 193 abitanti per km². Vi sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria^[3].

E' la provincia più meridionale della Sicilia e confina con le province di Siracusa, Catania e Caltanissetta, mentre la sua parte meridionale si affaccia sul mar Mediterraneo.

L'istituzione della provincia risale al 1927, durante il ventennio fascista.

La provincia di Ragusa ospita tre siti, precisamente le città di Ragusa, Modica e Scicli, dal 2002 insigniti del titolo di Patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, insieme con la Val di Noto.

Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m.. I picchi più elevati della provincia si trovano ai confini settentrionali della provincia. I monti maggiori sono il Monte Lauro (1010 m), il Monte Casale (910 m) e il Monte Arcibessi (906 m).

Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica.

La geomorfologia dell'altopiano ibleo è molto variegata. Il territorio spesso degrada verso il mare con un progressivo terrazzamento e con incisioni profonde delle colline, dette "cave", disposte generalmente in direzione sud.

La parte centrale, nota come "Tavolato ibleo", è costituita da formazioni vulcaniche come il Monte Lauro, che ne è la massima elevazione, segmentate da un complesso sistema di faglie.

È in questo sistema che si inquadra le strutture geologiche che, nell'area attorno a Ragusa, determinano affioramenti di petrolio, con concentrazioni asfalto-bituminose. In passato la pietra scura presente in tali aree, meglio conosciuta come "pietra-pece", veniva utilizzata come caratteristico materiale da costruzione e decorazione. Fino alla seconda guerra mondiale tale pietra veniva estratta in grandi quantità e trasportata con i treni merci della ferrovia a scartamento ridotto dell'Anapo al Porto di Siracusa; trasportata via mare agli impianti di trattamento, era oggetto di lavorazione per estrarne gli idrocarburi in essa contenuti.

Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico; altre sono ancora in fase propositiva:

Denominazione	Zona geografica	Comuni interessati	Sito istituzionale
<u>Riserva naturale Pino d'Aleppo</u>	comune di <u>Vittoria</u>	<u>Vittoria</u> , <u>Ragusa</u>	<u>Regione Siciliana</u>
<u>Riserva naturale macchia foresta</u> area costiera tra <u>Marina di Ragusa</u> del fiume Irminio	<u>(Ragusa)</u> e <u>Donnalucata</u> (<u>Scicli</u>)	<u>Ragusa</u> , <u>Scicli</u>	

Riserva naturale integrale Cava area costiera tra Cozzo Campisi e Ragusa
Randello Passo Marinaro

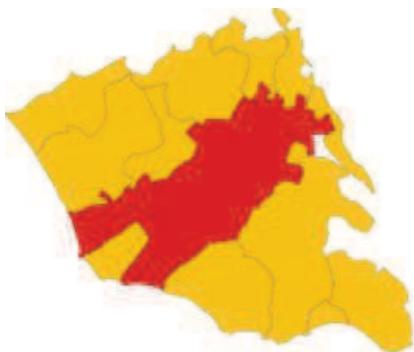
Parco forestale Calaforno area montana boscata Chiaramonte Gulfi,
Ragusa

Riserva naturale orientata Pantani area costiera Ispica
della Sicilia Sud-Orientale

La Riserva naturale Pino d'Alceo, presso Vittoria, è stata istituita con lo scopo «di salvaguardare le formazioni residue autoctone di Pinus halepensis e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo». La Riserva naturale macchia foresta del fiume Irminio si trova sulla costa, tra Marina di Ragusa e Donnalucata, mentre la Riserva naturale integrale Cava Randello è sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina.



Ragusa



Profilo geografico:

Superficie: 442,6 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: Ragusa superiore da 502 a 680 m. s. l. m.

Ragusa Ibla da 385 a 440 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Marina di Ragusa, San Giacomo Bellocozzo

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

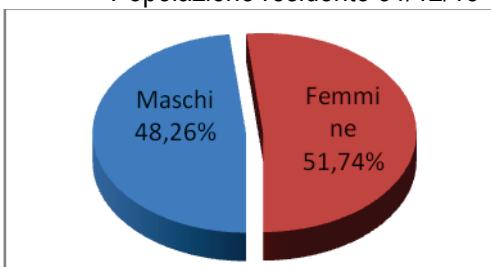
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Ragusa

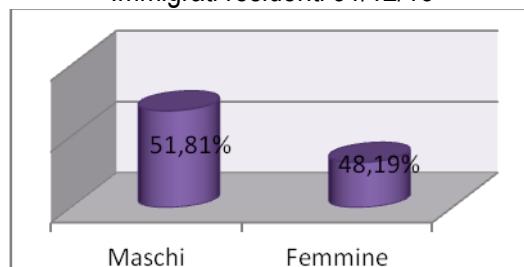
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Regione Sicilia. Lo precedono Noto e Monreale
- E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (442,46 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 10.603) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (49,9%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (>5.000) con l'età media più alta (43,8) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaramonte Gulfi



Popolazione residente 31/12/15



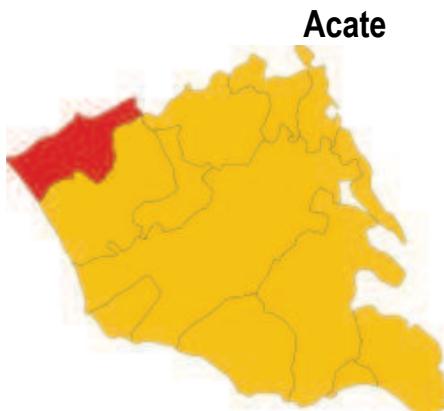
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
35.383	37.930	73.313

Maschi	Femmine	Totale
2.328	2.165	4.493

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2014	Reddito Medio 2011
165,69	8,0	10,2	7%	30.333	43,8	10.603



Acate

Profilo geografico:

Superficie: 101,4 kmq
 Tipologia orografica: altopiano
 Altitudine: 199 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Dirillo
 Frazioni: Marina di Acate

Profilo socio-amministrativo

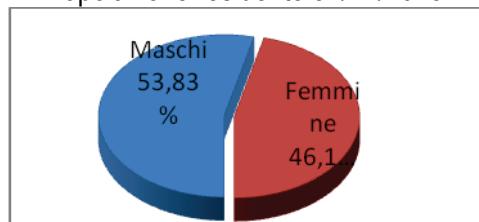
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Vittoria
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Acate

- E' il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 4.570) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (34,3%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Vittoria e Comiso
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (29%) nella Regione Sicilia. Il primo è Santa Croce Camerina
- E' il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (12,6) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con l'età media più bassa (38,1) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,4938) nella Provincia di Ragusa

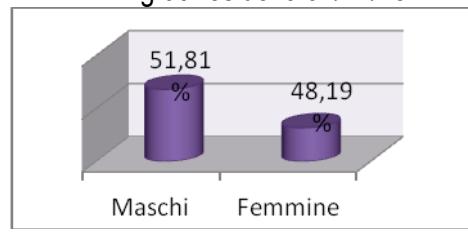


Popolazione residente 31/12/2015



Maschi	Femmine	Totale
5.897	5.057	10.954

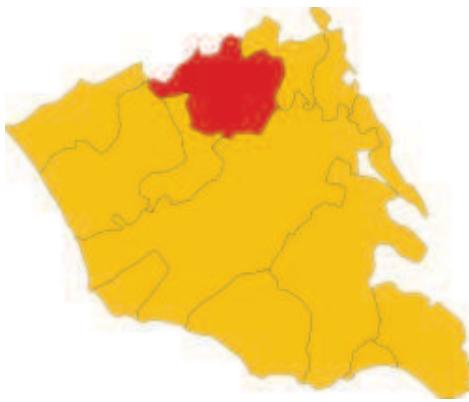
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
1.998	1.089	3.087

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2015	Età media 2015	Reddito Medio 2011
108,01	12,6	5,7	29%	4.580	38,1	4.873

Chiaramonte Gulfi



Profilo geografico:

Superficie: 126 kmq

Tipologia orografica: Monti Iblei

Altitudine: 668 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Piano dell'acqua, Roccazzo, Sperlinga

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

Distretto socio-sanitario ASP n. 7

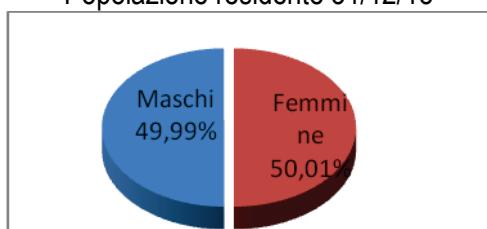
Particolarità Statistiche del Comune

Chiaramonte Gulfi

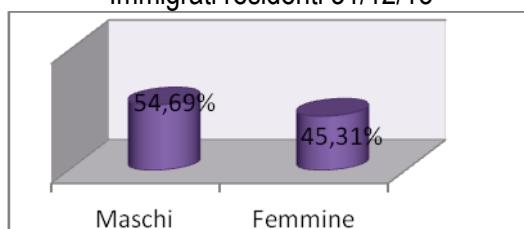
- E' il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (8.238) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (6,3) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più alta (44,3) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0324) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Monterosso Almo e Giarratana
- E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (788 m) nella Provincia di Ragusa.



Popolazione residente 31/12/15



Immigrati residenti 31/12/15

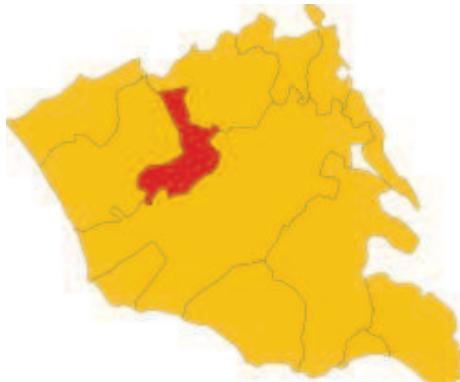


Maschi	Femmine	Totale
4.118	4.120	8.238

Maschi	Femmine	Totale
402	333	735

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
65,06	6,3	8,9	9%	3.458	44,3	6.087

Comiso



Profilo geografico:

Superficie: 64,93 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 209 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Pedalino, Quaglio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Vittoria

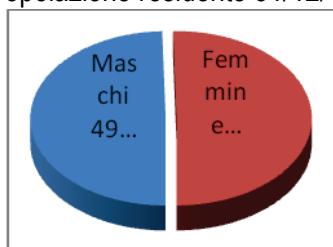
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Comiso

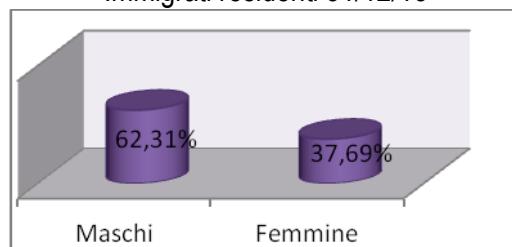
- E' il secondo comune più densamente popolato (461,8 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il secondo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (33,8%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Vittoria



Popolazione residente 31/12/15



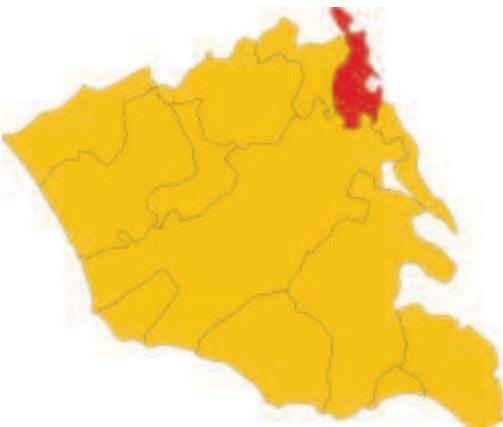
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
14.954	15.202	30.156

Maschi	Femmine	Totale
1.696	1.026	2.722

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
461,84	9,2	9,9	8,06%	12.193	41,8	5.966



Giarratana

Profilo geografico:

Superficie: 43,47 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 520 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

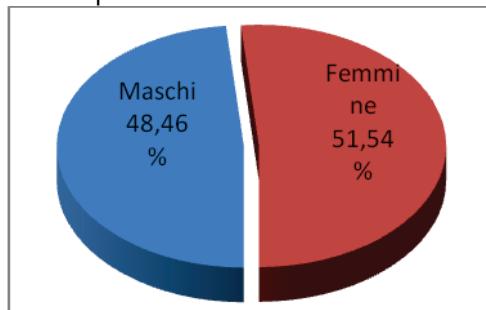
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune Giarratana

- È il comune più piccolo per numero di abitanti (3.048) nella Provincia di Ragusa
- È il terzo comune più piccolo per superficie (43,45 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Santa Croce Camerina
- È il secondo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 8.067) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- È il secondo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (49,2%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa

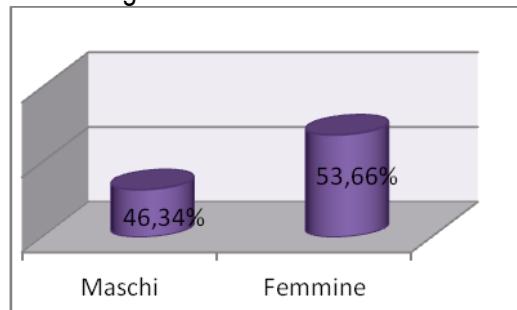


Popolazione residente 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
1.477	1.571	3.048

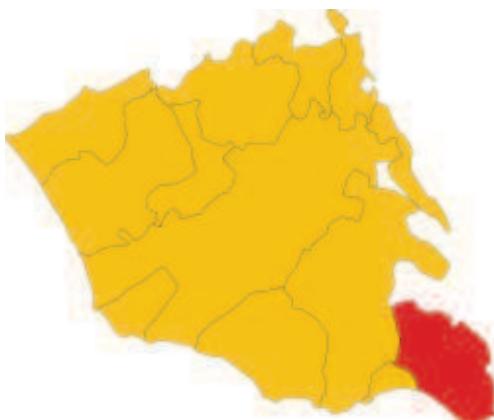
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
38	44	82

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
70,15	5,8%	14,8	3%	1.258	45,4	8.067

Ispica



Profilo geografico:

Superficie: 113,5 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 170 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Marina di Marza, Santa Maria del Focallo

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

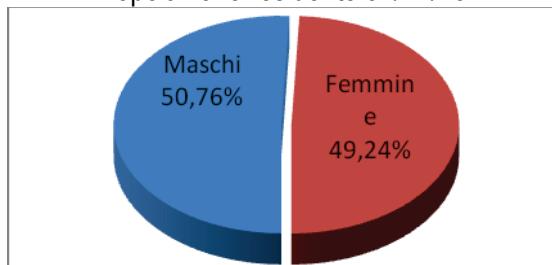
Centro per l'impiego: Modica

Distretto socio-sanitario ASP n. 7

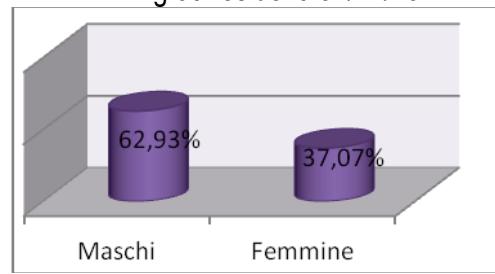
Particolarità Statistiche del Comune di Ispica

- E' il secondo comune (>5.000) con il più basso tasso di natalità nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaramonte Gulfi
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7855) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,9071) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/12/15



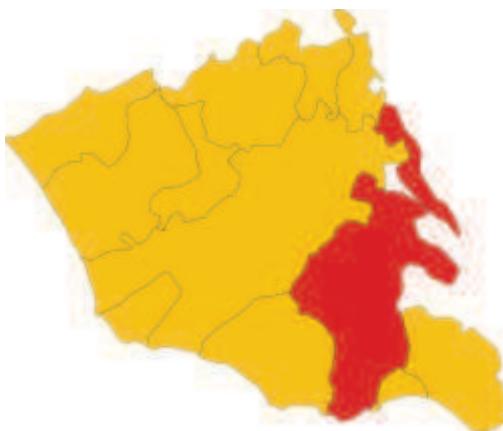
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
8.153	7.908	16.061

Maschi	Femmine	Totale
937	552	1.489

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2015	Età media 2015	Reddito Medio 2011
141,48	9,3	9,3	10%	6.359	41,9	6.981



Modica

Profilo geografico:

Superficie: 290,77 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 296 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Frigintini, Marina di Modica

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

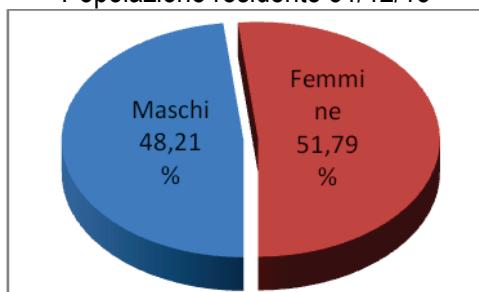
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune di Modica

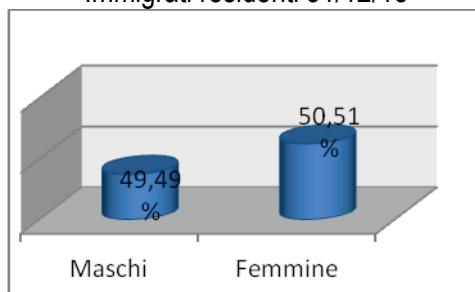
- E' il terzo comune più grande per numero di abitanti (54.633) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Vittoria
- E' il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale (290,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.921) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana

Popolazione residente 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
26.341	28.292	54.633

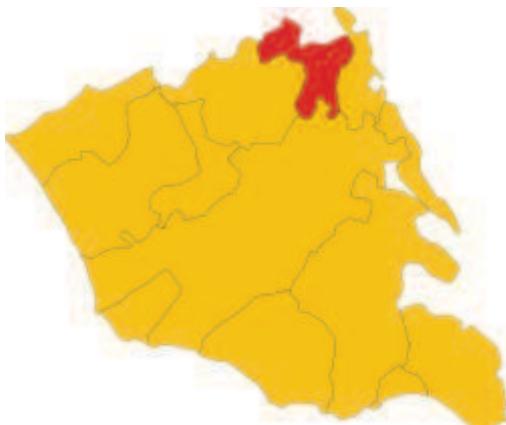
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
881	899	1.780

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2015	Età media 2015	Reddito Medio 2011
187,90	8	9,3	4%	21.127	41,9	7.921

Monterosso Almo

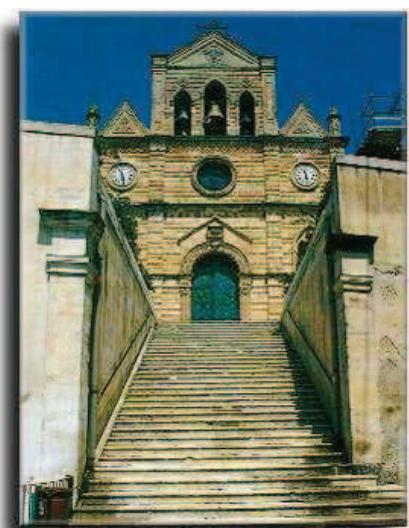


Profilo geografico:

Superficie: 56,3 kmq
 Tipologia orografica: Monti Ibeli
 Altitudine: 691 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

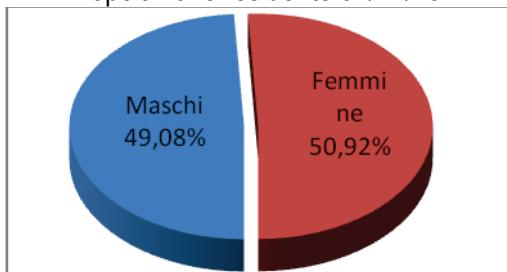
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Ragusa
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune Monterosso Almo

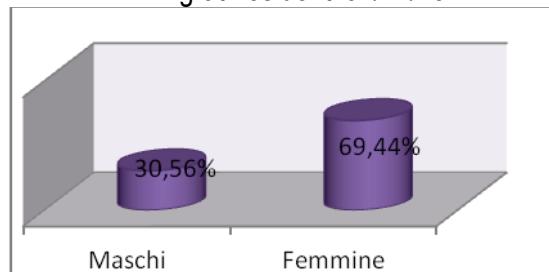
- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (3.062) nella Provincia di Ragusa.
- E' il secondo comune con l'età media più alta (46) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0907) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (912 mslm) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (584 m) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Chiaramonte Gulfi

Popolazione residente 31/12/15



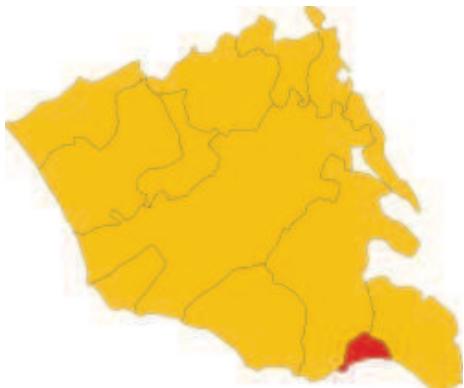
Maschi	Femmine	Totale
1.488	1.544	3.032

Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
11	25	36

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2015	Età media 2015	Reddito Medio 2011
53,88	6,8	15,2	2%	1.323	46	7.581



Pozzallo

Profilo geografico:

Superficie: 14,94 kmq

Tipologia orografica: pianura

Altitudine: 20 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Distanza da Ragusa km 31

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

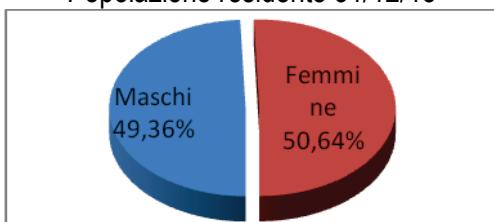
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Pozzallo

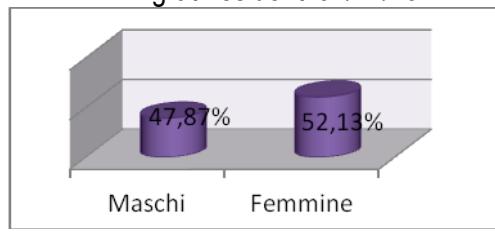
- E' il comune più densamente popolato (1.311 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune più piccolo per superficie (14,94 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7316) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,8507) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ispica



Popolazione residente 31/12/15



Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
9.651	9.901	19.552

Maschi	Femmine	Totale
382	416	798

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
1.308,70	11,0	11	5%	7.484	40,9	7.515

Santa Croce Camerina

Profilo geografico:

Superficie: 40,76 kmq

Tipologia orografica: altopiano

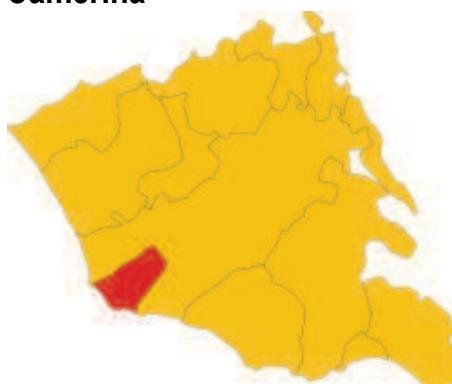
Altitudine: 87 m. s.l.m.

Bacino idrografico:

Distanza da Ragusa km 26

Frazioni: Casuzze, Kaukana, Punta Secca, Punta

Braccetto.



Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego Ragusa

Distretto socio-sanitario ASP n. 7



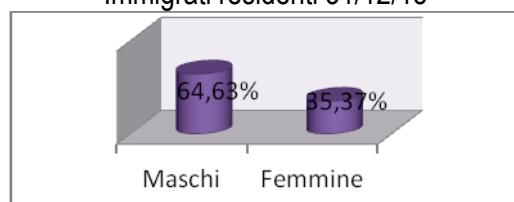
Particolarità Statistiche del Comune Santa Croce Camerina

- E' il secondo comune più piccolo per superficie (40,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (17,7%) nella Regione Sicilia
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,5276) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/15



Immigrati residenti 31/12/15

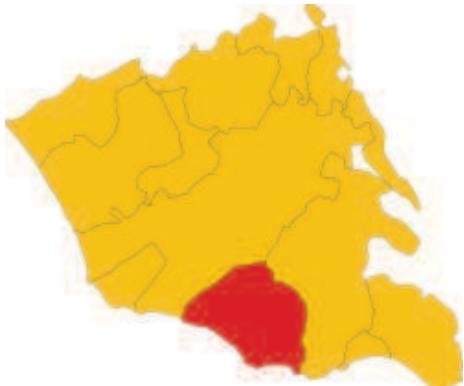


Maschi	Femmine	Totale
5.748	5.075	10.823

Maschi	Femmine	Totale
1.548	847	2.395

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
265,53	8,6	8,9	23,%	4.689	40,7	6.162

Scicli



Profilo geografico:

Superficie: 137,57 kmq
 Tipologia orografica: collina
 Altitudine: 108 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio
 Distanza da Ragusa km 24
 Frazioni: Cava d'Alica, Donnalucata, Playa Grande, Sampieri, Bruca, Arizza

Profilo socio-amministrativo

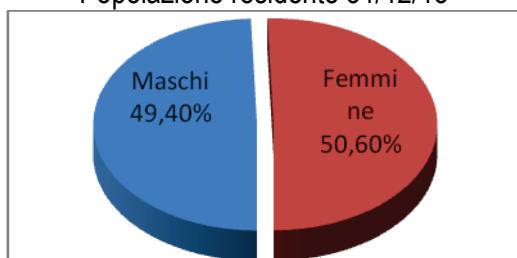
Collegio elettorale: Modica
 Centro per l'impiego: Modica
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particularità Statistiche del Comune di Scicli

- E' il terzo comune (>5.000) con l'età media più alta (42,3) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaromonte Gulfi e Ragusa
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7913) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Ispica

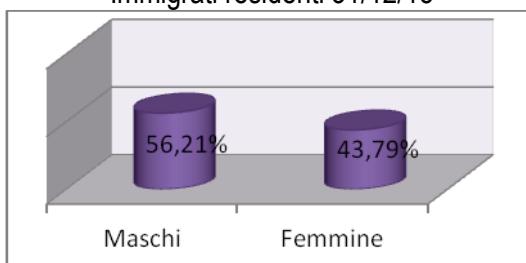


Popolazione residente 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
13.375	13.702	27.077

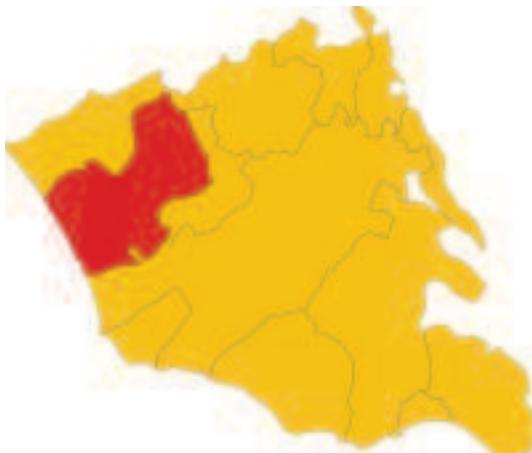
Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
1.186	924	2.110

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2014	Età media 2015	Reddito Medio 2011
196,87	8,6	9,8	8%	11.065	42,6	7.121

Vittoria



Profilo geografico:

Superficie: 181,31 kmq
 Tipologia orografica: pianura
 Altitudine: 168 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Ippari – Dirillo
 Distanza da Ragusa km 27
 Frazioni: Scoglitti

Profilo socio-amministrativo

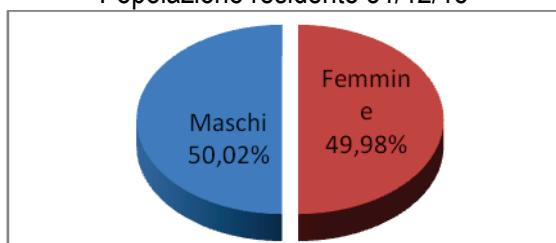
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Vittoria
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune di Vittoria

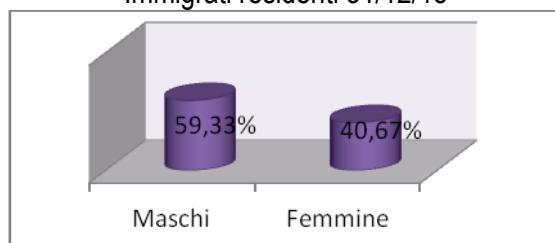
- E' il secondo comune più grande per numero di abitanti (63.127) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune più densamente popolato (348,11 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Comiso
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (181,34 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Modica
- E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (10,1) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
31.681	31.658	63.339

Immigrati residenti 31/12/15



Maschi	Femmine	Totale
3.570	2.447	6.017

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2015	Età media 2015	Reddito Medio 2011
348,11	10,1	8,5	10%	23.115	39,7	5.004

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza.

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale, questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e si forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

La provincia di Ragusa si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irminio che tagliano in due parti la provincia. E' un territorio in prevalenza montuoso. Ciò nonostante, l'agricoltura e l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Nonostante tutto si respira aria di arretramento dell'attività economica in Sicilia, pur con qualche segnale di attenuazione della crisi. In ogni settore si sono ridotti gli investimenti e le esportazioni sono diminuite, le strade si riempiono di esercizi commerciali chiusi ed il mercato soffre.

Il livello di attività delle costruzioni è ulteriormente calato; l'importo complessivo dei bandi di gara per opere pubbliche è diminuito, dopo la crescita dell'anno precedente. Dopo otto anni consecutivi di calo, invece, nel mercato immobiliare è tornato ad aumentare, seppure debolmente, il numero di compravendite, soprattutto nei comuni capoluogo.

Nel settore dei servizi, il commercio ha continuato a risentire della debolezza dei consumi delle famiglie; i flussi turistici mantengono i loro standards. Nel mercato del lavoro il numero di occupati è ulteriormente diminuito, ma con un'intensità molto più contenuta rispetto al 2013. Il calo ha interessato soprattutto l'agricoltura e le costruzioni e si è concentrato nella componente del lavoro dipendente. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente cresciuto, risultando ancora una volta tra i più elevati tra le regioni italiane.

Negli anni interessati dalla crisi economica i redditi familiari in Sicilia sono diminuiti più che nella media del Mezzogiorno e del Paese; la riduzione è stata di maggiore entità tra le famiglie con redditi più bassi, con un peggioramento dei principali indici di povertà e dell'indicatore di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Rispetto agli anni precedenti la crisi, si sono accentuati i flussi migratori verso le regioni del Centro Nord e verso l'estero tra i siciliani più istruiti e quelli della classe di età 25-34 anni.

È proseguita la riduzione dei prestiti all'economia, nonostante le condizioni di offerta del credito abbiano manifestato segnali di distensione sotto l'impulso della politica monetaria espansiva della BCE. Le famiglie hanno ripreso a chiedere mutui per finanziare gli acquisti di immobili; la domanda di credito da parte delle imprese, che registrano ancora un basso livello di attività e una scarsa propensione a investire, è rimasta debole.

La rischiosità dei prestiti alle imprese ha continuato ad aumentare; il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti ha raggiunto il valore più elevato dall'inizio della crisi, soprattutto per effetto del peggioramento della qualità del credito nel settore delle costruzioni e nei servizi. Per le famiglie, il flusso dei nuovi ingressi in sofferenza è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

I depositi bancari sono aumentati in misura superiore rispetto all'anno precedente. Le politiche di contenimento delle remunerazioni sulle emissioni obbligazionarie e sui depositi a scadenza protratta hanno favorito l'incremento delle disponibilità in conto corrente detenute dalla clientela regionale³

³ N. 19 - L'economia della Sicilia Rapporto annuale Banca d' Italia 2015 –

I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo

Principali indicatori

Anno 2014

	Valori assoluti	Quota % su regione	Quota % su Italia
Popolazione*	318.983	6,3	0,5
Occupati	97.145	7,3	0,4
N. unità locali (2012)	20.948	7,1	0,4
Importazioni**	257	1,5	0,1
Esportazioni**	310	3,2	0,1

	Ragusa	Sicilia	Italia
Saldo commerciale**	53	-7.742	42.882
Reddito per abitante***	12.201	12.843	18.223
Valore aggiunto per unità di lavoro***	50.658	53.979	61.935
Tasso di disoccupazione (%)	18,5	22,2	12,7
Tasso di attività (%)	37,6	33,5	42,2

* Valore al 31/12/2014

** Valori in milioni di euro

*** Valori in euro

Fonre: Istat, Prometeia

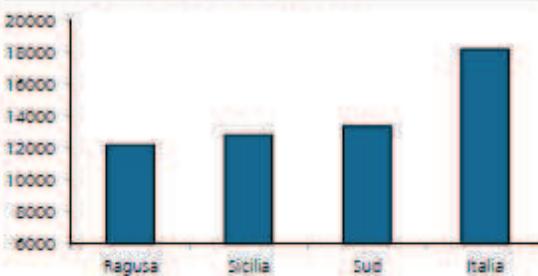
Il mercato del lavoro

Anno 2014

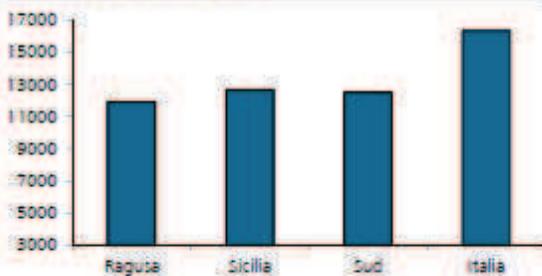
	Ragusa	Sicilia	Sud	Italia
Totale occupati	97.145	1.321.741	5.856.170	22.278.918
Occupati per settore di attività (%)				
Agricoltura	18,7	7,0	6,6	3,6
Industria	7,4	9,6	13,4	20,2
Altro	73,9	83,3	80,0	76,1
Tasso di disoccupazione	18,5	22,2	20,7	12,7
Tasso di attività	37,6	33,5	35,4	42,2

Tenore di vita

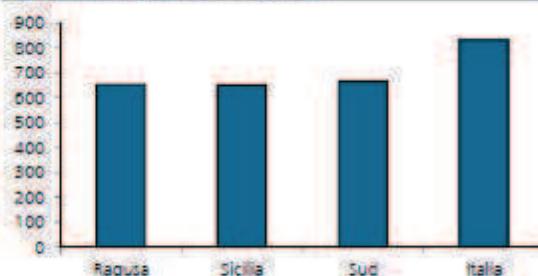
Reddito disponibile per abitante (euro)



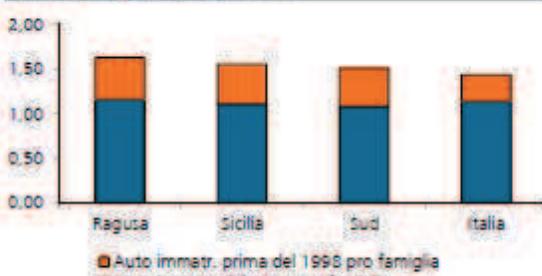
Consumi per abitante (euro)



Importo medio pensioni INPS (euro)



Numero auto pro famiglia 2013

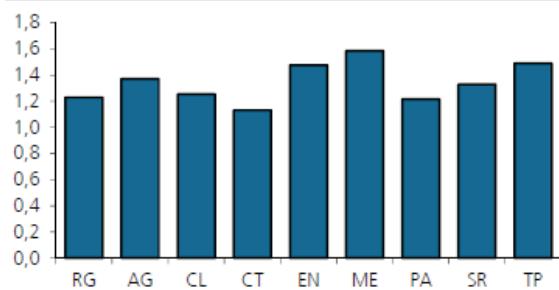


Fonte: Istat, Prometeia, INPS.

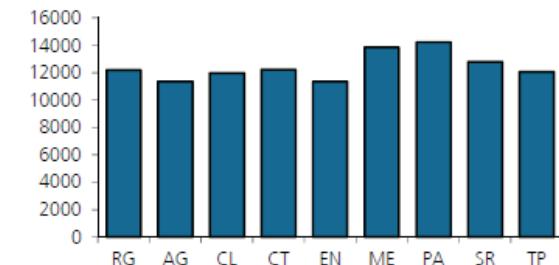
⁴ I principali indicatori riportati nelle tabelle sono stati rilevati da ricerche effettuate dalla direzione studi di Intesa Sanpaolo

La provincia nella regione

Indice di vecchiaia, 2014



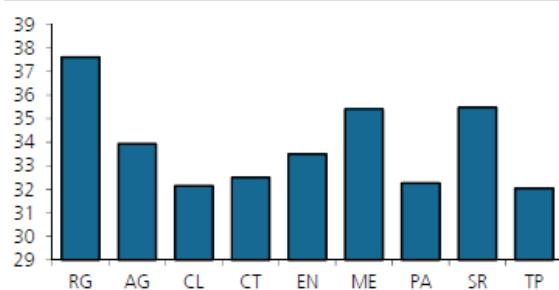
Reddito disponibile per abitante, 2014 (euro)



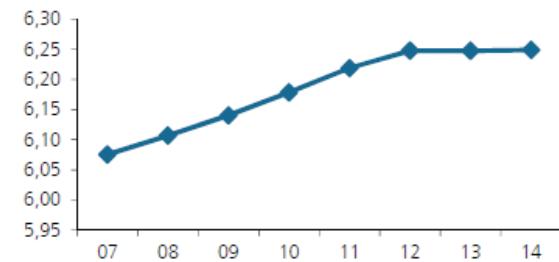
Tasso di disoccupazione, 2014



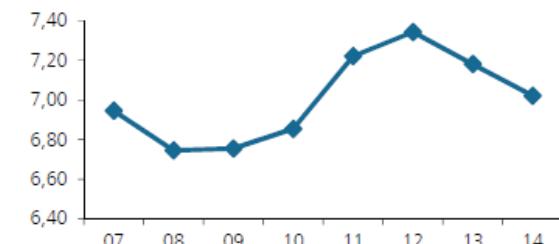
Tasso di attività, 2014



Popolazione
(quote % della provincia sul totale regionale)



Occupati
(quote % della provincia sul totale regionale)



Agricoltura

Il paesaggio agricolo, con formazioni geografiche differenti nei vari Comuni, disegna una importante realtà economica con precise caratteristiche che sottolineano un'illustre tradizione.

A livello territoriale, la provincia di Ragusa è quella a maggiore vocazione agricola, dato che contribuisce con un 17% alla formazione del valore aggiunto regionale del settore, seguita da Catania, Palermo e Siracusa con quote intorno al 14,5%. Ragusa rafforza il suo primato con un valore che supera di quasi 3 volte la media regionale, seguita da Siracusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, tutte con valori maggiori al dato di riferimento regionale. La dinamica positiva del valore aggiunto del settore primario è riscontrabile, nel 2015, in tutto il territorio siciliano. Trapani, Messina, Palermo, Enna e Ragusa (8,6%) sono le province che mostrano, in termini percentuali, aumenti di prodotto sopra la media regionale. Nonostante tutto risulta in calo il numero delle imprese attive in agricoltura.

Le differenze culturali possono essere suddivise, per comodità espositive, in tre fasce:

- 1) la prima, che interessa la pianura, ricchissima un tempo d'acqua (oggi molto meno) nella quale trovano spazio le colture serricole (nella fascia costiera in prevalenza), per la produzione di ortaggi e fiori; l'agrumicoltura; la frutticoltura e la viticoltura (uve da pasto e da vino); numerosi in quest'area i rustici di campagna un tempo abitati quasi tutto l'anno, ma oggi in quasi totale abbandono;
- 2) la seconda, che investe la parte alta della provincia, ossia la montagna, dove da secoli si producono cereali e legumi, e dove troneggiano ancora meravigliosi carrubeti, gli ultimi in Italia; numerose in quest'area le masserie, rustici ancora abitati, comprendenti stalle per l'allevamento del bestiame e caseifici artigianali;
- 3) la terza, la collina, prevalentemente dedicata alla olivicoltura ed alle mandorle.

La superficie agraria coltivata supera i 140.000 ettari, la quale, unita a quella forestale (circa 4.500 ettari), rappresenta ben il 90% di tutta la superficie territoriale della provincia costituita da 161.402 ettari.

In provincia di Ragusa i prodotti più nobili sono pomodori, carciofi, olio extravergine di oliva, la cui produzione confluiscce nella D.O.P. Monti Iblei. Ottimi anche i formaggi, di cui illustri rappresentanti sono il Ragusano ed il Pecorino Siciliano.

Il nostro formaggio locale “il Ragusano” ha origini antichissime, ed è il più importante dei formaggi appartenenti alla tradizione casearia ragusana. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo del latifondo, della coltura del grano e dell'allevamento tradizionale. Formaggio a pasta filata dalle caratteristiche uniche, da sempre apprezzato e consumato sul mercato siciliano, il Ragusano si è oggi affermato anche a livello nazionale e internazionale come prodotto di qualità, grazie all'evoluzione delle strutture produttive, commerciali e cooperative nella provincia. La sua spiccata “tipicità” è legata alla produzione con metodi tradizionali ed alla qualità del latte prodotto da vacche che pascolano le fertili ed assolate pendici dei monti Iblei, ricchi di varie essenze foraggere aromatiche.

La Provolone Ragusana, a pasta filata di latte bovino, è prodotta con una caseificazione tradizionale, utilizzando antiche attrezature in legno, con analoga tecnica antica di caseificazione del Ragusano D.O.P. e nello stesso territorio, ma con la caratteristica forma a pera sormontata da una piccola testa. La pasta è di colore giallo paglierino, compatta, odore gradevolissimo, sapore dolce e delicato.

La produzione vinicola è improntata ai vitigni autoctoni e trova qui il simbolo della Sicilia vinicola, il Nero d'Avola, ed il Frappato danno vita ad una D.O.C.G. tutta ragusana.

Il Cerasuolo di Vittoria, fu riconosciuto DOC, tra i primi in Sicilia. E' una delle più note denominazioni siciliane che abbraccia parte dei territori di tre province quali Ragusa, Caltanissetta e Catania, con epicentro nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso dove sono situate gran parte delle cantine produttrici. Con le uve di Frappato e Calabrese, con l'eventuale aggiunta di quelle di Grosso nero e Nerello Mascalese, si produce questo gradevole vino di colore rosso ciliegia.

Altro vino proveniente da vitigni di alcune provincie siciliane come Trapani, Agrigento ma anche da Ragusa è il Nero d'Avola I.G.T. Sicilia Barone di Bernaj.

A Ragusa, come in tutta la Sicilia, la produzione dolciaria è di tutto rispetto e merita un assaggio. Originari di questa zona il “biancomangiare”, a base di mandorle triturate e ridotte ad una crema con l'aggiunta di zucchero, amido, buccia di limone e cannella, ed il cioccolato modicano, un prodotto assolutamente unico nel suo genere, che la nostra Camera di Commercio ha deciso di promuovere insieme all'olio extravergine di oliva.

La D.O.P. “Monti Iblei” è stata registrata nel 1997. La zona di coltivazione disciplinata comprende alcuni comuni delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. La filiera comprende circa 100 operatori complessivamente, considerando olivicoltori, frantoiani e confezionatori.

L'Ente di controllo incaricato di effettuare le verifiche sul prodotto è Agroqualità dal 2001. L'olio extravergine di oliva “Monti Iblei” comprende le seguenti menzioni geografiche “Monte Lauro”, “Val D'Anapo”, “Val Tellaro”, “Frigintini”, “Gulfi”, “Valle dell'Irminio”, “Calatino” e “Trigona-Pancali”. La varietà di olivo ammessa per le menzioni “Monte Lauro” e “Gulfi” è la Tonda Iblea, che deve essere presente negli oliveti in misura non inferiore

al 90%, mentre possono concorrere altre varietà locali nella percentuale massima del 10%; per le menzioni “Val D’Anapo” e “Calatino” è necessaria la varietà Tonda Iblea in quantità non inferiore al 60%, più altre varietà minori; per la menzione “Val Tellaro” è utilizzata la varietà Moresca in misura non inferiore al 70%, insieme ed altre varietà locali per il restante 30%; così come per le menzioni “Frigintini” e “Valle dell’Irminio” per le quali la varietà Moresca deve essere presente in quantità non inferiore al 60% con altre varietà locali per la restante quota del 40%. Infine per la menzione “Trigona Pancali” si deve utilizzare la varietà Nocellara Etnea in misura non inferiore al 60% più altre varietà locali per il restante 40%. Al consumo l’olio presenta colore verde, odore fruttato e sapore fruttato con una nota di piccante. Per queste sue caratteristiche e’ il condimento ideale sia a crudo, su verdure fresche o bruschette, sia in cottura, con arrosti, cacciagione e frittura. La coltivazione dell’olivo nell’area risale al tempo della Magna Grecia; l’importanza che in seguito ebbe la sua commercializzazione è testimoniata da antichi accordi commerciali, detti “Pandette”, ma innanzitutto dal fatto che l’olio assunse il ruolo di moneta di scambio, tanto da essere usato per la compravendita di capi di bestiame o di altri generi rari.

E’ stata presentata al Ministero anche la richiesta di riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta per il “Cioccolato di Modica”, grazie al contributo della Camera, che ha concorso nella predisposizione del disciplinare. Il prodotto già beneficia di una De.Co., ovvero una denominazione comunale, e la filiera al momento è costituita da 17 operatori. La storia del cioccolato modicano comincia intorno al 1600, quando la Sicilia è dominata dagli spagnoli. Una storia che ha origine dopo il 1492, quando l’Europa inizia a conquistare l’America. L’originaria ricetta del cioccolato Azteco si è conservata solo a Modica ed in una cittadina spagnola, Agramunt. Il procedimento venne introdotto proprio dagli spagnoli che portarono a Modica il “xocoatl” un prodotto che gli abitanti del Messico ricavavano dai semi di cacao triturati su una pietra chiamata “metate”. Gli ingredienti che compongono questo dolcissimo cioccolato sono il cacao e lo zucchero semolato. Facoltativi il peperoncino, la cannella, la vaniglia a seconda della tipologia commerciale.

La pasta di cacao è amalgamata allo zucchero, ma non subisce la classica operazione del temperaggio, proprio perché non contiene burro di cacao, quindi deve essere lavorato a freddo ed assolutamente a mano.

Il metodo artigianale ed a freddo nella fabbricazione del cioccolato modicano permette di salvaguardare e mantenere inalterati molti profumi appartenenti alla materia prima, senza eliminazione e/o distruzione della gamma aromatica della pasta di cacao. Il risultato è un cioccolato fondente, leggermente granuloso, di colore opaco e privo di lucentezza all’esterno, in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che lo compongono: cacao, zucchero e spezie.

Il nostro Ente ha svolto negl’anni non solo un ruolo di coordinamento, ma anche un’opera di promozione legata ai temi dello sviluppo economico del territorio e delle sue aziende.

L’annata agraria nella Regione.

L’annata agraria 2015 in Sicilia si configura, in base alle stime preliminari dell’Istat, in crescita per la maggior parte delle coltivazioni prevalenti, specialmente per le produzioni olivicole, vitivinicole, agrumicole ecerealiche, che registrano incrementi produttivi superiori alla media nazionale. In dettaglio, per il comparto olivicolo, per il quale la Sicilia è ai vertici della produzione nazionale insieme a Puglia e Calabria, la campagna agraria 2015 è stata molto positiva, con raccolti particolarmente abbondanti in alcune aree regionali grazie alle buone condizioni climatiche che hanno influito sulla quantità e sulla qualità della produzione. La produzione di olive ha superato di quasi il 47% quella della campagna agraria precedente, a fronte di un aumento a livello nazionale del 42,8%.

Industria⁶

Dopo una lieve contrazione nella parte finale dell'anno appena concluso, nei primi mesi del 2016 la dinamica dell'attività industriale, a livello nazionale, sembra confermare la fase di ripresa avviata nel 2015, grazie al recupero degli investimenti e dei consumi, quest'ultimi favoriti dai positivi risultati dell'occupazione e dell'accresciuta disponibilità di reddito. In Sicilia il settore industriale registra, per il secondo anno consecutivo, una sostanziale tenuta: le stime sul valore aggiunto per il 2015 indicano una variazione dello 0,1 % in termini reali, poco inferiore al contesto meridionale di riferimento, ma moltolontana dalla dinamica nazionale. La ripartizione provincialre vede Siracusa in testa alla graduatoria per il livello di vocazione industriale con un valore aggiunto pro-capite pari a 2.703 euro, quasi il doppio della media regionale, seguita da Caltanissetta, Ragusa e Catania anche queste con valori superiori al dato Sicilia. La presenza nel territorio dei grandi poli industriali ad alto valore aggiunto legati alla raffinazione petrolifera giustifica il primato delle province suindicate.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Il settore delle costruzioni continua a mostrare una dinamica marcatamente negativa, insistendo nel processo di ridimensionamento in atto ininterrottamente da dieci anni e mostrando un'emorragia di posti di lavoro ed una progressiva riduzione dell'attività legata alle opere pubbliche. Si scorgono tuttavia dei timidi segnali di allentamento della fase recessiva. Secondo le stime, il valore aggiunto nel 2015 è stato pari a 3,4 miliardi di euro a valori correnti cui contribuiscono le varie province. In termini di valore aggiunto pro-capite, infatti, Siracusa, Caltanissetta, Enna e Ragusa evidenziano in questo settore livelli rispettivamente pari a 667, 667, 659 e 657 euro, superiori alla media regionale (609 euro), mentre al di sotto risultano tutte le altre province, con Trapani che mostra il livello più basso (541 euro), con un divario di 11,3 punti percentuali dal dato regionale. In termini reali il settore, rispetto al 2014, subisce un'ulteriore contrazione (-2,7%), poco più intensa rispetto a quella rilevata nell'area meridionale (-2,4%) ma più pesante di quella media nazionale (-0,7%). Riduzioni dell'attività superiori al dato regionale si sono registrate a Enna, Messina, Siracusa, Ragusa (-4,1%) e Catania, mentre Trapani è l'unica provincia che presenta una crescita (0,7%). Per quanto riguarda il mercato immobiliare, dopo la ripresa avviata lo scorso anno, nel 2015 le transazioni presentano una dinamica in accelerazione su tutto il territorio nazionale. In Sicilia le compravendite di case subiscono un aumento del 4,8% con riferimento al territorio provinciale e del 10,8% con riferimento al capoluogo. Si riducono invece i flussi di nuovi finanziamenti concessi dalle banche finalizzati all'acquisto di abitazioni (-1,3% in regione, a fronte del -2% a livello nazionale) con una quota in Sicilia del 3% sul totale erogato nel Paese. Sul versante del mercato dei lavori pubblici nel 2015 si rileva ancora una variazione negativa. A livello provinciale la riduzione degli importi delle opere pubbliche è risultata più evidente ad Enna (-89,3%), Caltanissetta (-74,3%) e Siracusa (-44,5%), mentre Trapani e Agrigento si distinguono per aver registrato forti aumenti negli importi e Ragusa nel numero di gare.

Servizi

Nel 2015 in Sicilia si arresta la caduta del valore aggiunto del terziario, in coincidenza dei segnali positivi provenienti dal turismo e dalle attività immobiliari. La distribuzione provinciale evidenzia una maggiore concentrazione a Palermo, Ragusa, Messina e Catania con valori superiori a 12mila euro pro-capite e più elevati rispetto alla media regionale, mentre Agrigento, con un valore pari a 10.252 euro, è la provincia con il valore più basso. Le province evidenziano dinamiche contrapposte, anche se le variazioni sono molto contenute. Dal punto di vista strutturale, il terziario siciliano è composto nel 2015 da 236.375 imprese registrate presso le Camere di Commercio di cui 214.383 attive ed oltre 120.000 operanti nel commercio, comparto più rilevante dei servizi, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione. Unci comparti che presentano una debole flessione risultano essere commercio e trasporti. Nel 2015 segnali incoraggianti provengono dal turismo e gli andamenti più vivaci sono espressi dalle province della Sicilia orientale, con particolare riferimento a Siracusa e Ragusa. La ripresa dei flussi di turisti nazionali viene segnalata dai dati dell'attività aeroportuale degli scali siciiliani che indicano nel 2015 un aumento di traffico passeggeri negli aeroporti di Palermo e Trapani. I turisti internazionali risultano in crescita sia nello scalo palermitano che in quello di Catania, confermatosi comunque il principale scalo dell'isola, mentre sono in flessione in quello di Trapani (-10,7%). Il mercato del lavoro nel terziario siciliano nel 2015 torna su un sentiero di crescita. Sempre nel 2015 l'attività bancaria ha manifestato segnali di ripresa.

Il Turismo e le strutture ricettive

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (*naturali, paesaggistiche, culturali e devozionali*) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristicci, i campeggi ed i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle.

Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedano particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione)** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristica è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat.

Per agriturismo s'intende un'attività di **ricezione ed ospitalità** esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola.

Il Turismo nell'Isola Siciliana

In base ai dati provvisori dell'Osservatorio turistico della Regione Siciliana, nel 2014 il settore turistico in Sicilia ha mostrato una ripresa decisa, con una crescita degli arrivi dell'8,8% e delle presenze del 6,1%. A differenza

dei due anni precedenti, nel 2014 la dinamica relativa alla componente nazionale è stata positiva, con un aumento superiore al 10% sia per gli arrivi sia per i pernottamenti. I flussi di stranieri, pur aumentati, sono risultati in rallentamento rispetto al 2013.

Gli andamenti migliori hanno riguardato le province della Sicilia orientale. Le presenze nelle strutture alberghiere della regione sono aumentate del 4,1% mentre in quelle complementari, che raccolgono meno del 20% dei flussi turistici complessivi, si è realizzato un incremento del 15,6%.

In base ai dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa complessiva effettuata dai turisti stranieri è aumentata per il quarto anno consecutivo, mostrando una marcata accelerazione (36% rispetto al 5,7% dell'anno precedente). Nel complesso le somme spese dai turisti stranieri nel 2014 hanno superato del 25%, in termini nominali, il precedente picco registrato nel 2007.

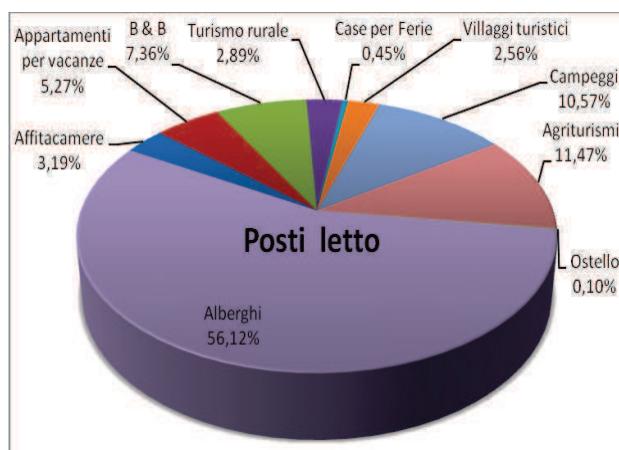
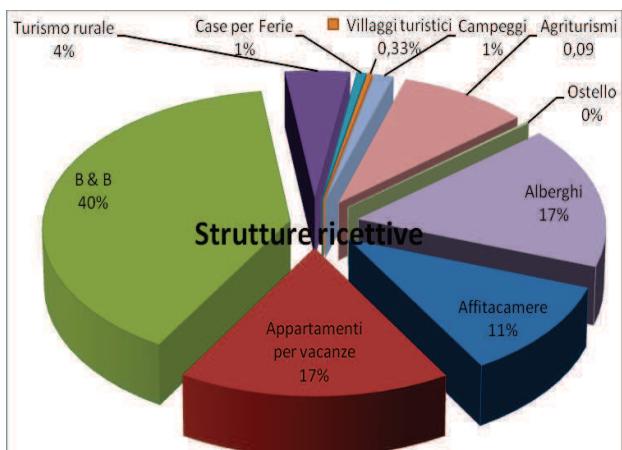
Le strutture ricettive nella provincia di Ragusa

Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione

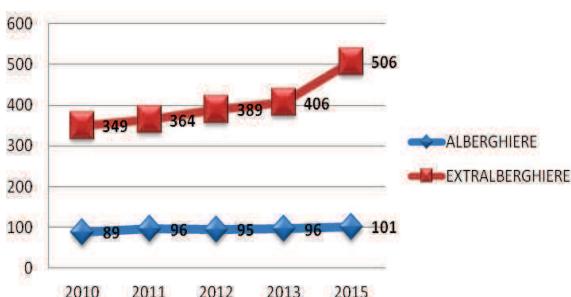
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE							
CATEGORIA							
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	TOTALE
Esercizi	3	45	33	7	2	12	101
Letti	495	4630	4140	162	37	1347	10751
Camere	233	1877	1637	99	18	382	4222
Bagni	243	1881	1637	99	18	391	4245

CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE										
	Affitacamere	Appartamenti per vacanze	B & B	Turismo rurale	Case per Ferie	Villaggi turistici	Campeggi	Agriturismi	Ostello	TOTALE
Esercizi	67	101	239	27	4	2	8	54	1	506
letti	612	1010	1410	554	87	490	2024	2198	20	8474
camere	272	316	6566	218	50	116	645	610	6	2914
Bagni	269	373	611	220	49	118	197	151	6	2031

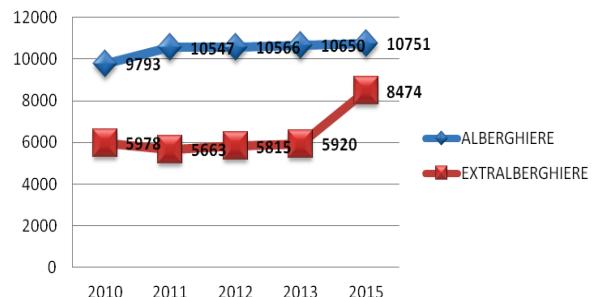
Fonte: Settore Turismo Cultura Politiche Sociali - libero Consorzio comunale di Ragusa



Trend storico esercizi



Trend storico posti letto

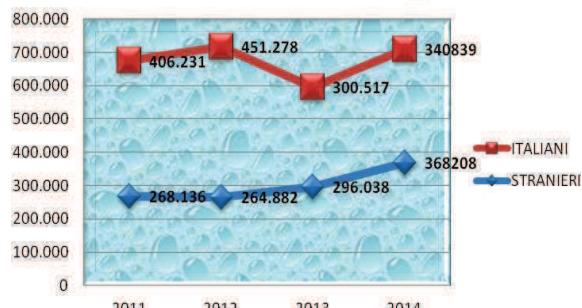


Flussi Turistici

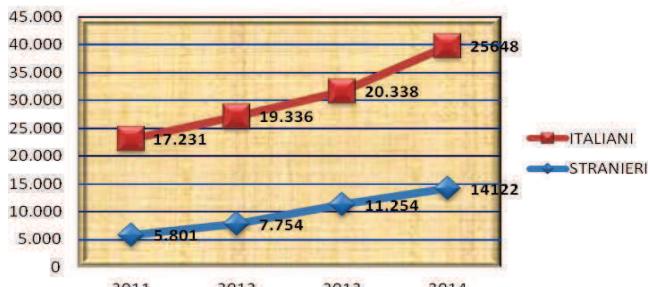
Arrivi esercizi alberghieri



Presenze esercizi alberghieri

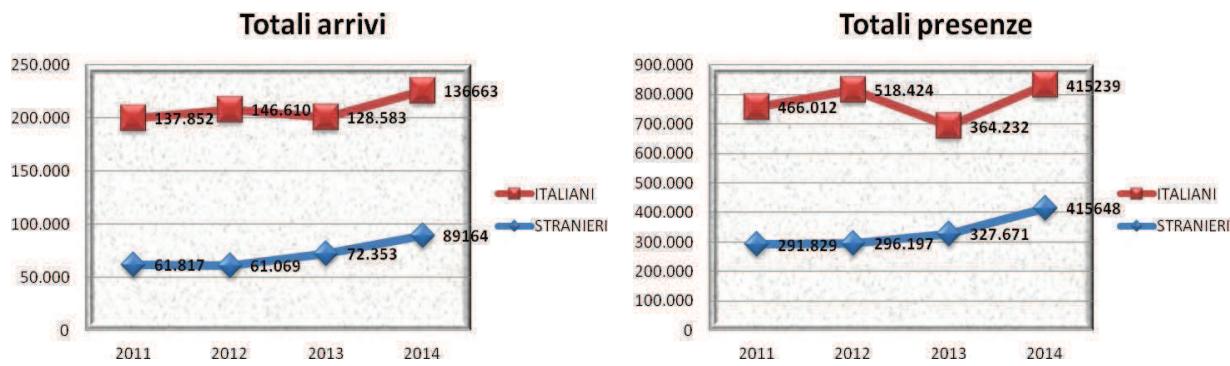


Arrivi esercizi extralberghieri



Presenze esercizi extralberghieri





Il tessuto imprenditoriale ragusano

L'analisi del tessuto imprenditoriale ragusano permette di monitorare lo stato dell'economia provinciale. Nello specifico, il tessuto imprenditoriale della provincia è costituito, nel 2014, da 35.426 imprese registrate. Importante, è il confronto fra il tasso di natalità d'impresa pari al 6,4 % ed il tasso di mortalità d'impresa pari al 5,6 %: in tal senso, nel 2014 Ragusa ha registrato un saldo positivo dell'1,2%.

Principali risultati economici nel 2014 li risultati economici

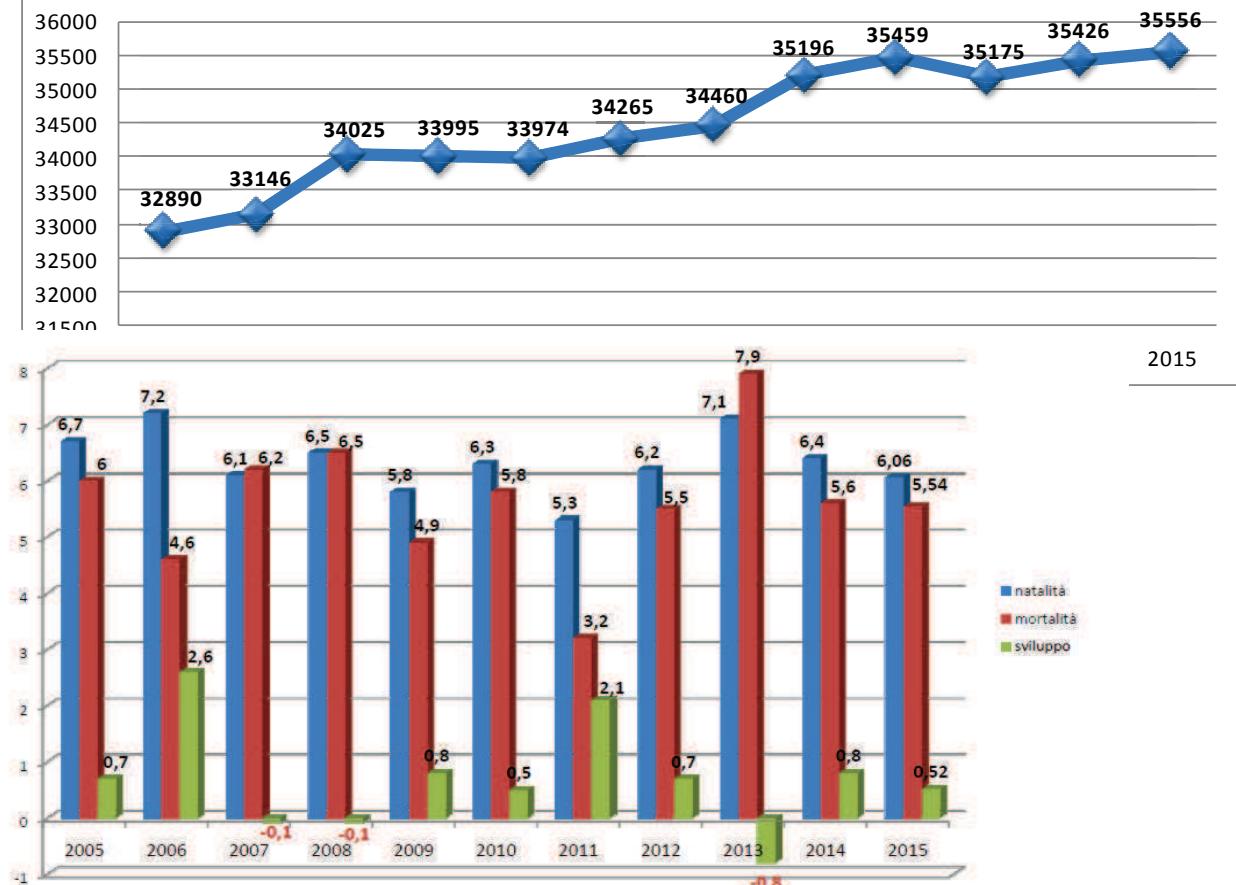
Valore aggiunto totale (milioni di euro)	5.090
Valore aggiunto per settore (%)	
agricoltura	10,2
industria	13,1
servizi	76,7
Valore aggiunto per occupato (euro a prezzi correnti)	50.658
Importazioni (milioni di euro)	257
Esportazioni (milioni di euro)	310
Saldo commerciale (milioni di euro)	53
Tasso di apertura (exp+imp/valore aggiunto) (%)	11,1
Propensione ad esportare (export/valore aggiunto) (%)	6,1

Fonte: Istat, Movimprese, Prometeia

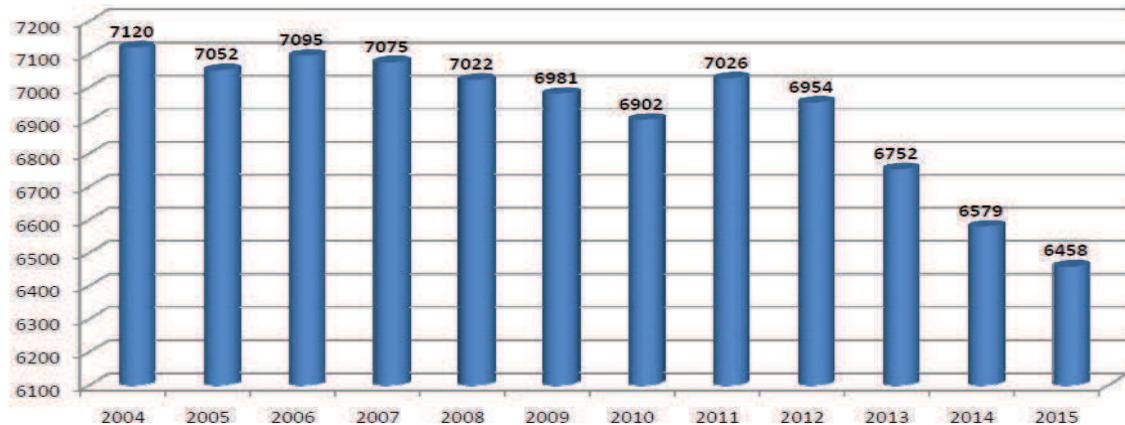
Imprese e forma giuridica

	2012		2013		2014
Società di capitali	5.629	15,87%	5.962	16,95%	6.375
Società di persone	5.039	14,21%	5.026	14,29%	4.998
Ditte individuali	22.932	64,67%	22.256	63,27%	22.148
Cooperative	1.468	4,14%	1.503	4,27%	1.515
Altre forme	391	1,11%	428	1,22%	390
Totali	35.459	100%	35.175	100%	35.426
					100%

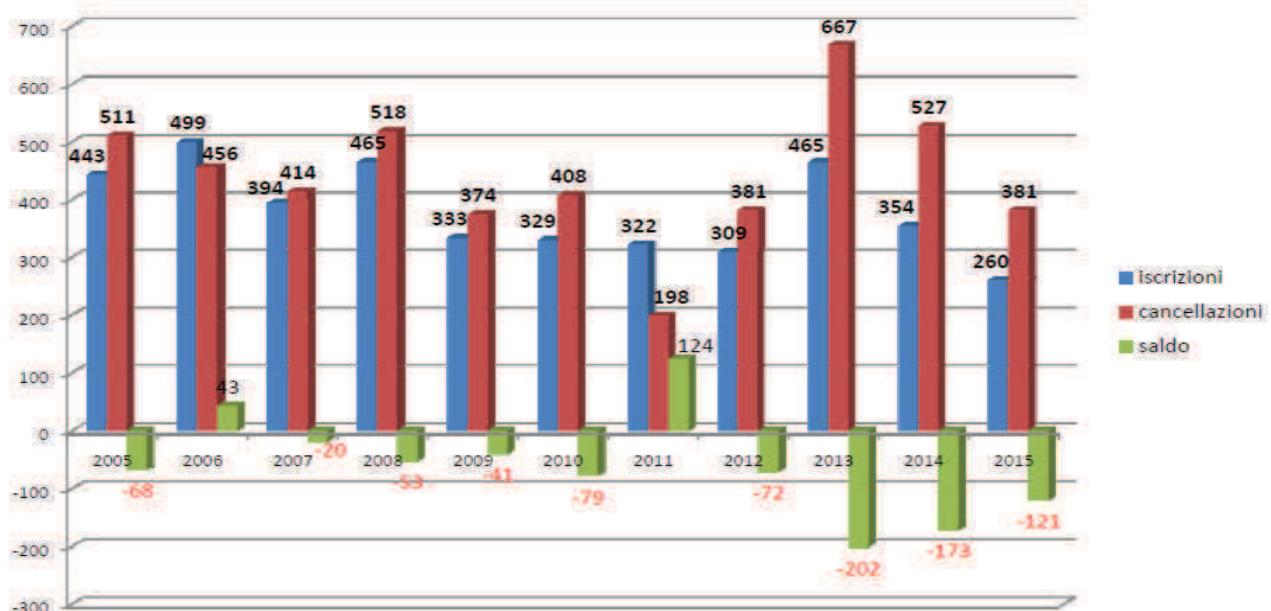
Imprese registrate - serie storica



Imprese artigiane registrate – serie storica



Albo Artigiani: Iscrizioni e cancellazioni – serie storica



elemento decisivo per assicurare nel tempo un elevato grado di competitività da un sistema produttivo già operante.

Coerentemente con questa impostazione di fondo, che mira ad analizzare la dotazione infrastrutturale quale requisito essenziale dello sviluppo, l'analisi svolta ha preso in considerazione le infrastrutture: materiali ed immateriali.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha accuratamente determinato anche l'indice di dotazione infrastrutturale a livello provinciale.

L'ultimo aggiornamento disponibile risale al 2012. Proprio a questi indici facciamo riferimento per tracciare il quadro della nostra provincia.

Province e regioni	Rete stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti	Reti energetico-ambientali	Servizi a banda larga	Strutture per le imprese	Strutture culturali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Indice infrastruttura le totale	Indice infrastruttura le totale al netto dei porti	Indice delle infrastrutture economiche	Indice delle infrastrutture sociali
Taranto	133,7	29,0	281,2	191,7	65,6	108,1	63,7	38,8	71,1	49,8	102,4	82,5	123,4	52,3
Palermo	88,3	64,5	102,0	178,2	63,6	130,1	83,8	53,3	128,5	119,7	101,8	101,3	101,6	102,2
Messina	131,9	106,3	131,1	0,0	68,3	100,7	80,0	70,9	126,3	129,1	99,1	93,2	91,5	109,6
Agrigento	33,8	43,8	47,6	53,0	56,2	91,1	40,3	11,2	67,3	41,1	44,7	44,5	59,7	46,5
Caltanissetta	85,3	79,8	79,1	0,0	50,8	90,1	50,7	27,0	64,9	51,7	59,0	56,7	62,3	51,1
Etna	113,9	68,8	0,0	0,0	31,8	48,3	33,8	13,9	68,2	13,5	43,3	18,1	13,2	43,6
Catania	66,1	44,6	56,4	141,8	74,7	142,4	78,1	67,7	141,1	150,4	66,5	101,0	86,6	119,7
Ragusa	43,3	18,7	74,1	0,0	56,1	108,3	68,9	43,0	87,6	62,0	56,3	54,3	52,9	64,2
Siracusa	56,0	62,1	306,8	0,0	103,9	107,5	82,7	37,7	74,3	63,8	89,5	65,3	102,7	58,5
SICILIA	90,1	59,4	118,5	86,5	63,5	110,7	70,2	49,5	103,8	94,5	84,9	81,1	85,9	82,6

Viene, pertanto, confermata la persistente gravità del divario infrastrutturale che caratterizza il territorio ragusano.

Un'analisi della componente "materiale" delle infrastrutture di trasporto mostra come resta al centro delle difficoltà attuali e future per lo sviluppo dell'economia provinciale e per la ripresa di quel virtuoso processo di sviluppo endogeno che si è presentato come caratterizzante la realtà della provincia di Ragusa, la perdurante carenza infrastrutturale.

Passando, infatti, alla disamina dei diversi indicatori di dotazione infrastrutturale presi in considerazione dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, posto 100 l'indice medio nazionale, per la provincia di Ragusa, si registrano valori molto inferiori a 100 per la "rete stradale" indicatore sul quale incide negativamente l'inesistenza anche di un solo chilometro di autostrada sul territorio provinciale, ma anche per la "rete ferroviaria" con un valore di 18,1 che è la misura numerica di una carenza in materia di collegamenti e di trasporti ferroviari nel territorio dell'area iblea.

Il libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, ha avuto un ruolo propulsivo e di coordinamento nell'iter per il raddoppio della Ragusa-Catania.

Purtroppo, il comparto che presenta maggiori difficoltà è quello delle ferrovie mentre con la recente attivazione dello scalo aeroportuale di Comiso il valore zero, indicatore della rete aeroportuale assegnato, ha subito un significativo incremento.

Purtroppo nonostante gli sforzi profusi il messaggio che si evince dalla lettura di questi dati è che il livello delle infrastrutture di trasporto detiene ancora un impatto pienamente sfavorevole sulla competitività delle imprese ragusane, le quali devono sopportare costi di trasporto spesso superiori rispetto alle realtà produttive limitrofe.

Appare, così, necessario intervenire presto per migliorare tale assetto infrastrutturale, in particolar modo per quanto riguarda la rete stradale (che non si limita alle autostrade).

È, peraltro, confortante pensare che essendo state realizzate una serie di iniziative finalizzate al miglioramento complessivo della rete infrastrutturale provinciale (riorganizzazione della rete portuale nell'ambito del più vasto sistema della Sicilia sud-orientale, avvio del funzionamento dell'aeroporto di

Comiso, realizzazione di una nuova rete stradale adeguata verso Siracusa, iniziative d'impresa nell'ambito dell'energia alternativa, prevedibile completamento del monoblocco ospedaliero a Ragusa, etc.) una futura ricognizione degli stessi indicatori attualmente negativi (l'ultimo monitoraggio risale al 2012) possa comportare risultati migliorativi e quindi condizioni idonee ad una più efficace crescita del sistema produttivo provinciale, uscendo anche dalla dimensione dell'alibi di un habitat non favorevole alla nascita ed allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, oggi invece certamente una motivazione credibile ed assai poco contestabile.

Strade

L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso uso del trasporto su gomma.

- **SS 514** Chiaramonte, importantissima arteria di comunicazione che collega Ragusa con Catania, ormai satura per l'intenso traffico.
- **SS 115** Sud occidentale sicula, proviene da Siracusa, attraversa i maggiori centri urbani della provincia e prosegue poi per Gela.
- **SS 194** Ragusana, arteria alternativa alla più trafficata Chiaramonte. Collega ai comuni montani di Giarratana e Monterosso.
- **SP 25** Ragusa Mare, questa trafficatissima provinciale mette in comunicazione il capoluogo con la frazione di Marina di Ragusa.
- **A18 E45** L'autostrada più vicina è la tratta Rosolini-Siracusa dell'autostrada A18, distante circa 25 km, ad un chilometro dal confine provinciale.

Estensione della rete stradale in Km.:

strade statali	146 al 31/12/2013
km strade provinciali	463 al 18/07/2016
km strade regionali	36 al 18/07/2016

La lunghezza delle strade site in territorio montano è di Km. 66 + 844.

Ferrovie

La linea ferroviaria che attraversa il territorio e serve la città è la Ferrovia Siracusa-Gela-Canicattì. Purtroppo la linea è caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentivava l'uso, però oggi sembra avviata ad un recupero di funzionalità ed ad un ammodernamento grazie al potenziamento delle opere (ponti e viadotti), tra Vittoria e Siracusa, eseguito nell'ambito del Programma integrativo FS con i fondi stanziati dalla legge 12 febbraio 1981. La linea, pur tortuosa e con elevate pendenze, attraversa e collega direttamente alcuni tra i più grandi centri urbani ragusani. Il traffico merci su rotaia è attualmente quasi inesistente, nonostante l'alto potenziale costituito dalle aree di grande produttività di Ragusa, Modica, Vittoria, ed agli intensi scambi commerciali del porto di Pozzallo. Fino al 1949 la città fu anche servita dalla ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini che univa il capoluogo ibleo ai suoi comuni montani di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo ed oltrepassato Monte Lauro alle provincie di Catania e Siracusa.

- Estensione della rete ferrata al 31/12/2012 in Km:
(non elettrificata e a binario semplice) complessivamente km. 116

Porti

Il porto turistico di Marina di Ragusa è il più grande della Sicilia come infrastruttura per la nautica da diporto ed uno dei più moderni ed avanzati in Italia ed in Europa per tecnologie all'avanguardia, parametri di funzionalità, sostenibilità ambientale ed impatto estetico, come riconosciuto dal premio mondiale "Jack Nichol Marina Design Award". Costato poco meno di 70 milioni di euro, metà capitale pubblico metà privato, è stato realizzato dall'Ati (associazione temporanea d'imprese) formata da Tecnis spa, SiGenco spa, Silmar srl. Occupa una superficie di 238.000 mq, su uno specchio d'acqua di 150.000 mq che accoglie 850 posti per barche fino a 50 metri di lunghezza. L'iter progettuale risale al 1989, ma per molti anni la procedura è rimasta bloccata. I lavori veri e propri, sono iniziati l'11 aprile 2006 ed è stato dichiarato operativo il 3 luglio del 2009 quando vi entrarono le prime barche maltesi. Nel 2007 il cantiere del porto è stato premiato dall'Ance come cantiere modello per la sicurezza. Il porto di Marina di Ragusa, riconosciuto nel piano regionale della nautica da diporto in Sicilia come porto Hub, cioè a vocazione extraregionale, per la sua ubicazione strategica potrà attrarre flussi da sud ed intercettare rotte che, provenienti dal Tirreno e dall'Adriatico, puntano attraverso lo Jonio verso la Grecia, la Turchia, l'arcipelago maltese, il Nord Africa e la penisola iberica. Il porto ospita la nuova capitaneria insieme a quella già presente nel porto di Pozzallo, al fine di un migliore servizio di sicurezza per tutta la fascia costiera iblea; infine sarà presente un servizio di aliscafi diretti verso l'arcipelago maltese distante solo 80 km.

Il porto commerciale di Pozzallo è riservato a navi passeggeri e mercantili; è protetto da una diga foranea a due bracci e da un molo di sottofondo. Il tratto della diga foranea orientato ad est è dotato di una banchina lunga 600 m dove possono ormeggiare grosse navi con pescaggio massimo di 9,5 m. A nord del porto commerciale vi è un bacino portuale utilizzato da imbarcazioni sia da pesca che da diporto, racchiuso da due dighe di soprafondo e sottofondo e dotato di alcuni pontili galleggianti. Ad oggi ci si sta attivando per risolvere alcuni aspetti tecnici legati al progetto di messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine del porto di Pozzallo. Sono stati scolti gli ultimi nodi ed a giorni sarà inviata al Comune di Pozzallo la nota di delega per la progettazione dell'opera. A breve, inoltre, dovrà essere convocato il Consiglio Comunale di Pozzallo per discutere la vicenda e per contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere la liquidità necessaria a far fronte agli studi geognostici. Sembra quindi avviarsi positivamente a conclusione l'iter per la realizzazione di opere importanti per la struttura portuale. Si tratta di un risultato importante, riuscendo ad ottenere anche un finanziamento di 40 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Adesso si tratta di riprendere il lavoro già iniziato e portarlo a compimento. L'obiettivo è di consegnare una struttura portuale ampliata e messa in sicurezza alla città di Pozzallo ed alla provincia di Ragusa".

Aeroporti.

La struttura, già intitolata alla memoria del Generale di brigata aerea Vincenzo Magliocco, dal 7 giugno 2014, in occasione dell'inaugurazione simbolica della nuova struttura, è stata intitolata a "Pio La Torre", deputato siciliano ucciso dalla mafia, a seguito di un appello firmato da migliaia di cittadini siciliani, per il suo impegno contro la militarizzazione dell'aeroporto e della Sicilia in generale. L'aeroporto dista circa 15 km da Ragusa. Esso venne utilizzato dal dopoguerra fino all'inizio degli anni settanta dall'Alitalia e durante gli ultimi anni della guerra fredda come base aeronautica dalla NATO. Dopo una profonda ristrutturazione, è entrato in funzione nel corso del 2013.

Il nuovo aeroporto di Comiso è nato da una fruttuosa collaborazione istituzionale fra l'Enac, la Regione siciliana e il Comune di Comiso. Il finanziamento dell'opera, per un importo complessivo pari a 47.407.976,73 euro, venne approvato con delibera del CIPE numero 36 del 3 maggio 2002 e successivamente con decreto numero 368/Serv.2 del 28 maggio 2004 del Dipartimento Trasporti della Regione Siciliana. I lavori iniziarono il 23 ottobre 2004 ed andarono speditamente fino al completamento della parte air-side nell'aprile del 2007.

Il progetto di ricostruzione dell'aeroporto ha permesso la realizzazione di una nuova pista lunga 2.538 m (che fu completata nel marzo del 2007), dotata di sistema di atterraggio strumentale ILS (Instrument landing system). La sua funzione, a regime, sarà di complementarietà rispetto all'Aeroporto di Catania-Fontanarossa e servirà da

base, oltre che per servizi di linea, per charter, compagnie low cost e cargo. Il primo volo civile è stato un volo istituzionale, effettuato il 30 aprile 2007. Il 7 giugno 2013, la Ryanair annuncia l'apertura di tre nuove rotte commerciali dall'aeroporto di Comiso.

- 20 giugno 2013, la Mistral Air effettua con un Boeing 737-400 (reg. EI-ELZ) un volo da Lampedusa per trasferire circa 100 profughi sbarcati sulle isole Pelagie
- 21 giugno 2013, la Medavia effettua il primo volo charter su Comiso con un Bombardier Dash 8 (reg. 9H-AEY) dall'aeroporto Internazionale di Malta
- 2 agosto 2013, la Transavia France atterra a Comiso con un Boeing 737-800 (reg. F-GZHN) proveniente da Parigi-Orly, il primo di una serie di voli charter stagionali
- 7 agosto 2013, la Ryanair opera il primo volo di linea, con un Boeing 737-800 (reg. EI-DPE), volo proveniente dall'aeroporto di Roma-Ciampino
- 8 dicembre 2013, l'Alitalia inizia a volare su Comiso con un volo dall'aeroporto di Milano-Linate che fu operato con un Embraer E-175 (reg. EI-RDA).

Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. Nel 2014 Ryanair, la compagnia irlandese leader nel settore low cost, ha consolidato la sua presenza nello scalo comisano. Da Comiso, vola con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi.

Da 2015 sono state inaugurate nuove rotte per l'aeroporto di Comiso. Ryanair accresce la sua presenza nello scalo ragusano e con un volo diretto Comiso-Milano Malpensa con cadenza quotidiana.

Piano nazionale degli aeroporti

Nel mese di novembre del 2010 si è cominciato a parlare di riduzione del numero degli aeroporti minori aperti al traffico civile nel contesto del piano soprannominato "aeroporti bonsai" che prevede il ridimensionamento degli scali al di sotto dei 500 000 passeggeri annui a causa del loro alto costo di esercizio a fronte di uno scarso utilizzo ma già nel "Piano nazionale degli aeroporti" del 2012 nell'ottica di decongestionare lo scalo etneo l'aeroporto di Comiso viene considerato come complementare all'aeroporto di Catania.

Nel "Piano nazionale degli aeroporti" 2015 in base al quale Comiso viene inserito fra gli aeroporti di interesse nazionale che prevede il monitoraggio per un triennio dello scalo onde stabilire il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario dello stesso.

Aviosuperfici

- Inoltre a Ragusa è presente l'Aviosuperficie Giubiliana con una pista orientata 7/25 di 700m in asfalto
- vicino Marina di Ragusa è presente il campo di volo Elpi Fly con pista or. 05/23 in terra battuta da 320m x 20m.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

ANALISI DELLE RISORSE

A cura del Settore 3° “Finanze e Contabilità”

Dirigente – dr.ssa Lucia Lo Castro

Funzionario responsabile: dr. Giuseppe Di Giorgio

FONTI DI FINANZIAMENTO

(Bilancio corrente)

Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Le Entrate correnti

Sono costituite da fonti di finanziamento utilizzate, di norma per affrontare le **spese di funzionamento del libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Ragusa** hanno carattere ricorrente e comprendono le entrate legate all'autonomia impositiva dell'Ente, ai trasferimenti di parte corrente dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico nonché le entrate conseguenti alla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

(Bilancio investimenti)

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, la Provincia ora libero Consorzio comunale può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

Le Entrate in conto capitale rappresentano, in linea di massima, le fonti di finanziamento delle spese di investimento e sono correlate alle alienazioni di patrimonio, ai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, destinati a finanziare investimenti, nonché dal ricorso al credito.

Si tratta di entrate che presentano percentuali di realizzazione non sempre in linea con le previsioni, legate ad azioni che spesso hanno tempi lunghi oppure addirittura non iniziano neanche per il cambio di indirizzo dell'Amministrazione.

Il medesimo ragionamento vale anche per le spese in conto capitale, direttamente correlate, anche se, a dire il vero, in questi ultimi anni l'applicazione delle norme contenute nell'art.14 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ha prodotto qualche elemento di certezza maggiore che in passato.

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Purtroppo negli ultimi anni gli Enti Locali si sono visti imporre dai governi forti riduzioni dei trasferimenti erariali e portare gli obiettivi di finanza pubblica, a partire da quelli del patto di stabilità, a livelli al limite dell'impossibile.

Il ritardo in Sicilia dei trasferimenti regionali per la gestione delle funzioni delegate e/o trasferite, in un quadro di forte riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente non ha fatto che accentuare lo stato di grave disagio nel quale il Libero Consorzio si trova ad operare.

Il Fondo dei contributi statali per le Province è stato azzerato. Il nostro Ente dalla fine del 2011 si è visto tagliare milioni di euro e non solo..... dal 2015 gli enti si sono visti imporre dallo Stato anche la compartecipazione al fondo di solidarietà nazionale che aggrava la non già facile situazione .. Dopo aver tolto alle Province il gettito dell'addizionale sull'energia elettrica, che doveva essere sostituito dai trasferimenti statali totalmente tagliati, di fatto il gettito tributario della Provincia viene girato allo Stato.

Il taglio dei trasferimenti ha peggiorato dello stesso importo le possibilità di raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità, i cui obiettivi peraltro sono stati aggravati.

Anche nel 2015 il taglio è stato di tale entità da impedire la possibilità di garantire tutti i servizi finora svolti con attenzione e qualità dal nostro Ente. Questa Amministrazione si vede costretta, suo malgrado, a ridurre servizi rilevantissimi, a partire dal riscaldamento degli edifici scolastici provinciali e dalle manutenzioni, fino ad arrivare ai servizi alla persona nel caso di trasporto per gli alunni disabili frequentanti gli istituti superiori.

A questo si aggiunge un quadro desolante per gli investimenti. La mancanza di risorse, i limiti imposti dal patto di stabilità e l'impossibilità di ricorrere ai prestiti, hanno costretto questo Ente a presentare un piano opere pubbliche senza nessuna previsione.

Questa drammatica situazione finanziaria che l'Ente subisce senza averne alcuna esponsabilità si inserisce in un quadro di assoluta incertezza, che continua da tre anni e che ha come obiettivo quello di eliminare le Province ed è facile capire come tutto questo rende estremamente difficile il lavoro degli amministratori e dei dipendenti.

Non esiste alternativa, per evitare una profonda modifica a livello legislativo dei vincoli alla spesa (patto di stabilità) del tutto incoerenti con le esigenze economiche e produttive e soprattutto ad un ripensamento governativo sull'annullamento dei trasferimenti erariali.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

Il D.Lgs. del 15/12/1997 n. 446 di all'art. 56, ha dato la possibilità alle province di istituire previa approvazione di apposito regolamento, una imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.P.T.) dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico avente competenza nel proprio territorio.

Questo ente ha deliberato il proprio regolamento sull'I.P.T. a far data dal 1999 con Delibera di Consiglio n. 195 del 28/12/1998 e successivamente modificato con atti consiliari al fine di adeguarlo alle modifiche sulla normativa dell'imposta.

Con Delibera n. 160 del 30/03/2005 la misura della percentuale da applicare all'I.P.T. è stata determinata al 15%. Tuttavia a seguito delle varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 che hanno previsto a carico delle amministrazioni provinciali pesanti tagli ai trasferimenti erariali si è reso indispensabile l'aumento della suddetta aliquota dal 15% al 30%, giusta Delibera Commissariale del 07 settembre 2015.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge n. 29 del gennaio 2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. e disciplinato da apposito regolamento. Come previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il servizio della riscossione dell'I.P.T., attualmente è svolto dall'A.C.I.- P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A seguito del suddetto Decreto non si ritiene più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro, pertanto è garantita gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi.

La previsione per il 2015 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Congiuntamente all'ACI, inoltre, da qualche anno è stata attivata una particolare attenzione alla verifica della regolarità delle transazioni, con recupero delle somme non versate. Con decorrenza mensile vengono effettuati specifiche verifiche sull'attività di riscossione dell'imposta.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI (R.C. Auto)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, D.lgs 15 dicembre 1997, n 446).

Ai sensi del D.Lgs. 68 del 06 maggio 2011 è stata deliberata l'aliquota dell'imposta pari al 16%. Tuttavia con sentenza della Corte Costituzionale 20-23.05.2013, n. 97 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, D.L. 16/2012, nella parte in cui si applica alla Regione Sicilia, ha riportato, quindi, di fatto, l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto alla precedente aliquota del 12,50%.

Con la legge 05.12.2013 n. 21 della Regione Sicilia "Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie", all'art. 1 dispone:

- comma 1. al fine di consentire alle Province Regionali la regolare iscrizione in bilancio del gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, le stesse continuano ad esercitare le prerogative loro attribuite in materia secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.L. 06 maggio 2011, n. 68;
- comma 2. in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 26 marzo 2002, n. 2 il gettito dell'imposta di cui al comma 1 è attribuito alle province regionali nella misura stabilita e con modalità previste dal comma 2 dell'art. 17 del D.L. n. 68 del 2011.

Pertanto con Delibera Commissoriale assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 222 del 10.12.2013 è stata riconfermata per l'anno 2014 la variazione in aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419, convertito, con modificazioni della legge 18.02.1992, n. 172 nella misura di 3,5 punti percentuali con conseguente applicazione di una aliquota pari al 16%, già disposta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 04.04.2012.

Con Deliberazione n. 141 del 12.12.2014, è stata riconfermata per l'esercizio 2015 l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni nella misura già prevista per l'anno 2014. Il relativo gettito è stato quantificato e stanziato nel Bilancio di Previsione 2015 in € 12.500.000,00.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli Scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (ari 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa come deliberato con atto n. 93 del 07.09.2015 è determinata per l'anno successivo nella misura del 5%, modificando pertanto la precedente aliquota già fissata al 3%.

L'Ente per la disciplina del suddetto tributo ha deliberato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2012 un proprio regolamento.

TASSE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è un tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che grava sulle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province. La tassa è applicata per occupazione di spazi sovrastanti il suolo delle superficie di pertinenza della Provincia.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è dovuta dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sul quale insiste l'occupazione: a tale effetto, le strade, gli spazi ed altre aree pubbliche sono classificate in categorie con delibera provinciale. Il gettito previsto per il corrente esercizio finanziario è pari ad € 200.000,00.

Tendenze e indirizzi generali relativi alle risorse e ai relativi impieghi

Come previsto dalla normativa vigente, il documento, per la sua struttura obbligatoria e minimale, richiede la confluenza di dati, atti e documenti riguardanti l'intera attività dell'Ente ed è pertanto indispensabile relazionare in merito ai contenuti sotto indicati.

Il documento deve quindi indicare:

- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- la relazione deve rendere conto del fatto che è prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari e che l'eventuale parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio;
- con riferimento alla previsione di spese di investimento e la realizzazione delle opere pubbliche, l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Con riferimento alla spesa corrente per quanto attiene la gestione delle funzioni fondamentali e agli obiettivi di servizio andava relazionato quanto segue:

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei singoli programmi ricompresi nelle varie missioni con espresso riferimento ai contenuti finanziari per competenza e per cassa;
- l'analisi finanziaria della gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel triennio;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Notizie e analisi del “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

In merito alle notizie sopra richieste si ritiene esaustivo quanto illustrato nella **“nota integrativa al bilancio di previsione 2016” che si allega**, al fine di rappresentare la situazione finanziaria del libero Consorzio comunale di Ragusa ed integrare il documento con quanto previsto dalla normativa vigente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

PREMESSA

Con la L.R. 4 agosto 2015, n. 15. "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", è stata data attuazione alla disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014.

Rimangono ad oggi praticamente immutate le problematiche finanziarie in quanto le disposizioni legislative introdotte non chiariscono la quota di risorse spettanti ai liberi Consorzi e pertanto soggetti a squilibri strutturali.

Tale criticità di fondo si manifesta in quanto la legge non ha calibrato una redistribuzione delle funzioni e delle risorse umane, finanziarie e strumentali sostenibile a fronte sia dei prelievi sempre più consistenti e insostenibili operati dallo Stato, sia delle incertezze sulle risorse regionali da destinare agli enti di area vasta.

Infatti, la legge prevede per i liberi consorzi comunali:

- funzioni proprie già attribuite e ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27;
- continuazione dell'esercizio delle funzioni (proprie già) attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti (comma 6 dell'art. 27, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- funzioni proprie dei comuni in materia di servizi sociali e culturali: promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche culturali, sportive e di spettacolo" (continuazione dell'esercizio di tali funzioni da parte dei liberi consorzi comunali, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti - comma 5 dell'art. 29, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);
- personale: continuazione di utilizzo fino a preventivo esperimento procedura comma 3 dell'art. 37 e ricollocazione a seguito emanazione decreti di individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni (comma 3 art. 37);
- risorse finanziarie, strumentali ed umane (personale): continuazione dell'utilizzo delle risorse delle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge mantenendo la titolarità dei rapporti giuridici (art. 39).

Appare *ictu oculi* una contraddizione di fondo estremamente grave sul piano istituzionale e giuridico: da una parte vengono mantenute le funzioni obbligatorie e proprie dell'Ente e contemporaneamente si introduce una clausola che legittima il libero consorzio a delimitare il *quantum*, l'*an* e il *quomodo* dei servizi stessi nei limiti delle risorse disponibili.

Tale previsione normativa, oltre che essere illogica e contraria ai principi di sussidiarietà nonché foriera di contenziosi, contrasta anche con l'affermazione dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 1 della legge, riconosciuta come attributo essenziale dell'Ente.

L'incertezza istituzionale si è accresciuta ulteriormente allorchè, con L.R. 12 novembre 2015, n. 28. "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale", sono state introdotte modifiche alla tempistica elettorale rinviando sine die la data delle elezioni. Nonostante le modifiche legislative successive, nulla si rinviene sotto il profilo della rimodulazione funzionale ancorata al principio di sussidiarietà e autonomia finanziaria, arrecando un danno incalcolabile alle ex Province della Sicilia con effetti, per molti aspetti, irreversibili.

La stessa Corte dei Conti ha più volte evidenziato lo stato di criticità dei Liberi Consorzi Siciliani per la mancata conclusione del processo di riorganizzazione di tali enti intermedi.

Particolare significatività assume il contenuto della deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite n. 3/2016/SS.RR./AUD con la quale è stato approvato il testo “Elementi conoscitivi sullo stato finanziario dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane” di cui di seguito se ne riporta stralcio:

“Alla stregua di quanto osservato in precedenza, di particolare importanza, ai fini del concreto avvio del processo di riforma, appaiono alcune norme riguardanti:

la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, la ricognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite;

- la determinazione delle dotazioni organiche, l'individuazione del personale in esubero e la sua eventuale riallocazione;

- la ricognizione dei posti da destinare a ricollocazione e degli enti ai fini della razionalizzazione.

Orbene, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dall'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, deve constatarsi una perdurante e pericolosa fase di stallo nel processo di attuazione del disegno di riforma in atto. ... In particolare, non risulta ancora costituito l'Osservatorio regionale previsto dall'art. 25 della L.R. n. 15/2015, omologo dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge n. 56/2014 e previsto dall'Accordo tra Stato e Regioni sancito nella Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, che è deputato a svolgere fondamentali funzioni ai fini del corretto funzionamento degli enti di area vasta e della relativa fuoriuscita dal periodo transitorio iniziale. Tra queste, particolare importanza assume la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali (anche sulla base di parametri perequativi di natura economico-demografica), nonché la ricognizione delle entrate e delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite agli enti di area vasta. L'istituzione del predetto Osservatorio, che costituiva uno dei primi adempimenti da porre in essere a seguito della pubblicazione della legge sugli enti di area vasta, non è stata ancora effettuata per via del procrastinarsi dell'indizione delle elezioni degli organi – ossia i Presidenti dei liberi Consorzi comunali e i Sindaci metropolitani – chiamati a farne parte. ... Il mancato insediamento di questo fondamentale organismo, previsto entro tre mesi da quello degli organi degli enti di area vasta, determina il rinvio sine die di tutte le fondamentali fasi attuative, tese all'individuazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché all'avvio dei processi di mobilità del personale in esubero. ... Ulteriori elementi di incertezza, a questo riguardo, sembrano scaturire anche dalla mancata definizione del quadro complessivo delle funzioni da garantire, soprattutto con riferimento a quanto previsto dagli artt. 25, 31, 32, 36 e 38 della legge n. 15/2015. In alla correlazione tra risorse e funzioni, bisogna osservare che, allo stato, non risultando emanati i decreti previsti dall'art. 27, comma 4, della L.R. n. 15 per l'adeguamento delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, continuano ad essere esercitate, in via provvisoria, le funzioni attribuite alle ex Province regionali nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti. ... Queste Sezioni Riunite, pertanto, non possono esimersi dal manifestare viva preoccupazione per il ritardo accumulato rispetto ad altre zone territoriali del Paese, in cui risulta quasi del tutto ultimata la procedura del disegno di riforma previsto dalla legge n.56/2014.”

Infine: “è stato osservato che i ritardi nella riallocazione del personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014 hanno dato luogo ad un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, in quanto una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, ha continuato a gravare su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario. Sulla base degli esiti dei controlli finanziari svolti dalle Sezioni regionali, sono state poste in evidenza una serie di criticità, consistenti principalmente in: costante tensione sulle entrate, determinata dalla progressiva contrazione delle entrate derivate, solo parzialmente compensate dal potenziamento di quelle proprie; vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali e, soprattutto, le conseguenze delle reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio – che hanno, di fatto, annullato la capacità programmativa delle Province; ... A

livello regionale, tali motivi di preoccupazione hanno trovato ampia conferma in sede di indagine sullo stato della finanza locale 2013-2014, la cui relazione finale è stata approvata con delibera della Sezione di controllo n. 207/2015/GEST del 25 giugno 2015. In tale sede, è stato osservato come la finanza provinciale siciliana, a causa di un quadro gestionale già in partenza più problematico rispetto ad altre zone territoriali, risulti maggiormente vulnerabile ai ritardi e alle difficoltà nel processo di riforma delle funzioni di governo di area vasta, al punto da rendere elevato il rischio di compromissione degli equilibri strutturali di bilancio e, più in generale, della resa di funzioni e servizi essenziali. In questo specifico ambito, sono stati particolarmente evidenziati: i consistenti ritardi nel processo di revisione delle funzioni di area vasta, la progressiva e drastica contrazione delle entrate derivate, in particolare statali, solo in parte compensate dal potenziamento di quelle proprie, l'elevato grado di rigidità strutturale della spesa corrente, ma anche la mancata correzione di disfunzioni più volte segnalate in sede di controllo. E' stato, pertanto, auspicato un celere completamento del disegno istituzionale di riforma, che, attraverso una visione strategica "di sistema" tra i vari livelli di governo e i rispettivi enti ed organismi di riferimento, sappia coniugare le imprescindibili esigenze di riduzione della spesa pubblica con l'incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi erogati, e, soprattutto, con la razionalizzazione del numero complessivo di centri di spesa pubblica, in armonia col processo di attuazione della legge n. 56/2014 nel restante territorio nazionale. Il punto di partenza di tale processo è stato individuato nella necessaria correlazione tra funzioni da garantire, risorse e garanzie di copertura finanziaria".

Il mancato adeguato riparto delle risorse da destinare ai liberi consorzi ex L.R. 9/2015, accompagnato dalla vertiginosa riduzione dei trasferimenti erariali ha reso particolarmente incerta e problematica la programmazione e la gestione dell'Ente, impedendo la definizione dei documenti programmati (DUP, Bilancio, P.P., PEG) e, di conseguenza, determinando la mancata osservanza del termine per la approvazione del Bilancio stabilito dal Ministro dell'Interno per il 31.7.2016.

Per il corrente esercizio finanziario, la Legge di Stabilità 2016 (L.28 dicembre 2015 n. 208) ha introdotto strumenti di finanza straordinaria per agevolare la gestione contabile e finanziaria degli enti sottoposti al processo di riordino disposto dalla riforma.

In particolare la Legge 208/2015 dal comma 756 al 759 ha disposto:

- che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016, derogando alle norme di contabilità vigenti che prevedono un bilancio triennale;
- che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione, possano applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;
- che in caso di esercizio provvisorio nell'esercizio finanziario 2016 il relativo bilancio venga riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle province e delle città metropolitane, le Regioni hanno facoltà di svincolare i trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con conseguente possibilità per tali enti di applicare le predette quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016;
- l'attribuzione alle province e alle città metropolitane della possibilità di rinegoziare le rate – anche quelle in scadenza nel 2016 – di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, consentendogli, così, di utilizzare gli eventuali risparmi derivanti da tale rinegoziazione senza vincoli di destinazione, quindi anche al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Tra le altre disposizioni di interesse delle province e delle città metropolitane contenute nella stessa Legge di Stabilità all'art.n. 1 (suddiviso in 999 commi), si evidenzia che:

- *al comma 26*, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, viene sospesa, per l'anno 2016, l'efficacia delle leggi regionali o provvedimenti di enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti di tributi o addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Pertanto, anche questa Legge di Stabilità reca numerose modifiche alla fiscalità locale. Si tratta generalmente di interventi di favore per i contribuenti, ma che nel contempo tolgonon spazio di manovra alla fiscalità locale. La Legge di Stabilità 2016 segna, peraltro, il superamento, dopo circa diciassette anni di vigenza, del Patto di Stabilità interno che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli Enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie.
- *al comma 656* si autorizza l'Anas S.p.A a stipulare accordi con regioni ed enti locali finalizzati per interventi di manutenzione alla rete ex Anas interessata dal decentramento amministrativo di cui al D.Lgs n. 112/98 (strade escluse dalla rete stradale nazionale). Lo stesso comma fissa una serie di condizioni per la stipula degli accordi che potranno essere siglati previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e fino ad un importo massimo di 100 milioni di euro. Il comma provvede a coprire i conseguenti oneri a valere sulle risorse indicate in "Tabella E" - con riferimento allo stanziamento relativo all'art. 1 – comma 68 – della legge n. 147 del 2013, che è pari a 1,25 miliardi di euro per il 2016 e a 5,9 miliardi per gli anni successivi e che è destinato al capitolo 7372 del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di assicurare la manutenzione straordinaria della rete stradale, la realizzazione di nuove opere e la prosecuzione degli interventi.
- *ai commi da 707 a 713 e da 719 e 734* viene sancita un'articolata serie di disposizioni volte ad anticipare all'esercizio finanziario 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole discendenti dal Patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate finali e spese finali del bilancio, espresso in termini di competenza. Il criterio del pareggio determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane. Per il 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute, nel limite di 480 milioni di euro, dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. Il cambiamento trova le sue origini in norme emanate negli anni scorsi e che producono i loro effetti proprio a decorrere dal 1° gennaio 2016. Dall'inizio del 2016 è, infatti, entrata in vigore la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio" ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione. Tale legge disciplina i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali agli artt. 9 – 10 -11 e 12. Dall'inizio del 2016, inoltre, è entrato definitivamente in vigore il nuovo sistema contabile definito dal D. Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto con il D.Lgs. n. 126/2014. La concomitanza di questi fattori ha indotto il Governo a rivedere gli attuali vincoli di finanza pubblica, con misure che si applicano a tutti i Comuni, alle Province e Città Metropolitane e alle Regioni. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale. Le Regioni potranno autorizzare gli Enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento da parte dei restanti Enti locali di riferimento e della Regione stessa.
- *ai commi 723– 724, 726-727* viene stabilito che agli enti che non rispettano il vincolo del pareggio di bilancio sono irrogate nell'anno successivo sanzioni che consistono: nella riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, versamento da parte della Regione allo Stato dello scostamento registrato, divieto di superamento del tetto delle spese impegnate nell'anno precedente, divieto di effettuare investimenti, divieto di effettuare assunzioni a qualunque titolo, taglio del 30% delle indennità di carica, nullità dei contratti di servizio che derogano a questi vincoli.

- *al comma 754 si attribuisce alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro a decorrere dal 2021 – di cui 250 milioni annui agli enti metropolitani – per il funzionamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il riparto del predetto contributo è stato demandato ad un decreto ministeriale.*
- *al comma 764 viene istituito un fondo (fondo equilibri e soprannumerari) finalizzato, nelle more del processo di riordino delle funzioni e del trasferimento definitivo del personale delle province, alla corresponsione del trattamento economico a tale personale che sia in soprannumero e in attesa di collocazione. Lo stanziamento complessivo è determinato in 60 milioni. Di tale fondo è previsto che il 66% (pari a 39,6 milioni) è destinato alle province delle regioni a statuto ordinario che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per il 2016. La restante quota del 34% (21,4 milioni) del fondo è finalizzata esclusivamente a concorrere alla corresponsione del trattamento economico al medesimo personale. La ripartizione delle predette quote percentuali è stata demandata ad appositi decreti del Ministero dell'Interno.*
- *al comma 774 vengono fatti salvi gli effetti della disposizione di cui all'art. 7 – comma 9-quinquies – del D.L. n. 78/2015 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, con la quale è stata introdotta una misura di carattere sanzionatorio nei confronti delle Regioni che entro il 30 ottobre 2015 non hanno approvato in via definitiva le leggi relative al trasferimento delle funzioni provinciali non fondamentali, individuate con l'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza Unificata l'11 settembre 2014, in attuazione della legge di riforma del sistema delle autonomie locali (art. 1, comma 95, della L. n. 56/2014). Tale sanzione consiste nel versamento annuale da parte di ogni Regione inadempiente (entro il 30 novembre per il 2015 e entro il 30 aprile per gli anni successivi) a ciascuna provincia e città metropolitana situata nel proprio territorio, delle somme corrispondenti alle spese sostenute da queste per l'esercizio delle funzioni non trasferite. E' stabilito che l'obbligo del versamento cessa a partire dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato come competente dalla legge regionale.*
- *al comma 947 vengono attribuite alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Tali funzioni sono attribuite alle province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1° gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni anche in forma associata. Per l'esercizio di tali funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016, da ripartirsi fra gli enti interessati con D.P.C.M.. Successive norme agevolative sono previste dal decreto enti locali convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160. Particolare interesse assumono le norme di carattere finanziario riguardanti tutti gli enti locali:*

- la non applicazione nel 2016 dei tagli alle risorse degli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità;
- la disciplina del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico di tali enti per l'anno 2016;
- la disposizione relativa al pareggio di bilancio, che prevede, per gli enti interessati dalla norma, che il saldo di bilancio per l'anno 2016 è conseguito solo in sede di rendiconto.

Tuttavia è da rilevare che, molte delle suddette misure finanziarie agevolative non sono applicabili alla Regione Sicilia in quanto a Statuto Speciale, determinando, quindi ulteriori disparità e criticità che impone un consistente intervento finanziario perequativo dalla Regione Siciliana in favore dei propri Liberi Consorzi.

Per quanto sopra esposto si rappresenta che il bilancio di previsione 2016 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale, è predisposto per la sola annualità in corso, come consentito dalle disposizioni di carattere eccezionale emanate a favore delle province della Legge di Stabilità 2016. Il bilancio di previsione è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011, integrato con il D.Lgs. n. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. n.

118

citato.

Per quanto riguarda gli aspetti strettamente legati al bilancio di previsione 2016, si continua a rilevare, fatta salva l'esigenza di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, l'eccesso dei tagli di risorse correnti imposti alle province, visti i contributi posti a carico dei loro bilanci che rendono sempre più difficile la sostenibilità dello stesso livello di servizi e di investimenti connessi alle funzioni istituzionali assegnate.

La redazione del bilancio annuale, resta fondata sulla osservanza dei principi contabili in materia di armonizzazione contabile che rende necessario prevedere accertamenti ed impegni con il criterio dell'esigibilità.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio tengono conto:

- dell'osservanza dei principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare contenute con il documento unico di programmazione;
- del programma triennale delle opere pubbliche;
- della manovra tariffaria già deliberata e attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel compatibilmente con l'attuale configurazione istituzionale dell'Ente.

Stante l'incertezza della disponibilità di risorse a fronte dei maggiori oneri per contributi allo Stato determinati dai vincoli di finanza pubblica che impediscono il raggiungimento del pareggio di bilancio, per gli esercizi 2017 e 2018 è stato redatto il bilancio pluriennale, con valenza solo conoscitiva che costituisce semplice allegato ai documenti di programmazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

ENTRATE

ENTRATE PROPRIE

Per il 2016 si rilevano i seguenti atti attinenti le manovre di bilancio, gli investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote:

- Deliberazione n. 92 del 7 settembre 2015 “Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)-Variazione delle misure dell’Imposta.
- Deliberazione n. 93 del 7 settembre 2015 “Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente (T.E.F.A.) art. 19 comma 1 del D.Lgs., 504/1992. – Variazione dell’aliquota la cui efficacia è sospesa a quanto disposto dall’art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).
- Deliberazione n. 141 del 12 dicembre 2014 “Conferma aliquota dell’imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori al netto del contributo di cui all’art.6, comma 1, lettera (a) del D.L. 31/12/1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 1992, n. 172, già disposta con Delibera G.P. n. 222 del 10/12/2013.
- Deliberazione n. 74 del 13 luglio 2016 “Destinazione e ripartizione delle somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada. Art. 208 C.d.S. anno 2016”

Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le **entrate tributarie** registrano un lieve decremento complessivo rispetto al 2015 in quanto l’imposta R.C.Auto riscossa nel 2016 determina una proiezione annuale di accertamento inferiore rispetto all’anno precedente per € 1.225.008,45 malgrado un aumento dell’entrata dell’imposta di trascrizione per € 1.141.851,63.

Per le **entrate da contributi e trasferimenti** si prevede un aumento di circa il 62,5%, per quelle di natura **extratributaria** si prevede un aumento di circa 60,75%.

Di seguito si da atto e si esplicitano nel dettaglio le previsioni delle singole poste di entrata inserite nel Bilancio 2016.

ENTRATE TRIBUTARIE

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	PREVISONE 2016
TRIBUTI			
Imposte, Tasse e Proventi Assimilati			
Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.),	5.716.807,07	6.865.491,37	8.007.343,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto,	12.500.000,00	12.225.008,45	11.000.000,00
Imposta Provinciale sulla Tassa Comunale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (compreso recupero anni precedenti)	1.720.765,19	1.772.326,35	1.700.000,00
Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche	100.000,00	100.000,00	96.942,40
Altre Imposte Tasse e Proventi Assimilati	0,00	0,00	50.000,00
TOTALE	20.037.572,26	20.962.826,17	20.854.285,40

Le entrate del Titolo I° sono suddivise in due Tipologie: tributi e Fondi perequativi.

La Legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015) ha fissato un divieto di aumento dei tributi locali per l'annualità 2016. Conseguentemente, le aliquote applicate per la determinazione del gettito delle entrate tributarie di competenza 2016 sono rimaste invariate. Le previsioni delle entrate tributarie rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata.

La Tipologia 101 “Imposte tasse e proventi assimilati” è costituita da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie e riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

Il D.Lgs. del 15/12/1997 n. 446 di all'art. 56, ha dato la possibilità alle province di istituire previa approvazione di apposito regolamento, una imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.P.T.) dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico avente competenza nel proprio territorio. Questo ente ha deliberato il proprio regolamento sull'I.P.T. a far data dal 1999 con Delibera di Consiglio n. 195 del 28/12/1998 e successivamente modificato con atti consiliari al fine di adeguarlo alle modifiche sulla normativa dell'imposta. Con Delibera n. 160 del 30/03/2005 la misura della percentuale da applicare all'I.P.T. è stata determinata al 15%. Tuttavia a seguito delle varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 che hanno previsto a carico delle amministrazioni provinciali pesanti tagli ai trasferimenti erariali si è reso indispensabile l'aumento della suddetta aliquota dal 15% al 30%, giusta Delibera Commissariale del 07 settembre 2015. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 29612006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato. Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. e disciplinato da apposito regolamento. Come previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il servizio della riscossione dell'I.P.T., attualmente è svolto dall'A.C.I.-P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A seguito del suddetto Decreto non si ritiene più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro, pertanto è garantita gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi. La previsione per il 2016 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico. L'aumento dell'imposta disposto con la succitata delibera, a regime dal corrente anno, ha avuto un impatto positivo considerevole nel bilancio dell'Ente. Congiuntamente all'ACI, inoltre, da qualche anno è stata attivata una particolare attenzione alla verifica della regolarità delle transazioni, con recupero delle somme non versate.

Con decorrenza mensile vengono effettuati specifiche verifiche sull'attività di riscossione dell'imposta.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI (R.C. Auto)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gestito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, D.lgs 15 dicembre 1997, n 446). Ai sensi del D.Lgs. 68 del 06 maggio 2011 è stata deliberata l'aliquota dell'imposta pari al 16%. Tuttavia con sentenza della Corte Costituzionale 20-23.05.2013, n. 97 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, D.L. 16/2012, nella parte in cui si applica alla Regione Sicilia, ha riportato, quindi, di fatto, l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto alla precedente aliquota del 12,50%. Con la legge 05.12.2013 n. 21 della Regione Sicilia "Disposizioni finanziaria urgenta per l'anno 2013. Disposizioni varie", all'art. 1 dispone:

- comma 1. al fine di consentire alle Province Regionali la regolare iscrizione in bilancio del gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, le stesse continuano ad esercitare le prerogative loro attribuite in materia secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.L. 06 maggio 2011, n. 68;
- comma 2. in conformità alle disposizioni di alla L.R. 26 marzo 2002, n. 2 il gettito dell'imposta di cui al comma 1 è attribuito alle province regionali nella misura stabilita e con modalità previste dal comma 2 dell'art. 17 del D.L. n. 68 del 2011.

Pertanto con Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 222 del 10.12.2013 è stata riconfermata per l'anno 2014 la variazione in aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto

del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419, convertito, con modificazioni della legge 18.02.1992, n. 172 nella misura di 3,5 punti percentuali con conseguente applicazione di una aliquota pari al 16%, già disposta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 04.04.2012. Per il 2016 nonostante l'aliquota dell'imposta rimanga invariata, si registra un considerevole decremento determinato dalla crisi finanziaria generale.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli Scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa a valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio, 1993 un tributo annuale a favore delle province (ari 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504). Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa come deliberato con atto n. 93 del 07.09.2015 è determinata per l'anno 2016 nella misura del 5%, modificando pertanto la precedente aliquota già fissata al 3%, la cui efficacia è sospesa in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016). L'Ente per la disciplina del suddetto tributo ha deliberato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2012 un proprio regolamento.

TASSE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è un tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che grava sulle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province. La tassa è applicata per occupazione di spazi sovrastanti il suolo delle superficie di pertinenza della Provincia. La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è dovuta dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sul quale insiste l'occupazione: a tale effetto, le strade, gli spazi ed altre aree pubbliche sono classificate in categorie con delibera provinciale. Il gettito previsto per il corrente esercizio finanziario è pari ad € 96.942,40.

ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (Accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (Accertamenti competenza)	
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazione Centrali	664.266,36	1.352.763,36	1.004.482,88
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali di cui:	9.457.675,98	7.729.845,50	13.517.856,74
- da Regioni	9.457.675,98	7.729.845,50	13.517.856,74
- da Province	0,00	0,00	0,00
- da Comuni	0,00	0,00	0,00
- da Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00
- da Altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti corrente da imprese	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazione da imprese			
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dell'Unione Europa			
Trasferimenti correnti dal resto mondo			
TOTALE	10.121.942,34	9.082.608,86	14.522.339,62

TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI STATALI

Nell'ultimo quinquennio i trasferimenti statali in favore di questo Ente, si sono notevolmente ridotti passando da € 9.825.131,14 per l'anno 2011 a:

- anno 2012 € 3.774.031,78
- anno 2013 € 136.492,19 oltre ad una riduzione pari ad € 1.227.781,00 ai sensi art.16, comma 7, D.L.95/2012;
- anno 2014 € 17.521,62 oltre un ulteriore recupero sul contributo ordinario per incipienza sui trasferimenti pari ad € 1.280.391,03, ed un contributo sugli obiettivi di finanza pubblica ai sensi art. 47, comma 2, D.L. 66/2014 pari ad € 1.407.721,13 da riversare allo Stato.

Ciò ha determinato, pertanto, per il 2014 non solo l'azzeramento di tutti i trasferimenti statali, ma anche un pesante onere a carico del bilancio dell'Ente pari ad € 2.688.112,16.

Per l'anno 2015, si è verificato:

- l'azzeramento di tutti i contributi, ivi compresi quelli finalizzati,
- trasferimento allo Stato per incipienza trasferimenti erariali in seguito alle riduzioni ai sensi art.16, c.7, D.L. 95/2012 (Spending Review) € 1.531.889,26;
- concorso al contenimento della spesa pubblica € 4.573.970,80 (art. 1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190);
- contributo alla riduzione della spesa pubblica € 1.944.856,76 (D.L. 66/2014 – art.47, comma 2, lett. a- b- c);

Per un totale complessivo pari ad **€ 8.050.716,82**.

Per il 2016 invece gli oneri a carico dell'Ente sono come di seguito determinati:

€ 9.147.941,60 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190;

€ 1.874.185,91 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi D.L. 66/2014 art. 47 (aggiornato al D.M. del 07/10/2016);

€ 1.663.968,51 la somma da trasferire allo Stato per effetto dei tagli di cui al D.L. 95/2012;

Per un totale complessivo pari ad € 12.686.096,02.

I **Trasferimenti Statali** 2016 subiscono un decremento rispetto al 2015 per effetto della mancata assegnazione dei fondi per riequilibrio di bilancio e per sostegno attività relative all'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali. Nell'anno 2015, infatti, sono stati assegnanti € 205.749,56 per riequilibrio bilancio ed € 414.987,55 per contributo a sostegno delle attività relative all' assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 8 comma 13 quater D.L. 78/2015. La previsione per il corrente esercizio di € 1.004.482,88 comprende i fondi per progetti SPRAR finanziati per attività in favore di rifugiati e richiedenti asilo politico per €. 686.220,02

In sintesi, nell'arco del periodo 2011/2016, il susseguirsi delle varie manovre finanziarie ha determinato una drastica riduzione delle risorse disponibili per complessivi **€ 22.511.227,16.**

La riduzione dei trasferimenti ha determinato nel corso del quinquennio l'attivazione di consistenti manovre finalizzate alla riduzione delle spese che così possono essere riassunte:

- 1) Azzerati i costi della politica in quanto l'Ente è commissariato dal 25.05.2012, per cui sostiene solo i costi per l'indennità del Commissario;
- 2) Azzerati i costi per attività culturali, artistiche e promozionali a sostegno del territorio;
- 3) Razionalizzati i costi per il mantenimento dei servizi essenziali (ad es. è stato ridotto il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle SS.PP. già nel corso del 2013);
- 4) Razionalizzati i costi delle utenze telefoniche disponendo la dotazione dei telefoni esclusivamente al personale strettamente necessario già nel corso del 2013;
- 5) Razionalizzato il consumo di energia elettrica anche attraverso l'uso limitato, in specifiche fasce orarie, degli impianti di climatizzazione;
- 6) Spese di missione ridotte al minimo strettamente indispensabile;
- 7) Riduzione parco macchine con dismissione di diversi veicoli e razionalizzazione delle spese manutentive;
- 8) Chiusura Liceo Linguistico J. Kennedy nell'anno 2013;
- 9) Fuoriuscita da diversi organismi partecipati;
- 10) Riduzione dei fondi salari accessori personale dirigente e dipendente;
- 11) Introduzione del sistema di budgetizzazione della spesa degli Istituti superiori relativi alla fornitura dell'energia elettrica e servizi tecnologici. Ciò ha determinato una maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti scolastici nell'assicurare i servizi pur mantenendo la spesa nei limiti dei budget assegnati.
- 12) Rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1 comma 430 della L. 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

- 13) Riduzione della spesa del personale con adozione degli atti per i prepensionamenti del personale dovuta alle difficoltà finanziarie dell'Ente.
- 14) Ulteriore riduzione dei trasferimenti agli Istituti Scolastici per spese di funzionamento.
- 15) Riduzione costi per buoni pasto al personale dipendente effettuato mediante modifica dell'orario di servizio.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Determinanti ai fini degli equilibri di bilancio, sono stati i trasferimenti regionali quali fondo autonomie locali, passati da € 1.527.922,66 per l'anno 2011 a:

- € 1.650.000,00 per l'anno 2012;
- € 3.778.568,00 per l'anno 2013;
- € 4.215.536,80 per l'anno 2014;
- € 2.656.286,42 per l'anno 2015;

Per il corrente esercizio finanziario le somme assegnate quale trasferimenti a sostegno delle Autonomie Locali ammontano ad € 2.829.984,22 salvo ulteriore integrazione a seguito dei trasferimenti definitivi relativi ai servizi di assistenza degli alunni disabili. Poiché detto trasferimento è risultato insufficiente al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, si è determinata nel corso dell'esercizio una notevole difficoltà di gestione.

Al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio ci si è avvalsi di quanto disposto dall'art. 1 comma 758 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) circa possibilità dello svincolo dei trasferimenti correnti in conto capitale già attribuiti dalla Regione e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato per l'anno 2015

Questo Ente, infatti ha formulato apposita richiesta alla Regione Siciliana per lo svincolo dell'avanzo vincolato in conto capitale già attribuito, per ripristinare gli equilibri di parte corrente, giusta nota n. 28278 del 19 settembre 2016, e che a tale richiesta non è seguito adeguato provvedimento formale autorizzatorio;

A seguito dell'ulteriore prelevamento da parte dello Stato quale contributo alla finanza pubblica, accompagnato dal perdurare della situazione di incertezza sulla entità dei trasferimenti regionali perequativi ai sensi di quanto disposto dalla L. R. n. 15/2015, si è determinata per il corrente anno una grave situazione finanziaria di squilibrio che ha impedito di definire il Bilancio di Previsione nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

Per le evidenziate criticità finanziarie, con nota n. 26438 del 31 agosto 2016 è stata effettuata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, agli Assessorati competenti e agli organi di gestione e controllo dell'Ente la segnalazione degli elementi pregiudiziali agli equilibri di bilancio per l'esercizio corrente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 153 comma 6 del D.Lgs 267/2000.

E' da segnalare che nel corso dell'esercizio si è avuta una fitta interlocuzione sia verbale che formale con gli Assessorati competenti regionali sulle criticità finanziarie dell'Ente. Soltanto in data 14 dicembre 2016 è stata assegnata con apposito decreto (a seguito di specifica variazione al Bilancio della Regione Siciliana di cui alla Legge 5 dicembre 2016, n. 24) l'ulteriore somma di € 5.000.000,00 al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio.

Con la stessa legge sono state assegnate specifiche risorse per la copertura dei costi per le attività in favore degli alunni disabili per il periodo da settembre a dicembre 2016 il cui trasferimento preventivato per questo Ente è stimato in € 285.000,00.

L'assegnazione delle risorse suddette ha consentito la definizione dei documenti di programmazione per il corrente esercizio finanziario, seppur oltre i termini previsti dalla legge e in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

Comunque, l'incertezza della quantificazione delle risorse trasferite da parte della Regione ha condizionato notevolmente la corretta programmazione finanziaria e gestionale dell'attività istituzionale dell'Ente con particolare riferimento agli adempimenti obbligatori connessi ai servizi indispensabili.

Inoltre risultano i seguenti trasferimenti regionali previsti per legge:

- per il mancato gettito sull'addizionale sull'energia elettrica per € 4.204.481,19;
- trasferimenti per funzioni delegate quali borse di studio, spesa personale addetto alla riserva naturale per un totale di € 830.785,45.
- Trasferimento per servizio vigilanza venatoria € 364.705,88.
- Trasferimento per mantenimento beni patrimoniali €. 2.900,00.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (Accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (Accertamenti competenza)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	5.012,20	0,00	32.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	206.090,94	271.097,90	577.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	921.213,46	1.047.375,99	1.554.703,03
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	946,30	10.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	415.810,48	361.366,72	574.000,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi			
Altri interessi attivi	14.563,77	2.850,68	4.000,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	0,00	0,00	18.000,00
Rimborsi in entrata	0,00	11.130,14	110.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	140.645,27	148.869,11	155.000,00
TOTALE	1.703.336,12	1.843.636,84	3.034.703,03

La previsione per il corrente esercizio subisce un notevole incremento rispetto al 2015 per effetto dell'attività di censimento e continuo monitoraggio delle entrate per COSAP e per sanzioni in materia ambientale ciò al fine di reperire ulteriori risorse proprie.

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni, in funzione della specificità delle diverse poste.

Una parte delle entrate extratributarie ha una precisa finalizzazione e d in particolare:

- i proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in €. 102.000,00 di competenza vincolati per il 50% dallo stesso Codice dello Strada Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione

stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale. E' opportuno, in proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata-", allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti previsto tra le spese del bilancio e che, su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

La destinazione e ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada è stata disposta con Delibera Commissariale n. 74 del 13 luglio 2016. Altro stanziamento significativo è relativo alle somme introitate per i servizi connessi alla sicurezza dei passeggeri del porto di Pozzallo quantificate in € 350.000,00 e utilizzati per i servizi connessi.

I proventi dei beni dell'Ente attengono a canoni per fitti di fabbricati ceduti in locazione per € 622.508,88, come da apposito prospetto allegato agli atti del bilancio di previsione; canoni per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, per attraversamenti, parallelismi, cartellonistica pubblicitaria, occupazione temporanea in caso di cantieri, manifestazione ecc. ecc. la cui previsione ammonta ad € 680.500,00. Il settore competente ha avviato attività di cognizione dell'utilizzo delle aree demaniali al fine di regolarizzare le relative occupazioni.

Gli interessi su anticipazione di crediti rispetto agli anni precedenti hanno subito una evidente riduzione a seguito della diminuzione degli interessi per ritardata somministrazione dei mutui della Cassa DD.PP..

I proventi diversi sono stati previsti in € 283.000,00 tenendo conto delle effettive riscossioni già contabilizzate.

ANALISI DELLE RISORSE
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (Accertamenti Competenza)	ESERCIZIO 2015 (Accertamenti Competenza)	
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Contributo agli investimenti			
Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche	0,00	76.600,00	3.300.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	497.380,00	1.232.560,99	89.452.453,80
Altri trasferimenti in conto capitale da Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	121.724.681,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazioni di beni materiali	18.433,00	0,00	18.536.800,00
TOTALE	515.813,00	1.309.160,99	233.013.934,80

Le entrate previste riguardano le alienazioni di beni patrimoniali come da delibera Commissariale assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 15 del 09.11.2016 ove risultano dettagliatamente descritti gli immobili che si intendono alienare, la cui previsione per il 2016 è di € 18.536.800,00, è destinata ad interventi strutturali patrimonio edifici scolastici e altri immobili.

Il trasferimento di € 100.000,00 da parte del Comune di Ragusa per l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria edificio scolastico "V. Orlando".

Le restanti somme previste riguardano trasferimenti di capitale dalla Stato, dalla Regione, da altri Enti del Settore Pubblico per esecuzione di opere come da programma triennale delle opere pubbliche, la cui movimentazione è subordinata all'effettivo finanziamento.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non è stato previsto alcun stanziamento per questo titolo di entrata.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI.

Nel corrente Bilancio non sono previsti interventi in conto capitale finanziati con ricorso a forme di indebitamento a medio ed a lungo termine.

In coerenza con quanto disposto dal legislatore, questa amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 c. 1 del TUEL che ha stabilito che, dal 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, sia per il fatto che l'assunzione di nuovi mutui in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi.

Sebbene l'avvio necessità di nuovi investimenti sia indubbiamente una necessità del territorio, la grave situazione finanziaria in cui si trova l'Ente ha determinato la scelta di non assumere nuovi mutui anche se la percentuale di indebitamento è del 4,7%, come dal seguente prospetto

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> , ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 20.037.572,26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 10.121.942,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.703.336,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 31.862.850,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.186.285,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 1.490.150,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.696.134,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 35.790.667,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 35.790.667,80
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

E' da segnalare, tuttavia, che ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive disposizioni normative questo Ente con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 9 del 29 maggio 2015 ha aderito alla proposta di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti, lasciando invariati i mutui assunti con il Credito Sportivo in quanto il periodo di ammortamento restante è alquanto esiguo. Tale operazione ha comportato un notevole risparmio nel bilancio dell'Ente. Seppur tale facoltà è stata prorogata dalla Legge di Stabilità 2016 anche per il corrente esercizio, si è ritenuto di non adottare atti per ulteriori rinegoziazioni.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa delibera annualmente l'autorizzazione, ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000, al ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato; contestualmente autorizza, ai sensi dell'art. 195 del Dlgs 267/2000 l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile di cui al punto precedente. Si ricorrerà prioritariamente ai fondi vincolati già depositati presso la tesoreria provinciale fra i quali quelli provenienti da contrazione di mutui con Istituti Bancari Privati e accensione di Prestiti Obbligazionari Provinciali.

La somma prevista per anticipazione di cassa è giustificata dalle limitate disponibilità di cassa e fa riferimento alla Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 135 del 17 dicembre 2015, autorizzando il tesoriere UNICREDIT S.p.A. Agenzia di Corso Vittorio Veneto, Ragusa, per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, alla concessione di eventuali anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'anno 2014, pari ad € 7.965.712,00 subordinandone l'attivazione al preventivo utilizzo delle entrate a specifica destinazione così come disposto dall'art n. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e come espressamente previsto dagli artt. 9 e 11 del contratto di tesoreria.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

SPESA

SPESA CORRENTE

CONSIDERAZIONI GENERALI.

Il bilancio di previsione 2016 di questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

La spesa prevista fa riferimento alle limitate risorse disponibili come ampiamente relazionato nella parte riferita alle entrate nella presente nota integrativa.

Stante le esigue disponibilità la spesa corrente è altamente rigida costituita da spese obbligatorie quali retribuzioni al personale, e rate di mutui di competenza, spese contrattuali, e spese per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili e per spese di funzionamento degli Istituti Scolastici Provinciali di secondo livello. Stanziamenti minimi sono previsti per la viabilità e per interventi per la sicurezza del territorio e che pertanto risultano non adeguati agli effettivi fabbisogni.

Voce considerevole della spesa è rappresentata dai trasferimenti allo stato quale contributi agli obiettivi di finanza pubblica che implica un fittizio aumento della spesa corrente pur essendo una considerevole posta negativa per gli equilibri del bilancio.

PROSPECTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2016 (Triennio 2016-2018)

MISSIONI E PROGRAMMI \ ACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.666,27	6.364,92	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.531,19
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	131.841,20	9.016,68	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.857,88
06	<i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>									
01	Sport e tempo libero	17.081,12	1.350,39	1.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.331,51
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.081,12	1.350,39	1.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.331,51
07	<i>Missione 7 - Turismo</i>									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	483.485,79	31.074,33	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	520.810,12
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	483.485,79	31.074,33	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	520.810,12
08	<i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>									
01	Urbanistica e assetto del territorio	711.012,67	45.604,74	6.653,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.271,23
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	711.012,67	45.604,74	6.653,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.271,23
09	<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>									
01	Difesa del suolo	671.554,58	38.399,69	39.362,96	0,00	0,00	0,00	0,00	3.345,97	752.663,20
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	134.021,72	16.379,54	33.238,38	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.639,64
03	Rifiuti	144.493,56	9.150,20	61.291,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.934,79
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	769.799,75	47.547,48	33.286,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.633,38
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	225.867,68	13.723,53	22.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.751,21
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	121.438,60	0,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.188,69
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.067.175,98	125.200,44	191.088,52	77.000,00	0,00	0,00	0,00	3.345,97	2.463.810,91

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	75.912,02	5.119,20	12.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.831,22
02	Caccia e pesca	142.230,11	9.064,06	192.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.080,53	462.924,70
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	218.142,13	14.183,26	205.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.080,53	556.755,92
20	<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.530,76	181.530,76
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	641.462,02	641.462,02
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.992,78	822.992,78
50	<i>Missione 50 - Debito pubblico</i>									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.292.699,51	0,00	0,00	0,00	1.292.699,51
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.292.699,51	0,00	0,00	0,00	1.292.699,51
	TOTALE MACROAGGREGATI	14.356.389,39	1.309.505,30	6.888.197,78	13.304.768,02	1.486.797,77	0,00	3.000,00	1.241.724,68	38.590.382,94

SPESA PER IL PERSONALE

In materia di personale, questo Ente nel corso degli ultimi anni ha dato scrupolosa esecuzione ai vincoli imposti dalla normativa in modo sempre più stringente e drastico e che hanno regolato il contenimento della spesa del personale e le assunzioni negli Enti Locali e in particolare delle Province.

Tralasciando, per brevità, di descrivere il complesso quadro normativo in materia (dal comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 sino al D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, non tralasciando quanto previsto dalla L.R. 4-8-2015 n. 15 “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”), va affermato, innanzitutto, che dette norme, applicate a questo Ente, hanno dapprima limitato e, infine, annullato del tutto la capacità assunzionale della Provincia Regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, atteso che, a cagione della pesante e considerevole riduzione dei trasferimenti di questi ultimi anni, si è registrata una inevitabile e verticale contrazione della spesa corrente di gran lunga più che proporzionale rispetto alla significativa contemporanea riduzione della spesa di personale con elevata incidenza percentuale di quest’ultima in rapporto al complesso delle spese correnti, anche a causa di intervenute disposizioni normative che hanno modificato i criteri di calcolo della suddetta spesa.

Né la recente abrogazione espressa dell’art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008 ha allentato il regime dei vincoli assunzionali: il venir meno della suddetta disposizione, infatti, non incide sull’obbligo degli Enti di procedere alla riduzione percentuale delle spese di personale in rapporto al complesso delle spese correnti rispetto all’anno precedente, recato dall’art. 1, comma 557, lett. a, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall’art. 14, comma 7, del decreto-legge n. 78 del 2010 .

Pertanto, tutta l’attività della Provincia Regionale di Ragusa, prima, e del libero Consorzio comunale, dopo, è stata improntata alla necessaria osservanza della superiore normativa, con l’obiettivo primario di ridurre progressivamente la spesa del personale.

Tutte le manovre adottate in questi anni da questo Ente si sono spinte in tale direzione:

- Mancata stabilizzazione del personale LSU addetti alle riserve naturali;
- Mancata assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori rientranti nelle categorie protette entro la quota d’obbligo di cui alla L. 68/99;
- Cessazione di tutti i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- Mancato rinnovo dei contratti di tre Dirigenti incaricati;
- Revisione della macrostruttura dell’Ente;
- Dichiarazione dell’eccedenza, per ragioni finanziarie, ai sensi dell’art. 2 D.L. 95/2012 convertito con modificazioni della L. 135/2012 e ulteriore successive modifiche, del personale individuato negli appositi elenchi, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre-riforma “Fornero” (L.214 del 22/11/2011);
- Riduzione dei fondi per il salario accessorio per il personale dirigente e non dirigente;
- Non risultano incarichi conferiti dal Commissario straordinario ex artt. 90 e/o 110 del TUEL né ai sensi dell’art. 7, comma 6 e seguenti del D.Lgs. 165 ovvero ai sensi dell’art. 14 della L.R. 7/92 e s.m.i..
- L’attività di cui sopra ha prodotto una continua diminuzione del numero complessivo dei dipendenti (“a qualsiasi titolo e qualsivoglia tipologia contrattuale”), che era di 492 unità nel 2010 (a cui andavano aggiunti i numerosi docenti a tempo determinato, supplenti per brevi o lunghi periodi presso il Liceo Linguistico “Kennedy” di Ispica cessato nel corso del 2013) sono scesi a 355 nel 2016 con una riduzione del 27,84% circa. Tutto il personale in servizio è con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il totale del personale in servizio è comprensivo del personale ex precario stabilizzato negli anni precedenti pari a 161 unità, che costituiscono, pertanto, il 45% del contingente del personale dell’Ente.
-
-
-
-

-
-
- In termini di costi dalla complessiva somma di € 18.974.107,00 sostenuta nel 2010, la spesa del personale si attesta come da previsione 2016 in € 14.337.220,95 al netto del reimpiego FPV con un risparmio di oltre 4,6 milioni di euro.
- Nonostante ogni sforzo posto in essere, per fattori totalmente esogeni ed indipendenti da questo Ente (tagli dei trasferimenti e quindi delle spese), rimane sempre alta la percentuale di incidenza della spesa del personale è pari 38,51% della spesa corrente considerato al netto reimpiego del fondo pluriennale vincolato e anche per effetto dell'aumento della spesa corrente del tutto fittizio in quanto derivante dall'aumento dei trasferimenti allo Stato per contributi agli obiettivi di Finanza Pubblica.
- Quanto sopra esposto trova conferma nel piano triennale del fabbisogno del personale 2015-2018 di cui alla Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 89 del 16 settembre 2016, in allegato agli atti del bilancio.
- Per una obiettiva rappresentazione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, occorre raffrontare la spesa prevista di € 14.337.220,95 con la spesa corrente al netto della spesa per trasferimenti allo Stato quale contributi agli obiettivi di finanza pubblica ammontanti ad € 12.686.096,02.
- Spesa corrente prevista € 37.229.447,37 al netto F.P.V.
Contributi Finanza Pubblica € 12.686.096,02
Spesa effettiva corrente € 24.543.351,35

Rapporto spesa del personale € 14.337.220,95 con spesa corrente effettiva € 24.543.351,35 = 58,41%. (Dato che denota l'elevata rigidità del bilancio).

PROSPETTO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2016

Missioni e Programmi / Macroaggregati		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'Ente
		101	102
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 5.932.288,72	€ 390.610,89
03	Ordine Pubblico e Sicurezza	€ 166.063,97	€ 0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
05	Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali	€ 131.841,20	€ 8.718,87
06	Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero	€ 17.081,12	€ 1.136,49
07	Turismo	€ 463.156,60	€ 30.523,17
08	Assetto del Territorio ed Edilizia abitativa	€ 682.577,00	€ 44.934,61
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.942.633,07	€ 123.624,29
10	Trasporto e diritto alla mobilità	€ 2.800.407,74	€ 184.289,95
11	Soccorso Civile	€ 238.164,64	€ 15.421,10
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 302.452,61	€ 19.987,42
14	Sviluppo economico e competitività	€ 93.372,81	€ 22.183,34
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 476.180,21	€ 15.557,44
16	Agricoltura Politiche Agro alimentari e Pesca	€ 218.142,13	€ 13.916,66
		€ 13.464.361,82	€ 870.904,23
	Servizio mensa al personale		€ 100.000,00
	Totale spesa per il personale € 14.337.220,95		
	La percentuale di incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, considerata al netto del reimpiego, è pari al 38,51% .		
	Rapporto spesa del personale € 14.337.220,95 con Spesa corrente € 37.229.447,37 = 38,51%		
	Per una obiettiva rappresentazione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, occorre raffrontare la spesa prevista di € 14.337.220,95 con la spesa corrente al netto della spesa per trasferimenti allo stato quali contributi agli obiettivi di finanza pubblica ammontanti ad € 12.686.096,02.		
	Spesa corrente prevista € 37.229.447,37 al netto F.P.V.		
	Contributi Finanza Pubblica € 12.686.096,02		
	Spesa effettiva corrente € 24.543.351,35		
	Rapporto spesa del personale € 14.337.220,95 con spesa corrente effettiva € 24.543.351,35 = 58,41%		

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

Le spese per acquisti beni e servizi sono state previste in complessive € 6.888.197,78 di cui € 6.447.237,36 quale stanziamento di competenza ed € 440.960,42 quali somme reimputate.

Detta spesa comprende uno stanziamento minimo per acquisto di beni indispensabili per l'espletamento dei servizi gestiti dall'Ente. Al riguardo si è provveduto ad individuare delle strategie volte alle riduzione della spesa quali ad esempio l'uso della carta con altrettanto incremento delle comunicazioni on-line, la razionalizzazione delle spese connesse all'uso delle attrezzature ecc.

Le spese per i servizi costituiscono una spesa consistente che incide sugli equilibri di bilancio perché comprende le spese per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili, spese per funzionamento degli Istituti scolastici di secondo grado oltre le spese discendenti da contratti in essere per gestione della pubblica illuminazione nelle strade provinciali, le spese per illuminazione, riscaldamento e pulizia delle sedi provinciali - centrale e decentrate, spese relative alle utenze telefoniche e ai buoni pasto per il personale dipendente. Spese per i servizi connessi al funzionamento della Polizia Provinciale, tutela e valorizzazione recupero ambientale.

Nelle stesso magro aggregato sono compresi gli stanziamenti per l'attuazione e i progetti SPRAR Farsi Prossimo, per i rifugiati richiedenti asilo per complessivi € 686.220,02, il cui finanziamento è a carico di appositi trasferimenti ministeriali. Altra previsione di spesa di € 702.374,87 è relativa ai canoni passivi per fitto di immobili ad uso delle strutture scolastiche di secondo grado, ad eccezione dell'onere di affitto per i locali dei Vigili del Fuoco e il distaccamento degli uffici della Protezione Civile, come da relativo elenco dettagliato.

TRASFERIMENTI CORRENTI

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

Viene previsto nella spesa corrente del bilancio di previsione 2016 uno stanziamento per trasferimento allo stato relativo al contributo della finanza pubblica di cui:

€ 9.147.941,60 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190;

€ 1.874.185,91 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi D.L. 66/2014 art. 47 (aggiornato al D.M. del 07/10/2016);

€ 1.663.968,51 la somma da trasferire allo Stato per effetto dei tagli di cui al D.L. 95/2012;

Per un totale complessivo pari ad € 12.686.096,02.

I **Trasferimenti Statali** 2016 subiscono un decremento rispetto al 2015 per effetto della mancata assegnazione dei fondi per riequilibrio di bilancio e per sostegno attività relative all'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali. Nell'anno 2015, infatti, sono stati assegnanti € 205.749,56 per riequilibrio bilancio ed € 414.987,55 per contributo a sostegno delle attività relative all' assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 8 comma 13 quater D.L. 78/2015. La previsione per il corrente esercizio di € 1.004.482,88 comprende i fondi per progetti SPRAR finanziati per attività in favore di rifugiati e richiedenti asilo politico per €. 686.220,02

In sintesi, nell'arco del periodo 2011/2016, il susseguirsi delle varie manovre finanziarie ha determinato una drastica riduzione delle risorse disponibili per complessivi **€ 22.511.227,16.**

Ciò ha comportato l'eccessiva irrigidimento della spesa corrente, con l'adozione di apposite manovre come già espressamente dettagliato nella parte Entrata a proposito della analisi dei trasferimenti dello Stato.

Fra gli ulteriori trasferimenti correnti da evidenziare la somma di € 360.000,00 quale onere annuale nei confronti del Consorzio Universitario.

ALTRE SPESE CORRENTI

Il macro aggregato “altre spese correnti” comprende:

- Fondo Di Riserva.

Il fondo di riserva istituito ai sensi dell'art. 166 c. 1 del TUEL non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è previsto in € 181.530,76 (minimo lo 0,45% della spesa corrente) ai sensi di quanto disposto dal c. 2-Ter del predetto articolo, trovandosi l'Ente nelle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; l'importo di € 90.765,38, pari a metà del fondo, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

- Fondo di riserva di cassa.

Il comma 2 quater dispone, inoltre, la previsione in bilancio del fondo di riserva di cassa in misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

Entrambi i fondi sono allocati nella missione 20 “**Fondi e Accantonamenti**” all'interno del programma 3 “**Fondo di Riserva**”. Gli stessi sono utilizzati con deliberazione dell'Organo Esecutivo, ma solo le variazioni del Fondo di Riserva di competenza sono da comunicare all'Organo Consiliare dal Regolamento di Contabilità.

Non è stato previsto ulteriore stanziamento per “**Fondo Passività Potenziali**” essendo la quota accantonata nel risultato di amministrazione 2015 sufficiente all'eventuale fabbisogno, atteso che, detto fondo, all'uopo istituito, allo stato non risulta movimentato.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile.

Il metodo utilizzato da questo Ente è la media tra totale incassato e totale accertato (media aritmetica su totali) poiché meglio rappresentativo della capacità di riscossione sia in conto competenza che in conto residui.

Per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate relative alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni per violazioni norme sulla circolazione stradale, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni norme per la tutela aree pubbliche, caccia e pesca e Tassa Occupazione Permanente Suolo Pubblico in quanto gli accertamenti sono registrati al momento dell'emissione del ruolo. Si anche considerato, in via precauzionale, pure essendo un trasferimento proveniente da altre amministrazioni pubbliche, l'accantonamento relativo al Tributo Esercizio Funzione tutela Ambientale. Il fondo previsto per l'esercizio corrente ammonta ad € 641.462,02 come si evince dal prospetto allegato.

PROSPECTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ESERCIZIO 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.854.285,40	23.822,63	323.822,63	1,55%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (<i>solo per le Regioni</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (<i>solo per le Regioni</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (<i>solo per gli Enti locali</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	20.854.285,40	23.822,63	323.822,63	1,55%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.522.339,62	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	14.522.339,62	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.163.703,03	151.026,79	151.026,79	6,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	584.000,00	166.612,60	166.612,60	28,53%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.000,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	283.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.034.703,03	317.639,39	317.639,39	10,47%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.300.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	211.177.134,80	0,00	0,00	0,00%

	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	89.452.453,80			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	121.724.681,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.536.800,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	233.013.934,80	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	271.425.262,85	341.462,02	641.462,02	0,00%
	FCDE PARTE CORRENTE	-	341.462,02	0,00	0,00%
	FCDE PARTE CONTO CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00%

SPESE PER COPERTURA ONERI PER SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel bilancio di previsione 2016 è stato previsto un importo pari ad € 77.000,00 a titolo di spese di funzionamento e copertura delle eventuali perdite dell'ATO S.p.A. in liquidazione.

Allo stato attuale le società e gli organismi partecipati sono le seguenti:

- Distretto Turistico degli Iblei;
- Fondazione Film Commision;
- ATO S.p.A.;
- S.R.R ATO 7;
- SO.S.VI. S.r.L.

Le suddette partecipate non presentano disavanzi di bilancio.

Considerata l'esigua quota di partecipazione a tali organismi l'attività di controllo è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione. Il sistema di controllo delle Società controllate è finalizzato alla redazione del Bilancio Consolidato, così come previsto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014.

SPESA D'INVESTIMENTO

Le spese di investimento riguardano i lavori pubblici ed edilizia in conformità a quanto contenuto nel programma delle opere pubbliche per il triennio 2016-2018 approvato con Delibera Commissariale con i poteri dell'Organo Assembleare n. 2 del 08.03.2016. Il dettaglio delle opere da realizzare per settore di intervento e fonte di finanziamento è contenuto nella Delibera sopra citata costituente allegato obbligatorio agli atti di approvazione del bilancio.

Gli investimenti contenuti nel fondo pluriennale vincolato sono relativi ad opere già in corso di esecuzione.

Segue prospetto delle spese in conto capitale previste in bilancio redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 suddivise per missioni, programmi e macroaggregati.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN
CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2016-2018 (Triennio 2016-2018)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>											
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	23.256.300,00	27.264,27	0,00	0,00	23.283.564,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	23.256.300,00	27.264,27	0,00	0,00	23.283.564,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	<i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	11.029.469,91	0,00	0,00	0,00	11.029.469,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	11.029.469,91	0,00	0,00	0,00	11.029.469,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	<i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>											
02	Giovani	0,00	806.389,05	0,00	0,00	0,00	806.389,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	806.389,05	0,00	0,00	0,00	806.389,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	<i>Missione 7 - Turismo</i>											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>											
01	Difesa del suolo	0,00	10.968.877,00	0,00	0,00	0,00	10.968.877,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.028.876,99	0,00	0,00	0,00	1.028.876,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	99.966,80	0,00	0,00	0,00	99.966,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	12.172.720,79	0,00	0,00	0,00	12.172.720,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	<i>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	203.158.934,82	0,00	0,00	5.080.628,17	208.239.562,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	203.158.934,82	0,00	0,00	5.080.628,17	208.239.562,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	<i>Missione 11 - Soccorso civile</i>											
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	258.423.814,57	27.264,27	0,00	5.080.628,17	263.531.707,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MUTUI

INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

In coerenza con quanto disposto dal legislatore, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 c. 1 del TUEL che ha stabilito che, dal 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, sia per il fatto che l'assunzione di nuovi mutui in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi (l'importo annuale degli interessi è del 4,7 % calcolato in osservanza delle norme sopra specificate).

Sebbene l'avvio di nuovi investimenti sia indubbiamente una necessità del territorio, la grave situazione in cui versa questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa, ha determinato la scelta di non ricorrere a forme di indebitamento a carico dell'Ente per l'esecuzione delle opere pubbliche come previsto nello stesso programma triennale.

Per consentire la riduzione degli oneri per mutui già assunti ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive disposizioni normative questo Ente con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 9 del 29 maggio 2015 ha aderito alla proposta di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti..

Rimangono invariati i mutui assunti con il Credito Sportivo, stante il limitato debito residuo e tenuto conto del relativo periodo di ammortamento.

Per il dettaglio dei mutui in essere si fa rinvio all'apposito prospetto allegato agli atti del bilancio. Nell'esercizio 2016, anche se previsto dal comma 759 art. 1 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), si è ritenuto di non adottare ulteriore provvedimento di rinegoziazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2016 D.LGS 118/2011

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.361.060,86			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.558.667,47		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		127.147,69		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		38.411.328,05 0,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		38.590.382,94 197.731,90 641.462,02		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.252.464,89 0,00		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		183.808,33		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		30.333.963,88		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		233.013.934,80		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00		

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		263.531.707,01 5.080.628,17		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		
EQUILIBRIO FINALE			0,00	
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI

ENTRATA		
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 183.808,33
	Fondo Pluriennale Vincolato – parte corrente	€ 1.558.667,47
	Fondo Pluriennale Vincolato - conto capitale	€ 30.333.963,88
Titolo 1-	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 20.854.285,40
Titolo 2-	Trasferimenti correnti	€ 14.522.339,62
Titolo 3-	Entrate extratributarie	€ 3.034.703,03
Titolo 4-	Entrate in conto capitale	€ 233.013.934,80
Titolo 5-	Entrate di riduzione di attività finanziaria	€ 0,00
Titolo 6-	Accensione di prestiti	€ 0,00
Titolo 7-	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	€ 7.965.712,00
Titolo 9-	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 52.081.340,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 363.548.754,53

SPESA		
	Disavanzo di Amministrazione	€ 127.147,69
Titolo 1-	Spese correnti di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 38.590.382,94 € 197.731,90
Titolo 2-	Spese in c/capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 263.531.707,01 € 5.080.628,17
Titolo 3-	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00
Titolo 4-	Rimborso di prestiti	€ 1.252.464,89
Titolo 5-	Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	€ 7.965.712,00

Titolo 7-	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 52.081.340,00
	TOTALE GENERALE SPESA	€ 363.548.754,53

ALTRE INFORMAZIONI

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10/2/2016 ne definisce i meccanismi in tutti i suoi aspetti.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali.

Per il solo 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le entrate non rilevano quindi le voci provenienti dall'avanzo o da indebitamento.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti nei fondi relativi a contenziosi, a perdite società partecipate e altre spese e rischi futuri, sono esclusi dalle spese

finali in quanto destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il fondo di riserva è invece rilevante in

quanto strumento ordinario destinato a fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio.

Il comma 712 della legge n. 208/2015 stabilisce che al bilancio di previsione debba essere allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica
del rispetto del
saldo.

Si evidenzia tuttavia che per quanto riguarda le Province, il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, ad oggetto

"Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" in coerenza con le disposizioni introdotte in deroga a quelle di carattere generale per la formazione del bilancio, ha previsto all'art. 9 che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il suddetto prospetto, dovendo dare atto del conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e non già a partire dal bilancio di previsione, vista l'impossibilità di rispetto dell'obiettivo anche in presenza di equilibri finanziari di bilancio conseguiti, per la diversa natura delle componenti che rilevano nei due meccanismi di calcolo.

PARAMETRI PER LA MISURAZIONE DEI COMPORTAMENTI VIRTUOSI NELLE POLITICHE DI BILANCIO.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

La tabella dei **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** contiene otto parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente. Al momento attuale il modello a cui fare riferimento è quello approvato con il DM del 18/02/2013 il quale contiene i parametri definiti per il triennio 2013-2015 e trovano applicazione a partire

dal rendiconto della gestione 2012 e dal bilancio 2014.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL gli enti locali sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie quando presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella contenente parametri

obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il decreto di cui sopra ha individuato per le

Province otto parametri obiettivo.

I parametri di deficitarietà provinciale, così come risultante dal rendiconto 2015 approvato con Delibera Commissariale adotta con i poteri dell'Organo Assembleare n. 7 del 25/05/2016 evidenziano le seguenti risultanze:

PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate);	NO
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni finanziari;	NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successi esercizi finanziari.

NO

GESTIONE DELLE LIQUIDITÀ, CASSA VINCOLATA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

GESTIONE LIQUIDITÀ

A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legge sulle liberalizzazioni (D.L1/2012 (24 gennaio 2012) gli enti di cui alle tabelle indicate "A" e "B" e di cui l'Amministrazione provinciale di Savona fa parte, dovranno far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi. La legge di stabilità 2015 ha prorogato di ulteriori tre anni, rispetto al termine previsto dall'art. 35 comma 8 del DL del 24/01/2012 il periodo di sospensione della Tesoreria Mista, che rimarrà in vigore fino al 31/12/2017.

Si conferma pertanto anche per il 2016 il regime di "Tesoreria Unica" di cui all'art. 1 della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 la cui particolarità consiste, ferme restando tutte le caratteristiche generali dei servizi di tesoreria e di cassa nonché i connessi obblighi a carico del Tesoriere, consiste nel fatto che la gestione di tali servizi avviene con fondi depositati in una contabilità speciale aperta a nome dell'Ente presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Anche per l'anno 2016 il Libero Consorzio Comunale di Ragusa risulterà dunque titolare, presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale suddivisa in sottoconto fruttifero e

sottoconto infruttifero. Nel sottoconto fruttifero affluiscono le "entrate proprie" ossia quelle costituite da introiti

tributari ed extratributari, per vendita di beni e servizi, per canoni ed indennizzi o altri introiti provenienti dal settore privato.

Nel sottoconto infruttifero affluiscono tutte le altre entrate, comprese quelle rivenienti da operazioni di mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento sostenuto da finanziamento pubblico nonché i pagamenti disposti

da Enti e organismi ricompresi nelle tabelle "A" e "B" e per questo effettuati per mezzo girofondi fra le rispettive contabilità speciali.

Come previsto dal regime di Tesoreria Unica la liquidità fruttifera libera della provincia sarà interamente depositata presso il sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Di seguito si riporta la tabella della verifica di cassa al 30/09/2016.

FONDO CASSA AL 01/01/2016 € 6.361.060,86 +

REVERSALI EMESSE € 31.746.927,87 +

REVERSALI DA RISCUOTERE	€	679.293,42	-
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI	€	723.186,39	+
MANDATI EMESSI	€	32.737.583,45	-
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	€	1.225,00	-
FONDO DI CASSA COME DA TESORIERE	€	5.413.073,25	

CASSA VINCOLATA

L'art. 195 del Dlgs n. 267/2000 che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, e. 3, lett. "d", per il finanziamento di spese correnti per un importo comunque non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs 11, 267/000.

Il Principio contabile applicato *concernente* la contabilità finanziaria n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, al punto 10.6, disciplina la modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, seppur la riforma contabile prevista dal Dlgs n- 118/2011 non abbia però modificato la disciplina generale degli incassi vincolati degli enti locali: l'unica novità è solo l'obbligo, a decorrere dal 01/01/2015 di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), secondo le modalità indicate nel principio medesimo (art. 195, e. 1, ultimo periodo, del Tuel integrato dal Decreto correttivo del Dlgs n.118/2011). Il Tesoriere è così tenuto in corso d'anno a tenere distinti gli incassi da entrate vincolate (da legge, trasferimenti e da prestiti) dalle altre entrate comunque libere, ai sensi dell'art. 209 del Tuel e l'Ente dovrà necessariamente specificare sui mandati e sulle reversali, che andrà ad emettere, l'eventuale vincolo, ove previsto.

Nello specifico, il Tesoriere, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti poste dall'Ente, secondo le modalità specificate al paragrafo 10.2 del suddetto principio contabile, *che* prevedono la creazione di "cartecontabili" di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente per la regolarizzazione dei suddetti provvisori (che deve necessariamente avvenire, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese). Anche il successivo reintegro delle risorse vincolate viene automaticamente effettuato dal Tesoriere, secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 10.2, generando analoghi sospesi di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente, che sarà altresì tenuto a regolarizzarli nel rispetto dei medesimi termini di cui sopra.

In attuazione del suddetto p.to 10.6 del Principio applicato della contabilità finanziaria n. 4.2 al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, inizialmente, in via provvisoria, alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 2.497.746,76, come da determinazione n. 1084/2015 del responsabile del servizio finanziario.

Come espressamente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e dal TUEL, l'Ente ha così provveduto, dal 01/01/2015, a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati di pagamento e le reversali di incasso con la specifica dell'eventuale vincolo, ove previsto.

Il fondo di cassa al 01/01/2016 è pari ad € 6.361.060,86 di cui cassa vincolata € 2.371.508,71.

**Il Responsabile del Procedimento
Settore 3° - Finanze e Contabilità**

Dr. Giuseppe Di Giorgio

**Il Dirigente del 3° Settore
Dr.ssa Lucia Lo Castro**

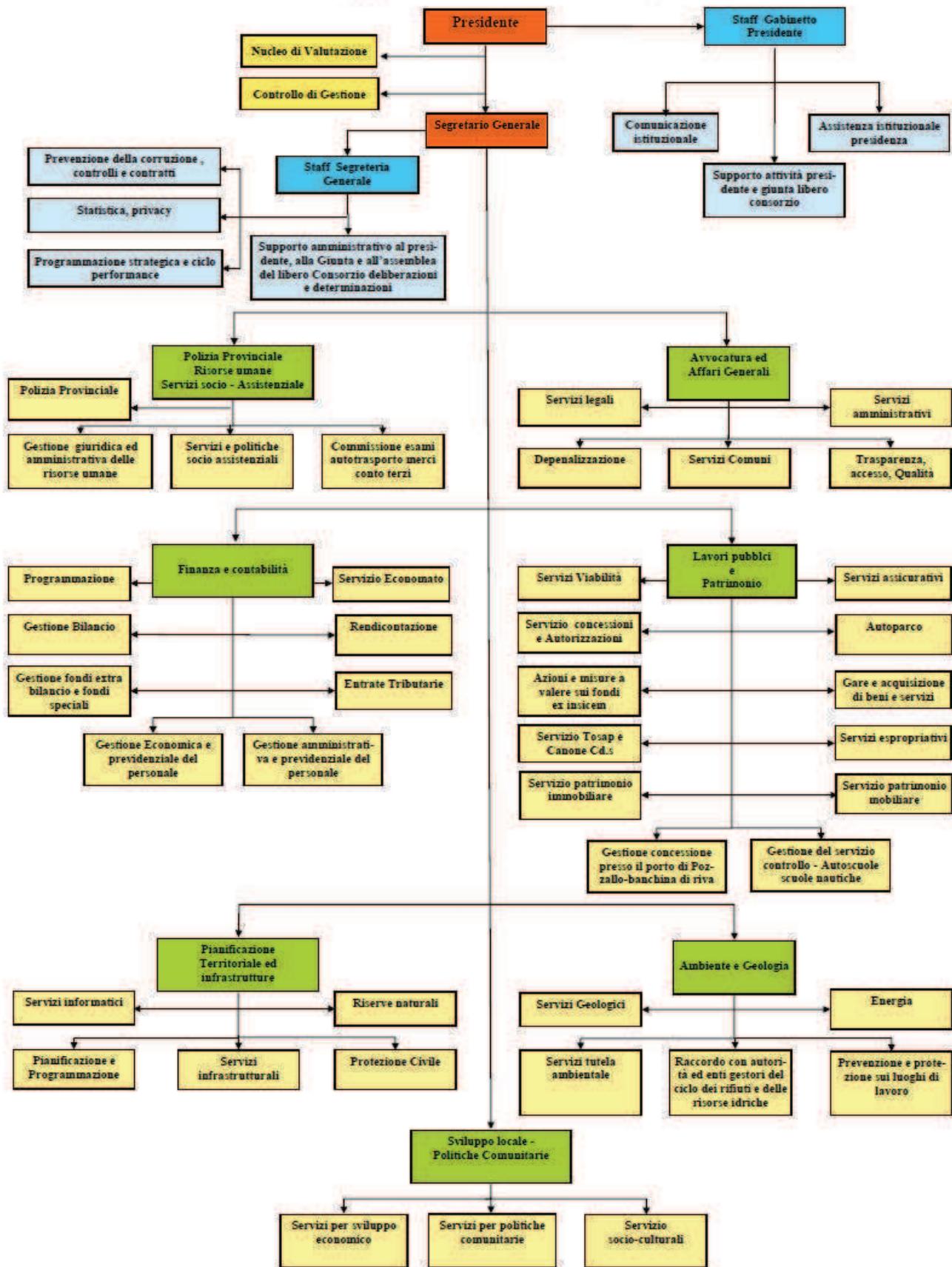
Settori e servizi dell'Ente

Il libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Ragusa è organizzato in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione, compreso il piano delle performance.

La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate.

La macrostruttura, individua i settori e gli uffici di staff e rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative interne ai settori per la gestione dei servizi ad essi affidati.

**Funzionigramma del Libero consorzio Comunale di Ragusa
(Approvato con delibera n. 10 del 3/2/2016)**



La Segreteria Generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti in questo momento dal Commissario Straordinario, sovrintende alla gestione dell'Ente predispone il DUP e il PEG .

In staff alla segreteria generale ci sono il servizio programmazione, il servizio preposto al controllo anticorruzione, il servizio controllo interno, in quanto trasversali a tutto l'ente.

Settore 1°

Polizia Provinciale – Risorse Umane – Servizi Socio-Assistenziali

SERVIZI	FUNZIONI
POLIZIA PROVINCIALE	<p>Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente e contrasto dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria</p> <p>Vigilanza sull'esercizio della caccia, per la prevenzione e repressione dei vari fenomeni di bracconaggio, degli altri illeciti in materia e sulla tutela della fauna selvatica</p> <p>Vigilanza e controllo sulla pesca nelle acque interne</p> <p>Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada</p> <p>Rilevazione sinistri stradali</p>
GESTIONE GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE	<p>Organizzazione e Pianificazione giuridica delle Risorse Umane</p> <p>Concorsi e selezioni pubbliche per il reclutamento del personale, mobilità esterna ed interna, progressioni di carriera</p> <p>Procedimenti disciplinari</p> <p>Gestione delle relazioni sindacali</p> <p>Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività</p> <p>Servizi ai dipendenti</p> <p>Autorizzazione delle missioni dei dipendenti</p> <p>Formazione ed aggiornamento del personale dipendente</p> <p>Gestione giuridica contratti di lavoro</p> <p>Gestione presenze –assenze personale, autorizzazioni assenze a vario titolo</p> <p>assolvimento degli obblighi ex legge 68/99</p> <p>tirocini formativi</p>

SERVIZI e POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI	<p>Attività di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici</p> <p>Servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti sul territorio</p> <p>Rapporti con gli Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili</p> <p>Gestione Progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)</p>
COMMISSIONE ESAMI AUTOTRASPORTO MERCI CONTO TERZI	Attività delegata della Commissione relativa agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di trasportatore su strada di merci per conto di terzi – trasporto nazionale e Internazionale. Rilascio attestato di idoneità professionale

Settore 2°

AVVOCATURA ed AFFARI GENERALI

SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI LEGALI	<p>Patrocinio legale</p> <p>Consulenza legale</p> <p>Contenzioso tributario</p> <p>Contenzioso lavoro</p> <p>Procedimenti di conciliazione e mediazione</p> <p>Esame reclami ex art. 17 bis D.lgs.vo 546/92</p> <p>Pignoramenti presso terzi</p>
DEPENALIZZAZIONE	<p>Ricezione ed istruttoria rapporti ex art. 17 L. n. 689/1981</p> <p>Emissione ordinanze ingiunzione in materia ambientale</p>
SERVIZI COMUNI	centralino, protocollo, archivi, portierato, pulizie e uscierato nelle sedi dell'Ente

SERVIZI AMMINISTRATIVI	<p>Redazione contratti di locazione attivi e passivi e di gestione patrimonio immobiliare</p> <p>Rapporti e adempimenti amministrativi con gli istituti scolastici, ivi compresi trasferimenti contributi funzionamento, e con USR e USP</p> <p>Assistenza in materia di prevenzione della corruzione</p> <p>Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari, ecc.,</p> <p>Università per gli adempimenti residuali in seguito al recesso dal CUI</p> <p>Dimensionamento rete scolastica provinciale</p>
TRASPARENZA, ACCESSO, QUALITA'	<p>Attività di accesso agli atti amministrativi – gestione reclami</p> <p>Gestione sito internet dell'Ente</p> <p>Trasparenza</p> <p>Qualità</p>

Settore 3°

FINANZE E CONTABILITA'

SERVIZI	FUNZIONI
PROGRAMMAZIONE	<p>Studi normative finanziarie, contabili e di bilancio.</p> <p>Programmazione finanziaria per sezione operativa DUP</p> <p>Bilancio di previsione, PEG contabile, variazioni.</p> <p>Relazione inizio mandato</p>

GESTIONE BILANCIO	<p>Accertamento entrate ed impegni di spesa, attestazioni e pareri contabili.</p> <p>Supporto ai responsabili dei servizi per problematiche gestione contabile.</p> <p>Controllo finanziario della gestione e proposta dei conseguenti adempimenti.</p> <p>Adempimenti di cui all'art.193 del D.lgs 267/00.</p> <p>Segnalazioni ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 267/00.</p> <p>Tenuta della contabilità finanziaria ed economica con piano dei conti.</p> <p>Monitoraggio Patto di Stabilità.</p>
GESTIONE FONDI EXTRA BILANCIO E FONDI SPECIALI	Gestione e contabilità fondi assegnati con Ordini di accredito, finanziamenti speciali, gestione e rendicontazione.
SERVIZI FINANZIARI VARI	<p>Gestione mutui e adempimenti connessi con gli Istituti finanziatori</p> <p>Rapporti con la Tesoreria Provinciale e verifiche di cassa</p> <p>Tenuta registro informatico delle fatture con centralizzazione della ricezione</p> <p>Gestione piattaforma istituita presso il MEF. Certificazione crediti.</p> <p>Gestione sistema J.Ente e supporto ai responsabili dei servizi per il corretto utilizzo.</p> <p>Statistiche, certificazioni e invii telematici.</p> <p>Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti</p>
RENDICONTAZIONE	<p>Revisione residui attivi e passivi</p> <p>Conti giudiziali del Tesoriere e degli agenti contabili</p> <p>Redazione rendiconto di gestione con allegati di svolgimento</p> <p>Conto Economico</p> <p>Stato Patrimoniale</p> <p>Bilancio Consolidato</p> <p>Relazione fine mandato</p> <p>Rapporti con la Corte dei Conti</p>
ENTRATE TRIBUTARIE	<p>Gestione entrate tributarie, IPT, RC Auto e TEFA</p> <p>Accertamenti, ingiunzioni e provvedimenti connessi</p>
GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL	Applicazione istituti contrattuali al personale

PERSONALE	dipendente Liquidazione e pagamento emolumenti continuativi e accessori al personale Provvedimenti consequenziali verso l'Erario e gli Istituti previdenziali ed assistenziali. Servizi fiscali connessi quale sostituto d'imposta: CUD, Modello 770, Dichiarazione IRAP, Dichiarazione INAIL, Dichiarazione IVA Gestione sistema on line delle informazioni (cedolino, cud, retribuzione, etc..) a disposizione del singolo dipendente. Adempimenti previdenziali sugli emolumenti al personale Certificazioni stipendiali, etc..
GESTIONE AMMINISTRATIVA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	Aspetti giuridici e pensionistici finalizzati alla ricostruzione di carriera, al collocamento a riposo, alla cessazione e al trattamento di quiescenza del personale dipendente.
SERVIZIO ECONOMATO	Gestione fondi economici e anticipazioni straordinarie. Tenuta conto giudiziale Inventariazione di tutti i beni mobili e continuo aggiornamento della consistenza del patrimonio mobiliare.

Settore 4°

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI ALLA VIABILITA'	Tutela e manutenzione della rete stradale; Manutenzione ed adeguamento degli impianti segnaletici; Iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore; Riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale; Gestione degli impianti di pubblica illuminazione.
SERVIZIO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI	Attività amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale e alle fasce di

	<p>rispetto</p> <p>Gestione tecnica delle autorizzazioni, concessioni e pareri relativi al demanio stradale</p>
GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE AUTOSCUOLE, SULLE SCUOLE NAUTICHE E SULLE AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	Attività delegate connesse al servizio di Autoscuole, scuole nautiche, Agenzie disbrigo pratiche automobilistiche e leggi speciali di settore
SERVIZIO TOSAP e CANONE Cd.S.	<p>Gestione amministrativa-contabile TOSAP</p> <p>Gestione amministrativa-contabile Canone C.d.S.</p>
AZIONI e MISURE A VALERE SUI FONDI EX INSICEM	Azioni e Misure a valere sui Fondi ex Insicem
GESTIONE CONCESSIONE PRESSO IL PORTO DI POZZALLO-BANCHINA DI RIVA	Servizi di Security
SERVIZI PATRIMONIO IMMOBILIARE	<p>Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente (edilizia scolastica, civile e sportiva)</p> <p>Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici</p> <p>Acquisti ed alienazioni immobili</p>
SERVIZI PATRIMONIO MOBILIARE	<p>Magazzino</p> <p>Dismissioni</p>
SERVIZI ASSICURATIVI	Gestione pacchetti assicurativi, ivi compresi quelli dell'autoparco e del personale e del patrimonio
SERVIZI ESPROPRIATIVI	Acquisizione beni mediante procedure espropriative
GARE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	SUA/UFFICIO GARE: Gestione centralizzata degli appalti e concessioni di lavori, di beni, servizi, tenuta e aggiornamento albi imprese di fiducia sia per le forniture di beni e servizi, che per i lavori e coperture assicurative
AUTOPARCO	Gestione autoparco

Settore 5°

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED INFRASTRUTTURE

SERVIZI	FUNZIONI
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	<p>Pianificazione Territoriale di coordinamento</p> <p>Programmazione delle opere pubbliche</p> <p>Sistema informativo territoriale – Nodo STR</p>

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	Grandi Infrastrutture e Trasporti Trasporto pubblico locale Interventi a valere su risorse Ex Comunità Montane Mobilità secondaria
SERVIZI INFORMATICI	Servizi informatici
PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile
RISERVE NATURALI	Gestione Riserve naturali

Settore 6° AMBIENTE E GEOLOGIA	
SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI GEOLOGICI	<p>Laboratorio geognostico per indagini in situ</p> <p>Laboratorio geotecnico</p> <p>Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon e sismometrica provinciale</p> <p>Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero</p> <p>Attività geologica</p>
SERVIZI TUTELA AMBIENTALE	<p>Interventi di tutela e valorizzazione ambientale, tutela e salvaguardia della fascia costiera</p> <p>Valutazioni di impatto ambientale rilascio pareri</p> <p>Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate</p> <p>Accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica</p> <p>Osservatorio provinciale rifiuti, attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti</p> <p>Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi</p> <p>Inquinamento delle acque interne e del suolo</p> <p>Gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle “Mulino S. Rocco”</p> <p>Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali, attività didattica e di educazione ambientale</p>

	Rilascio licenze pesca Violazioni in materia ittica
RACCORDO CON AUTORITA' ED ENTI GESTORI DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE RISORSE IDRICHES	Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti"
	Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa
ENERGIA	controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici
PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO	Gestione SPPL Adempimenti in capo a Datore Lavoro Ente

Settore 7°

SVILUPPO LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE

SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI PER SVILUPPO ECONOMICO	<p>Programmazione socio economica: Piano di Sviluppo socio Economico e Stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86</p> <p>Interventi per lo sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo</p> <p>Partecipazioni</p> <p>Attività di gestione coordinamento Provinciale del SUAP</p> <p>Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio</p> <p>Manifestazioni promozionali delle attività locali</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE	<p>Gestione Richieste Partenariato</p> <p>Ufficio Europa in Provincia</p> <p>Ricerca e Gestione progetti europei, politiche comunitarie</p> <p>Fund raising . Monitoraggio bandi attivi.</p>
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	<p>Turismo, promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia, rapporti con i Distretti turistici</p> <p>Vigilanza sulle imprese turistiche</p>

	<p>Biblioteca, Pinacoteca, Museo.</p> <p>Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni Unesco</p> <p>Associazionismo e volontariato</p> <p>Sportello famiglia</p> <p>Sportello immigrati</p> <p>Pari opportunità</p> <p>Politiche giovanili</p> <p>Spettacolo</p>
--	--

STAFF GABINETTO PRESIDENTE	
SERVIZI	FUNZIONI
ASSISTENZA ISTITUZIONALE PRESIDENZA	<p>Collaborazione all'attività istituzionale del Presidente del libero Consorzio</p> <p>Gestione rappresentanza, gemellaggi e attività di relazione e promozione istituzionale dell'Ente</p> <p>Provvedimenti di esclusiva competenza del Presidente (nomine), relative procedure e corresponsione emolumenti e/o indennità</p>
SUPPORTO ATTIVITA' PRESIDENTE E GIUNTA LIBERO CONSORZIO	Gestione missioni e indennità Presidente e assessori.
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<p>Ufficio stampa</p> <p>Attività Comunicazione del sito internet dell'Ente</p>

STAFF SEGRETERIA GENERALE	
SERVIZI	FUNZIONI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	<p>ANTICORRUZIONE CONTROLLI E CONTRATTI</p> <p>Assistenza istituzionale e amministrativa al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni di legge e conferite (prevenzione della corruzione, controllo di regolarità amministrativo successivo, ecc),</p> <p>Adempimenti in materia di trasparenza, inconferibilità e incompatibilità e informazioni patrimoniali dei dirigenti.</p> <p>Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa</p> <p>Supporto nuclei</p>

	Direzione e raccordo organo controllo strategico, supporto per il coordinamento del nucleo di controllo di gestione con i vari uffici e supporto svolgimento attività del nucleo di valutazione
SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE, ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO - DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI	Gestione missioni e indennità componenti assemblea consortile. Adempimenti in materia di trasparenza, inconferibilità e incompatibilità e informazioni patrimoniali di componenti degli amministratori dell'Ente. Supporto amministrativo al Presidente, alla Giunta e alla Presidenza dell'Assemblea del libero Consorzio per lo svolgimento dell'attività deliberativa (convocazioni, verbalizzazione, registrazione, pubblicazione) e per le nomine di competenza dell'Assemblea Consortile.
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E CICLO PERFORMANCE	Programmazione strategica, redazione DUP, relazione Rendiconto, PEG, Piano Performance, Relazione P.P.
STATISTICA, PRIVACY	Coordinamento Privacy, attività ufficio statistica

STRUTTURE DELL'ENTE

L'intervento della Provincia ora libero Consorzio comunale nei servizi.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Le risorse destinate ai servizi sono finalizzate ad assicurare il funzionamento dell'intera struttura dell'Ente al fine di assicurare le attività istituzionali a cui è preposto.

I suddetti servizi sono dotati di un livello adeguato di unità immobiliari:

- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi provinciali: n. 2 per mc. 43.676
- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi non provinciali: n. 10 per mc. 95.774
- Edifici di proprietà adibiti a strutture scolastiche

- (Istituti di istruzione media di 2° Grado): n. 28 per mc.354.247
- Altri edifici di proprietà: n. 4 per mc. 5.178
 - Casette cantoniere collocate lungo le strade provinciali: n. 45

EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
INDICAZIONE EDIFICO	INDICAZIONE EDIFICO
ISPICA	CHIARAMONTE GULFI
ex Caserma Carabinieri	Palestra di Piano dell'Acqua
MODICA	GIARRATANA
Casa Floridia	Campi da tennis + Campo di calcetto
ex Caserma Carabinieri	ISPICA
POZZALLO	Impianto sportivo polivalente in C.da Rio Favara
Palazzo Pandolfi (piano Terra)	MODICA
RAGUSA	Palazzetto dello Sport
Palazzo della Provincia	Piccolo impianto sportivo polivalente a Montesano
Edificio via G.Bruno	MONTEROSSO ALMO
Edificio di via G. Di Vittorio	Campi da tennis
Edificio di viale Europa	RAGUSA
Centro di Protezione Civile	Scuole Regionale dello Sport
Magazzini di c/da Piancatella	S. CROCE CAMERINA
Garages via Pirandello	Campi da tennis di Caucana
Casale Riserva Fiume Irminio	SCICLI
Mulino di C.da San Rocco	Campo di atletica leggera di Donnalucata
Palazzo La Rocca	Terreno in c.da Zagarone
Casalee terreno di c.da Coste (ss 514)	VITTORIA
Palazzo del Governo	Velodromo
Caserma Carabinieri	
Caserma Vigili del Fuoco	
N. 6 Appartamenti in via Carducci	
Area stoccaggio c.da Mugno	

EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
Terreno c.da Colalombardo	
Terreno ex ostello AAPIT	
VITTORIA	
Palazzo Carfi	
Terreno destinato alla città dei Ragazzi	
Terreno ex ostello della gioventù a Scoglitti	
Casale Riserva Pino d'aleppo	

EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
CHIARAMONTE GULFI		
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Succursale - corso Kennedy 106, n. 106 (in locazione) Succursale - corso Umberto I, n. 156 (in comodato - fa parte di maggiore complesso edilizio)	
COMISO		
I.I.S.S. "G. Carducci"	Sede - via Roma s.n. (liceo classico e scientifico) Succursale - corso Ho Chi Min, s.n. (I.T.C.)	anni '70
ISTITUTO D'ARTE "S. Fiume"	Sede - viale della Resistenza n. 90 – CORPO ORIGINARIO Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO AGGIUNTO	anni '70
ISPICA		
I.I.S.S. "G. Curcio"	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO ORIGINARIO - fa parte di maggior complesso edilizio	

EDILIZIA SCOLASTICA

	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO AGGIUNTO	
	Sede - via Asinara, n. 1 (I.P.S.I.A.)	
	Sede - via della Scultura, s.n. (I.P.S.S.C.T.) - fa parte di maggior complesso edilizio	
Liceo Linguistico Provinciale "J.F. Kennedy"	Sede - via Leonardo Da Vinci (messo a disposizione dal comune)	
MODICA		
I.T.C. "Archimede"	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 1° AGGIUNTO	anni '90
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 2° AGGIUNTO	anni '00
I.I.S.S. "G. Verga"	Sede - piazzale Baden Powell (magistrale e geometra)	
	Succursale - via San Giuliano, n. 91 (in locazione)	
	Succursale - corso Umberto I (magistrale) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
Liceo Scientifico "G.Galilei"	Sede - piazzale Fabrizio, n. 10	
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSI ORIGINARI	
	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSO AGGIUNTO	
	Succursale - via Sorda-Sampieri - in locazione	
	Convitto alberghiero - in locazione	
I.I.S.S. "T. Campailla"	Sede - corso Umbero I, n. 172 (liceo classico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 9/11 (liceo artistico) - in locazione	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 34 (liceo artistico) - in	

EDILIZIA SCOLASTICA		
locazione		
EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
POZZALLO		
I.I.S.S. "G. La Pira"	Sede - via E. Giunta, n. 5 (Sez. Tecnico Nautico) Sede - via Pertini, n. 6 (Sez. Commerciale Turistico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune Sede - via dello Stadio (Sez. Liceo Scientifico) - in locazione	
RAGUSA		
Liceo Scientifico "E. Fermi"	Sede - viale Europa, s.n. Succursale - via A. Moro, s.n. (ex IPC)	anni '60 anni '70
	Succursale - via A. Moro, s.n.	
Liceo Classico "Umberto I"	Sede - via Vitt. Emanuele Orlando, n. 7	anni '50
I.T. per Geometri "R. Gagliardi"	Sede - viale dei Platani, n. 180	anni '90
I.T.C. "F. Besta"	Sede - Via A. Moro Succursale - via P. Nenni (presso ITIS)	70 80
I.T.I.S. "E. Majorana"	Sede - via Pietro Nenni	80
I.P.S.I.A e I.P.S.C.C.T "G. Ferraris"	Sede - via N. Tommaseo	90/00
Istituto Magistrale "G.B. Vico"	Sede - via Pompei, n. 2 Succursale - via Prampolini - in locazione	70

EDILIZIA SCOLASTICA		
	Succursale - via Sofocle - in locazione	
SCICLI		
Istituto "Q. Cataudella"	Sede - viale dei Fiori (liceo scientifico e classico con sezione istituto professionale alberghiero IPA)	
	Sede - via Primula (I.T.C.)	
Istituto Superiore Agrario	Sede - c.da Bommacchiella	
VITTORIA		
Istituto "S. Cannizzaro"	Sede - via G.B. Iacono, n. 2 (liceo scientifico e classico - solo liceo scientifico)	anni '80
Istituto "E. Fermi"	Sede - via Como, n. 435 (I.T.C. e Geometra)	anni '90 - in deroga
Istituto "G. Marconi"	Sede - via San Martino (Ist. Prof. per il Comm. e i Serv. Tur. con annesso I.T.A. sezione staccata di Scicli)	
	Sede - piazza Gramsci, n. 4 (I.P.S.I.A)	
Istituto Magistrale "G. Mazzini"	Sede - via Curtatone	anni '70

Risorse strumentali

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili,
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il "servizio all'utente" anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa,

- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttive dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Tutti gli strumenti che ogni Dirigente utilizza risultano regolarmente inventariati.

Si invita, inoltre, a prendere visione del piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, commi da 594 a 599, legge n. 244 del 24.12.2007) approvato con delibera n. 137 del 29.12.2015, di seguito riportato.

ANDAMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE

In materia di personale, questo Ente nel corso degli ultimi anni ha dato scrupolosa esecuzione ai vincoli imposti dalla normativa in modo sempre più stringente e drastico e che hanno regolato il contenimento della spesa del personale e le assunzioni negli Enti Locali e in particolare delle Province.

Tralasciando, per brevità, di descrivere il complesso quadro normativo in materia (dal comma 557 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 sino al D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, non tralasciando quanto previsto dalla L.R. 4-8-2015 n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane"), va affermato, innanzitutto, che dette norme, applicate a questo Ente, hanno dapprima limitato e, infine, annullato del tutto la capacità assunzionale della Provincia Regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, atteso che, a cagione della pesante e considerevole riduzione dei trasferimenti di questi ultimi anni, si è registrata una inevitabile e verticale contrazione della spesa corrente di gran lunga più che proporzionale rispetto alla significativa contemporanea riduzione della spesa di personale con elevata incidenza percentuale di quest'ultima in rapporto al complesso delle spese correnti (ben superiore al cinquanta per cento: 55,74% nel 2015), anche a causa di intervenute disposizioni normative che hanno modificato i criteri di calcolo della spesa del personale.

Né la recente abrogazione espressa dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008 ha allentato il regime dei vincoli assunzionali: il venir meno della suddetta disposizione, infatti, non incide sull'obbligo degli Enti di procedere alla riduzione percentuale delle spese di personale in rapporto al complesso delle spese correnti rispetto all'anno precedente, recato dall'art. 1, comma 557, lett. a, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, del decreto-legge n. 78 del 2010. Il mancato rispetto della suddetta riduzione percentuale, infatti, comporta, ai sensi del successivo comma 557-ter, il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 112 del 2008 di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Orbene, tutta l'attività della Provincia Regionale di Ragusa, prima, e del libero Consorzio comunale, dopo, è stata improntata alla necessaria osservanza della superiore normativa, con l'obiettivo primario di ridurre progressivamente la spesa del personale.

Tutti gli atti adottati da questo Ente in questi anni – in modo sofferto, ma purtroppo necessitato – si sono spinti in tale direzione.

All'uopo, e solo a scopo esemplificativo, si citano:

- deliberazione commissariale adottata con i poteri della G.P. 363 del 19.10.2012 di annullamento in autotutela dell'atto di indirizzo per l'avvio delle procedure preordinate alla stabilizzazione di personale LSU;

- determinazione dirigenziale n. 3300 del 19.7.2012 con la quale è stato sospeso l'iter procedurale intrapreso dalla Provincia Regionale di Ragusa al fine dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione ex L. 68/99, avviato con nota raccomandata n. 0019241 del 7.4.2011 di questo Ente e, da ultimo, la nota prot. 36796 del 30.10.2014 con la quale è stato comunicato alla Direzione Territoriale del Lavoro di Ragusa di non potere procedere all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 5 lavoratori rientranti nelle categorie protette entro la quota d'obbligo di cui alla L. 68 del 1999, alla luce del divieto generale stabilito dalla sopra menzionata normativa. All'uopo, si evidenzia che la Magistratura Contabile ha affermato che "il divieto, posto a carico delle province, di assumere personale a tempo indeterminato, di cui all'art.16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135, è tuttora in vigore. Tale divieto ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, nel caso in cui l'ente debba assumerle per raggiungere la copertura della quota d'obbligo prevista dalla legge medesima" (Delib. Corte Conti, Sez. Contro Reg. Sic. n. 144/2014/PAR del 25.9.2014, Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, deliberazione n.25 del 29 ottobre 2013).

- cessazione di tutti i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato (n. 31 nell'anno 2010 fino ad essere azzerati nel 2014), i cui contratti, alla scadenza, non sono stati rinnovati e/o prorogati. Si richiama, in tal senso, la nota prot. 1034 del 10.1.2013 con la quale non è stata accolta la richiesta di proroga del contratto di lavoro a t. d., scaduto il 31.12.2012, di un ingegnere, nonostante si trattasse di una figura altamente qualificata e specialistica, assolutamente necessaria per questo Ente;

- determinazione commissariale n. 3081 del 10.12.2013 con la quale non sono state accolte le istanze da parte di tre dirigenti a t.d. (i cui contratti erano venuti a naturale scadenza il 30.9.2013), di immediata applicazione dell'art. 2, co. 8-bis del D.L. 101/2013 e "del differimento ex lege della data di scadenza del relativo incarico dirigenziale" con conseguente contenzioso ex art. 700 c.p.c. dinanzi al giudice del lavoro che ha visto soccombente la controparte;

- determinazione dirigenziale n. 1321 del 20.5.2013 di diniego dell'istanza di una dipendente, dimessasi in precedenza per assumere un incarico presso altro ente pubblico, di rientrare in servizio presso questa Provincia a tempo indeterminato con la categoria ed il profilo di provenienza ai sensi dell'art. 20 del CCNL 14-9-2000 (ex art.14 bis, comma 9 CCNL 6-7-1995). A seguito dell'impugnazione vittoriosa avanti il Giudice del Lavoro ed in esecuzione della relativa sentenza, la dipendente è stata poi assunta in data 1.9.2014, giusta determinazione n. 1551 del 14.7.2014;

- determinazione dirigenziale n. 68 del 13.1.2014 con la quale non è stata accolta la richiesta di assunzione di cui alla nota prot. 43661 del 25-11-2013 da parte di un soggetto appartenente alle categorie protette, assunzione obbligatoria prevista dall'art.4 della L.R. n. 20/99;

- determinazione dirigenziale n. 2337 del 5.11.2014 con la quale non è stata accolta l'istanza di cui alla nota prot. n. 30697 del 15-09-2014 di proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in scadenza il 2-12-2014;

- deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 12 del 29.1.2013, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, riducendo ulteriormente i settori (già ridotti da sedici a tredici in forza della Del. G.P. 270 del 20.7.2010) a dieci.

- deliberazione Commissariale n. 73 del 16-7-2015 avente ad oggetto: "Dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie ex art. 2 D.L.95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012, con la quale il Commissario Straordinario ha stabilito:

di dichiarare l'eccedenza, per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni nella L. n.135/2012, successivamente novellato dall'art. 2 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni nella L. 30/10/2013, n. 125, del personale individuato negli allegati elenchi, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre - riforma "Fornero" (Legge n. 214 del 22/12/2011);

di collocare, conseguentemente, a riposo, nel periodo 2015-2016, previa certificazione dell'INPS, i predetti lavoratori, in quanto in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre- riforma "Fornero" (Legge n. 214 del 22/11/2011);

- deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 10 del 3-2-2016 avente ad oggetto "Riorganizzazione della macro struttura del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Del. i.e.", con la quale si è proceduto all'approvazione del nuovo organigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura organizzativa con la riduzione da 10 a 7 del numero dei settori e contestuale redistribuzione dei servizi fra i settori medesimi;

- riduzione dei fondi per il salario accessorio del personale dirigente e non dirigente.

Tradotta in numeri, l'attività di cui sopra ha prodotto una continua diminuzione del numero complessivo dei dipendenti ("a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale"), che dalle 492 unità del 2010 (a cui andavano aggiunti i numerosi docenti a tempo determinato, supplenti per brevi o lunghi periodi presso il Liceo Linguistico "Kennedy" di Ispica, cessato poi nel corso del 2013) sono scesi a 393 nel 2015 ed a 358 dall'18.2016, con una riduzione del 25% circa.

In termini di costi, dalla complessiva somma di € 18.974.107,00 sostenuta nel 2010, la spesa del personale si è attestata a € 16.728.290,46 nel 2013 ed è prevista in € 14.335.265,85, oneri inclusi per il 2016 (quasi un quarto in meno rispetto al 2010), con un risparmio di oltre 4,5 milioni di euro.

Si ribadisce che, nonostante ogni sforzo posto in essere, per fattori totalmente esogeni ed indipendenti da questo Ente (tagli dei trasferimenti e quindi delle spese), rimane sempre alta la percentuale di incidenza della spesa del personale in rapporto alle spese correnti.

Questo Ente, inoltre, sta favorendo ogni forma di utilizzo e/o comando di dipendenti provinciali presso altri enti locali con oneri a carico di questi ultimi, al fine di sgravare il bilancio dell'ente compatibilmente con la funzionalità dei servizi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

La particolare attenzione rivolta a tutti i livelli sul tema delle partecipazioni in società ed organismi da parte degli enti pubblici, sin dall'inizio delle gestioni commissariali, ha comportato una drastica riduzione delle partecipazioni dell'Ente in tali organismi.

Con Provvedimento Commissoriale n. 42398/2558RG/98RS del 01.12.2015, la Provincia regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio comunale, ha approvato il "Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e/o indirette" e la Relazione Tecnica del Dirigente di competenza, indicando le possibili azioni di contrazione o dismissione, facendo riferimento contemporaneamente ai criteri di indirizzo definiti dalla Legge 190/2014, art.1 comma 611, ed alle condizioni determinanti per le eventuale dismissione definite dall'art.40, comma 3, della legge regionale 15/2015.

Si precisa che, come previsto dallo stesso Piano di razionalizzazione, il mantenimento della partecipazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente, rimaneva subordinato all'eventuale riconoscimento o meno della loro valenza strategica in relazione ai servizi che questo Ente è chiamato ad erogare ed è comunque fortemente condizionato dall'evoluzione del quadro di riassetto istituzionale in itinere.

Ad oggi, infatti, le uniche partecipazioni mantenute riguardano quelle obbligatorie per legge:

- Ato Ragusa Ambiente S.p.a (in liquidazione)
- Ato 7 – Società per la Regolamentazione del Servizio gestione rifiuti (S.R.R)

e la partecipazione a organismi e società la cui valenza strategica e la potenzialità delle attività svolte è emersa nel corso della Conferenza fra i Sindaci dei Comuni ibleei, tenutasi in data 8 Gennaio 2016 ed ampiamente condivise dagli altri Enti territoriali costituenti questo Libero Consorzio:

- Distretto turistico degli Iblei
- SO.SV.I. srl – Società del Patto Territoriale di Ragusa
- Fondazione Film Commission
- Consorzio per le Autostrade siciliane – CAS

Viste le condizioni economico-finanziarie dell'Ente nell'attuale contesto della finanza pubblica, caratterizzato dalla scarsità di risorse;

vista la Deliberazione n. 145/2016/PRSP della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana, nella quale si chiede di "valutare attentamente ed aggiornare le decisioni assunte, tenendo conto dei richiamati criteri normativi e dell'andamento della gestione dei singoli organismi partecipati" questo Ente sta provvedendo all'adozione dei provvedimenti di dismissione di tutte le partecipazioni detenute dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, fatto salvo quelle obbligatorie per legge.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE E/O INDIRETTE

(art.1, commi 611 e segg. della Legge n.190 del 23/12/2014 – Art. 40, comma 3 Legge regionale n.15 del 04/08/2015)

ALLEGATO A - DIMENSIONAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESISTENTI

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Tipologia della funzione esercitata	Organi	Dotazione organica	Utili e perdite	
SOSVI Srl – Patto Territoriale Ragusa	Mista	13,3% 1352 quote	La Società ha per scopo: a) tutte le attività e le funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile ai sensi del 2.5 – comma 1 – della Deliberazione C.I.P.E. 21 Marzo 1997, del "Patto territoriale Ragusa"; b) progettazione, coordinamento, 'attuazione del Patto Territoriale Ragusa ai sensi del punto 2.5 – comma 2 – della citata Deliberazione	IL Cda è composto da 3 membri	La società non ha dipendenti	2012	Utile pari a € 734,00
						2013	Perdita di € 19.858,00
						2014	Utile pari ad € 21.772,17
C. A. S Consorzio Autostrade Siciliane	Pubblica	0,354% 252 quote	Costruzione, gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela	Il Cda è composto da 3 membri	La Società Consortile ha 405 dipendenti.	2012	Perdita di € 190.319,94
						2013	Il bilancio non è ancora pervenuto
						2014	Il bilancio non è ancora pervenuto
Società consortile per azioni in sigla "S.R.R. A.T.O. 7-RAGUSA S.C.P.A". –	Pubblica	5% 1.000 quote	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n° 9/2010 e con le modalità di cui all'art 15.	Il Cda è composto da 5 membri	La società non ha dipendenti	2012	La società è stata costituita nel 2013
						2013	Perdita di € 14.856,00
						2014	Perdita di € 38.710,00
ATO RAGUSA AMBIENTE	Pubblica	8% 1.000 quote	Gestione del ciclo dei rifiuti	Non è previsto un CdA ma un Collegio di Commissari liquidatori composto	La società ha 21 dipendenti	2012	Il bilancio è stato chiuso in pareggio
						2013	Il bilancio è stato chiuso in pareggio

Documento Unico di Programmazione 2016-2018 -

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Tipologia della funzione esercitata	Organi	Dotazione organica	Utili e perdite	
S.P.A in liquidazione ai sensi della L.R. n. 9/2010 che ha previsto la costituzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (S.R.R)				da n. 3 membri.		2014	Non ancora pervenuto
FONDAZIONE FILM COMMISSION RAGUSA	Pubblica	65% 13 quote	Promozione nel territorio di produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere; sostegno indiretto all'industria cinematografica locale.	Il Cda è composto da 9 membri	La fondazione non ha dipendenti	2012	Perdita pari a €12.916,00
						2013	Perdita pari a € 339,00
						2014	Il bilancio non è stato ancora redatto
DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI	Mista	Gli associati sono tenuti al pagamento delle quote sociali annuali nella misura stabilita dal Comitato Direttivo di anno in anno.	Messa a punto di un "sistema turistico che sostiene la crescita economica del settore in tutto il territorio dei Comuni che aderiscono al distretto	Il Cda è composto da 5 membri	Il Distretto non ha dipendenti	2012	Il Distretto è stato riconosciuto nel 2012
						2013	Il bilancio è stato chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 657,52
						2014	Il bilancio è stato chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 63.697,18

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE E/O INDIRETTE

(art.1, commi 611 e segg. della Legge n.190 del 23/12/2014 – Art. 40, comma 3 Legge regionale n.15 del 04/08/2015)

ALLEGATO B

ANALISI E VALUTAZIONE – PROGRAMMA ATTUATIVO

CRITERI ex Legge 190/2014 art.1 comma 611		(si/no)	NOTE
a)	Società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione	SI	La società non svolge attività strettamente indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente
b)	Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	NO	
c)	Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni	NO	
d)	Possibilità di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
e)	Possibilità di contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni	-	Capacità di azione limitata dalla esiguità della partecipazione alla gestione
CONDIZIONI DETERMINANTI ex L.R. 15/2015 Art 40 comma 3		(si/no)	NOTE

Documento Unico di Programmazione 2016-2018 -

a)	Quota di partecipazione complessivamente inferiore al dieci per cento del capitale sociale	SI	La partecipazione dell'Ente è pari allo 0,354% pari ad € 130.558,24.
b)	Società con un numero di dipendenti inferiori a tre unità di personale	NO	
c)	Società che abbia chiuso gli ultimi tre esercizi di bilancio in passivo	=	Ultimo bilancio approvato trasmesso : in passivo (anno 2012)
d)	Spese per il personale, costo degli organi amministrativi e di gestione, consulenze esterne della società superiori al cinquanta per cento delle spese correnti dell'Ente	=	Dato non rilevato

2016-2018

libero
Consorzio
comunale di
Ragusa
già Provincia
Regionale di
Ragusa



Parte seconda

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Staff Segreteria Generale

**Dell'bera del Commissario straordinario con i poteri dell'Assemblea
n. 22/2016 del 23 dicembre 2016**

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

SEZIONE 2

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

La SeO, Sezione Operativa, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, Sezione Strategica, del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Questo ufficio, pertanto, ha ritenuto necessario acquisire dai settori delle schede relative alla programmazione già impostate per missioni e programmi.

Ogni dirigente attraverso l'ausilio di un quadro sinottico ha elaborato il documento, *per missione e programma*, in riferimento ai servizi gestiti all'interno del settore.

Per agevolare il compito questo ufficio ha predisposto una prima classificazione, (collegamento fra servizio-programma-missione) tenendo conto del nuovo assetto organi grammatico..

Le schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per “Missioni e Programmi”(DPCM 28/12/2011) indicano gli “obiettivi di gestione” che costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le azioni/attività sono poste in termini di obiettivo e contengono una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere che successivamente verrà indicato nel P.E.G.

La struttura del DUP è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità, individuando, per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma, un dirigente responsabile.

Gli obiettivi gestionali sono stati distinti in due diverse categorie:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- **Obiettivi Strategici e/o intersettoriali:** finalizzati all'individuazione della missione istituzionale dell'Ente, ossia l'insieme delle attività da questo poste in essere per piani e progetti, identificati sulla base delle Priorità Politiche e/o determinate dalla legge.
- **Obiettivi di Efficacia e di efficienza:** finalizzati all'attuazione della missione istituzionale individuata e alle performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Gli obiettivi operativi rappresentati dagli obiettivi di efficacia e di efficienza costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, razionalizzazione della spesa, ecc.). Sono, dunque, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e sono declinati dai responsabili amministrativi in **programmi operativi**, attraverso le azioni che si intende sviluppare, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria.

Gli obiettivi sono rappresentati mediante:

- ➔ Codice
- ➔ Categoria di appartenenza dell'obiettivo;
- ➔ Descrizione del servizio (previsto in delibera del Commissario)
- ➔ Descrizione Obiettivo (Performance)
- ➔ Codice Attività
- ➔ Azioni/Attività da svolgere per realizzare l'obiettivo

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Settori dell'Ente

Elenco dei Settori, dei Dirigenti Titolari nonché Responsabili del trattamento dei dati personali, dei Dirigenti ad interim, dei Dirigenti sostituti e titolari dei poteri sostitutivi e dei Responsabili e loro sostituti:

Prog.	Descrizione	PEG	Responsabile
1	Polizia Provinciale - Risorse umane – Servizi Socio Assistenziale	1	<i>Dirigente titolare: dr Raffaele Falconieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: avv. Salvatore Mezzasalma</i>
2	Avvocatura ed Affari Generali	2	<i>Dirigente titolare: avv. Salvatore Mezzasalma Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dr Raffaele Falconieri</i>
3	FINANZE E CONTABILITA'	3	<i>Dirigente titolare: dr.ssa Lucia Lo Castro Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra</i>
4	LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	4	<i>Dirigente titolare: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Vincenzo Corallo</i>
5	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED INFRASTRUTTURE	5	<i>Dirigente titolare: ing. Vincenzo Corallo Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dr. Salvatore Buonmestieri</i>
6	AMBIENTE E GEOLOGIA	6	<i>Dirigente titolare: dr. Salvatore Buonmestieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Vincenzo Corallo</i>

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

7	SVILUPPO LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE	7	<i>Dirigente titolare: dr.ssa Lucia lo Castro Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra</i>
	Staff Gabinetto Presidente	20	<i>Dirigente titolare: dr.ssa Lucia lo Castro Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dr. Raffaele Falconieri</i>
	Staff Segreteria Generale	17	<i>Responsabile: Vice Segretario: dr Raffaele Falconieri</i>

Spesa Programmazione Operativa - Fabbisogno presunto 2016

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2016
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
01	Organi istituzionali	915.556,23
02	Segreteria generale	1.664.883,64
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	14.109.719,14
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	99.199,92
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	23.596.251,04
06	Ufficio tecnico	979.726,44
08	Statistica e sistemi informativi	106.827,69
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (Ufficio Unico del Contenzioso)	0
10	Risorse umane	0
11	Altri servizi generali	3.266.064,21
	TOTALE MISSIONE 1	44.738.228,31
MISSIONE 3 Ordine Pubblico e sicurezza		
01	Polizia locale e amministrativa	247.238,62
	TOTALE MISSIONE 3	247.238,62
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	12.835.798,90

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

04	Istruzione universitaria	360.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	40.000,00
07	Diritto allo Studio	131.172,00
	TOTALE MISSIONE 4	
		13.366.970,90
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	40.326,69
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	102.531,19
	TOTALE MISSIONE 5	
		142.857,88
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
01	Sport e tempo libero	20.331,51
02	Giovani	806.389,05
	TOTALE MISSIONE 6	
		826.720,56
MISSIONE 7 – Turismo		
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.520.810,12
	TOTALE MISSIONE 7	
		8.520.810,12
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
01	Urbanistica e assetto del territorio	763.271,23
	TOTALE MISSIONE 8	
		763.271,23
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
01	Difesa del suolo	11.721.540,20
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.289.516,63

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

03	Rifiuti	214.934,79
04	Servizio idrico integrato	0
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	925.633,38
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	361.718,01
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	123.188,69
	TOTALE MISSIONE 9	14.636.531,70
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		
02	Trasporto pubblico locale	9.700,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0
04	Altre modalità di trasporto	0
05	Viabilità e infrastrutture stradali	212.082.528,29
	TOTALE MISSIONE 10	212.092.228,29
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		
01	Sistema di protezione civile	399.424,52
	TOTALE MISSIONE 11	399.424,52
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
02	Interventi per la disabilità	1.735.066,29
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	495.880,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	822.265,42
08	Cooperazione e associazionismo	0

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

	TOTALE MISSIONE 12	3.053.211,71
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
01	Industria, PMI e Artigianato	117.209,32
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	TOTALE MISSIONE 14	117.209,32
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	267.148,01
02	Formazione professionale	271.350,57
03	Sostegno all'occupazione	6.440,00
	TOTALE MISSIONE 15	544.938,58
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	93.831,22
02	Caccia e pesca	462.924,70
	TOTALE MISSIONE 16	556.755,92
	TOTALE MISSIONI	354.219.454,53
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		
01	Fondo di riserva	181.530,76
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	641.462,02
	TOTALE MISSIONE 20	822.990,78
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO		
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.292.699,51

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.252.464,89
	TOTALE MISSIONE 50	2.545.164,40
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	7.965.712,00
	TOTALE MISSIONE 60	7.965.712,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI		
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	53.357.236,36
	TOTALE MISSIONE 99	53.357.236,36
	TOTALE MISSIONI	363.548.754,53

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
0101	Programma	01	Organì istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 1 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0101	Programma	01	Organici istituzionali:
------	-----------	----	-------------------------

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del presidente ecc.
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

trategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	20	01	01	1b.1	EFFICACI A	Assistenza istituzionale alla Presidenza 1.c	Assicurare in modo efficace lo svolgimento dei rapporti istituzionali con utenti interni ed	1b.1.1	attività di supporto e collaborazione con il Presidente. coordinamento degli incontri istituzionali	Molè, Sampieri, Raniolo, Boccadifluoco (fino al 14.02.2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	20	01	01	1b.1			esterni attraverso la calendarizzazione degli incontri	1b.1.2	atti amministrativi relativi alla promozione del territorio	Boncoraglio, Firrincieli	
1	20	01	01	2b.2			Efficacia nella diffusione delle attività dell'Ente e promozione del territorio	2b.2.1	comunicati stampa, conferenze stampa ed attività mediatiche-	Molè, Recca -	
1	20	01	01	2b.2	EFFICACIA	Ufficio stampa 1.c		2b.2.2	gestione sito ist.le e socialnetwork ed atti amm.vi	Boncoraglio, Cifali	
1	20	01	01	2b.3	EFFICACIA		Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	2b.3.1	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2016/2018. Compilazione schede con scadenze previste nel PTCP di competenza- Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.	Boncoraglio	
1	20	01	01	2b.3				2b.3.2	Pubblicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013.	Boncoraglio	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	20	01	01	2b.3				2b.3.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	Boncoraglio	
1	17	01	01	1B.5	efficacia			1B.5.1	Tenuta, pubblicazione e gestione flusso deliberazioni e determinazioni per atti adottati entro il mercoledì (salvo atti per i quali è necessario acquisire il formato digitale degli allegati (es. bilancio, rendiconto, programma triennale OO.PP.)	Schembari M. Rosaria Maggiore Giovanni (fino al 14.02.2016) Boccadifuccio G. (dal 15 febbraio al 31 maggio 2016) Di Rosa M. Concetta Cilia M. Grazia Fratantonio Maria Iudice Nunziatina Ferlanti Maria Massari Salvatore Rosso Teresa (dall'01.06.2016)	
1	17	01	01	1B.5	efficacia			1B.5.2	Redazione del referto annuale ex art. 148/bis del TUEL	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
1	17	01	01	1B.5	efficacia			1B.5.3	Raccolta dati e pubblicazione del bollettino della situazione patrimoniale del Commissario	Schembari M. Rosaria Maggiore Giovanni (fino al 14.02.2016) Massari Salvatore	
1	17	01	01	1B.5							

0102	Programma	02	Segreteria Generale
-------------	------------------	-----------	----------------------------

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	2	b5	di efficacia	Servizi Comuni	Gestione flussi documentali e protocollo informatico 1c	b5.1	Redazione manuale ex DPR 445/2000 e normativa tecnica secondo direttive del Segretario Generale.	Brafa Gina, Alessandrello Silvana, Bongiorno Giorgio, Coriolano Orazio, Cusumano Vita, Merli Antonio	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	2	c5	operativo di efficienza	servizi comuni	Espletamento servizi comuni ai vari settori dell'Ente	c5.1	Protocollo: Atti in entrata e in uscita compresa gestione PEC	"	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	2	c5				c5.2	Attività Archivio Affari Generali, Spedizione, Notifica Atti, Centralino, Portierato e Uscierato Affidamento servizio di pulizia ad uso proprio	Chiaramonte Maria (quiescenza dal 30.11.2016) - Garofalo Gaetano - Firrincieli Salvatore Scalone Claudio - Rosso Teresa (fino al 31.05.2016) - Trombatore Giovanni - Chiavola Giovanna - Arena Salvatore (dall'01.06.2016) - Parisi Francesco - Migliore Rosa Noto Paola - Di Pietro M. Flora Mancarella Mirella - Monello Nunzio - Gurrieri Massimo Ciamponi Fabrizio - Deodato Giuseppe - Montes Franco Occhipinti Giancarlo - Campo Mirco - Cannizzo Giacomo (dall'01.06.2016) Solo per la turnazione della portineria Cascone Giorgio (al 4° dall'01.06.2016) e Cimigliaro Giuseppe	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	2	c5				c5.3	Affidamento servizio di pulizia ad uso proprio	Poidomani Francesca	
1	17	01	2	1B.3	Obiettivo efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	Stipulazione dei contratti in modalità elettronica. Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica (1. c.)	1B.3.1	Stipulazione, gestione e registrazione dei contratti di appalto in modalità elettronica	Schembardi M. Rosaria Massari Salvatore Boccadifuccio G. (dal 15 febbraio al 31 maggio 2016) Rosso Teresa (dall'01.06.2016)	
1	17	01	02	1B.4	efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	Assistenza all'attività istituzionale dell'Ente coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale, attività amministrativo/contabile della Segreteria	1B.4.1	Procedimenti istruttori per le richieste avanzate da organismi esterni	Schembardi M. Rosaria Maggiore Giovanni (fino al 14.02.2016) Di Rosa M. Concetta Cilia M. Grazia Fratantonio Maria (quiescenza dall'1 marzo 2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
							Generale 1.c	1B.4.2	Ulteriori attività di Segreteria dell'Ufficio di Staff: divulgazione e informazione anche a carattere intersettoriale mediante direttive e circolari del Segretario Generale, funzione di segreteria al nucleo di valutazione, al nucleo di controllo di gestione e strategico e alla riunione di coordinamento dei Dirigenti dell'Ente adempimenti del settore per l'aggiornamento di quanto pubblicato sul sito per la trasparenza e tutti gli adempimenti connessi all'organo di revisione, aggiornamento, partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per finalità connesse alle attività istituzionali dell'Ente	Iudice Nunziatina Ferlanti Maria Massari Salvatore Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura Rosso Teresa (dall'01.06.2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
								1B.4.3	Procedimenti istruttori per le richieste avanzate dai vari settori dell'Ente		

0103 | Programma 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.1	Efficienza	Programmazione	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Costante interazione sia con gli organi istituzionali interni che con gli organi regionali al fine del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concernenti il "Pareggio di bilancio" in presenza dei consistenti tagli ai trasferimenti. 1.a / 1.b	b.1.1	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Analisi problematiche legate ai trasferimenti statali e regionali. Monitoraggio costante delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'articolo 1 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità).	Di Giorgio Giuseppe Cascone Giorgio Tomasi Anna Raniolo Giuliana fino al 31/05/2016	
1	3	01	03	b.1	Efficienza	Programmazione	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Costante interazione sia con gli organi istituzionali interni che con gli organi regionali al fine del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concernenti il "Pareggio di bilancio" in presenza dei consistenti tagli ai trasferimenti. 1.a / 1.b	b.1.1	Studi inerenti la normativa finanziaria, contabile e di bilancio. Analisi problematiche legate ai trasferimenti statali e regionali. Monitoraggio costante delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'articolo 1 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità).	Di Giorgio Giuseppe Cascone Giorgio Tomasi Anna Raniolo Giuliana fino al 31/05/2016	
1	3	01	03	b.1							

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.1				b.1.2	Redazione bilancio di previsione finanziario annuale espresso in termini di competenza e di cassa; bilancio pluriennale ai soli fini conoscitivi	Di Giorgio Giuseppe Tomasi Anna La Cognata Emanuela Cascone Giorgio Russo Salvatore Scribano Emilio Raniolo Giuliana (fino al 31/05/2016)	
									b.1.3	Introduzione della contabilità economico/ patrimoniale	
									b.1.4	Studi e procedimenti per svincolo fondi vincolati afferenti a trasferimenti regionali (art. 1 comma 758 Legge di Stabilità 2016)	
									b.1.5	Attività di formazione del personale relativa alla armonizzazione contabile	Di Giorgio Giuseppe Tomasi Anna
1	3	01	03	b.2	ica	Gestione Bilancio	Gestione dei documenti di	b.2.1	Gestione dei documenti	Tomasi Anna	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
						programmazione finanziaria/contabile dell'Ente della piattaforma elettronica per la certificazione on line dei crediti e monitoraggio tempi di pagamento; predisposizione atti inerenti le variazioni di bilancio; verifica equilibri di bilancio. Ricezione fatture in formato elettronico, contabilizzazione sul registro unico, applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment) 1.b /1.c			programmatori dell'Ente attraverso il controllo e la registrazione degli impegni e dei pagamenti;Gestione della piattaforma elettronica prevista dalla normativa vigente per la certificazione on line dei crediti e monitoraggio tempi di pagamento; predisposizione atti inerenti le variazioni di bilancio; verifica equilibri di bilancio. Supporto alla predisposizione del PEG. Ricezione fatture in formato elettronico, contabilizzazione sul registro unico, applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment)	Cascone Giorgio La Monica Rosa Di Grandi Salvatrice Scrofani Antonella Nicolini Maria di Giorgio Giuseppe Criscione Luisa Spata Antonella Salvorossi Maria Scribano Emilio Tumino Enzo Iacono Salvatore Militello Giovanni La Cognata Emanuela Raniolo Giuliana (fino al 31/05/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.3	Efficienza	Rendicontazione	Redazione dei documenti contabili di rendicontazione, con annesso prospetto di conciliazione. Certificazione bilancio di previsione e rendiconto. Gestione rapporti con la Tesoreria. Gestione mutui passivi, liquidazione lavori pubblici. Attività di liquidazione e pagamento .Riconoscimento del perimetro del gruppo amministrazione pubblica 1.c.	b.3.1	Redazione Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio con annesso prospetto di conciliazione. Certificazione bilancio di previsione e rendiconto. Gestione rapporti con la Tesoreria. Gestione mutui passivi, liquidazione lavori pubblici. Controllo propedeutico dei documenti contabili e delle determinate di liquidazioni ai fini delle emissioni del visto di regolarità contabile e successiva emissione dei relativi mandati di pagamento. Archiviazione di tutta la documentazione relativa ai titoli di spesa e di entrata.	Cascone Giorgio Di Giorgio Giuseppe Basilicato Rosanna Militello Giovanni Digrandi Salvina Iacono Salvatore Salvo Rossi Maria Paternò Annamaria Spata Antonella Scrofani Antonella Scribano Giovanna Tumino Enzo Russo Salvatore La Cognata Emanuela Scribano Emilio Cusumano Antonio (fino al 31/03/2016) Raniolo Giuliana (fino al 31/05/2016)	
1	3	01	03	b.3	Efficienza			b.3.2	Ulteriore accertamento dei residui		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.3	Efficienza			b.3.3	Riconoscimento del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato		
1	3	01	03	b.4	Efficienza	Gestione fondi extra bilancio e fondi speciali	Gestione fondi con apertura di credito (regionali e comunitari) 1.c	B.4.1	Emissione ordinativi di pagamento previa verifica contabile. Rendicontazione ordinativi di accreditamento. Gestione trasferimenti delegati dalla Regione. Tenuta contabilità fondi con apertura credito. Gestione piattaforma multimediale SI-GTS.	Cascone Giorgio Scribano Emilio	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.5	Efficacia	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione economica del personale dipendente con l'applicazione dei vari istituti contrattuali ed adempimenti connessi	b.5.1	Gestione economica del personale e quantificazione previsione spesa annuale. Elaborazione stipendi e retribuzioni accessorie. Versamento contributii prev.li ed assistenziali . Gestione crediti privati e cartolarizzazione mensile INPS. Redazione e trasmissione Modello 770, elaborazione C.U. e rapporti con l'Agenzia delle Entrate. Adempimenti fiscali e contributi relativi al personale dipendente ed Amministratori.	Rausea Giuseppe Cavaliere M. Angela Ruscito Lamberto Criscione Pietro LaTerra Maria Fronte Patrizia Calvo Maria Occhipinti Luana (fino al 31/03/2016) Cusumano Antonio (fino al 31/03/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	03	b.6	Efficienza	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contenzioso previdenziale. Gestione rapporti con l'Inps e altri istituti previdenziali. 1C	b.6.1	Gestione ed utilizzazione software INPS "Pensioni Euro S7". Gestione pratiche di pensione. Cessazioni. TFS. TFR. Fondi pensioni e pensione complementare. Riscatti e riconfigurazioni servizi	D'Iapico Maria Tumino Enzo Ottaviano Giuseppe (fino 31/01/2016)	
1	3	01	03	b.9	Efficienza	Servizio Economato	Gestione fondi economici e anticipazioni straordinarie ed inventariazione beni mobili.	b.9.1	Registrazione documenti e pagamenti vari tramite strumenti bancari o in contanti. Annotazione variazione di carico e scarico, valori di ammortamento.	Criscione Maria Palacino Giambattista Scribano Emilio Tumino Rossella Di Giorgio Giuseppe (fino 12/04/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	01	03	4C	Efficienza	Autoparco	Razionalizzazione della spesa della gestione autoparco 2.A	4C.1	Interventi di razionalizzazione delle procedure di spesa finalizzati all'analisi dei fabbisogni. Dismissione e alienazione veicoli autoparco - Rinnovo autoparco e attrezzature per servizio Provinciale. Gestione flotta automezzi aziendali e riduzione delle spese generali di funzionamento, gestione amministrativa (assicurazione, tasse di proprietà e carburante), Interventi di manutenzione e revisione dei veicoli, Equipaggiamento e vestiario servizio autoparco, attività di conduzione e segreteria.	Leggio Carolina (cat. D), Occhipinti Adriano (cat. C), Russino Salvatore (cat. B), Battaglia Francesco (cat. B), Zaffarana Vittorio (cat. B), Rauseo Giambattista (cat. B), Modica Giorgio (cat. B) (fino al 31/01/2016)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	01	03	5C	Efficienza	Servizi Patrimonio Mobiliare	Razionalizzazione delle spese per utenze (Elettrico, telefonico ecc.) e per fornitura di beni e servizi nell'ambito del patrimonio mobile dell'Ente 2.A.	5C.1	Monitoraggio degli interventi di razionalizzazione delle spese. Ottimizzazione dei flussi di spesa attraverso l'implementazione di strumenti e di analisi e valutazione delle relative fasi . Liquidazione e pagamento fatture utenze telefoniche fisse e telefonia mobile, utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione a carico terzi. Liquidazione e pagamento fatture utenze elettriche dell'Ente.	Nicita Maria Concetta (cat. D), Lucia Laraffà (cat. C), Elia Canzonieri (cat. B), Emanuele Criscione (cat. D), Giovanni Tomasi (cat.B)	NO
									Controllo funzionale della qualità della spesa anche in termini di trade off tra costi . Pagamento premi annuali assicurativi - Assicurazioni, incendi, responsabilità civile e infortuni, interventi manutentivi funzionali su beni patrimoniali	Leggio Carolina (cat. D), Adriano Occhipinti (cat. C), Criscione Emanuele (cat. D), Pietro Pace (cat. B)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	01	03	5C				5C.3	Piano dei fabbisogni di beni e servizi. Gestione unificata degli acquisti finalizzata all' efficienza /economicità e tracciabilità. Analisi costo-benefici nonché verifica della qualità della spesa Acquisto materiale di cancelleria, attrezzature e materiale informatico e varie tramite CONSIP / MEPA. - Gestione e monitoraggio richieste da parte di tutti i settori dell'Ente	Nicita Maria Concetta (cat. D), Lucia Laraffa (cat. C), Elia Canzonieri (cat. B), Leggio Carolina (Cat. D), Pietro Pace (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
-------------	------------------	-----------	--	--	--	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	04	b.8	Efficienza	Entrate Tributarie	Accertamento entrate	b.8.1	Gestione procedimenti connessi alle entrate tributarie. Controllo e monitoraggio attività di riscossione.	Damanti Clara Russo Salvatore La Cognata Emanuela Scribano Giovanna Di Grandi Salvatrice Raniolo Giuliana (fino al 31/05/2016) Giunta Salvatore (fino al 31/03/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	3	01	04	c.1	Efficiente	Entrate Tributarie	Recupero T.E.F.A. non riversata dai Comuni della Provincia. Istruttoria atti per riduzione dei residui attivi relativi agli anni precedenti. Monitoraggio versamento T.E.F.A. di competenza del corrente esercizio 2.a	c.1.1	Monitoraggio corretto accertamento e riversamento della T.E.F.A. da parte dei Comuni sia per la competenza che per il recupero degli anni precedenti	Damanti Clara Russo Salvatore La Cognata Emanuela Raniolo Giuliana (fino al 31/05/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
-------------	------------------	-----------	---	--	--	--

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	05	b.2	operativo di Efficacia	Servizi amministrativi	Redazione contratti di locazione attivi e passivi. Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari ecc. 2a	b2.1	Predisposizione atti amm.vi per stipula , rinnovo e risoluzione contratti, nonché aggiornamento canone	Schininà Anna- Licitra Maria	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	05	b2				b2.2	Gestione contensiosi	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe	
2	4	01	05	6C	Efficienza	Servizi Patrimonio Immobiliare	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente. Riduzione delle locazioni passive - (2. A.)	6C.1	Predisposizione piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare ed espletamento delle procedure tecniche e amministrative finalizzate alla alienazione dei beni.	Rizzo Salvatore (cat.D) Valentini Ornella (cat. C) Tomasi Giovanni (cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	01	05	6C				6C.2	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare finalizzata alla riduzione degli immobili in affitto, in particolare quelli ricadenti nel territorio di Modica, con programmazione interventi, riorganizzazione e razionalizzazione spazi per finalità istituzionali.	Rizzo Salvatore (cat.D), Valentini Ornella (cat. C) Tomasi Giovanni (cat. B), Cicciarella Virginia (cat. D), Antonia Laterra (cat.C), Giovanna Guarnaccia (cat. B), Giorgio Gurrieri (cat. D), Giovanna Scionti (cat. D), Emanuele Massai (cat. C), Ferraro Joseph (cat. C) (dall'01.06.2016), Giovanni Altamore (cat. B), Giovanni Baglieri (cat. D)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0106 | Programma 06 | Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	4	01	06	14C	Efficienza	Servizi Patrimonio immobiliare	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento delle sedi istituzionali, degli Uffici dell'Ente e degli edifici scolastici. - 4	14C.1	Predisposizione e attuazione dei Piani triennali delle opere pubbliche, dei Piani attinenti l'Edilizia Scolastica, civile, sportiva e culturale. Attività di project management, progettazione, direzione lavori, collaudi, rendicontazione, procedure di affidamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti ed ammodernamento degli edifici di competenza.	Rizzo Salvatore (cat.D) , Valentini Ornella (cat. C) Tomasi Giovanni (cat. B) Cicciarella Virginia (cat. D) , Antonio Laterra (cat.C) , Giovanna Guarnaccia (cat. B), Giorgio Gurrieri (cat. D), Giovanna Scionti (cat. D), Emanuele Massai (cat. C), Ferraro Joseph (cat. C), Giovanni Altamore (cat. B), Giovanni Baglieri (cat. D) - Mauro Eugenio (cat. C) - Carmela Monaco (Cat. D) - Antonino Aggius Vella (cat. A) - Civello Giovanni (Cat. A) - Artale Claudio (Cat. A) SERV. GEN.: Dimartino Giancarlo (cat. D) Giliberto Concetta (cat. D)- Raffone Tiziana (Cat. B) - Licita Giovanni (Cat.B) - Cavallo Maria (Cat. B) SERV. AMM.VI: Criscione Emanuele (cat. D) - Sortino Rosario (cat.D) - Pace Pietro (cat.B)- Amore Maria (Cat.B) - Cassarino Milena (cat.B)-	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	06	1B1	Obiettivo di efficacia	Pianificazione e programmazione	Formazione del programma triennale ex art.6 della L.R. 12.07.2011, n.12, e relativo elenco annuale e adempimenti correlati,-	1B.1	Procedimento istruttorio e predisposizione del progetto per la formazione del programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale.	SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	

0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	08	B.6	Efficienza	Statistica e sistemi informativi	Adempimenti relativi al monitoraggio e alla gestione dei dati statistici. 1.C	B.6.1	Adempimenti, per la parte di competenza, relativi al Conto Annuale richiesto dal MEF e trasmissione alla Direzione Generale-Ufficio Statistica. Supporto ai Settori nella rilevazione dei dati da inserire nella relazione allegata al Conto Annuale (Consuntivo attività), elaborazione delle relative tabelle (T.18 T. 19 T. 20), elaborazione e trasmissione dati mensili e trimestrali relative alle assenze del personale all'Ufficio Statistica attinenti il monitoraggio (Indagine congiunturale trimestrale).	Occhipinti Salvina, Migliorisi Giovanna, Manticello Maria, Cartia Silvana, Boccadifuccio Giovanna (dal 1.6.2016)	NO
1	1	01	08	B.6				B.6.2	Adempimenti PERLA.PA della F. P. : anagrafe prestazioni consulenti/dipendenti, GEDAP, GEPAS.	Carfi Luciana	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	08	B.6				B.6.3	Adempimenti PERLA-PA della F.P.: assenze personale; permessi L. 104/92 . Rilevazione ed elaborazione dati inerenti l'Operazione Trasparenza attinenti ai tassi di assenze/presenze del personale dipendente e trasmissione on line mensile all'URP e al settore Finanziario. Aggiornamento Sistema Integrato Perla PA e relativo data base del personale (attivazione procedure previste dalla F.P. nell'ambito di PERLA –PA ed individuazione dei responsabili dei relativi procedimenti).	Occhipinti Salvina Migliorisi Giovanna Manticello Maria Cartia Silvana- Boccadifucco G. (dal 1.6.2016)	NO
1	1	01	08	B.6	Effacia			B.6.4	Acquisizione, gestione ed elaborazione dei dati turistici relativi al sistema informativo web-based (Turistat).	Martorana Marcello	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	3	01	08	b.7	Efficacia	Gestione economica e previdenziale del personale	Implementazione strumenti informatici, per ottimizzazione gestione on line delle informazioni relative agli oneri retributivi al personale con miglioramento dei singoli servizi	b.7.1	Aggiornamento cedolini on line personale dipendente a tempo indeterminato. Aggiornamento dati retributivi on line personale dipendente. Supporto tecnico a tutti gli utilizzatori	Raucea Giuseppe Cavalieri M.Angela Ruscito Lambert Occipinti Luana (fino al 31/03/2016)	
1	5	01	08	1C1	Obiettivo di efficienza	Pianificazione e programmazione	Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.-	1C.1.1	Implementazione generale degli ambiti e sub-ambiti del SIT in ambiente GIS, costruzione ed organizzazione dei metadati, strutturazione delle informazioni disponibili in formati compatibili con il SIT Regionale ed implementazione dell'interfaccia di accesso utente in rete locale	GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1C1				1C.1.2	Implementazione dell'interfaccia di accesso utente in ambito WEB GIS, mediante link al sito denominato "IL SISTEMA IBLEO" dedicato alla pubblicazione dei dati territoriali di base, dei dati territoriali tematici e dei data base di interesse pubblico	GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
1	5	01	08	1C1				1C.1.3	Mantenimento e potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sistemi hardware e software, dei beni mobili e in generale delle dotazioni assegnate per il funzionamento al CED dell'Ufficio del Piano		
1	5	01	08	1B3	Obiettivo di efficienza	Pianificazione e programmazione	Risorsa idrica - Gestione della rete di controllo dei principali parametri qual-quantitativi delle acque fatiche nel territorio provinciale	1B.3.1	Gestione, controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature costituenti la rete di monitoraggio della qualità delle acque fatiche	GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1B3				1B.3.2	Gestione delle informazioni mediante protocollo di intesa con il dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, l'Università di Catania - Dipartimento di Gestione dei sistemi Agro-alimentari ed Ambientali, il CSEI di Catania ed il Settore Geologia		
									1B.3.3	Implementazione della rete a valere sulle risorse stanziata con il Patto Territoriale per la Provincia di Ragusa - Redazione del progetto e realizzazione dell'intervento in partenariato con il CSEI di Catania e altri soggetti e/o istituzioni.	
1	5	01	08	1C2	Obiettivo di efficienza	Servizi informatici	Implementazione servizi di rete per favorire procedure di evidenza e trasparenza	1C2.1	Sviluppo e attuazione del software per la gestione dell'Albo fornitori per la acquisizione di beni e servizi in attuazione del P.T.P.C (misura di mantenimento)	GIUSEPPE CIANCIOLÒ Salvatore Schinina Marcello Dipasquale Marco Battaglia	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1C2				1C2.2		GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
										GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
										GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
										GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1C2				1C2.5	Consulenza ai vari Settori richiedenti, per problematiche precise di ciascuno (acquisti CONSIP, acquisti Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, Accesso a dati statistici sulle attività lavorative dei Settori stessi etc..)	Marco Battaglia	
1	5	01	08	1C3	Obiettivo di efficienza	Servizi informatici	Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna	1C.3.1	Albo pretorio on-line in configurazione integrata di rete – Azione di mantenimento	GIUSEPPE CIANCIOLI Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	
1	5	01	08	1C3				1C.3.2	Implementazione del progetto “Io fermo digitale” finalizzato alla formazione e diffusione del sistema di firma digitale a chiavi asimmetriche.- Azione di mantenimento		
1	5	01	08	1C3				1C.3.3	Implementazione area di scambio per megadati esterni, con link ad accesso controllato sulla home page del sito istituzionale.- Azione di mantenimento		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1C3				1C.3.4	Estensione del progetto "Stargate" finalizzato alla istituzione di un portale intranet, da migrare successivamente in area internet, per la consultazione e gestione delle informazioni a valenza individuale (gestione ferie, riepilogo presenze, lettura timbratura, buste paga, etc.) - Azione di mantenimento		
									1C.3.5	Progetto "Free" finalizzato a diffondere l'uso di software esenti da licenza d'uso sia nell'impiego dal lato "client" (piattaforme di produttività office-like) che lato server. - Misura di mantenimento	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	08	1C3				1C.3.6	Mantenimento ed ampliamento Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di "Web conference", con ipotesi di estensione alla sala conferenze del plesso di Via G. Di Vittorio e eventuale noleggio esterno.- Azione di mantenimento		
									1C.3.7	Formazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on-line per le finalità di cui all'art. 24, comma 3-bis, del d. leg.vo 24 giugno 2014, n.90, convertito con legge 11 agosto 2014, n.144.-	
1	5	01	08	1C4	Obiettivo di efficienza	Servizi informatici	Infrastruttura informatica - Mantenimento e potenziamento delle dotazioni	1C4.1	Hardware/Software - Manutenzione e gestione del sistema informatico di rete	GIUSEPPE CIANCIOLÒ Salvatore Schininà Marcello Dipasquale Marco Battaglia	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	17	01	08	1B.2	efficacia	STATISTICA, PRIVACY	Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat. (1. c.)	1B.2.1.	Monitoraggio trimestrale delle spese del personale	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
1	17	01	08	1B.2				1B.2.2	1. Elaborazione della relazione allegata al conto annuale delle spese del personale; 2. elaborazione del conto annuale delle spese del personale	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
1	17	01	08	1B.2				1B.2.3	Pubblicazione dei dati statistici e delle tavole create sulle "Pillole di Statistica".	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	
1	17	01	08	1B.2				1B.2.4	Rilevazioni statistiche	Toro C. Patrizia Aquila Laura	
1	17	01	08	1B.2							

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

01	Programma	10	Risorse umane
-----------	------------------	-----------	----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codicte Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
										Cognome e nome		
1	1	01	10	B.1	Efficacia	Gestione delle Relazioni Sindacali, Gestione del Fondo per le politiche di sviluppo delle RR.UU., e della produttività	Redazione nuovo Contratto Integrativo Decentratato triennio 2016-2018	1.C	B.1.1	Elaborazione e redazione, mediante stesura degli articoli, del Contratto Integrativo Decentratato sulla base delle normative vigenti e presentazione dello stesso alla delegazione trattante per la successiva contrattazione decentrata; predisposizione delibera di indirizzo, delibera di sottoscrizione dello stesso e approvazione. Gestione del Fondo Risorse Decentrate come previsto dal CCNL	Carfi Luciana	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	Cognome e nome	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
1	1	01	10	B.2	Efficacia	Gestione delle Relazioni Sindacali, Gestione del Fondo per le politiche di sviluppo delle RR.UU., e della produttività	Redazione Regolamento Progressione Economica Orizzontale 1.C	B.2.1	Elaborazione e redazione, mediante stesura degli articoli, del Regolamento progressione Economica Orizzontale sulla base delle normative vigenti e presentazione dello stesso alla delegazione trattante per la successiva contrattazione decentrata; predisposizione delibera di approvazione.	Carfi Luciana	NO	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
					Efficacia	L'obiettivo si propone di gestire la micro e macro organizzazione e precisamente di curare la composizione della struttura dell'Ente attraverso il costante aggiornamento dell'assegnazione delle risorse umane (destinazioni per sedi, settori e servizi), della dotazione organica (n. posti per categoria e profilo), della banca dati del personale (anagrafica e stato giuridico). E' prevista la stesura di tutti gli atti inerenti lo stato giuridico del personale e di quelli necessari in applicazione delle norme contrattuali e regolamentari, rilascio di certificati di servizio, redazione dei contratti individuali di lavoro e relative modifiche (part-time), la ricognizione annuale del personale ex art. 33 del D.lgs. 165/2001 con successiva redazione del piano occupazionale, la rideterminazione della dotazione organica a seguito della definizione della procedura dei prepensionamenti		Aggiornamento della banca dati del personale dipendente (anagrafica, stato giuridico etc.); gestione della struttura organizzativa (distribuzione del personale per sedi, settori e servizi), gestione della dotazione organica vigente dell'Ente (per profili, per categorie), supporto ai settori dell'Ente sulla distribuzione del personale, collocazione, inquadramento; predisposizione e rilascio certificati a qualsiasi titolo; interPELLI interni per reperimento di personale, formazione, ecc.	Martorana M. Carmela Cappuzzello Giovanna Iacono Lucia Lauria Salvatore Cirigliaro Giuseppe Di Franco Giovanni	NO	
1	1	01	10	B.4	Pianificazione	dell'utilizzo delle risorse umane	e l'adeguamento della stessa in ottemperanza alla Legge Regionale n. 15/2015. Nella considerazione che le prospettive di continuità istituzionale dell'Ente sono	Stato Segretario Città Libera Giacomo comunale di Ragusa		56	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misone	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
								B.4.5	Elaborazione e redazione, mediante stesura degli articoli, del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali al personale dipendente sulla base delle normative vigenti, predisposizione deliberazione di approvazione e relativa circolare.	Martorana Maria Carmela	
									Staff Segreteria Generale libero Consorzio comunale di Ragusa	57	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	10	B.5	Efficacia	Servizi ai dipendenti, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente	Gestione amministrativa del personale afferente all'aggiornamento quotidiano delle presenze-assenze del personale dell'Ente, richieste visite fiscali, predisposizione determinate di autorizzazioni a fruire dei congedi previsti dai CCNL, dalle norme e dai regolamenti vigenti, gestione infortuni sul lavoro. Predisposizione atti propedeutici e successivi alla contrattazione decentrata Servizi ai dipendenti, in particolare: assegnazione buoni pasto,corrispondenza assegno nucleo familiare, rilascio nulla osta per incarichi esterni ai dipendenti, predisposizione atti di liquidazione ai legali dell'ente, controllo e acquisto di materiale vario necessario per il settore, autorizzazioni missioni dipendenti, Formazione del personale dipendente ed eventuale attivazione tirocini di formazione e orientamento per studenti universitari e laureati.	B.5.1	Gestione malattie dipendenti; visite fiscali, liquidazioni fatture, monitoraggio delle stesse per trasferimento quote da parte del MEF; elaborazione timbrature presenze e inserimenti giustificativi assenze a qualsiasi titolo; elaborazioni calcoli mensili timbrature e modificazioni orari di servizio e turni; controlli mensili permessi e recuperi.monitoraggio assenze malattia per adempimenti vari. Gestione autorizzazioni per : permessi L.104/92, congedi per handicap grave, maternità, congedi parentali, riposi giornalieri, diritto allo studio, aspettative.Gestione infortuni sul lavoro: denunce INAIL, PS, aggiornamento registro, elenchi PAT; predisposizione circolari esplicative; gestione manutenzione software rilevazione presenze; gestione indennità varie; Attivazione tirocini di formazione e orientamento per studenti universitari e laureati.	Occhipinti Salvina Migliorisi Giovanna Cartia Silvana Manticello Maria-Boccadifucco G. (dal 1/6/2016)	NO
						I.C	Staff Segreteria Generale libero Consorzio comunale di Ragusa		58		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	10	B.5				B.5.2	Gestione autorizzazioni/liquidazioni salario accessorio (lavoro straordinario , indennità di turno, reperibilità, disagio, maneggio valori, responsabilità ,posizioni organizzative, compensi incentivanti la produttività) previste nel Fondo Risorse Decentrate.	Carfi Luciana	NO
1	1	01	10	B.5				B.5.3	Gestione buoni pasto:registrazione annuale CONSIP per l'acquisto, liquidazioni fatture, rilevazione mensile delle presenze-assenze, predisposizione elenchi e distribuzione al personale dei buoni spettanti.Gestione degli acquisti di settore (cancelleria, attrezzature varie, abbonamenti, riviste); gestione anticipazioni all'Economia.	Carfi Luciana Cappuzzello Giovanna Iacono Lucia Lauria Salvatore Cirigliaro Giuseppe	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	10	B.5				B.5.4	Gestione assegno nucleo familiare; gestione autorizzazioni per incarichi esterni ai dipendenti; gestione autorizzazioni/liquidazioni missioni dirigenti/dipendenti; gestione liquidazioni compensi legali; provvedimenti di incasso somme ex art. 14 CCNL 2004, gestione certificati di stipendio, piccoli prestiti e cessioni pluriennali da inviarsi all'INPS mediante apposito accreditamento .	Carfi Luciana	NO
1	1	01	10	B.5				B.5.5	Organizzazione corsi di formazione per il personale dipendente	Carfi Luciana	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	1	01	10	C.1	Efficienza	Org.ne e gestione giuridica delle RR.UU., pianificazione dell'utilizzo delle RR.UU., Procedimenti disciplinari, Procedimenti di conciliazione	Attuazione direttiva commissariale prot. n. 42406/2015 di rimodulazione dell'organigramma e del funzionigramma. Rimodulazione dell'orario di servizio in via sperimentale 2.A	C.1.1	1. Ricognizione, rimodulazione e redistribuzione dei servizi e degli uffici alla luce della normativa vigente sui LL.CC.CC. Riduzione dei settori. Proposta di un nuovo organigramma e funzionigramma al Commissario Straordinario. Atti sequenziali	Martorana Maria Carmela	NO

01	Programma	11	Altri servizi generali
-----------	------------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.
Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.
Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	1	01	11	B.7	Efficacia	Servizi Generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo 1.C	B.7.1	Attività di ausilio nel raccordo e coordinamento fra le UU.OO.CC. del Settore, gestione contabile interna la Settore acquisizione e coordinamento dati relativi a DPS , DUP, verifica stato di attuazione programmi, performance, accertamento residui, controlli di gestione e raccordo operativo degli adempimenti afferenti il settore. Gestione Fondi Economici	Pomillo M; Martorana M.	NO
2	1	01	11	B.8	Efficacia	attività anticorruzione	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	B.8.1	Messa in opera delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPC 2015-2017 nelle tabelle E2 E3 E4 E5; adempimenti monitoraggio sulle misure individuate; valutazione delle attività e delle misure.	Pomillo M.; Martorana M. Carmela- Occhipinti Salvina Carfi Gianna Cappuzzello Giovanna, Iacono Lucia, Martorana M.	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	11	b 1	operativo di efficacia	Servizi Legali	Patrocinio legale 2c	b1.1	Gestione interna delle controversie legali dell'Ente (difendere e rappresentare l'ente in tutte le controversie avvalendosi del solo personale interno) Gestione adempimenti connessi all'iter processuale. Gestione spese all'interno dell'Avvocatura e per il suo funzionamento . Acquisto pubblicazioni giuridiche e abbonamenti on line.	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe - Causarano Laura - Schininà Anna - Raniolo Giuliana (dall'01.06.2016) - Boccadifucco Nadia - Consiglio Salvatore - Parisi Francesco	
2	2	01	11	b 1	operativo di efficacia	Servizi Legali	Patrocinio legale 2c	b1.2	Gestione autonoma delle vertenze curate internamente all'ente.	Voria Delfina Lissandrello Carmela Gulino Giuseppe Causarano Laura Schininà Anna	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	11	b 1	operativo di efficacia	Servizi Legali	Patrocinio legale 2c	b.1.3	recupero risarcimento danni demanio stradale	Gulino Giuseppe	
2	2	01	11	c1	operativo efficienza	Servizi legali	Consulenza legale 2c	c.1.1	Affiancamento e consulenza servizio prevenzione corruzione e UPD	Voria Delfina Lissandrello Carmela	
2	2	01	11	c1	operativo efficienza			c.1.2	Espressione pareri legali semplici (implicanti conoscenze giuridiche già consolidate e resi verbalmente), e complessi (in ordine a nuove normative)	Voria Delfina	
2	2	01	11	c.2	operativo di efficienza	Depenalizzazione	Emissione ordinanze in materia ambientale 2c	c.2.1	Emissione ordinanze ingiunzioni .	Lissandrello Carmela	
2	2	01	11	c.2	operativo di efficienza			c.2.2	Gestione dei provvedimenti irrogativi delle sanzioni	Lissandrello Carmela	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	11	b4	operativo di efficacia	servizi amministrativi	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	b4.1	Redazione schede PTPC per Risk Management Implementazione dati nel sito trasparenza e merito Misure obbligatorie/facoltative,specifiche/trasversali,individuazione fasi e tempi di attuazione,altroresponsabile,soggetto responsabile e referente- obiettivi.	Patanè Nella - Boccadifucco Nadia Spata Carmelo - Giarratana Paola Patanè Nella - Boccadifucco Nadia Voria Delfina	
2	2	01	11	b4							
2	2	01	11	b4							
2	2	01	11	b4							
2	2	01	11	b5	operativo di efficacia	Trasparenza	Attuazione misure P.T.T.I 2b	b5.1	Pubblicazione contenuti di cui al D.lgs n.33/2013 e delibere CIVIT nn.50 e 71/2013. Aggiornamento vademecum area Vitruvy relativo al Piano per la trasparenza	Criscione Giovanna -Spata Carmelo - Giarratana Paola	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	01	11	b6	operativo di efficacia	Qualità	Aggiornamento Carta dei Servizi 2b	b6.1	Aggiornamento Carta dei Servizi	Criscione Giovanna -Spata Carmelo - Giarratana Paola - Dicara Salvatore	
2	2	01	11	c4	efficienza	Accesso	Attività di accesso degli atti amministrativi-gestione reclami - gestione sito internet dell'Ente 2b	c4.1	Gestione richieste utenti al front office, richieste atti, gestione reclami, Gestione sito internet dell'Ente - comunicazioni al Garante delle Comunicazioni, Pubblicazione atti alla Regione Siciliana-Dip. Autonomie, report mensile "Linea Amica" Ministero P.I. Gestione spese di funzionamento dell'ufficio	Criscione Giovanna - Spata Carmelo - Giarratana Paola, Dicara Salvatore - Cilia Rita	
2	3	01	11	b.10	Efficacia	Anticorruzione, Trasparenza e Qualità	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	b.10.1	Redazione schede del PTPC relative alla gestione del rischio corruzione	Damanti Clara Di Giorgio Giuseppe (fino al 13/04/2016)	
2	3	01	11	b.10				b.10.2	Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione trasparente". Redazione schede relative a report trimestrali e semestrali	Russo Salvatore	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	3	01	11	b.10				b.10.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	Damanti Clara Di Giorgio Giuseppe (fino 12/04/2016)	
1	4	01	11	1C	Efficienza	Gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche	Programmazione delle autorizzazioni (autoscuole) a livello provinciale e gestione e monitoraggio servizio autoscuole, scuole	1C.1	Monitoraggio, controllo e predisposizione del programma provinciale delle autorizzazioni	Caccamo Nello (cat. D), Iozzia Carlo (cat. C) (in pensione dall'1.5.2016) -- Schininà Claudio (cat. C) , Carmelo Dinatale (cat. C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	4	01	11	1B	Efficacia	nautiche e agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche - I.C.		1B.1	Istruttoria amministrativa e tecnica per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; controlli ispettivi sulle predette attività	Caccamo Nello (cat. D), Iozzia Carlo (cat. C) (in pensione dall'1.5.2016) -- Schininà Claudio (cat. C) , Carmelo Dinatale (cat. C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	4	01	11	3C	Efficienza	Gestione concessione presso il Porto di Pozzallo - Banchina di riva e gestione / edilizia	Miglioramento delle condizioni di imbarco e sbarco passeggeri nella banchina di riva del Porto di Pozzallo - I.C.	3C.1	Attività riguardante il Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo compreso l'instradamento dei passeggeri e dei mezzi presso la stessa banchina, per una migliore accoglienza dei Passeggeri in transito, la facilitazione degli scambi commerciali e turistici, e, soprattutto, la garanzia delle condizioni di sicurezza durante le operazioni di imbarco/sbarco con riferimento sia a fatti non volontari (safety) che a fatti volontari (security). Aggiornamento e attuazione del Piano di Sicurezza relativo all'impianto portuale (facility) gestito dall'Ente	Santoro Mario (cat. D) - Spatola Giorgio (cat. D) (in pensione dal 31.5.2016) - Monaco Carmela (cat. D) - Distefano Antonino (Cat. C) - Tidona Marco (Cat. D)- Gerratana Michele (Cat. C) - Ferro Luigi (Cat. C) - Antonazzo Nicola Antonino (Cat. C) - Mauro Eugenio (Cat. C) - Modica Bittordo Giuseppe (Cat. C) - Brancati Antonino (Cat. B)- Caruso Guglielmo (Cat. B)- Galazzo Giuseppe (Cat. B)- Alescio Felice (Cat. A)- Sena Giacomo (Cat. A)- Terho Katrina (Cat. B)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missoine	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
											Cognome e nome
										Sortino Rosario (cat. D) - Pace Pietro (Cat. B)- Amore Maria (Cat. B)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	4	01	11	3C	Efficienza			3C.2	Completamento realizzazione della nuova stazione passeggeri nel porto di Pozzallo (finanziata con i Fondi PTP)	Scionti Giovanna cat.D) – La Terra Antonio (cat. C) - Massari Emanuele (cat.C) - Di Natale Carmelo (cat. C) (fino al 14 marzo 2016) , Dimartino Giancarlo (cat. D), Michele Gerratana (cat. C)	
2	4	01	11	7C	Efficienza	Attività anticorruzione e trasparenza	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTCP e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	7C.1	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2015/2017 - 2. B.Compilazione schede con scadenze previste nel PTCP di competenza- Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.	Rosario Sortino (cat. D), Leggio Carolina (cat. D), Occhipinti Adriano (cat. C), Giovanni Altamore (cat. B), Pietro Pace (cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	01	11	7C	Efficienza			7C.2	Pubblicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013.	Emanuele Criscione (cat. D), Leggio Carolina (cat. D), Maria Concetta Nicita (cat. D), Lucia Laraffa (cat. C), Giorgio Cafiso (cat. B)	NO
2	4	01	11	7C	Efficienza			7C.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	Rosario Sortino (cat. D), Leggio Carolina (cat. D), Occhipinti Adriano (cat. C), Giovanni Altamore (cat. B), Pietro Pace (cat. B)	NO
1	5	01	11	1C5	Obiettivo di efficienza	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per	1C.5.1	Organizzazione e gestione delle attività di Segreteria del settore per l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di carattere generale.-	GIOVANNI MAGGIORI (dal 15/02/16) BIAGIA VACCARO (fino al 12/02/16) Lina Giunta Gaetano Pittera (fino al 30/04/16)	
1	5	01	11	1C5				1C.5.2	Telefonia mobile		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	11	1C5			l'attività dell'ufficio	1C.5.3	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>	Giuseppe Acquasana (fino al 31/05/16) Alessandra Bellina Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero Annamaria Dimartino (dal 05/07/2016) Sara Pollicita (dal 05/07/2016)	
1	5	01	11	1C5				1C.5.4	<i>Servizi Riserve Naturali</i>		
1	5	01	11	1C5				1C.5.5	<i>Servizi di Protezione Civile</i>		
1	5	01	11	1C5				1C.5.6	<i>Servizi di informatizzazione</i>		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	11	1C5				1C.5.7	<p>Acquisizione materiali di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo, e simili.</p> <p>Acquisizione di attrezzature e supporti hardware e/o software di ordinario uso e consumo, finalizzate alla gestione informatica degli Uffici</p> <p>Acquisto pubblicazioni tecniche e/o giuridiche, abbonamenti a periodici, riviste, raccolte e simili.-</p>		
										1C.5.8	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>
										1C.5.9	<i>Servizi Riserve Naturali</i>
										1C.5.10	<i>Servizi di Protezione Civile</i>

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	01	11	1C5					1C.5.11	<i>Servizi di informatizzazione</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.1	Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore		
1	5	01	11	1C6	Obiettivo di efficienza Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale		1C.6.2	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.3	<i>Servizi Riserve Naturali</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.4	<i>Servizi di Protezione Civile</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.5	<i>Servizi di informatizzazione</i>		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	11	1C6				1C.6.6	Trasferte presso altri soggetti e/o partner istituzionali per finalità connesse alla attuazione del programma -Trasferte connesse alle attività di aggiornamento e alla formazione del personale del Settore		
1	5	01	11	1C6				1C.6.7	<i>Servizi di programmazione territoriale e Infrastrutture</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.8	<i>Servizi Riserve Naturali</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.9	<i>Servizi di Protezione Civile</i>		
1	5	01	11	1C6				1C.6.10	<i>Servizi di informatizzazione</i>		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	01	11	1C7	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto – Azioni ed iniziative a carattere generale inerenti l’attività del Settore	1C.7.1	Organizzazione e gestione di stage formativi post-universitari nel settore della pianificazione territoriale e della gestione di sistemi informativi territoriali		Giovanni Maggiore (dal 15/02/16) Biagia Vaccaro (fino al 12/02/16) Lina Giunta Gaetano Pittera (fino al 30/04/16) Giuseppe Acquasana (fino al 31/05/16) Alessandro Bellina Salvatore Iacono	
1	5	01	11	1C7			1C.7.2	Organizzazione e gestione di attività sostegno, divulgative e/o partecipative, anche a carattere intersettoriale, nel settore della pianificazione territoriale ovvero finalizzate alla ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali -			
2	5	01	11	2B5	Obiettivo di efficacia	Supporto amministrativo e logistico	Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni relative alla trasparenza ed alla gestione del rischio corruzione	2B.5.1	Adattamento e compilazione della tabella Master relativa a “Amministrazione Trasparente” secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento come da delibera CIVIT 50/2013.		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
										Elisa Cascone Margherita Cicero Annamaria Dimartino (dal 05/07/2016) Sara Pollicita (dal 05/07/2016)	
2	5	01	11	2B5			2B.5.2		Attuazione misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli adempimenti di competenza del Settore.-	#N/D	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	6	01	11	2b.1	Efficacia	Applicazione e gestione delle misure in ambito del P.T.P.C. e del programma "Amministrazione Trasparente"	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "Amministrazione trasparente"	2b.1.1	Attuazioni, monitoraggio e gestione delle misure individuate nel PTPC. Valutazione delle attività e delle misure ed eventuale aggiornamento e/o modifica delle schede del P.T.C.P. per il Risk Management Monitoraggio, attraverso un sistema di controllo interno, e pubblicazione dei dati concernenti le attività del Settore Adempimenti di cui al comma 32, art.1 Legge n.190/2012.	rag. E. Scrofani dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott. A. Cataudella dott. M. Sipione geom. S. Fede	NO
2	6	01	11	2b.1							
2	6	01	11	2b.1							
2	6	01	11	2b.1							

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	6	01	11	2b.2	Efficacia	Prevenzione e protezione sul posto di lavoro	Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008 e ss.mm.ii., per la tutela della salute e della sicurezza dei	2b.2.1	Provvede alla sorveglianza sanitaria finalizzata alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, come definito all'art. 2, lettera m del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.	dott. A. Bognanni dott. G.Biondi Rag. E.Scrofani Rag. E.Massari	SI

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	6	01	11	2b.2			lavoratori.	2b.2.2	Individuazione e valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, inclusi i lavoratori esposti a rischi particolari, anche attraverso l'individuazione di idonee attrezzature di lavoro e la sistemazione dei luoghi di lavoro. In relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica di prevenzione e della protezione si procede all'aggiornamento delle misure di prevenzione.		
2	6	01	11	2b.2			2b.2.3		Attuazione di apposito programma formativo per i lavoratori, aggiornamento periodico per particolari figure, quali R.L.S., R.S.P.P., Addetti prevenzione incendi , Addetti al primo soccorso, e quant'altro in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	01	11	5B.9	Efficacia	Servizi amministrativi a supporto di tutte le attività	Liquidazione di fatture inerenti forniture e/o servizi di competenza del Settore	5B.9.1	Servizi amministrativi, amministrativo-contabile ed attività di coordinamento e Gestione delle Risorse Umane afferenti il Settore. Gestione della Corrispondenza in entrata e in uscita	rag. E. Scrofani dott. G. Alessandro sig.ra E.Massari sig. A. Agosta sig. R. Burgio sig.ra E. Cavalieri sig.ra N. Mercorillo	NO
5	6	01	11	5B.9				5B.9.2	Adempimenti amministrativi finalizzati all'acquisto e alla liquidazione di furniture relative all'implementazione e/o ampliamento di attrezzature e macchinari necessari sia per l'ottimizzazione delle attività tecniche espletate dal Settore, nonché del parco automezzi , anche con procedure di acquisti in rete tramite ME.PA. /CONSIP, ecc.		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	01	11	5B.9				5B.9.3	Supporto al dirigente per gli accertamenti dei residui attivi e passivi, per la redazione della Relazione sul Conto Consuntivo e relativi scostamenti, della Relazione previsionale e programmatica e del Prospetto Unico di Programmazione, nonché delle relative verifiche periodiche.		
									5B.9.4	Telefonia mobile per attività inerente servizio difesa del suolo	
									5B.9.5	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale affiliente il servizio difesa del suolo	
5	6	01	11	5B.9				5B.9.6	Cancelleria e varie servizio difesa del suolo		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	01	11	2B.2	Efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "amministrazione trasparente"	2B.2.1	Compilazione schede con scadenze previste nel PTCP di competenza- Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.	Giovanni Guarino (Cat.D) Laurita De Filippis (Cat. B)	NO
2	7	01	11	2B.2				2B.2.2	Pubblicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013.	Giovanni Guarino (Cat.D) Laurita De Filippis (Cat. B)	NO
2	7	01	11	2B.2				2B.2.3	attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	Giovanni Guarino (Cat.D) Laurita De Filippis (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	17	01	11	2B.6	efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	Coordinamento Anticorruzione 2b	2B.6.1	Sottoposizione strumenti per mappatura, attraverso schede sottoposte ai singoli dirigenti, delle attività soggette a rischio anticorruzione, ai fini della predisposizione e aggiornamento del P.T.P.C 2015/2017	Schembari M. Rosaria Massari Salvatore Rosso Teresa (dall'01.06.2016)	
2	17	01	11	2B.6				2B.6.2	Collaborazione allo svolgimento delle attività formative per il personale previste dall'allegato E1		
2	17	01	11	2B.6				2B.6.3	Adozione PTPC		
2	17	01	11	2B.7	efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONTROLLI E CONTRATTI	Controllo di regolarità amministrativo successivo. (2.c.)	2B.7.1	Redazione del rapporto semestrale sintetico e statistico da cui emergano le risultanze del controllo amministrativo e che tenga conto anche delle azioni correttive eventualmente intraprese dai dirigenti,	Toro C. Patrizia Schembari Rosaria Di Rosa M. Concetta	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	17	01	11	2B.7				2B.7.2	Verifica esistenza elementi di forma dell'atto e del contratto e sua conformità a Statuto e Regolamenti e controllo per la corrispondenza con gli atti programmati	Toro C. Patrizia Schembari Rosaria Di Rosa M. Concetta	
2	17	01	11	3B.8	Obiettivo efficacia	STATISTICA, PRIVACY	Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy (2. c)	3B.8.1	Coordinamento degli adempimenti ex D.P.S. nei vari settori dell'Ente. Richiesta di adozione determina ai vari settori dell'ente che comprovi l'avvenuto adeguamento ed ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 196/2003 per l'anno 2013. A termine del processo viene adottata una determina unica dove risulta anche il nominativo dell'Amministratore di sistema nominato con determinazione commissariale	Toro C. Patrizia Leggio Rosario Aquila Laura	

MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 3 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
										Cognome e nome		
2	1	03	01	B.9	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S.	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S. 2.C	B.9.1	Prevenzione e repressione di illeciti in materia di circolazione stradale e trasporto merci. Vigilanza ed attività di polizia stradale (art. 11 cds) su tutte le arterie provinciali. Gestione amministrativa ed informatizzata dei verbali per infrazioni al codice della strada; formazione dei ruoli esattoriali; gestione del contenzioso con riduzione dello stesso attraverso il miglioramento della formazione prof.le degli operatori ed il controllo qualità dei verbali elevati;	Di Rosa Carmelo, Schembri Arcangelo, Barresi Antonio, Cannata Alfredo, Blangiardi Luigi, Bocchieri Roberto, Baglieri Salvatore, Carfi Gianna, Guastella Luigi, Giardina Viviana, Caruso Antonio, Branchina Antonino, Cavarra Michele, Muccio Salvatore, Distefano Vincenzo, Campo Mirco (fino al. 1.6.2016)	NO	
2	1	03	01	B.10								
2	1	03	01	B.11								
2	1	03	01	B.12								
2	1	03	01	B.13				B.9.2	Attività dell'infornistica stradale, rapporti con soggetti esterni (periti e legali), rilascio documenti attinenti gli incidenti; rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli altri Enti (UTG, MCTC, etc.)			
2	1	03	01	B.13								

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 4 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0402	Programma	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	04	02	c3	operativo di efficienza	Dimensionamento rete scolastica provinciale	c3.1	Dimensionamento rete scolastica provinciale	Spata Rosalba - Licita Maria		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	04	02	b6	operativo di efficacia	Servizi Amministrativi	Funzionamento degli istituti scolastici di istruzione superiore.	b 6.1	Rapporti e adempimenti amministrativi con gli istituti scolastici, compresi trasferimenti contributi funzionamento, e con USR e USP.- .	Spata Rosalba - Poidomani Francesca - Licita Maria - Boccadifuoco Nadia	
2	2	04	02	b6				b 6.2	Università per gli adempimenti residuali in seguito al recesso dal CUI	Patanè Nella	
2	2	04	02	b6				b 6.3	Concessioni in uso palestre scolastiche	Spata Rosalba	
2	2	04	02	b6				b 6.4	Gestione spese per beni di consumo per i servizi comuni e per i servizi amministrativi, nonché per la manutenzione/riparazione/sostituzione apparecchiature in dotazione al settore	Poidomani Francesca	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	2	04	02	b6				b 6.5	Attività amministrativa di supporto al Settore	Patanè Nella - Boccadifluoco Nadia	
4	2	04	02	b6				b 6.6	assegnazione borse di studio regionali		
4	4	04	02	4B	Efficienza	Servizi Patrimonio immobiliare	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione degli edifici - 4	4B.1	Piccoli interventi manutentivi eseguiti con il personale interno (impianti elettrici, infissi, finiture, ecc).	Caccamo Nello (cat. D) - Schinina Claudio (Cat.C) - Carmelo Dinatale(cat. C) - Dipietro Bruno (Cat. B) - Giorgio Muccio (Cat. B) - Giovanni Iozzia (cat.B)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	4	04	02	4B	Efficienza			4B.2	Vigilanza, controllo e ispezione degli edifici, ivi comprese le dotazioni impiantistiche	Rizzo Salvatore (cat.D) ,Valentini Ornella (cat. C) Tomasi Giovanni (cat. B) Cicciarella Virginia (cat. D) , Antonio Laterra (cat.C) , Giovanna Guarnaccia (cat. B), Giorgio Gurrieri (cat. D), Giovanna Scionti (cat. D), Emanuele Massai (cat. C), Ferraro Joseph (cat. C) (dall'01.06.2016), Giovanni Altamore (cat. B), Giovanni Baglieri (cat. D) - Mauro Eugenio (cat. C) - Carmela Monaco (Cat. D) - Antonino Aggiu Vella (cat. A) - Civello Giovanni (Cat. A) - Artale Claudio (Cat. A) - Carmelo Dinatale (cat. C) - Di Pietro Bruno (Cat. B) - Giorgio Muccio (cat. B) - Giovanni Iozzia (cat. B)	
									Staff Segreteria Generale libero Consorzio comunale di Ragusa	95	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0406 | Programma 06 | SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

4 1 04 06 C.2 Efficienza	Servizi ausiliari all'istruzione .	Servizi ausiliari all'istruzione. Servizi di assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni portatori di handicap psicofisico e sensoriale - Aumento del numero dei disabili assistiti per ogni singolo assistente nell'A.S. 2016/2017. Interventi per disabilità	C.2.1	Assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni con handicap psicofisico e sensoriale. Sostegno didattico extrascolastico, assistenza all'orientamento, assistenza alla comunicazione a favore di alunni non udenti e non vedenti. Ricovero presso istituti specializzati per alunni non vedenti. Gestione, controlli, monitoraggio e rendicontazione. Riferimento Determinazioni Commissariali n. 838 del 8/1/16, n. 8524 del 10/3/16, n. 8658 del 10/3/2016.	Cimino, Miceli, Carbone, Lacognata, Nobile, Massari, Guastella, Iura	NO
4 1 04 06 C.2	Servizi sociali e assistenziali					

MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 5 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0501	Programma	01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	05	01	2C.3	Efficienza	SERVIZI PER SVILUPPO ECONOMICO	Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio. 2.a	2C.3	recupero saldo dalla Regione Siciliana del progetto "Mediterraneo...un mare d'amare" € 39.094,70	Salerno Susanna (Cat. D) Cilia Anna (Cat. D) Laurita De Filippis (Cat.B)	
5	7	05	01	5B.8	Efficacia	SERVIZI SOCIO-CULTURALI	Gestione biblioteca "G. Piccitto". Attività di assistenza per consultazioni. Aggiornamento catalogazioni e schedari. Tenuta schede e aggiornamento patrimonio artistico dell'Ente (pinacoteca e museo Zarino). Tutela e valorizzazione dei BB.CC. e BB.	5B.8.1	Attività di gestione, promozione e fruizione biblioteca provinciale " G.Piccitto".	Distefano G. (Cat.D) , Malandrino A (Cat. B) , Puglisi G.(Cat. B)	NO
5	7	05	01	5B.8			UNESCO attraverso iniziative e proposte agli organi competenti in ordine al censimento dei BB.CC. e AA. ricadenti nel territorio provinciale nonché alla tutela, valorizzazione e fruizione sociale degli stessi beni anche in collaborazione con gli organi periferici dell'Amministrazione Regionale. (5)	5B.8.2	Attività amministrativa di supporto alla Fondazione Film Commission Ragusa	Distefano G. (Cat. D)	NO
5	7	05	01	5B.8				5B.8.3	Organizzazione e/o promozione di eventi per la crescita culturale del territorio e la valorizzazione del patrimonio religioso, etnografico e folkloristico. Realizzazione di convegni, mostre e seminari.	Distefano G. (Cat.D) , Malandrino A (Cat. B) , Puglisi G.(Cat. B)	NO

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 6 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0601	Programma	01	SPORT E TEMPO LIBERO
-------------	------------------	-----------	-----------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natATORI e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0602	Programma	02	GIOVANI
-------------	------------------	-----------	----------------

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	1	06	02	B.12	efficacia	Politiche Giovanili	Promozione delle politiche giovanili	B.12.1	Found Raising. Gestione bacheca virtuale on line dei bandi attivi. Gestione progetto "Trazzere"	Bocchieri-Ocipinti	N0

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE		07	Turismo: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 7 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0701	Programma	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	7	07	01	1B.1	Efficacia	SERVIZI SOCIO-CULTURALI	Organizzazione dello sviluppo turistico nell'ambito della programmazione regionale, ex art. 27 della L.R. n. 15/2015. Fare conoscere al più ampio numero di turisti e tour operator le potenzialità turistiche (monumentali, culturali, paesaggistiche, naturalistiche,	1B.1.1	Organizzazione e gestione del servizio web based di rilevazione e invio telematico ai fini ISTAT dei dati relativi alla capacità ricettiva e alla movimentazione turistica giornaliera delle strutture ricettive. Diffusione informazioni e rapporti con l'Osservatorio Turistico Regionale.	Distefano G (Cat. D) , Martorana M. (al 50%) (Cat. B) Piccitto V. (Cat. B) Scrofani M. (Cat. B) Arena Salvatore (fino al 31.05.2016)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	7	07	01	1B.1		enogastronomiche) della Provincia, al fine di incrementare il numero delle presenze turistiche. Diffusione informazioni relative agli operatori del settore turistico. Aggiornamento statistica flussi turistici, al fine di conoscere la propria realtà, per adottare i provvedimenti più idonei per incrementare le presenze turistiche. Gestione richieste di classificazione e rielaborazione strutture ricettive, rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive.		1B.1.2	Evasione di tutte le richieste di classificazione e rielaborazione di strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, dopo aver effettuato gli opportuni sopralluoghi al fine di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa di settore. Gli uffici inoltre offrono consulenza a quanti richiedono informazioni specifiche per l'apertura di strutture ricettive in provincia.	Guarino G (Cat. D), Collica M. C. (Cat. C), Corallo C. (Cat. B), Casamichiola M. C. (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	7	07	01	1B.1		Rendere sempre più snello e veloce il procedimento di classificazione, anche fornendo attività di consulenza agli utenti che ne facciano richiesta e così facilitare l'apertura di nuove strutture ricettive. Promozione e valorizzazione turistica del territorio provinciale Trasmissione alla Regione Siciliana delle proposte di NUOVE iscrizioni all'Albo Regionale delle Pro Loco e proposte di CONFERMA iscrizione al medesimo Albo per le Pro Loco già iscritte. (1 C)		1B.1.3	Gestione portale turismo. Promozione dello sviluppo turistico e delle strutture ricettive tramite organizzazione e/o promozione di incontri, seminari, convegni sul marketing territoriale e l'offerta turistica del territorio , Organizzazione, gestione e coordinamento dei servizi di informazione turistica mediante l'attivazione di convenzioni con i comuni per assistenza e informazione turistica per la cogestione di infopoint territoriali, anche con personale provinciale dislocato presso i comuni. Attività inerente all'attuazione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei e attività di supporto amministrativo (segreteria Distretto Turistico). Controllo bilanci, documentazione amministrativa attività delle Pro Loco ai fini della proposta alla Regione di NUOVA iscrizione e/o CONFERMA iscrizione al relativo Albo	Di Stefano G (Cat. D) ,, Guarino G. (CAT. D) , Arabito T. (Cat. B) C/o Infoturist di : Santa Croce Camerina Barone A. (Cat. D) ; Ragusa Barone G. (Cat. A) (fino al 06.07.2016) Incardona M (Cat. B); Modica Paternò M (Cat. D) ; Pozzallo Scapellato M.(Cat. C)	NO
									Staff Segreteria Generale libero Consorzio comunale di Ragusa	108	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	7	07	01	1B.1				1B.1.4	Adempimenti vari di supporto tecnico logistico del settore	Di Stefano G.(Cat : D) Piccitto V (Cat. B) , Scrofani M (Cat. B) , La Terra M. (Cat. B) , Arabito T. (Cat. B)	NO

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (<i>solo per le Regioni</i>)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 8 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0801	Programma	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	08	01	1B2	Obiettivo di efficacia	Pianificazione e programmazione	Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.	1B.2.1	Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Provinciale in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 - "Monitoraggio e controllo" delle Norme di attuazione.	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	08	01	1B2				1B.2.2	Azioni propedeutiche: raccolta dei dati di base e avvio della concertazione con le istituzioni e con le rappresentanze istituzionali e socio-economiche del territorio		
1	5	08	01	1B2				1B.2.3	Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica		
1	5	08	01	1B2				1B.2.4	Rilascio di pareri e provvedimenti in materia di conformità urbanistica e/o di coerenza con le previsioni del Piano territoriale		
5	5	08	01	5B19	Obiettivo di efficacia	Pianificazione e programmazione	Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale	5B.19.1	Attivazione del nuovo "Museo regionale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna" - Attività di studio, progettazione e supporto (protocollo di intesa n.61048 del 17.11.2008)	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio DiQuattro	
5	5	08	01	5B19				5B.19.2	Forestazione		
5	5	08	01	5B19				5B.19.3	Perimetrazione e sentieristica		
5	5	08	01	5B19				5B.19.4	Restauro dell'immobile da destinare alla sede museale		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	08	01	5B19				5B.19.5	Ristrutturazione di un immobile da destinare a centro visita e casa forestale nella Riserva Naturale Pino d'Alppo		
5	5	08	01	5B19				5B.19.6	Altre azioni ed interventi a carattere sovra comunale per la valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riguardo al sistema dei beni culturali e ambientali, in coerenza con le previsioni di organizzazione territoriale del P.T.P.-		

MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (<i>solo per le Regioni</i>)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 9 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

0901	Programma	01	DIFESA DEL SUOLO
------	-----------	----	------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	6	09	01	3b.3	Efficienza	Servizi geologici	Supporto, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici	3b.3.1	Redazione di studi (fattibilità, preliminari, definitivi, esecutivi) geologici, geomorfologici, idrogeologici, geognostici, geotecnici e sedimentologici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti Pubblici Terzi	dott. G. Alessandro dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Biondi dott. G. Scaglione	N0

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	6	09	01	3b.3				3b.3.2	Redazione del programma delle indagini geognostiche in situ e delle prove e/o analisi di laboratorio geotecnico terre e rocce, comprensivo del quadro economico delle indagini e prove previste		
3	6	09	01	3b.3				3b.3.3	Direzione lavori geologici e/o geognostici, a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti Pubblici Terzi		
3	6	09	01	3C.1	Efficienza	Sistemi di gestione di qualità dei servizi geologici	Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2008 nonché ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro) relativamente alle attività geognostiche e geotecniche	3C.1.1	Revisione periodica del Manuale della Qualità e della Carta dei Servizi in uso. Aggiornamenti sul Sistema Gestione Qualità. Briefing periodici in merito all'esecuzione delle attività certificate del Settore. Emissione del verbale di riesame del SGQ e di tutti i suoi allegati. Revisione periodica del D.V.R.	rag. E. Scrofani dott. G. Biondi dott. G. Alessandro dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione dott. R. Mineo geom. B. Tummino geom. S. Rabbitto Sig. G. Cangiamila sig. S. Acanfora sig. A. Acanfora sig. V. Solarino Sig. A. Agosta	SI

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	6	09	01	3C.1	Efficienza	Laboratorio geotecnico per prove su rocce e terre anche a Terzi pubblici e/o privati	Mantenimento certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001	3C.1.2	Esecuzione di Audit interni su tutti i processi aziendali e redazione di apposito verbale. Registrazione, esame e risoluzione dei rilievi emersi.	geom. G. Gurrieri (fino al 10.05.2016)	SI
3	6	09	01	3C.1				3C.1.3	Adempimenti obbligatori ai sensi delle norma BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro)		
3	6	09	01	3C.1				3C.1.4	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'acquisizione del servizio di certificazione.		
3	6	09	01	3C.2	Efficienza	Laboratorio geotecnico per prove su rocce e terre anche a Terzi pubblici e/o privati	Mantenimento certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001	3C.2.1	Esecuzione e certificazione prove sulle caratteristiche fisiche e meccaniche delle terre e delle rocce, inclusa la redazione dei certificati di prova, delle risultanze, computo metrico e contabilità laboratorio.	dott. G. Scaglione dott. G. Biondi dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta geom. G. Gurrieri (fino al 10.05.2016)	SI
3	6	09	01	3C.2				3C.2.2	Verifiche di taratura delle attrezzature di misura di forza, pressione e lineari, interne e/o esterne da parte di laboratori universitari e/o centri SIT		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	6	09	01	3C.2				3C.2.3	Manutenzione periodica ordinaria e/o straordinaria delle attrezzature e strumentazioni dedicate		
3	6	09	01	3C.3	Efficienza	Laboratorio geognostico per indagini in situ anche a Terzi pubblici e/o privati	Supporto geognostico, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici	3C.3.1	Pianificazione, esecuzione e direzione delle indagini geognostiche dirette ed indirette in situ inclusa la redazione delle risultanze geognostiche con relativi certificati di esecuzione delle indagini nell'ambito della progettazione/realizzazione di opere infrastrutturali in carico ai settori tecnico-ambientali e/o a Enti terzi.	dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott. E.P. Quaranta geom. B. Tummino sig. S. Acanfora sig. A. Acanfora sig. V. Solarino geom. G. Gurrieri (fino al 10.05.2016)	SI
3	6	09	01	3C.3				3C.3.2	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e apparecchiature dedicate		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	6	09	01	3B.4	Efficacia	Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnici e geognostici	<i>Customer Satisfaction</i> delle attività geognostica in situ e geotecnica di laboratorio	3B.4.1	Esecuzione, a pagamento, di indagini geognostiche dirette ed indirette, nonché prove geotecniche di laboratorio su terre e rocce e rilievi di geologia marina, anche per conto Terzi (Pubblico e/o privati).	dott. G. Alessandro dott. G. Biondi rag. E. Scrofani	SI
3	6	09	01	3B.4				3B.4.2	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e apparecchiature dedicate		
5	6	09	01	5C.7	Efficienza	Rete sismometrica e Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon	Monitoraggio delle caratteristiche geofisiche del territorio provinciale attraverso l'attività della Rete Sismometrica Provinciale e	5C.7.1	Mantenimento del sistema telematico di comunicazione con le stazioni remote di rilevamento sismico e radon, per lo scarico dei dati registrati.	dott. G.Alessandro dott. R.Mineo Sig. G.Cangiamila	SI

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	01	5C.7		della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon e delle stazioni mobili di rilevamento.		5C.7.2	Predisposizione e stesura di un bollettino annuale degli eventi sismici registrati dalla Rete Sismometrica Provinciale nella Sicilia sud-orientale e di un bollettino annuale riportante l'andamento della concentrazione nel suolo del radon misurate dalla Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon		
5	6	09	01	5C.7				5C.7.3	Indagini per la misura della concentrazione di radon in edifici di pertinenza provinciale (scuole, uffici)		
5	6	09	01	5C.7				5C.7.4	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti le reti di rilevamento sismico e radon e della rete informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei softwares dedicati.		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	01	5B.10	Efficacia	Tutela e salvaguardia della fascia costiera	Aggiornamento programmato delle Catalogo dei Capisaldi	5B.10.1	Attività di gestione degli interventi di tutela e salvaguardia della fascia costiera inseriti nel vigente piano Triennale delle OO.PP. di competenza d questo Settore.	dott. G.Alessandro geom. B. Tummino sig. A. Acanfora	SI
5	6	09	01	5B.10				5B.10.2	Attività di rilievi piano altimetrici, batimetrici e prelievi di campioni a mare e in spiaggia a supporto di interventi di tutela e salvaguardia della linea costiera.		
5	6	09	01	5B.10				5B.10.3	Attività di manutenzione ed aggiornamento delle attrezzature e dei software dedicati		

0902	Programma	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	1	09	02	B.10	Efficienza	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente in particolare gestione rifiuti, tutela delle acque dall'inquinamento, inquinamento atmosferico 2.C	B.10.1	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione ed accertamento violazioni in materia di polizia ambientale., • Controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti presso imprese industriali e artigianali. Attività di informazione e pubblicità dell'accordo di programma in materia di gestione dei rifiuti inerti in Provincia. • Verifiche sul territorio per la prevenzione e repressione delle emissioni illecite di fumi in atmosfera (fumarole, incenerimento di rifiuti, etc). • Attività di p.g. di iniziativa o su delega della A.G. nel territorio provinciale, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente. • Accertamenti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali, per la verifica delle qualità degli scarichi nei corsi d'acqua superficiali e smaltimento dei fanghi di depurazione. 	Terribile Antonio, Castello Emanuele, Tuvê Giuseppe, Santoro Luigi, Barone Vincenzo, Galletto Josè Massimiliano,	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5B.5	Efficienza	Rilascio pareri in ambito ambientale		5B.1.1	Attività inherente l'istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri di natura geologica, nonché per il rilascio di pareri relativi alle procedure di V.A.S., V.I.A. e A.I.A. di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott. M. Sipione (endoprocedimento) dott. A. Cataudella (endoprocedimento)	NO
5	6	09	02	5B.5	Efficienza			5B.1.2	Partecipazione alle riunioni della Conferenza di Servizi convocate dall'Autorità Competente. Acquisizione dei pareri endoprocedimentali dei settori tecnico-ambientali dell'Ente		
5	6	09	02	5B.5	Efficienza			5B.1.3	Attività inherente l'istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri relativi all'attività di ricerca e/o sfruttamento delle risorse petrolifere	dott. G. Scaglione	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5B.6	Efficacia	Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti". Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti. Autorizzazioni per recupero ambientale aree e cave degradate	Attività di controllo e verifica nell'ambito della gestione dei rifiuti	5B.6.1	Rapporti con i soggetti deputati alla Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii..	dott. M. Sipione geom. S. Fede dott.A. Frasca dott. G.Scaglione geom. S.Rabbitto geom.M.Chiavola sig.ra G.Nigita	NO
5	6	09	02	5B.6				5B.6.2	Pianificazione, progettazione e direzione dei lavori e/o servizi da espletarsi mediante procedure di gare per l'affidamento di lavori e/o servizi nell'ambito di operazioni di recupero-trasporto-smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi (anche contenenti amianto), abbandonati nel territorio provinciale, anche di concerto con i Comuni del Consorzio.		
5	6	09	02	5B.6				5B.6.3	Attività di controllo e verifica nell'ambito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi del Artt. 197 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..		
5	6	09	02	5B.6				5B.6.4	Attività di controllo delle aree interessate da eventi inquinanti, ai sensi degli artt. da 242 a 249 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..		
5	6	09	02	5B.6				5B.6.5	Rilascio autorizzazione per il Recupero ambientale e relativa gestione di aree degradate ai sensi dell'art. 5 D.M. 76/98.		
5	6	09	02	5B.6				5B.6.6	Pareri ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.., A.I.A. V.I.A. A.U.A.		
5	6	09	02	5B.6				5B.6.7	Rilascio autorizzazione per le operazioni		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5B.6					di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.lgs. N. 161/2002	geom. S.Fede geom. G.Vella geom. M.Chiavola geom. S.Rabbitto sig.ra G.Nigita sig. V.Solarino sig. A.Acanfora sig. S.Acanfora geom. G. Gurrieri (fino al 10.05.2016)	NO
									Aggiornamento del piano Provinciale dei Rifiuti		
									Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio		
									Telefonia Mobile		
									Cancelletta e varie		
5	6	09	02	5B.7	Efficacia	Interventi di tutela e valorizzazione ambientale	Tutela delle aree a verde di pertinenza provinciale.	5B.7.1	Manutenzione straordinaria ed ordinaria con personale interno del settore ovvero con ditte esterne sia di isole spartitraffico in prossimità di incroci della rete stradale provinciale sia di zone a verde nell'ambito del patrimonio edilizio provinciale.	geom. S.Fede geom. G.Vella geom. M.Chiavola geom. S.Rabbitto sig.ra G.Nigita sig. V.Solarino sig. A.Acanfora sig. S.Acanfora geom. G. Gurrieri (fino al 10.05.2016)	NO
								5B.7.2	Progettazione, esecuzione e direzione dei lavori o servizi da espletarsi mediante risorse umane e strumentali in dotazione al settore ovvero mediante espletamento di procedure di gare per l'affidamento di lavori o servizi nell'ambito della tutela e di valorizzazione di aree di competenza provinciale.		
								5B.7.3	Realizzazione gestione e aggiornamento delle cartografie relative alle isole		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5B.7				5B.7.4	spartitraffico		
5	6	09	02	5B.7				5B.7.5	Manutenzione delle isole spartitraffico mediante sponsorizzazione a soggetti esterni privati		
5	6	09	02	5B.7				5B.7.6	Manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e varie		
5	6	09	02	5B.7				5B.7.7	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio		
5	6	09	02	5B.7				5B.7.8	Telefonia Mobile		
5	6	09	02	5B.7				5B.7.8	Cancelleria e varie		
5	6	09	02	5B.8	Efficacia	A.U.A - Autorizzazione Unica Ambientale	Rilascio provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59	5B.8.1	Procedimento istruttorio tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59, inclusa la verifica sulla correttezza formale dell'istanza e della documentazione ad essa allegata ed il coordinamento dei soggetti competenti, anche nell'ambito della conferenza dei servizi.	dott. A. Cataudella Sig. F. Tarascio (dal 01.06.2016) dott. M. Sipione (endoprocedimento) dott.G.Alessandro (endoprocedimento)	NO
5	6	09	02	5B.8				5B.8.2	Predisposizione specifico data base delle Autorizzazioni Uniche Ambientali adottate ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5C.3	Efficienza	Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa	Liquidazione struttura Ente ambito (ATO IDRICO) ai sensi della L.R. n. 2/2013 - Attività propedeutica all'attivazione dell'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) ai sensi della L.R. n. 19/2015	5C.3.1	Atti finalizzati alla liquidazione della struttura A.T.O. Idrico e avvio struttura A.T.I.	Ing. G. Rocca dott.ssa R. Cecchino Sig.ra Anna Blanco (fino al 31.05.2016)	NO
5	6	09	02	5C.3				5C.3.2	Interventi di cui alla delibera della G.R. n. 104/2013 e fondi dell'FSC di prossima programmazione		
5	6	09	02	5C.3				5C.3.3	Monitoraggio opere ricomprese nell'APQ per la depurazione delle acque reflue CIPE 60/2012		
5	6	09	02	5C.9	Efficienza	Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali	Mantenimento ordinario del sistema informatico	5C.9.1	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti la rete informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei softwares dedicati.	Rag. E. Scrofani dott. R. Mineo Sig. G. Cangiamila	NO
5	6	09	02	5C.9				5C.9.2	Pubblicazione nel sito web istituzionale dei dati inerenti alle attività tecnico-ambientali svolte dal settore		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	02	5C.10	Efficienza	Attività didattica e di educazione ambientale presso i laboratori geologico-ambientali	Visite guidate presso i laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon) e topografico.	5C.10.1	Divulgazione teorico-pratica delle problematiche relative alla difesa del suolo, affrontate dal personale del settore con le apparecchiature specialistiche in dotazione.	dott. G. Biondi dott. A. Frasca dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione dott. R. Mineo geom. B. Tummino	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0903	Programma	03	RIFIUTI
-------------	------------------	-----------	----------------

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codicie Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	03	5C.4	Efficienza	Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica	Accertamento sulla quantità e relativi tributi per il conferimento in discarica di rifiuti speciali	5C.4.1	Attività di controllo amministrativo relativo ai pagamenti dovuti dai gestori degli impianti di discarica, alla Regione Sicilia.	dott. M. Sipione dott. A. Frasca sig.ra G.Nigita	NO
5	6	09	03	5C.4				5C.4.2	Verifica dei registri di carico e scarico dei rifiuti relativi all'impianto di smaltimento, calcolo della produzione dei rifiuti.		
5	6	09	03	5C.4				5C.4.3	Verifica dei versamenti da parte del gestore discarica		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	03	5C.4				5C.4.4	Accertamento finale con il calcolo del tributo da versare, calcolo interessi e sanzioni ed eventuali successivi iscrizione a ruolo, previo accertamento delle esecuzione dei versamenti		
5	6	09	03	5B.11	Efficacia	Osservatorio provinciale rifiuti	Aggiornamento del Registro di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm.ii.	5B.11.1	Tenuta del registro delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152/2006, integrato con i dati relativi agli impianti autorizzati ed operativi presenti sul territorio	dott. M. Sipione dott. A. Frasca sig.ra G. Nicita	NO
									Trasmissione periodica alla Regione ed all'I.S.P.R.A. di tutte le informazioni e i dati autorizzativi.		

0904	Programma	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
-------------	------------------	-----------	----------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 09 PROGRAMMA 04

COORDINAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA DELL'ATO IDRICO DI RAGUSA

obiettivo: efficacia b.6

Con legge regionale n. 2 del 09.01.2013 la Regione Siciliana ha avviato il processo di riattribuzione delle funzioni delle Autorità d’Ambito Ottimale del servizio idrico integrato, definito, ai sensi dell’art. 1, e con successiva legge che avrebbe dovuto essere emanata entro sei mesi dalla pubblicazione della stessa, ponendo le predette Autorità in liquidazione. Successivamente con la recente legge regionale n. 19 dell’11.08.2015 è stato colmato il vuoto normativo ed all’art. 5 è stato definito il regime transitorio fino alla costituzione delle Assemblee d’Ambito (Assemblee territoriali idriche definite all’art. 3 della legge) mantenendo in capo ai commissari, straordinari e liquidatori delle sopprese Autorità d’ambito, le funzioni in atto fino alla costituzione dei nuovi Enti di Ambito. Obiettivo della STO dell’A.T.O. Idrico è quello di garantire l’esercizio di un servizio pubblico e la conclusione del processo di liquidazione e la programmazione degli atti necessari per l’attivazione delle nuove strutture che verranno create in sostituzione.

Nel corso del processo di liquidazione la Segreteria Tecnica Operativa continuerà il monitoraggio delle opere ricomprese nell’A.P.Q. per la depurazione delle acque reflue cui alla deliberazione CIPE 60/2012, la predisposizione degli atti propedeutici al superamento della infrazione comunitaria n.2014/2059 in attuazione della direttiva 91/271/CEE oltre al coordinamento per la realizzazione delle opere cui all’QSN 2007/2013 – obiettivi di servizio- risorse cui alla delibera di giunta regionale n. 104/2013 ed inoltre alla predisposizione degli atti propedeutici alla programmazione dei fondi comunitari di competenza di questa A.A.T.O. per il periodo 2014/2020.

Motivazione delle scelte

L’A.T.O. idrico concorre alla garanzia di un servizio pubblico attraverso la programmazione di atti finalizzati alla attivazione della nuova struttura previa liquidazione delle strutture esistenti

Finalità da conseguire

Le principali finalità si possono così riassumere:

- Garantire la continuità di un servizio pubblico;
- Completare la fase di liquidazione;
- Predisporre gli atti propedeutici al subentro del nuovo Ente che subentrerà nella programmazione e coordinamento delle risorse idriche;
- Concludere l'iter procedurale e cantieristico degli interventi cui alla deliberazione CIPE 60/2012;
- Concludere l'iter procedurale e cantieristico degli interventi cui alla delibera di giunta regionale n. 104/2013;
- Predisporre degli atti propedeutici alla programmazione dei fondi comunitari di competenza di questa A.T.O. per la il periodo 2014/2020.
- Continuare nella assistenza agli enti locali ricompresi nell' A.T.O.

0905	Programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		
-------------	------------------	-----------	--	--	--

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	09	05	5B20	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali	Riserve naturali - Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti		5B.20.1	Organizzazione e gestione delle attività di avvistamento incendi, a sostegno e di concerto con i soggetti e gli organismi istituzionalmente preposti alla lotta contro gli incendi boschivi.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
								5B.20.2	Mantenimento in condizioni di efficienza della prese idriche antincendio, mediante convenzione con i proprietari dei relativi sedimi		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B21	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali	<i>Riserve naturali</i> - Regime autorizzatorio, indennizzatorio e compensativo.-	5B.21.1	Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori prescritti all'interno delle Riserve, in conformità alla vigenti disposizioni regolamentari e di Legge.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci Lucia Oliva N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
5	5	09	05	5B21				5B.21.2	Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle procedure indennizzatorie previste dalla norme istitutiva e dai Regolamenti vigenti all'interno delle Riserve naturali.-		
5	5	09	05	5C7	Obiettivo di efficienza	Riserve naturali	Riserve naturali - Attività istituzionale di vigilanza e regime sanzionatorio	5C.7.1	Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
5	5	09	05	5C7				5C.7.2	Gestione delle procedure tecnico-amministrative sanzionatorie, di concerto con i servizi legali dell'Ente.-		
5	5	09	05	5C7				5C.7.3	Acquisizione e mantenimento delle ordinarie dotazioni di servizio (divise, minute attrezzature, presidi di protezione prevenzione, etc.)-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5C7				5C.7.4	Mantenimento in efficienza delle autovetture e dei mezzi in dotazione al servizio.-		
5	5	09	05	5C7				5C.7.5	Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per gli operatori di vigilanza.-		
5	5	09	05	5C7				5C.7.6	Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza dei visitatori e di visite guidate all'interno Riserve Naturali .-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B22	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali - Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette, anche mediante intese con altri soggetti	5B.22.1	Interventi finalizzati alla salvaguardia e alla fruizione degli ambienti naturali mediante la manutenzione ed il potenziamento dei manufatti (sentieristica, perimetrazione, tabellazione, sistemazioni idrauliche ed interventi vari di piccola infrastrutturazione) - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine		
5	5	09	05	5B22			5B.22.2	<i>Predisposizione degli elaborati progettuali</i>			
5	5	09	05	5B22			5B.22.3	<i>Procedure di affidamento dei lavori</i>			
5	5	09	05	5B22			5B.22.4	<i>Esecuzione delle opere</i>			
5	5	09	05	5B22			5B.22.5	Interventi di pulitura, forestazione e/o riforestazione finalizzati al mantenimento degli ecosistemi protetti - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-			
5	5	09	05	5B22			5B.22.6	<i>Predisposizione degli elaborati progettuali</i>			
5	5	09	05	5B22			5B.22.7	<i>Procedure di affidamento dei lavori</i>			
5	5	09	05	5B22			5B.22.8	<i>Esecuzione delle opere</i>			

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B22				5B.22.9	Attività di monitoraggio finalizzati alla stima di specie dannose per gli ecosistemi protetti e alla individuazione delle possibili iniziative di limitazione.-		
									5B.22.10	Interventi di riduzione in pristino di opere ed i manufatti delle opere oggetto di provvedimento esecutivo di rimozione, rientranti nelle competenze istituzionali dell'Ente Gestore.-	
5	5	09	05	5B23	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali	Riserve naturali - Azioni e programmi finalizzati alla organizzazione territoriale delle riserve affidate in gestione alla Provincia regionale	5B.23.1	Procedimenti di approvazione dei Piani di sistemazione delle aree di riserva integrale (zona A) già predisposti dall'Ente Gestore.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori	
									5B.23.2	Supporto alla redazione dei piani di utilizzo delle aree di protezione (zona B) da parte dei Comuni territorialmente interessati.-	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B23				5B.23.3	Procedimenti di competenza della Provincia regionale in attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione Vallata del fiume Ippari (Pineta di Vittoria) e Residui dunali della Sicilia S.Orientale	di sorveglianza Gianni Montevergine	
5	5	09	05	5B24	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali	Riserve naturali - Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale protetto	5B.24.1	Organizzazione e gestione della Segreteria del Consiglio Provinciale Scientifico istituito per le finalità di cui all'art.31-bis della Legge regionale 06.05.1981, n.98 – “Parchi e riserve regionali” e ss. mm. ed ii.: organizzazione e partecipazione alle sedute, istruttoria preliminare delle pratiche, redazione verbale riunioni, provvedimenti di impegno e liquidazione somme per gettoni di presenza e trattamento di missione, e procedure amministrative annesse.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B24	Obiettivo di efficacia			5B.24.2	Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle possibili forme di sostegno compensativo per le diminuzioni di reddito, in conformità alle norme istitutive e regolamentari e ai Regolamenti vigenti all'interno dell'Ente.-		
5	5	09	05	5B24				5B.24.3	Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n.357, e ss. mm. ed ii., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e ss. mm. ed ii., con specifico riferimento ai siti interferenti con le Riserve Naturali -		
5	5	09	05	5B24				5B.24.4	Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui Decreto Legislativo 03.04.2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" (CODICE DELL'AMBIENTE), e ss. mm. e ii..-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B25	Obiettivo di efficacia	Riserve naturali	Riserve Naturali - Azioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle altre aree oggetto di salvaguardia istituzionale	5B.25.1	Studi, indagini ed iniziative varie finalizzate alla istituzione di nuove aree protette, con particolare riferimento a nuovi ai siti SIC – ZPS e/o Riserve naturali regionali, e dei connessi corridoi ecologici.-	MARIA CAROLINA DI MAIO Roberto Cundari Maria Grazia Vindigni Giuseppe Antoci N.12 Operatori di sorveglianza Gianni Montevergine	
5	5	09	05	5B25				5B.25.2	Supporto al procedimento partecipativo interistituzione per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n.222.		
5	5	09	05	5B25				5B.25.3	Creazione e diffusione di supporti medi divulgativi finalizzati a favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolar riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	5	09	05	5B25				5B.25.4	Organizzazione di meeting, incontri, seminari, ed altri eventi di comunicazione finalizzati a favorire la conoscenza e le prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale della territorio provinciale, con particolar riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	09	06	5B.12	Efficacia	Inquinamento delle acque interne e del suolo e controllo e valorizzazione delle risorse idirche	Richiesta dati agli Enti	5B.12.1	Implementazione ed aggiornamento del Catasto degli scarichi	geom.S. Fede dott. E.P.Quaranta geom. M.Chiavola	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

0907	Programma	07	Sviluppo Sostenibile Territorio Montano Piccoli Comuni
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	5	09	07	4B15	Obiettivo di efficacia	Promozione e sostegno al territorio della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9.-	4B.15.1	Attività tecnico-amministrative per la organizzazione e la gestione della Assemblea consultiva dei Comuni Montani.-	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro		
4	5	09	07	4B15			4B.15.2	Procedimento partecipativo per la predisposizione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate in favore delle aree montane.-			
4	5	09	07	4B15			4B.15.3	Organizzazione ed attuazione di iniziative specifiche, anche integrate, finalizzate alla valorizzazione economico-sociale del territorio montano della provincia -			

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	5	09	07	4B16	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii	4B.16.1	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed agli obiettivi della misura	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro	NO
4	5	09	07	4B16				4B.16.2	Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali		
4	5	09	07	4B16				4B.16.3	Attività tecnico-amministrativa per l'utilizzo delle risorse direttamente gestite dalla Provincia Regionale ai sensi dell'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed in conformità agli obiettivi della misura		
5	6	09	07	5B.12	Efficacia	Inquinamento delle acque interne e del suolo e controllo e valorizzazione delle risorse idirche	Richiesta dati agli Enti	5B.12.1	Implementazione ed aggiornamento del Catasto degli scarichi	geom.S. Fede dott. E.P.Quaranta geom. M.Chiavola	NO

0908	Programma	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l’amministrazione, la vigilanza, l’ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall’inquinamento delle acque (comprese nel programma “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”) e del suolo (comprese nel programma “Difesa del suolo”).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misone	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane Cognome e nome	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
5	6	09	08	5C.5	Efficienza	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi	Autorizzazioni delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi del D.Leg.vo 152/06 e ss.mm.ii.	5C.5.1	Procedimenti istruttori tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, mediante convocazione di conferenza di servizi con gli Enti e le Amministrazioni interessati per la valutazione della coerenza del ciclo produttivo con la normativa tecnica vigente in materia di inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alle apparecchiature utilizzate, al ricorso o meno alle migliori tecnologie disponibili (MTD) ai fini della riduzione dell'inquinamento, alle concentrazioni di inquinanti e ai flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera.	dott. A.Cataudella Isp. A.Cappello geom. S.Carfi sig.ra N.Mercorillo	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misone	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane Cognome e nome	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
5	6	09	08	5C.5				5C.5.2	Attività tecnico-amministrative per l'adozione e/o il rilascio delle autorizzazioni ai sensi art. 272 c. 2 e 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 10 D.A. 9 agosto 2007 n. 175/GAB per le attività di cui al D.A. 8 maggio 2109 n. 74/GAB		
5	6	09	08	5C.5				5C.5.3	Tenuta, organizzazione ed implementazione del database degli stabilimenti della Provincia di Ragusa autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 alle emissioni in atmosfera		
5	6	09	08	5C.5				5C.5.4	Attività ispettive presso gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera, mediante controlli amministrativi sulla regolarità dei provvedimenti autorizzativi, sulle prescrizioni autorizzatorie, e valutazioni tecnico-amministrative sui certificati di analisi e delle relazioni annuali.		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Misone	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane Cognome e nome	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
5	6	09	08	5C.5				5C.5.	Telefonia mobile		
5	6	09	08	5C.5				5C.5.6	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio		
5	6	09	08	5C.5				5C.5.7	Cancelleria e varie		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (<i>solo per le Regioni</i>)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 10 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

1002	Programma	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
-------------	------------------	-----------	----------------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funivario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	02	3B6	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n.115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'aeroporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania	3B.6.1	Lotto n.1 dalla SS 115 all'Autoporto di Vittoria	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio Diquattro SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	
2	5	10	02	3B6				3B.6.2	Lotto n.2 dall'Autoporto di Vittoria alla S.P. n.4		
2	5	10	02	3B6				3B.6.3	Lotto n.3 dalla S.P. n.4 alla S.P. n.5		
2	5	10	02	3B6				3B.6.4	Lotto n.6 - Canale di gronda dell'Aeroporto di Comiso		
2	5	10	02	3B6				3B.6.5	Lotto n.4 . Dalla S.P. n.5 alla S.P. n.7		
2	5	10	02	3B6				3B.6.6	Lotto n.5 - Dalla S.P. n.7 alla SS n.514 Ragusa - Catania		
2	5	10	02	3B7	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Collegamenti stradali con il Porto di Pozzallo	3B.7.1	Potenziamento dei collegamenti stradali fra la autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica – Pozzallo.	SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	02	3B8	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Razionalizzazione del trasporto stradale mediante azioni ed interventi diretti sul sistema dei principali collegamenti provinciali - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-	3B.8.1	Ri-funzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo (Passante Ovest di Vittoria)	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro	
2	5	10	02	3B9	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Supporto tecnico istituzionale ai processi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali nel settore della mobilità e dei trasporti.-	3B.9.1	Ammodernamento a quattro corsie della SS. 514 "Di Chiaramonte" e della SS. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la SS. 115 allo svincolo con la SS. 114.-	SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	
2	5	10	02	3B9	Obiettivo di efficacia	3B.9.2	Variante alla SS. 115 nel tratto compreso fra il km 294+00, svincolo di Vittoria ovest e la SP 20 Comiso sud				
2	5	10	02	3B9	Obiettivo di efficacia	3B.9.3	Completamento della tratta autostradale Siracusa-Gela				
2	5	10	02	3B9	Obiettivo di efficacia	3B.9.4	Potenziamento dei collegamenti stradali Ragusa-Mare mediante la ri-funzionalizzazione della S.P. 25 Ragusa - Marina di Ragusa - Supporto istituzionale alla progettazione.-				

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	02	3B9				3B.9.5	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema ferroviario (ferrovia SR-Gela, collegamento ferroviario al porto di Pozzallo, collegamento ferroviario all'aeroporto di Comiso, nuovo scalo merci di Ragusa, nuovo scalo merci di Modica-Pozzallo).		
2	5	10	02	3B9				3B.9.6	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema portuale (Porto di Pozzallo e portualità minore)		
2	5	10	02	3B9				3B.9.7	Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema aeroportuale (aeroporto di Comiso)		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	02	3B10	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Infrastrutture e trasporti - Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati	3B.10.1	Partecipazione al procedimento per la formazione del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, avviato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti in attuazione al "Piano direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della mobilità" già approvato con D.A. 16.12.2002.-	SALVATORE DIPASQUALE Costantino Puglisi Giovanna Firrincieli	
2	5	10	02	3B10				3B.10.2	Altre iniziative specifiche ed interventi mirati a favorire il trasporto pubblico locale e l'offerta di mobilità nel territorio.-		

1003	Programma	03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
-------------	------------------	-----------	----------------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

1004	Programma	04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
------	-----------	----	------------------------------

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	04	3B11	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Azioni ed interventi diretti - Interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	3B.11.1	Interventi prioritari per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia. (Comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata)	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	04	3B11				3B.11.2	Riqualificazione territoriale per la fruizione del comprensorio costiero di Punta Pisciotto - ex Fornace Penna, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, con la formazione di un sistema di mobilità a valenza turistico-ricreativa - Lotti di completamento		
2	5	10	04	3B11				3B.11.3	Ri-funzionalizzazione ad uso turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria Ragusa – Siracusa – Vizzini		
2	5	10	04	3B11				3B.11.4	<i>Tratto Ragusa – Chiaramonte</i>		
2	5	10	04	3B11				3B.11.5	<i>Tratto Chiaramonte - Monterosso</i>		
2	5	10	04	3B11				3B.11.6	<i>Tratto Monterosso - Giarratana</i>		
2	5	10	04	3B11				3B.11.7	Azione integrata di valorizzazione della vallata del Fiume Irminio per finalità turistico-ricreative. Studi e delle analisi iniziali e avvio delle fasi di progettazione		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	04	3B11				3B.11.8	Creazione di una pista ciclo-turistica e pedonale circum-lacuale finalizzata a favorire la fruizione turistica e ricreativa del bacino di Santa Rosalia		
2	5	10	04	3B12	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Azioni ed interventi diretti dirette di adeguamento della mobilità stradale in ambito extra-urbano per favorirne la fruizione alternativa non motorizzata. - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	3B.12.1	Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la ri- qualificazione di alcuni tratti della viabilità minore e dei manufatti interferiti, con particolare riguardo alle cassette cantoniere provinciali	SALVATORE DISTEFANO Antonio DiQuattro	
2	5	10	04	3B12				3B.12.2	Riorganizzazione della mobilità litoranea e delle connesse dotazioni infrastrutturali per la fruizione della costa nel tratto Pozzallo - S. Maria del Focallo - Marza in Provincia di Ragusa		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	5	10	04	3B12				3B.12.3	Ri-funzionalizzazione della ex-strada provinciale n.17 da Vittoria a Scoglitti, con la formazione di fasce complanari ciclabili per favorirne la percorribilità in ambito locale, turistico e ricreativo.- Predisposizione degli elaborati progettuali (Atto di intesa con il Comune di Vittoria).-		
2	5	10	04	3B13	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	3B.13.1	Implementazione del progetto "PASSIBLEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di mobilità locale a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione del territorio.	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro	
2	5	10	04	3B13				3B.13.2	Formazione di un sistema integrato cicloferroviario nelle Province di Ragusa e Siracusa per la fruizione del comprensorio naturalistico e storico-culturale delle aree montane della Sicilia sud-orientale, della Val di Noto e delle Valli Iblee del Barocco.-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1005	Programma	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
-------------	------------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	8C	Efficienza	Servizio Concessioni e Autorizzazioni e TOSAP	Razionalizzazione utilizzo e gestione del demanio stradale. 2.A	8C.1	Aggiornamento e informatizzazione del catasto della rete stradale - censimento accessi, cartellonistica, occupazioni, segnaletica.	Massari Rosario (cat. D) , Ottaviano Vincenzo (Cat. C) - Solarino Salvatore (Cat.C) - Distefano Angelo (Cat. B) - Isabella Franca (Cat. C) - Carrabino Claudia (Cat. B) - Madera Giuseppe (Cat. C) , Pluchino Emanuele (cat. D), Rosario Sgarioto (cat. D), Massimo Canzonieri (cat. B), Schiminà Claudio (cat. C), Cappello Francesco (cat. C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	9C	Efficienza	Servizio Concessioni e Autorizzazioni e TOSAP	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2A	9C.1	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, diramazioni, ecc.	Massari Rosario, (cat. D), DI Malò Grazia (cat. D) (in pensione dall'1.5.2016) - Ottaviano Vincenzo (Cat.C) - Solarino Salvatore (Cat.C)- Distefano Angelo (Cat. B) - Isabella Franca (Cat.C) - Carrabino Claudia (cat. B) - Madera Giuseppe (Cat.C) - Vernuccio Maria (cat. D) - Bracchitta Vincenzo (Cat.C) - Gallaro Rosalba (Cat. B) - Criscione Maria (Cat. B) - Occhipinti Francesca (Cat. B) - Floriddia Maria Pina (Cat. B) - Ilardo Fabrizio (Cat. B) - Tarascio Francesco (Cat. B) (fino al 31.5.2016) - Leggio Carmela (Cat.C)	
										Pluchino Emanuele (Cat. D) - Sgarro Rosario (cat. D) - Canzonieri Massimo (Cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat. B)	
2	4	10	05	9C				9C.2	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per cartellonistica stradale		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	9C				9C.3	Istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)	Schininà Giovanni (cat. D) - Brugaledda Emanuela (Cat. B) - Iacono Michelina (Cat. B) - Chessari Sebastiano (Cat. B), Nunzio Strada (Cat. D)	
										Pluchino Emanuele (Cat. D) - Sgarioti Rosario (cat. D) - Canzonieri Massimo (Cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat. B) - Schininà Claudio (Cat. C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	2B	Efficienza	Servizi alla viabilità	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2A	2B.1	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, diramazioni, ecc.	Massari Rosario, (cat. D), DI Malò Grazia (cat. D) (in pensione dall'1.5.2016) - Ottaviano Vincenzo (Cat.C) - Solarino Salvatore (Cat.C) - Distefano Angelo (Cat. B) - Isabella Franca (Cat.C) - Carrabino Claudia (cat. B) - Madera Giuseppe (Cat. C) - Vernuccio Maria (cat. D) - Bracchitta Vincenzo (Cat.C) - Gallaro Rosalba (Cat. B) - Criscione Maria (Cat. B) - Occhipinti Francesca (Cat. B) - Floriddia Maria Pina (Cat. B) - Ilardo Fabrizio (Cat. B) - Tarascio Francesco (Cat. B) (fino al 16.5.2016) - Leggio Carmela (Cat.C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	2B				2B.2	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per cartellistica stradale	Pluchino Emanuele (Cat. D) - Sgarioti Rosario (cat. D) - Canzonieri Massimo (Cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat. B) -	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	4	10	05	2B				2B.3	Istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)	Schininà Giovanni (cat. D) - Brugaletta Emanuela (Cat. B) - Iacono Michelina (Cat. B) - Chessari Sebastiano (Cat. B), Nunzio Strada (Cat. D)	
2	4	10	05	2B				2B.4	istruttoria amministrativa per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale e ordinanze	Pluchino Emanuele (Cat. D) - Sgarioto Rosario (cat. D) - Canzonieri Massimo (Cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat. B) - Schininà Claudio (Cat. C)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	4	10	05	10 C	Efficienza	Servizi alla viabilità	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento della rete stradale	10C.1	Predisposizione e attuazione dei Piani triennali delle opere pubbliche, del piano di riqualificazione della rete stradale, dei Piani attinenti la Viabilità. Attività di project management, progettazione, direzione lavori, collaudi, rendicontazione, procedure di affidamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti e ammodernamento della rete stradale.	<u>COMPARTO OVEST:</u> Cannata Attilio (cat. D) - Martorana Carmelo (cat. D) - Trovato Gaetano (Cat.C) - Serofani Luigi (Cat.C) - Vindigni Giovanni (Cat.C) - Scalone Carmelo (Cat.C) - Lasagna Liuzzo Gino (Cat.C) - Manenti Giovanna (Cat. B) - <u>COMPARTO EST:</u> Fede Raffaele (cat. D) - Occhipinti Francesco (Cat.C) - Tidona Marco (cat D) - Ferri Luigi (Cat.C) - Modica Bittordo Giuseppe (Cat.C) - Gerratana Michele (Cat.C) - Antonazzo Nicola Antonino (Cat.C) - Rendo Giuseppe (Cat. B) - Carrabino Rita (Cat. B) - <u>SERV. GEN.:</u> Dimartino Giancarlo (cat. D) - Barone Giovanna (cat. D) (in pens. dall'1.5.16) - Mirabella Giuseppe (Cat.C) - Giliberto Concetta (cat. D) - Raffone Tiziana (Cat. B) - Licitra Giovanni (Cat.B) - Cavallo Maria (Cat. B)-Cannizzo Giacomo (Cat. A) (fino al 31.5.16) - Rando Ignazio (Cat. A) - Cascone Giorgio (Cat. A) (dal 01.6.2016) - Barbagallo Salvatore (Cat.A) (dal 15.2.2016) - <u>SERV. AMM.VI:</u> Criscione Emanuele (cat. D) - Sortino Rosario (cat.D) - Pace Pietro (cat.B)- Amore Maria (Cat.B) - Cassarino Milena (cat.B)- <u>SERV. MANUTENTIVI:</u> Caccamo Nello (cat.D) - Schininà Claudio (Cat.C) -Cappello Francesco (Cat.C)-	SI
									Staff Segreteria Generale	libero Consorzio comunale di Ragusa	167

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	4	10	05	3B	Efficienza	Servizi alla viabilità	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione della rete stradale - 3	3B.1	Interventi manutentivi eseguiti con il personale interno (ripristino sfossature, pulizia cigli, canali, segnaletica stradale orizzontale e verticale).	Caccamo Nello (cat. D) - Schininà Claudio (Cat.C) - Pernazza Giovanni (Cat.C) - Diquattro Giuseppe (Cat.C) - Cappello Francesco (Cat.C) - Fumusa Ferdinando (Cat.B) - Brancati Antonino (cat.B) - Galazzo Giuseppe (cat. B) - Lo Presti Ciro (cat. B) (a scavalco con il Settore Geologia) - Scifo Giuseppe (cat. B) - Calafiore Concetto (cat. B) - Pompeo Salvatore (cat. B) - Ignaccolo Nunzio (cat. B) - Caruso Guglielmo (cat. B)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
3	4	10	05	11 C	Efficienza	Servizi alla viabilità	Gestione efficiente impianti di pubblica illuminazione - 3	11C.1	Monitoraggio, controllo e manutenzione impianti esistenti e gestione utenze	Dimartino Giancarlo (cat. D), Mirabella Giuseppe (Cat. C) (quiescenza dal 14.12.2016), Raffone Tiziana (cat.B), Giliberto Concetta (cat. D)	
3	4	10	05	12 C	Efficienza	Servizi Espropriativi	Ottimizzazione procedure espropriative per realizzazione settore OO.PP. - 3	12C.1	Attività tecnica e amministrativa per definizione procedure espropriative finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche	Dimartino Giancarlo (cat. D) - Lo Presti Giulio (cat. D) - Ferma Carmela (cat. D) - Angelica Rosamaría (Cat. B) - Dimartino Lucia (Cat. B)	
3	4	10	05	13 C	Efficienza	Servizi alla viabilità	Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti - 3	13C.1	Affidamento, gestione e monitoraggio servizio di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti	SERV. AMM.VI: Criscione Emanuele (cat. D) - Sortino Rosario (cat.D) - Pace Pietro (cat.B)- Amore Maria (Cat.B) - Cassarino Milena (cat.B)	

MISSIONE	11	Soccorso civile: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 11 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

1101	Programma	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
-------------	------------------	-----------	-------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	11	01	B4	Obiettivo di efficacia	Protezione civile	Attività di programmazione finalizzata alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di protezione civile in ambito sovra comunale.-	B.4.1	Raccolta ed elaborazione dei dati, aggiornamento e approvazione degli strumenti di pianificazione provinciale nel Settore di Protezione Civile e della prevenzione dei rischi, in interfaccia con gli altri Organismi istituzionali coinvolti nei rispettivi procedimenti.- Approfondimenti rischio idrogeologico, sismico ed incendi di interfaccia.-	MARCELLO DRAGO (dal 01/05/16) PAOLO POLLICITA (fino al 30/04/16) Annamaria Dimartino (fino al 04/07/16) Maria Concetta Minasola Sara Pollicita (fino al 04/07/2016) Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	
4	5	11	01	4B17	Obiettivo di efficacia	Protezione civile	Protezione civile –Azioni e/o ed interventi diretti di prevenzione dei rischi e gestione delle Emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le Associazioni e/o gli altri Organismi di volontariato	4B.17.1	Istituzione del Comitato Provinciale di Protezione Civile e della Sala Operativa provinciale della Protezione civile, per le funzioni di supporto e in coerenza il “Metodo Augustus” elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile.-	MARCELLO DRAGO (dal 01/05/16) PAOLO POLLICITA (fino al 30/04/16) Annamaria Dimartino (fino al 04/07/16) Maria Concetta Minasola Sara Pollicita (fino al 04/07/2016)	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	5	11	01	4B17				4B.17.2	Attività di pronto intervento per le varie fasi operative contemplate nei documenti e nei piani di protezione civile e di emergenza, in risposta ai livelli di allerta dichiarati e in conformità alle norme e alle direttive vigenti.-	Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	
4	5	11	01	4B17				4B.17.3	Organizzazione dei servizi di Pronto intervento, Emergenza e Reperibilità all'interno dell'Ente, in conformità alle vigenti procedure regolamentari e di concerto con gli altri Settori Tecnici. -		
4	5	11	01	4B17				4B.17.4	Gestione, manutenzione e mantenimento in condizioni di efficienza dei mezzi e della attrezzature in dotazione al Servizio Provinciale di Protezione Civile, anche con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato o altri Organismi abilitati.-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	5	11	01	4B18	Obiettivo di efficacia	Protezione civile	Protezione civile – Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel Settore della Protezione Civile.	4B.18.1	Iniziative di organizzazione e sostegno delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, ove possibile anche mediante intervento contributivo ordinario e straordinario.-	MARCELLO DRAGO (dal 01/05/16) PAOLO POLLICITA (fino al 30/04/16) Annamaria Dimartino (fino al 04/07/16) Maria Concetta Minasola Sara Pollicita (fino al 04/07/2016) Luciano Biazzo Sebastiano Ciranna Salvatore Bruno Natalino Busà Graziella Laurino	
4	5	11	01	4B18				4B.18.2	Sostegno economico ai Comuni costieri della Provincia di Ragusa, per le finalità di cui all'art.5 della L.R. n.17 del 01.09.1998, recante norme per la "Istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane".-		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	5	11	01	4B18				4B.18.3	Attività di istruttoria, esame e formulazione dei pareri tecnici nell'ambito della attività del Comitato Tecnico Regionale istituito per le finalità di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)"		

MISSIONE		12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:</i> Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (<i>solo per le Regioni</i>)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 12 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

1202	Programma	02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'
-------------	------------------	-----------	--------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	1	12	02	C.2	Efficienza	Servizi sociali e assistenziali	Servizi ausiliari all'istruzione. Servizi di assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni portatori di handicap psicofisico e sensoriale - Aumento del numero dei disabili assistiti per ogni singolo assistente nell'A.S. 2016/2017. Interventi per disabilità	C.2.1	Assistenza specialistica e trasporto a favore di alunni con handicap psicofisico e sensoriale. Sostegno didattico extrascolastico, assistenza all'orientamento, assistenza alla comunicazione a favore di alunni non udenti e non vedenti. Ricovero presso istituti specializzati per alunni non vedenti. Gestione, controlli, monitoraggio e rendicontazione. Riferimento Determinazioni Commissariali n. 838 del 8/1/16, n. 8524 del 10/3/16, n. 8658 del 10/3/2016.	Cimino, Miceli, Carbone, Lacognata, Nobile, Massari, Guastella,Iura	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1204	Programma	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistere in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	1	12	04	B.13	Efficacia	Sportello immigrati	Realizzazione di interventi assistenziali finalizzati alla tutela delle categorie più svantaggiose e a rischio di esclusione sociale.	B.13.1	Promozione e gestione di progettualità e coprogettazione a favore degli immigrati e di altri soggetti. Progetto SPRAR Biscari- Gestione, controlli, monitoraggio e rendicontazione	Bocchieri, Massari M.; Nobile M.	N0
								B.13.2	Progetto SPRAR farsi prossimo- Gestione , Controlli, Monitoraggio e Rendicontazione.	Salerno, Nicita M.C., Canzonieri E.	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	3	12	04	B.15				B.13,3	<p>Coordinamento avvio attivita' e servizi presso il Centro Polifunzionale Protocollo d'intesa con la Prefettura prot. n. 0013571 del 27-04-2016.</p> <p>- Componente gruppo di programmazione/progettazione immigrazione costituito presso la Prefettura-Programma FAMI .</p> <p>Componente del Consiglio Territoriale per l'immigrazione .</p>	Bocchieri	
4	4	12	04	B.16				B.13,4	<p>Collaborazione e adesioni in Progetti di tematiche sociali : Progetto www.springiamoci.it , Progetto "Città nostra " , Progetto FAMI Filotea , FAMI ON2, FAMI Ob. Specifico 2 Ob nazionale 2, Progetto il Quarto Ponte, Progetto FARI .</p>	Bocchieri	

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	7	12	04	4C.5	Efficienza	SERVIZI SOCIO - CULTURALI	Fornire assistenza agli immigrati in Italia cercando di favorire condizioni di integrazione multietnica e di contrastare condizioni di disagio sociale. (4)	4C.5	Attività di informazione sulla legislazione italiana sull'immigrazione e diritti di cittadinanza. Punto di ascolto per i cittadini stranieri e orientamento sull'accesso ai servizi sociali e socio sanitari.	Distefano G. (Cat.D) Piccitto V (Cat. B) Scrofani M. (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	7	12	05	4C.6	Efficienza	SERVIZI SOCIO - CULTURALI	Organizzazione, gestione e coordinamento sportelli Famiglia, Giovani e Pari Opportunità. (10) Portare i giovani ad avere rispetto per le regole di civile convivenza, responsabilizzarli sui pericoli di alcool, droghe, bullismo, ecc. (4)	4C.6	Attività di sostegno e assistenza tramite informazione e orientamento sulle politiche sociali da diffondere anche attraverso apposito link presso il sito dell'Ente.	Distefano G. (Cat. D) , Malandrino A. (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1208	Programma	08	COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
4	1	12	08	B.14	efficacia	Associazionismo e volontariato	Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.	B.14.1	Gestione progetto "Non scado".	Bocchieri-Occhipinti	N0

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (<i>solo per le Regioni</i>)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 14 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

1401	Programma	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
-------------	------------------	-----------	-------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associanismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	4	14	01	2C	Efficienza	Azioni e misure a valere sui Fondi ex Insicem	Attuazione delle misure 5 e 6 dei Fondi ex Insicem - 1.B.	2C.1	Gestione procedure e monitoraggio erogazioni Fondi Misure 5.1 (capitalizzazione Imprese), 5.2 (Patrimonializzazione CONFIDI), 5.3 (Interventi in conto interessi per ripianamento passività - investimenti).	Intorrella Rita (cat.D), Alabiso Giovanni (cat. D), Carmela Leggio (cat. C), Criscione Emanuele (cat. D), Pietro Pace (cat. B)	SI
1	4	14	01	2C				2C.2	Gestione procedure e monitoraggio Erogazione Fondi Misura 6 per interventi a sostegno dei progetti di promozione dei Consorzi all'estero	Intorrella Rita (cat.D), Alabiso Giovanni (cat. D), Carmela Leggio (cat. C)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	7	14	01	1C.1	Efficienza	SERVIZI PER SVILUPPO ECONOMICO	Programmazione socio economica - Piano di Sviluppo socio Economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86 - 1.B	1C.1	Aggiornamento Piano di Sviluppo socio economico e stato di verifica programmazione socio economica - concertazione territoriale per la condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale; - definizione dei metodi, attinenti la collaborazione e il confronto tra strutture diverse;	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat.D) Ferrara Daniela (Cat. B) Dimartino Giovanna (cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	14	01	2B.4	Efficacia	SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE	Partecipazione alle opportunità dell'Unione Europea. 2a	2B.4.1	Individuazione idee progettuali dei diversi settori dell'Ente a valere sui Fondi Strutturali e sui finanziamenti diretti dell'U.E. Adesione ai progetti: - Interreg MED Programme 2014/2020 ; titolo progetto ARISTOIL ; Partner. - Interreg Adrion 2014- 2020;titolo progetto EPMoMa (Emerging Pollutants: Monitoring and Management); Partner associato. -Interreg Adrion 2014- 2020;titolo progetto EnerMOB (Interregional Electromobility Networks for interurban low carbon mobility); Capofila. Interreg Adrion 2014- 2020;titolo progetto SMILE (FirSt and last Mile Inter- modal mobiLity in congested urban arEas of Adrion Region);Partner.	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat.D) Ferrara Daniela (Cat. B) Dimartino Giovanna (cat. B)	SI

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	14	01	2B.5	Efficacia	SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE	Gestione Progetti europei . 2.a	2B.5.1	Progetto Lithos - Continuità progetto - gestione museo Stereotomia	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat.D) Dimartino Giovanna (cat. B)	SI
2	7	14	01	2B.5				2B.5.2	Progetto interventi porticciolo di Donnalucata gestione erogazione saldo	Salerno Susanna (Cat. D) Dimartino Giovanna (cat. B)	SI
2	7	14	01	2B.5				2B.5.3	Progetto Marchio d'area - Viaggio negli ible - monitoraggio finale	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat.D) Ferrara Daniela (Cat. B) De Filippis Laurita (cat. B) Giovanni Guarino (Cat.D) Marcello Martorana (Cat.B)	SI
2	7	14	01	2B.5				2B.5.4	Progetto Compass - sportello internazionalizzazione Sicilia - Tunisia 2015	Salerno Susanna (Cat. D) Di Martino Giovanna (Cat.B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	14	01	2B.6	Efficacia	SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE	Gestione Ufficio Europa in Provincia. 2.a	2B.6	Ufficio Europa in Provincia - Promozione e diffusione dei bandi comunitari . consulenza e assistenza, anche “a sportello”, ai cittadini, imprese e operatori del settore e giovani nell’accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario, nazionale e regionale. Redazione newsletter	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat. D) Di Martino Giovanna (Cat.B) Cilia Anna (Cat. D) Laurita De Filippis (Cat.B) Ferrara Daniela (Cat. B)	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1404	Programma	04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
-------------	------------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	14	04	2C.4	Efficienza	SERVIZI PER SVILUPPO ECONOMICO	Attività di gestione coordinamento provinciale del SUAP. 2.a	2C.4	Recupero crediti comuni Comiso,Giarrtanna,Modica, Pozzallo e Scicli. Tot. €. 8,168,07. Azione legale in corso.	Salerno Susanna (Cat. D) Tumino Amelia (Cat. D) Nicastro Giulio (Cat. C)	NO

MISSIONE		16	Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 16 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	7	16	01	2B.7	Efficacia	SERVIZI PER SVILUPPO ECONOMICO	Sostegno e promozione allo Sviluppo Locale con l'utilizzo di risorse FESR e PSR. 2.a	2B.7	Adesione GAL Terra Barocca. Partecipazione alla strategia del programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014-2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e in coerenza con gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione Europea.	Salerno Susanna (Cat. D) Cilia Anna (Cat. D) Laurita De Filippis (Cat.B)	

1602	Programma	02	CACCIA E PESCA
-------------	------------------	-----------	-----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
2	1	16	02	B.11	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-venatoria	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico-venatoria 2.C	B.11.1	Prevenzione ed accertamento violazioni in materia di Caccia in tutto il territorio ibleo e di pesca nelle acque interne. In particolare: vigilanza per assicurare il rispetto dei periodi di apertura degli esercizi ittico-venatori e del prelievo di ciascuna specie, repressione del fenomeno del bracconaggio, contrasto dell'esercizio dell'attività venatoria mediante l'uso di richiami e mezzi vietati. Attività di polizia giudiziaria ed amministrativa correlate a quanto sopra.	Vindigni Vincenzo, Carbonaro Antonio, Battaglia Giovanni, Linguanti Orazio fino al 31.07.2016, Brafa Giovanni, Fiore Orazio, Mare Gaetano, Terranova Salvatore, Iacono Antonino, Castello Stefano, Ottone Linda, Cobisi Giuseppe, Battaglia Rosario (fino al 31.01.2016), Parrino Carmelo	NO
5	6	16	02	5C.8	Efficienza	Sorveglianza e tutela dell'ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S.	Rispetto tempi procedurali rilascio Licenze e Tesserini di autorizzazione alla pesca	5C.8.1	Tenuta ed implementazione del Data Base sui dati ricavati dai tesserini sulla pesca al fine di quantificare la l'ittiofauna necessaria al riequilibrio delle quantità prelevata per attività alieutica.	dott. A.Cataudella sig. G.Tedeschi sig.ra G.Girgenti sig.ra D.Cannizzo	NO

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	16	02	5C.8	Rocco”		5C.8.2	Vigilanza sulla disciplina dell'attività alieutica nei corpi idrici della provincia.			
5	6	16	02	5C.8				Gestione del Centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle “Mulino S.Rocco” di concerto con associazioni di volontariato ONLUS, per la riproduzione artificiale delle specie ittiche autoctone, con particolare riferimento della trota macrostigma, nonché relativa manutenzione dell'immobile e quanto di pertinenza dedicato			
5	6	16	02	5C.8			5C.8.4	Rilascio licenza di pesca nelle acque interne e del tesserino di regolamentazione al fine di verificare la quantità e la qualità delle specie ittiche che non possono essere diversi dalle normative in vigore.			
5	6	16	02	5C.8			5C.8.5	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afférante il servizio			

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
5	6	16	02	5C.8				5C.8.6	Acquisto di beni di consumo/o di materie prime per servizio vigilanza sulla caccia e la pesca nelle acque interne		
								5C.8.7	Cancelleria e varie		

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 17 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1701	Programma	01	FONTI ENERGETICHE
------	-----------	----	--------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all’impiego delle fonti energetiche, incluse l’energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l’utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall’affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l’impiego del gas naturale e dell’energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali:</i> Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente i programmi della missione 1 come individuati all'allegato 14 .D. Lgs. 118/2011, sopra menzionati vengono svolti come di seguito specificato:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

1801	Programma	01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
------	-----------	----	--

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Strategico	Settore	Missione	Programma	Codice Obiettivo	Categoria Obiettivo	Descrizione servizio (previsto in delibera del Commissario)	Descrizione Obiettivo (Performance)	Codice Attività	Azioni	Risorse umane	carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
										Cognome e nome	
1	5	18	01	1B5	Obiettivo di efficacia	Infrastrutture	Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15	1B.5.1	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006	SALVATORE DISTEFANO Giuseppina Greco Antonio DiQuattro	
1	5	18	01	1B5				1B.5.2	Monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006		

PARTE SECONDA

PERSONALE

PERSONALE IN SERVIZIO

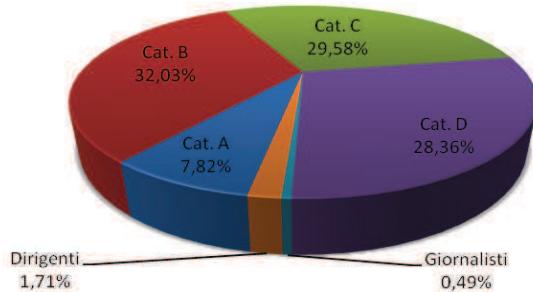
L'organizzazione e la forza lavoro.

Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano la dotazione effettiva del personale e la pianta organica.

Personale in servizio



Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

	Profilo Professionale	Cat.	Dotazione	Ricoperti
1	SEGRETARIO GENERALE		Extra dotazione	1
2	DIRETTORE GENERALE			
3	DIRIGENTE		10	6
4	FUNZIONARIO	DD3	18	13
5	FUNZIONARIO	D3	35	26
6	CONTRATTO GIORN		2	2
7	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	101	70
8	ISTRUTTORE	C	188	110
9	COLLABORATORE PROFESSIONALE	B3	2	1
10	ESECUTORE	B1	158	126
11	OPERATORE	A	35	31
	TOTALI		549	385

Il personale in servizio al 31.12.2015 era costituito da n. 385 unità pari al 70% della dotazione organica, personale già ridotto a 362 unità al 30.06.2016.

Il personale in servizio al 31.12.2016 sarà costituito da n. 354 unità pari al 65% della dotazione organica.

Tenuto conto che la sezione operativa del Dup deve comprendere **anche** la programmazione in materia di personale lo Staff Segreteria Generale che ha predisposto il presente documento ha chiesto al dirigente preposto alle Risorse umane di relazionare in merito a quanto sotto indicato per il triennio 2016-2018 o, in mancanza, di dare contezza delle ragioni che ostino all'adozione degli atti entro il 31.12.2015 ovvero entro il 28.2.2016, termine ultimo per presentare l'aggiornamento al DUP:

- ➔ Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018
- ➔ Elenco nominativo del personale con l'indicazione della categoria della posizione economica del profilo e del settore dove l'unità presta servizio

Atteso che la programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice nel momento in cui si insedieranno saranno tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alla nota n. 44494 del 14-12-2015, il Dirigente ha trasmesso l'elenco nominativo del personale con l'indicazione della categoria, della posizione economica e del profilo, come sotto specificato .

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018, il settore si riserva ogni provvedimento all'esito delle determinazioni che dovranno essere necessariamente assunte a cagione delle criticità finanziarie del bilancio 2016 e che potrebbero avere refluenza in materia di personale ivi compresa la possibilità della dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie.

<i>Nominativo</i>	<i>Cat.</i>	<i>Pos. Econ.</i>	<i>Profilo</i>	<i>Part Time</i>
ACANFORA Andrea	B1		Operaio	no
ACANFORA Sabatino	B1		Operaio	no
AGGIUS VELLA Antonino	A		Custode-Portiere	no
AGOSTA Angelo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
ALABISO Giovanni	D1	3	Addetto di Segreteria	no
ALESCIO Felice	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
ALESCIO Vito	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
ALESSANDRELLO Silvana	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
ALESSANDRO Giuseppe	DD3	3	Geologo	no
ALTAMORE Giovanni	B1	3	Applicato	no
AMORE Maria	B1	3	Applicato	no
ANGELICA Rosamaria	B1	3	Applicato	no
ANTOCI Giuseppe	C	5	Capo Servizio nella Riserva	no
ANTONAZZO Nicola	C	5	Capo Cantoniere	no
AQUILA Laura	B1	3	Applicato	no
ARABITO Tiziana	B1	2	Applicato	no
ARENA Salvatore	B1	3	Messo Notificatore	no
ARTALE Claudio	A	1	Custode-Portiere	no
BAGLIERI Giovanni	D1	3	Geometra Principale	no
BAGLIERI Salvatore	C	5	Agente di polizia provinciale	no
BARBAGALLO Salvatore	A	1	Custode-Portiere	no
BARNABA Paolo	D3	6	Funzionario Tecnico	no
BARONE Angela	D1	6	Addetto di Segreteria	no
BARONE Vincenzo	C	5	Agente di polizia provinciale	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

BARRESI Antonino	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
BASILE Rosanna	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
BATTAGLIA Francesco	B1	3	Autista Agente Tecnico	no
BATTAGLIA Marco	B1	3	Applicato	no
BELLINA Alessandro	A	1	Custode-Portiere	no
BIAZZO Luciano	B1	6	Assistente Lavori	no
BIONDI Giovanni	DD3	3	Geologo	no
BLANGIARDI Luigi	C	5	Agente di polizia provinciale	no
BLUNDO Ugo Clemente	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
BOCCADIFUOCO Giovanna	B1	3	Applicato	no
BOCCADIFUOCO Nadia	B1	3	Applicato	no
BOCCHIERI Luciana	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
BOCCHIERI Roberto	C	5	Agente di polizia provinciale	no
BOGNANNI Angelo	C	1	Aggiunto Amministrativo	no
BONCORAGLIO Enrico	C	5	Aggiunto Amministrativo	no
BONGIORNO Giorgio	B1	6	Applicato	no
BRACCHELLA Vincenzo	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
BRAFA Gina	D1	3	Addetto di Segreteria	no
BRAFA Giovanni	C	5	Agente di polizia provinciale	no
BRANCATI Antonio	B1	6	Operaio Stradale	no
BRANCHINA Antonino	C	3	Agente di polizia provinciale	no
BRINCH Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
BRUGALETTA Emanuela	B1	3	Applicato	no
BRUNO Salvatore	A	1	Custode-Portiere	no
BUONMESTIERI Salvatore	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
BURGIO Rosario	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
BUSA' Natalino	A	1	Custode-Portiere	no
CACCAMO Nello	DD3	3	Ingegnere	no
CAFISO Giorgio	B1	3	Applicato	no
CALAFIORE Concetto	B1	3	Operaio	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

CALVO Maria	C	5	Ragioniere	no
CAMPO Mirco	A	1	Custode-Portiere	no
CANGIAMILA Giuseppe	B1	3	Applicato	no
CANNATA Alfredo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
CANNATA Attilio	D1	3	Geometra Principale	no
CANNIZZO Daniela	B1	3	Applicato	no
CANNIZZO Giacomo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
CANZONIERI Elia	B1	3	Applicato	no
CANZONIERI Massimo	B1	3	Applicato	no
CAPPELLO Angelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
CAPPELLO Francesco	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
CAPPUZZELLO Giovanna	B1	3	Applicato	no
CARBONARO Antonio	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
CARBONE Francesca	B1	3	Applicato	no
CARFI' Gianna	C	1	Agente di polizia provinciale	no
CARFI' Luciana	D1	6	Addetto di Segreteria	no
CARFI' Salvatore	D1	6	Geometra Principale	no
CARRABINO Claudia	B1	3	Applicato	no
CARRABINO Rita	B1	3	Applicato	no
CARTIA Silvana (quiescenza dal 30.09.2016)	C	5	Aggiunto Amministrativo	no
CARUSO Antonio	C	3	Agente di polizia provinciale	no
CARUSO Guglielmo	B1	6	Operaio Stradale	no
CASAMICHIELA Maria	B1	2	Applicato	no
CASCONC Eilisa	B1	3	Messo Notificatore	no
CASCONC Giorgio	A	1	Custode-Portiere	no
CASCONC Giorgio	D3	6	Funzionario Contabile	no
CASSARINO Milena	B1	2	Applicato	no
CASTELLO Emanuele	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
CASTELLO Stefano	C	1	Agente di polizia provinciale	no
CATAUDELLA Antonino	D3	6	Ecologo	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

CAUSARANO Maria Laura	D1	3	Addetto di Segreteria	no
CAVALIERI Elvira	B1	3	Applicato Dattilografo	no
CAVALIERI Mariangela	D1	3	Addetto di Segreteria	no
CAVALLO Maria	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
CAVARRA Michele	C	5	Agente di polizia provinciale	no
CERRUTO Roberto	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
CHESSARI Sebastiano	B1	2	Applicato	no
CHIARAMONTE Maria (quiescenza dal 30.11.2016)	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
CHIAVOLA Giovanna	B1	3	Applicato	no
CHIAVOLA Mario	B1	2	Applicato	no
CHIAVOLA Mario	B1	3	Applicato	no
CIAMPONI Fabrizio	A	1	Custode-Portiere	no
CIANCIOLI Giuseppe	DD3	3	Ingegnere	no
CICCIARELLA Virginia	DD3	3	Ingegnere	no
CICERO Margherita	B1	3	Applicato	no
CIFALI Vito	B1	3	Applicato	no
CILIA Anna	D1	1	Addetto di Segreteria	si
CILIA Maria	B1	3	Applicato	no
CILIA Rita	A	1	Custode-Portiere	no
CIMINO Carmela	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
CIRANNA Sebastiano	B1	4	Applicato Dattilografo	no
CIRNIGLIARO Giuseppe	A	1	Custode-Portiere	no
CIVELLO Giovanni	A	1	Custode-Portiere	no
COBISI Giuseppe	C	5	Agente di polizia provinciale	no
COLLICA Maria	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
CONSIGLIO Salvatore	B1	3	Applicato	no
CORALLO Claudio	B1	2	Applicato	no
CORALLO Vincenzo	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
CORIOLANO Orazio	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
CRISCIONE Alfredo	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

CRISCIONE Emanuele	D1	3	Addetto di Segreteria	no
CRISCIONE Giovanna	D1	3	Addetto di Segreteria	si
CRISCIONE Maria	B1	2	Applicato	no
CRISCIONE Maria Luisa	D1	3	Ragioniere Principale	no
CRISCIONE Pietro	C	5	Ragioniere	no
CUNDARI Roberto	DD3	3	Agronomo	no
CUSUMANO Vita	B1	3	Applicato	no
DAMANTI Clara	D1	3	Addetto di Segreteria	no
DE FILIPPIS Laurita	B1	3	Applicato	no
DEODATO Giuseppe	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
DI GIORGIO Giuseppe	D1	3	Ragioniere Principale	no
DI MAIO Maria Carolina	D3	6	Direttore della Riserva	no
DI MARTINO Maria Giovanna	B1	3	Applicato	no
DI PIETRO Bruno	B1	7	Operaio Pittore	no
DI PIETRO Maria Flora	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
DI ROSA Carmelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
DI ROSA Maria Concetta	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
D'APICO Maria	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
DICARA Salvatore	B1	3	Applicato	no
DIGRANDI Salvatrice	C	3	Ragioniere	no
DIMARTINO Annamaria	B1	3	Applicato	no
DIMARTINO Giancarlo	D1	3	Geometra Principale	no
DIMARTINO Lucia	B1	3	Dattilografo	no
DINATALE Carmelo	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
DIPASQUALE Marcello	B1	3	Applicato	no
DIPASQUALE Salvatore	D3	6	Funzionario Tecnico	no
DIQUATTRO Antonio	B1	3	Applicato	no
DIQUATTRO Giuseppe	C	3	Capo Cantoniere	no
DISTEFANO Angelo	B1	3	Applicato	no
DISTEFANO Antonino	C	5	Aggiunto Amministrativo	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

DISTEFANO Giuseppa	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
DISTEFANO Salvatore	D3	5	Funzionario Tecnico	no
DISTEFANO Vincenzo	A	1	Custode-Portiere	no
DRAGO Marcello	DD3	3	Geologo	no
FALCONIERI Raffaele	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
FEDE Raffaele	D1	6	Geometra Principale	no
FEDE Salvatore	D1	3	Geometra Principale	no
FERLANTI Maria	B1	3	Applicato	no
FERMA Carmela	D1	6	Addetto di Segreteria	no
FERRARA Daniela	B1	2	Applicato	no
FERRARO Joseph	C	5	Perito Industriale Elettrotecnico	si
FERRO Luigi	C	3	Capo Cantoniere	no
FIORE Orazio	C	5	Agente di polizia provinciale	no
FIRRINCIELI Antonietta	B1	3	Applicato	no
FIRRINCIELI Giovanna	B1	3	Applicato	no
FIRRINCIELI Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
FLORIDDIA Maria	B1	3	Applicato	no
FRASCA Arturo	DD3	3	Geologo	no
FRONTE Patrizia	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
FUMUSO Ferdinando	B1	6	Operaio Stradale	no
GALAZZO Giuseppe	B3	6	Operaio Capo Squadra	no
GALLARO Rosalba	B1	3	Applicato	no
GALLETTA Josè Massimiliano	C	1	Agente di polizia provinciale	no
GAROFALO Gaetano	B1	6	Applicato	no
GERRATANA Michele	C	3	Capo Cantoniere	no
GIANNONE Emilia Concetta	B1	3	Applicato	no
GIARDINA Viviana	C	1	Agente di polizia provinciale	no
GIARRATANA Paola	B1	3	Applicato	no
GILIBERTO Maria Concetta	D1	3	Addetto di Segreteria	no
GIRGENTI Giuseppina	C	5	Aggiunto Amministrativo	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

GIUNTA Lina	C	5	Aggiunto Amministrativo	no
GRECO Giuseppina	B1	3	Applicato	no
GUARINO Giovanni	D3	5	Funzionario Amministrativo	no
GUARNACCIA Giovanna	B1	3	Applicato	no
GUASTELLA Luigi	C	3	Agente di polizia provinciale	no
GUASTELLA Maria Rosa	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
GUBERNALE Gaetano	C	3	Geometra	no
GULINO Giuseppe	DD3	3	Avvocato	no
GURRIERI Giorgio	D1	6	Geometra Principale	no
GURRIERI Massimo	A	1	Custode-Portiere	no
IACONO Antonino	C	5	Agente di polizia provinciale	no
IACONO Lucia	B1	3	Applicato	no
IACONO Michelina	B1	3	Applicato	no
IACONO Salvatore	C	3	Ragioniere	no
IACONO Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
IGNACCOLO Nunzio	B1	3	Operaio	no
ILARDO Fabrizio	B1	3	Applicato	no
INCARDONA Marzia	B1	3	Applicato	no
INTORRELLA Rita	D1	6	Addetto di Segreteria	no
IOZZIA Giovanni	B1	1	Falegname	no
ISABELLA Franca	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
IUDICE Nunziata	C	5	Aggiunto Amministrativo	no
IURA Maria Grazia	B1	3	Applicato	no
LA COGNATA Emanuela	B1	3	Applicato	no
LA MONICA Rosa	D1	3	Ragioniere Principale	no
LA TERRA Antonio	C	5	Geometra	no
LA TERRA Maria	B1	3	Applicato	no
LA TERRA Maria	B1	2	Applicato	no
LACOGNATA Vita	B1	3	Applicato	no
LARAFFA Lucia	C	3	Ragioniere	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

LASAGNA LIUZZO GINO	C	5	Capo Cantoniere	no
LAURIA Salvatore	B1	6	Applicato	no
LAURINO Graziella	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
LEGGIO Carmela	C	3	Ragioniere	no
LEGGIO Carolina	D1	3	Addetto di Segreteria	no
LEGGIO Rosario	B1	3	Applicato	no
LICITRA Giovanni	B1	3	Applicato	no
LICITRA Maria	B1	3	Applicato	no
LISSANDRELLO Carmela	DD3	3	Avvocato	no
LO CASTRO Lucia	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
LO PRESTI Ciro	B1	3	Operaio	no
LO PRESTI Giulio	D1	3	Addetto di Segreteria	no
MADERA Giuseppe	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
MAGGIORE Giovanni	D1	6	Addetto di Segreteria	no
MALANDRINO Giuseppina	B1	3	Applicato	no
MANCARELLA Mirella	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
MANCHINI Alvaro	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
MANENTI Giovanna	B1	3	Applicato	no
MANTICELLO Maria	B1	3	Applicato	no
MARE Gaetano	C	5	Agente di polizia provinciale	no
MARTORANA Carmelo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
MARTORANA Marcello	B1	2	Applicato	no
MARTORANA Maria Carmela	D1	3	Addetto di Segreteria	no
MASSARI Elvira	B1	3	Applicato	no
MASSARI Emanuele	C	1	Perito Industriale Elettrotecnico	no
MASSARI Maria	B1	3	Applicato	no
MASSARI Rosario	D1	3	Geometra Principale	no
MASSARI Salvatore	B1	3	Applicato	no
MAURO Eugenio	C	5	Geometra	no
MERCORILLO Nella Maria	B1	3	Applicato	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MERLI Antonio	B1	3	Applicato	no
MEZZASALMA Salvatore	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
MICELI Carmela	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
MIGLIORE Gianluca	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
MIGLIORE Rosa	B1	4	Centralinista	no
MIGLIORISI Giovanna	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
MILITELLO Giovanni	C	5	Ragioniere	no
MINASOLA Maria Concetta	B1	3	Applicato	no
MINEO ROSARIO	D1	1	Fisico	no
MIRABELLA Giuseppe (quiescenza dal 14.12.2016)	C	4	Geometra	no
MODICA Bittordo Giuseppe	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
MOLE' Giovanni	CG	1	Capo Redattore	no
MONACO Carmela	D1	6	Addetto di Segreteria	no
MONELLO Nunzio	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
MONTES Franco	A	1	Custode-Portiere	no
MONTEVERGINE Gianni	B1	3	Operaio	no
MUCCIO Giorgio	B1	3	Operaio Elettricista	no
MUCCIO Salvatore	B1	3	Applicato	no
NICASTRO Giulio	C	1	Ragioniere	si
NICITA Maria Concetta	D1	3	Addetto di Segreteria	no
NICOLINI Maria	C	5	Aggiunto Amministrativo	si
NIGITA Giovanna	B1	3	Applicato	no
NOBILE Maria	B1	3	Applicato	no
NOTO Paola	B1	1	Centralinista	no
OCCHIPINTI Adriano	C	4	Aggiunto Amministrativo	no
OCCHIPINTI Francesca	B1	2	Applicato	no
OCCHIPINTI Francesco	C	3	Geometra	no
OCCHIPINTI Giancarlo (quiescenza dal 30.09.2016)	A	1	Custode-Portiere	no
OCCHIPINTI Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
OCCHIPINTI Salvatore	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

OCCHIPINTI Salvina	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
OTTAVIANO Vincenzo	C	5	Geometra	no
OTTONE Linda	C	1	Agente di polizia provinciale	no
PACE Pietro	B1	3	Applicato	no
PALACINO Giambattista	C	3	Geometra	no
PARISI Francesco	B1	1	Messo Notificatore	no
PARRINO Carmelo	C	3	Agente di polizia provinciale	no
PATANE' Nella	D1	6	Addetto di Segreteria	no
PATERNO' Anna Maria	B1	3	Applicato	si
PATERNO' Marina	D1	3	Addetto di Segreteria	no
PERNAZZA Giovanni	C	3	Capo Cantoniere	no
PICCITTO Vincenzo	B1	3	Applicato	no
PLUCHINO Emanuele	D1	3	Geometra Principale	no
POIDOMANI Francesca	D1	3	Addetto di Segreteria	no
POLLICITA Sara	B1	3	Applicato	no
POMILLO Maria Concetta	D1	3	Ragioniere Principale	no
POMPEO Salvatore	B1	3	Operaio	no
PUGLISI Costantino	C	5	Disegnatore Progettista	no
PUGLISI Giovanni	B1	5	Applicato	no
PUMA Rita	B1	2	Applicato	no
QUARANTA Ercole Pietro	DD3	3	Geologo	no
RABBITO Salvatore	B1	3	Applicato	no
RAFFONE Tiziana	B1	3	Applicato	no
RANDO Ignazio	A	1	Custode-Portiere	no
RANIOLO Giovanni	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no
RANIOLO Giuliana	D1	3	Ragioniere Principale	no
RAUCEA Giuseppe	D3	6	Funzionario Contabile	no
RAUSEO Giambattista	B1	3	Autista Agente Tecnico	no
RAVALLI Giovanni	C	4	Operatore Servizio Sorveglianza	no
RECCA Antonino	CG	1	Redattore Ordinario	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

RENDÒ Giuseppe	B1	6	Assistente Lavori	si
RIZZO Salvatore	D3	6	Funzionario Tecnico	no
ROSSO Teresa	B1	3	Applicato	no
RUSCITO Lamberto	C	5	Ragioniere	no
RUSSINO Salvatore	B1	7	Autista Agente Tecnico	no
RUSSO Salvatore	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
SALERNO Susanna	D1	3	Addetto di Segreteria	no
SALVO ROSSI Maria	B1	3	Applicato	no
SAMPIERI Francesca	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
SANTORO Luigi	C	1	Agente di polizia provinciale	no
SANTORO Mario	D3	6	Funzionario Amministrativo	no
SCAGLIONE Giuseppe	DD3	3	Geologo	no
SCALONE Carmelo	C	3	Capo Cantoniere	no
SCALONE Claudio	B1	3	Applicato	no
SCAPELLATO Margherita	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
SCHEMBARI Arcangelo	D1	4	Ispettore di Polizia Provinciale	no
SCHEMBARI Maria Rosaria	D1	3	Addetto di Segreteria	no
SCHININA' Anna Emanuela	D1	3	Addetto di Segreteria	si
SCHININA' Claudio	C	3	Geometra	no
SCHININA' Giovanni	D3	6	Funzionario Tecnico	no
SCHININA' Salvatore	C	1	Perito Chimico	no
SCIFO Giuseppe	B1	3	Operaio	no
SCIONTI Giovanna	DD3	3	Ingegnere	no
SCRIBANO Emilio	C	1	Aggiunto Amministrativo	no
SCRIBANO Giovanna	B1	3	Applicato	no
SCROFANI Antonella	B1	3	Applicato	no
SCROFANI Enza	D1	3	Addetto di Segreteria	no
SCROFANI Luigi	C	5	Capo Cantoniere	no
SCROFANI Maria	B1	6	Applicato	no
SENA Giacomo	A	3	Addetto ai Servizi Generali	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

SGARIOTO Rosario	D1	3	Geometra Principale	no
SINATRA Carlo	dir	1	Dirigente Capo Settore	no
SIPIONE Massimo	D3	6	Esperto in Agraria	no
SOLARINO Salvatore	C	1	Geometra	no
SOLARINO Vincenzo	B1	3	Operaio	no
SORTINO Rosario	D1	3	Addetto di Segreteria	no
SPATA Antonella	B1	3	Applicato	no
SPATA Carmelo	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
SPATA Mirella	B1	3	Applicato	no
SPATA Rosalba	D1	3	Addetto di Segreteria	no
STRADA Nunzio	D1	6	Addetto di Segreteria	no
TARASCIO Francesco	B1	3	Applicato	no
TEDESCHI Gualtiero	C	5	Agente di polizia provinciale	no
TERHO Katriina	B1	7	Applicato	no
TERRANOVA Salvatore	C	3	Agente di polizia provinciale	no
TERRIBILE Antonio	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
TIDONA Marco	D1	3	Ispettore Stradale	no
TOMASI Anna Maria	D3	6	Funzionario Contabile	no
TOMASI Giovanni	B1	3	Applicato	no
TORO Concetta Patrizia	D3	6	Funzionario Contabile	no
TROMBATORE Giovanni	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
TROVATO Gaetano	C	1	Geometra	no
TUMINO Amelia	D1	1	Addetto di Segreteria	no
TUMINO Enzo	C	3	Aggiunto Amministrativo	no
TUMINO Rossella	C	1	Ragioniere	no
TUMMINO Biagio	C	5	Geometra	no
TUVE' Giuseppe	D1	5	Ispettore di Polizia Provinciale	no
VALENTINI Ornella	C	1	Geometra	no
VELLA Gregorio	D3	6	Funzionario Tecnico	no
VERNUCCIO Maria	D1	3	Addetto di Segreteria	no

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

VINDIGNI Giovanni	C	3	Capo Cantoniere	no
VINDIGNI Maria Grazia	D1	3	Ispettore delle riserve	no
VINDIGNI Vincenzo	D1	3	Ispettore di Polizia Provinciale	no
VORIA Delfina	D3	6	Avvocato Cassazionista	no
ZAFFARANA Vittorio	B1	3	Autista Agente Tecnico	no

Quest'ufficio si è adoperato per predisporre il DUP entro il 31/12/2015 come previsto dalla normativa vigente, che con questa nota viene aggiornato.

Tenuto conto che la sezione operativa del Dup deve comprendere **anche** la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio è stato chiesto ai dirigenti responsabili di relazionare in merito a quanto sotto indicato per il triennio 2016-2018:

- ◆ Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2017-2018 ed elenco Annuale 2016
- ◆ Piano di sviluppo socio economico;
- ◆ Piano di razionalizzazione partecipazioni;
- ◆ Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- ◆ Piano triennale di informatizzazione ex comma 3 bis art. 24 del D.L. 90/2014
- ◆ Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Considerato che dovrebbero essere i ricompresi nella SeO del DUP gli aggiornamenti annuali al programma triennale dei lavori pubblici. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio dovrebbero essere compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

In merito a quanto sopra richiesto si da atto che con deliberazione I.E. del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 2 del 02/03/2016 il Programma triennale delle OO.PP. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.07.2011 n. 12 è stato effettuato l'aggiornamento del programma relativo al triennio 2016/2018 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2016 che viene allegato al presente documento.

Per quanto riguarda il Piano di sviluppo socio economico si precisa che l'aggiornamento per la annualità 2016 del Piano di Sviluppo socioeconomico, redatto per le finalità e con le procedure di cui agli art. 9, 10 e 11 della legge regionale 03.06.1986, n.9, è stato approvato da questo Libero Consorzio con Deliberazione Commissariale n.10 del 13.07.2016, adottata con i poteri del Consiglio.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Per quanto riguarda il Piano di razionalizzazione partecipazioni come già esposto nella parte prima del documento si ribadisce che questo Consorzio ha già provveduto ad adottare il Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni dirette e/o indirette, predisposto ai sensi e per le finalità di cui all'art. 1, comma 611 e ss., della Legge 190/2014 (legge stabilità 2015) e dell'art. 40, comma 3, della L.R. 15/2015.

Il Piano, alla cui consultazione si rimanda per ogni dettaglio, individua le possibili azioni di contrazione o dismissione, facendo riferimento contemporaneamente sia ai criteri previsti dalla Legge 190/2015 che a quelli ulteriori definiti dalla successiva L.R. 15/2015.

Si rileva fra l'altro che la nuova norma regionale individua criteri più precisi e analitici, ricorrendo i quali si configura comunque l'obbligo di dismissione della partecipazione entro il termine tassativamente fissato, fatte comunque salve le partecipazioni ed. "strategiche" per le quali ricorrano le condizioni per essere ritenute funzionali ai servizi che l'Ente è istituzionalmente chiamato ad assicurare.

In esito alla azione di razionalizzazione finora condotta, l'entità delle partecipazioni societarie in cui questo Libero Consorzio è ancora coinvolto, presenta oggi carattere sostanzialmente residuale.

In particolare, fatta eccezione per le società d'ambito:

- o ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A, allo stato già posta in liquidazione ai sensi della Legge regionale 9/2010;
- o A.T.O 7 - Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti (SRR), la cui partecipazione è oggi obbligatoria per legge;

Le ulteriori previsioni di razionalizzazione degli assetti attuali o dismissione riguardano le seguenti società ed organismi ancora partecipati da questo Ente:

- Società del Patto Territoriale di Ragusa - SOSVI Srl
- CAS - Consorzio per le Autostrade Siciliane
- Fondazione Film Commission

In merito alle quali, in conformità ai tempi fissati dal Piano di razionalizzazione, questo Consorzio è chiamato ad adottare le proprie determinazioni entro la scadenza del 31 dicembre 2015.

Si precisa che le relative proposte di Deliberazione sono state già predisposte dagli scriventi Uffici.

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di servizio dei beni immobili (art.2, comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007, n. 244) è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n.29 dello 01.03.2016, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, e viene allegato al presente documento

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari che viene anch'esso allegato è stato adottato il 5 maggio 2016 con deliberazione del Commissario Straordinario n.5 assunta con i poteri della Giunta Provinciale

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Elenco Allegati:

1. Piano triennale OO.PP.,ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12.07.2011 n. 12. programma relativo al triennio 2015-2017 D.I.E. approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 02 del 08/03/2016, e in corso di aggiornamento
2. Piano di sviluppo socio economico *approvato con Deliberazione Commissariale n.10 del 13.07.2016, adottata con i poteri del Consiglio.*
3. Piano di razionalizzazione partecipazioni;
4. piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio,(art. 2 commi 594 a 599, legge 244 del 24.12.2007) deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 84 del 14.09.2016 D.I.E.
5. piano di informatizzazione, deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 39 del 02.04.2015
6. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n.5 assunta con i poteri della Giunta Provinciale il 5 maggio 2016.